



**RELAZIONE FINANZIARIA
ANNUALE 2022**

Gruppo Cisalfa

Relazione finanziaria annuale

al 28 febbraio 2023

Dati societari

Sede legale della Capogruppo

Cisalfa Sport S.p.A.
Via Boccea, 496
Roma

Sede amministrativa della Capogruppo

Via Lega Lombarda, 45
Curno (BG)

Dati legali della Capogruppo

Capitale sociale deliberato Euro 28.181.142,00
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 27.381.142,00
Registro Imprese di Roma n. 05352580962
Codice fiscale e partita IVA 05352580962
Sito istituzionale: www.cisalfasport.it

INDICE:

■ Il gruppo CISALFA in numeri	05
■ Dati finanziari	07
■ Composizione degli organi sociali	09
■ Organigramma societario del Gruppo	11
■ Relazione sulla Gestione del Gruppo	13
■ Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2023	
- Prospetti	46
- Nota Esplicativa	52
- Allegati al Bilancio Consolidato	135
■ Relazione della Società di revisione al Bilancio Consolidato	139
■ Relazione sulla Gestione di Cisalfa Sport S.p.A	144
■ Bilancio separato Cisalfa Sport S.p.A. al 28 febbraio 2023	
- Prospetti	174
- Nota Esplicativa	179
- Allegati al Bilancio Separato	268
■ Relazione del Collegio Sindacale	273
■ Relazione della Società di revisione al Bilancio Separato	277



49 milioni

VISITATORI
IN NEGOZIO

12,5 milioni

SCONTRINI EMESSI IN UN
ANNO

1,1 milioni

ABBONATI A CISALFA

163 mila

METRI QUADRATI NETTI
DI PUNTI VENDITA

260 brand

IN VENDITA

154 negozi

IN TUTTA ITALIA

10 anni

ANZIANITÀ AZIENDALE

3350 impiegati

IN HEADQUARTER E
PUNTI VENDITA

26 mila

REFERENZE ACQUISTATE
NELL'ULTIMO ANNO

2,3 milioni

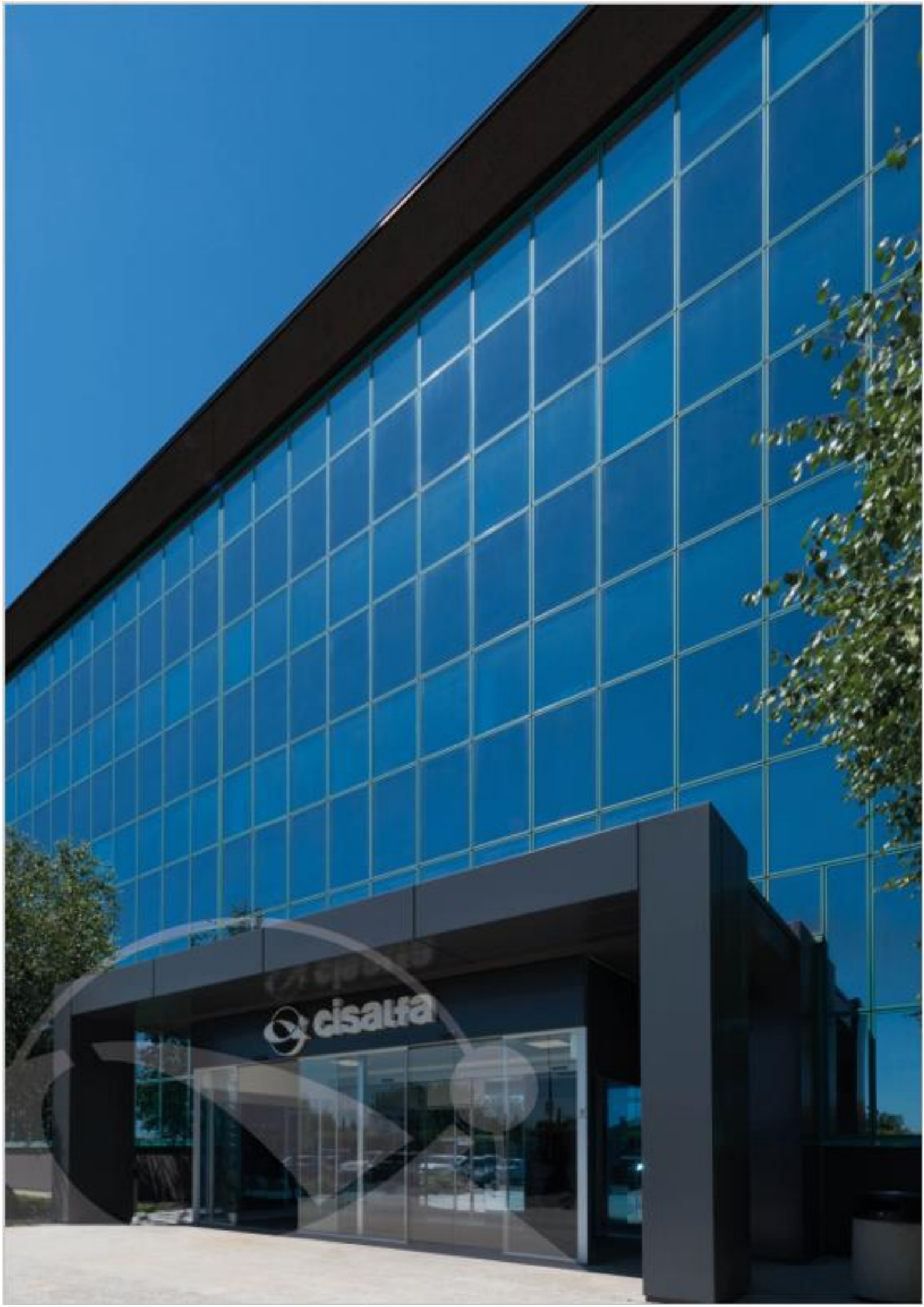
UTENTI REGISTRATI
ATTIVI

I NOSTRI NUMERI



Dati Finanziari

Cisalfa Group	FY 2019 (escluso IFRS16)	FY 2020 (escluso IFRS16)	FY 2021 R (escluso IFRS16)	FY 2022 (escluso IFRS16)
RICAVI	541.915	439.549	606.229	668.683
EBITDA	51.134	30.471	78.410	62.274
EBITDA MARGIN	9%	7%	13%	9%
EBIT	42.225	21.742	68.356	52.123
EBIT MARGIN	8%	5%	11%	8%
UTILE NETTO	27.783	12.657	47.036	36.826
PATRIMONIO NETTO	104.693	117.898	161.148	189.763
PFN	-38.691	-22.277	+50.596	54.368
DISPONIBILITÀ FINANZIARIE	58.720	100.709	158.542	122.898



Composizione degli Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Stefano Pochetti	Presidente
------------------	------------

Maurizio Mancini	<i>Amministratore Delegato</i>
------------------	--------------------------------

Patrizia Caroni	Amministratore Delegato
-----------------	-------------------------

Mauro Carosi	<i>Consigliere</i>
--------------	--------------------

Marco Pochetti	Consigliere
----------------	-------------

Alberto Tron	<i>Consigliere</i>
--------------	--------------------

Massimiliano Bonamini	Consigliere
-----------------------	-------------

Boris Zanoletti	<i>Consigliere</i>
-----------------	--------------------

COLLEGIO SINDACALE:

Cinzia Gibellini	Presidente
------------------	------------

Francesco Forgione	<i>Sindaco effettivo</i>
--------------------	--------------------------

Giovanni Tedeschi	Sindaco effettivo
-------------------	-------------------

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A

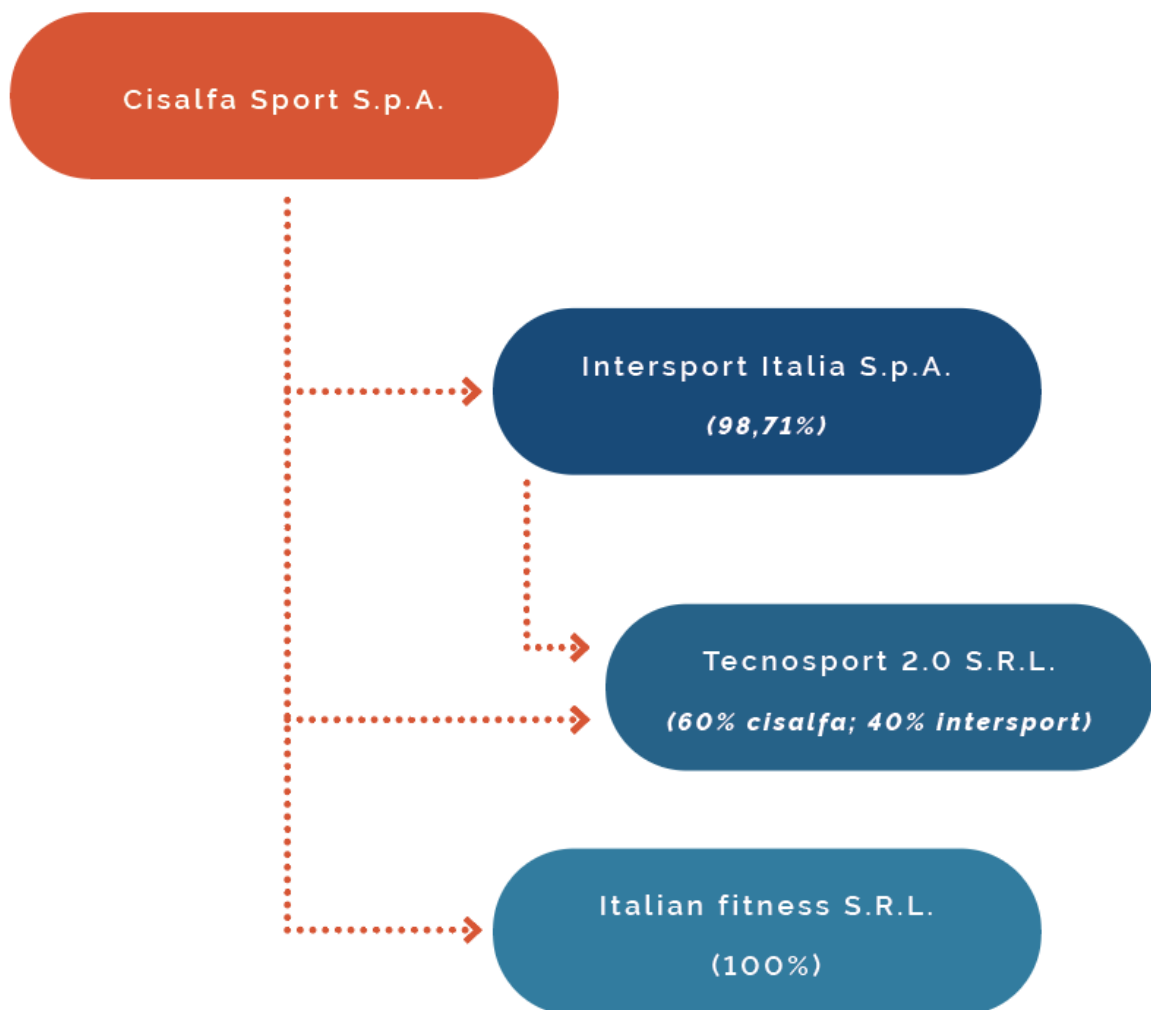


SPORTSWEAR
LONG ST
ISLAND BRAND
ADMIRAL
ICESTER

SINCE 1914
ADMIRAL

Organigramma al 28 febbraio 2023

Il seguente organigramma societario mostra la composizione del Gruppo Cisalfa con l'indicazione delle relative percentuali di partecipazione:





Relazione sulla gestione

Al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 28/02/2023

EVENTI DI RILIEVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 28 FEBBRAIO 2023, ANDAMENTO DELLA GESTIONE E QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Secondo le più recenti stime della Commissione Europea, nel 2021, l'economia mondiale è cresciuta del 5,8%, recuperando ampiamente la caduta dell'anno precedente causata dalla crisi sanitaria. La fase di ripresa, iniziata già nella seconda metà del 2020, è proseguita con una certa eterogeneità in tutti i principali paesi e aree geo-economiche sino all'inizio di quest'anno. Dai primi mesi del 2021 si sono manifestati ostacoli alla crescita, che sono andati progressivamente accentuandosi, tra i quali le difficoltà nell'approvvigionamento di semilavorati da parte dell'industria, le nuove misure di contenimento sanitario in Cina, l'emergere di strozzature nel sistema dei trasporti e un deciso rafforzamento delle pressioni inflazionistiche. Nella parte finale dell'anno, inoltre, è aumentata l'incertezza associata allo scenario globale.

La guerra scatenata alla fine di febbraio 2022 dall'aggressione della Russia all'Ucraina ha accentuato la volatilità sui mercati ed innescato ulteriori rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche ed alimentari. Questi fattori negativi, assieme alla normalizzazione della politica monetaria annunciata (ed in alcuni casi già avviata) in molti paesi, hanno determinato un brusco peggioramento delle prospettive di breve e medio termine dell'economia internazionale. La Commissione Europea ha previsto, per il 2022 ed il 2023, tassi di crescita del Pil mondiale del 3,2% e del 3,5% rispettivamente, in netto rallentamento rispetto allo scorso anno.

Tra le maggiori economie dell'area euro, l'Italia nel 2021 ha mostrato una crescita del PIL particolarmente sostenuta (+6,6%) ma, dopo incrementi record nella parte centrale del 2021 (2,7% e 2,6%, rispettivamente), la dinamica congiunturale del Pil si è attenuata nell'ultimo trimestre dell'anno (0,6%) e quasi annullata a inizio del 2022 (0,1%). Il forte rallentamento della ripresa è stato comune anche alle altre principali economie europee. La crescita acquisita per il 2022 è stata pari al 2,6%, e le recenti previsioni della Commissione Europea stimano che l'economia italiana crescerà quest'anno del 2,4% e dell'1,9% nel 2023.

Ad inizio 2022, il tasso di incremento tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato è salito velocemente, portandosi dal 4,2% di dicembre 2021 al 6,8% a marzo e, dopo una temporanea discesa ad aprile (in corrispondenza degli interventi governativi sui prezzi dei prodotti petroliferi) è salito all'8,5% a giugno.

Nei mesi autunnali l'inflazione armonizzata al consumo ha raggiunto nuovi massimi (12,3% in dicembre su base annuale), sostenuta ancora dalla componente energetica, che continua a trasmettersi ai prezzi degli altri beni e dei servizi. Secondo stime che considerano sia gli effetti diretti sia quelli indiretti, nella media del quarto trimestre poco più del 70% dell'inflazione complessiva era riconducibile all'energia.

Ciò ha impattato sulla capacità di spesa delle famiglie, decisamente rallentata nel corso del secondo semestre del 2022, nonostante i provvedimenti di sostegno al reddito disponibile in un contesto di elevata inflazione.

Il Consiglio direttivo della BCE ha ulteriormente aumentato, di 0,75 e 0,5 punti percentuali, i tassi di interesse di riferimento nelle riunioni di ottobre e dicembre, rispettivamente, portando al 2,5% l'incremento complessivo da luglio e collocando il tasso sui depositi delle banche presso l'Eurosistema al 2,0%. Il Consiglio valuta che i tassi dovranno ancora salire significativamente e ad un ritmo costante per favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine della stabilità dei prezzi. Le decisioni future sui tassi continueranno però a essere prese in base all'evoluzione delle prospettive di inflazione e crescita.

In tale contesto, secondo l'ultimo studio pubblicato da *McKinsey* il mercato degli *sporting goods* ha avuto un andamento positivo nella prima parte dell'anno 2022, mentre a causa dell'instabilità geopolitica e quindi dell'inflazione, nei successivi 6 mesi c'è stato un rallentamento notevole, con *performance* più deboli rispetto al 2021 e diffusi fenomeni di *overstocking*.

Se nel 2021 la crescita prevista al 2025 era del 25,1% con un giro di affari di 551 miliardi di dollari (circa 500 miliardi di euro), nel corso del 2022 l'intenzione di acquisto per le calzature, l'abbigliamento e la categoria sport e *outdoor* è costantemente diminuita. Inoltre, è probabile che i consumatori riducano la spesa per gli articoli sportivi nel prossimo periodo vista anche la ripresa delle differenti attività post-Covid e quindi una differenziazione delle tipologie di spesa per famiglie (es. sport vs. viaggi). Secondo *McKinsey* oltre il 50% dei consumatori dichiara che acquisterà meno articoli, mentre circa il 20% afferma che passerà a marchi meno costosi.

Secondo i dati di Assosport, in Italia il mercato degli *sporting goods* ha trainato l'export italiano ed è risultato in crescita dell'8,2% nei primi 9 mesi del 2022 rispetto al 2021, la crescita prevista per il 2023 è del +4,77%, con il valore totale dell'industria sportiva che toccherebbe quota 13 miliardi di euro.

Con la ripresa delle attività post Covid, l'*outdoor* ha trainato il settore, considerando soprattutto il ritorno degli sport invernali, l'escursionismo ed *il trekking*.

Nello scenario dell'esercizio 2022 sopra descritto, i ricavi del Gruppo, pari ad € 668 milioni, hanno registrato un incremento del 9% rispetto al dato omologo di € 606 milioni dell'esercizio comparativo;

L'EBITDA, calcolato come risultato operativo al lordo di interessi, imposte, ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti, escludendo l'effetto del Principio contabile IFRS 16, si è attestato a € 62,2 milioni, in decremento rispetto ad € 78,4 milioni dell'anno precedente ma migliore rispetto al dato atteso dal Piano Strategico Quinquennale approvato l'anno scorso che prevedeva per questo esercizio un ebitda pari ad € 59,2 milioni.

Si ricorda che l'anno precedente l'ebitda ha beneficiato di alcune componenti positive non ricorrenti quali la Cassa Integrazione in Deroga per i periodi di chiusura dei punti di vendita ed ha proseguito a richiedere l'annullamento dei canoni di locazione per i periodi di chiusura dei negozi riferibili all'esercizio 2020 e che non erano ancora stati accordati dalle proprietà, oltre a richiedere l'annullamento dei canoni anche per le chiusure dei punti vendita subite nei giorni prefestivi e festivi del 2021, come stabilite dal Governo sino al mese di maggio 2021.

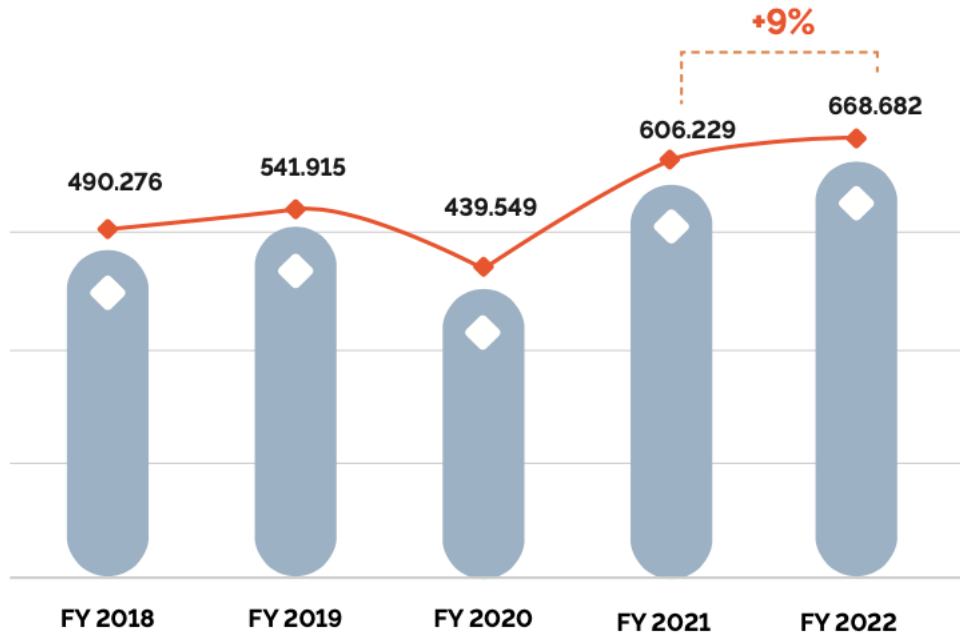
Al contrario, già il Piano Strategico Quinquennale 2022/2026 approvato a maggio del 2022 prevedeva per l'esercizio una ripresa dello sviluppo, sia relativamente alle aperture e ristrutturazione dei punti vendita, sia per sviluppo interno con l'assunzione di un numero cospicuo di nuovi dipendenti per l'Area Digital. In aggiunta a questi costi, presenti solo in parte nell'anno precedente, la Società ha dovuto subire un rilevante incremento dei costi energetici, previsti solo in parte dal budget. Ciononostante, l'ebitda è stato superiore rispetto al budget come già precedentemente indicato.

Per i motivi già indicati nel paragrafo precedente, il risultato operativo, escludendo l'effetto del Principio contabile IFRS 16, presenta un valore positivo di € 52,2 milioni, in calo rispetto a € 68,3 milioni dell'esercizio precedente.

La Posizione Finanziaria Netta al 28 febbraio 2023, escludendo gli effetti distorsivi dati dal Principio Contabile IFRS 16, risulta essere positiva per € 54,3 milioni, in incremento anche rispetto al 28 febbraio 2022, quando era pari ad € 50,3 milioni.

ANDAMENTO RICAVI (valori in migliaia di euro)

II



perimetro del *network* è di 153 punti vendita, contro i 154 negozi al 28 febbraio 2022. Nell'esercizio si contano 2 chiusure e l'apertura di 1 punto vendita nella provincia di Napoli.



Dal punto di vista finanziario, in data 1° agosto 2022, la Società ha rimborsato anticipatamente l'intero valore residuo del finanziamento, denominato *Refinancing*, per l'importo di € 65 milioni e la controllata Intersport ha provveduto contestualmente al rimborso anticipato della propria *Tranche* dello stesso finanziamento, per l'ulteriore importo di € 10,5 milioni. Tale finanziamento prevedeva la scadenza dell'ultima rata nel mese di gennaio 2024.

Contestualmente, la Capogruppo Cisalfa Sport S.p.A. ha rimborsato anticipatamente anche l'intero importo dei due seguenti finanziamenti, denominati "Crescita":

- Finanziamento "crescita" con garanzia statale erogato in data 30 luglio 2021 da Unicredit S.p.A., di € 18 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; importo totalmente rimborsato di € 14,4 milioni;
- Finanziamento "crescita" con garanzia statale erogato in data 12 agosto 2021 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di € 7 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; importo totalmente rimborsato di € 5,6 milioni;

A fronte di tali rimborsi, la Capogruppo Cisalfa Sport S.p.A. ha ottenuto le seguenti nuove linee finanziarie:

- Linea *Revolving Credit Facility* erogata in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. per € 25 milioni con scadenza a 36 mesi;
- Linea temporanea di *Hot Money* erogata in data 4 agosto 2022 da Intesa San Paolo S.p.A. per € 25 milioni, poi sostituita in data 2 dicembre 2012 da una linea di *Revolving Credit Facility* di pari importo con scadenza a 36 mesi;
- Finanziamento Futuro Sostenibile, parametrizzato al raggiungimento di risultati in ambito ESG, erogato in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. e con scadenza a 36 mesi. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*.

In seguito, con erogazione in data 31 gennaio 2023, la Capogruppo Cisalfa Sport S.p.A. ha ottenuto un finanziamento chirografario da Banco BPM S.p.A., dell'importo di € 3.705.000 e durata quinquennale, con la specifica esigenza di supportare finanziariamente l'acquisto di un impianto di smistamento automatico dei capi, rientrante nella fattispecie prevista dall'Industria 4.0, che sarà operativo dal mese di maggio 2023 presso Snatt Logistica S.p.A. in Reggio Emilia. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*.

Contestualmente all'approvazione del progetto di bilancio al 28 febbraio 2023, di cui tale relazione è parte integrante, l'organo amministrativo approverà il Piano Strategico Quinquennale 2023 – 2027.

Il Piano è coerente con gli obblighi assunti e conferma la prospettiva di continuità aziendale del Gruppo.

Con riferimento alla gestione del cash-flow, nel corso dell'esercizio in esame, si evidenzia un incremento delle rimanenze di € 37,5 milioni, rispetto al valore dell'anno precedente, determinato da un maggior supporto all'incremento delle vendite e ad un diverso timing di consegna. Durante l'anno precedente, le consegne hanno subito infatti dei forti ritardi per l'effetto prolungato della Pandemia sui trasporti marittimi, generando anche un incremento notevole dei costi nolo. Per tale motivo, il valore di magazzino dell'esercizio scorso risultava essere particolarmente basso rispetto al periodo, con un magazzino al di sotto delle previsioni.

Piani di bonus

Il Gruppo Cisalfa crede fermamente che le persone, qualunque sia il loro ruolo all'interno dell'Organizzazione, rappresentino l'asset più importante sulla strada per il successo.

L'Ufficio Risorse Umane del Gruppo ha il compito di attuare programmi volti alla formazione dei dipendenti, all'erogazione di benefit e servizi di welfare ed alla promozione di un'efficace comunicazione interna, in modo tale da favorire e rinforzare la creazione di un operato positivo e produttivo all'interno dell'Azienda.

Partendo da questi presupposti, da diversi anni, il Gruppo ha posto in essere degli ingenti piani di bonus che coinvolgono tutto il personale, sia esso in forza nei punti di vendita, che nelle altre sedi.

Per quanto riguarda il personale in forza nei negozi, la Direzione Vendite assegna periodicamente degli obiettivi specifici ad ogni punto vendita e la verifica del raggiungimento di tali obiettivi e l'erogazione quindi dell'eventuale bonus ha una cadenza bimestrale. Proprio tale cadenza di così breve periodo permette di definire degli obiettivi specifici legati alla particolare situazione di mercato di quel periodo dell'anno o di particolari eventi in corso. Allo stesso tempo, il personale può così materialmente ottenere l'erogazione del bonus più volte durante l'anno.

Per il personale di sede, sono invece assegnati e condivisi gli obiettivi annuali che, se raggiunti totalmente o parzialmente, garantiscono l'erogazione di un bonus determinato applicando una percentuale al valore della retribuzione lorda annua. Il responsabile, nell'assegnare gli obiettivi che determineranno il bonus, è chiamato a favorire una crescita professionale del personale da lui coordinato.

Infine, per il quadro dirigenziale ed i responsabili apicali è stato previsto un bonus annuale, definito singolarmente ogni anno nel quantum, che ha dato vita ad un rapporto partecipato molto forte in quanto il bonus non è parametrato solo ad obiettivi personali ma anche al raggiungimento di particolari *KPI* di Gruppo quali Ebitda e Capitale Circolante.

INDICI ED INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI (EX ART. 2428, 2° COMMA C.C.)

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle di seguito riportate espongono i principali indicatori di bilancio.

Per una corretta interpretazione degli stessi si rinvia a quanto precedentemente illustrato a proposito della struttura finanziaria del Gruppo e del suo andamento reddituale.

		2022/2023	2021/2022
EBIT *		56.286	71.319
EBITDA**		106.075	117.937

Indici di redditività

ROE netto	Risultato Netto/Mezzi Propri	21,36%	33,50%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	27,68%	46,34%
ROI	Ris. Operativo/Cio-Pass. Operat.	48,88%	57,33%
ROS	Ris. Operativo/Ricavi di vendita	8,31%	11,68%

(valori medi)

Indicatori di finanziamento delle immob.

Margine primario di struttura	Mezzi propri-Attivo Fisso	-165.702	-184.473
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/Attivo Fisso	0,50	0,43
Margine secondario di struttura	Mezzi propri+Pass. Cons- Att. Fisso	52.555	54.629
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+Pass.Cons)/Att. Fisso	1,16	1,17

(valori medi)

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass.cons.+Pass.corr)/Mezzi Propri	289,60%	338,82%
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass. Di finanz./Mezzi Propri	51,25%	83,16%

(valori medi)

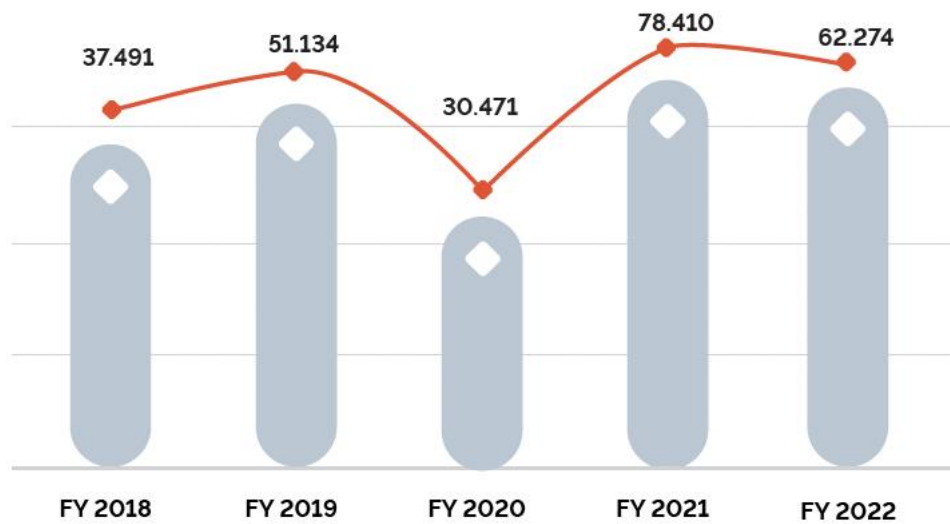
*EBIT = Risultato Operativo

**EBITDA= Risultato Operativo + ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti + perdite o ripristini di valore delle immobilizzazioni + plusvalenze o minusvalenze da cessione immob. e partecipaz.

Si evidenzia inoltre, che i valori di Ebit e di Ebitda riportati includono gli effetti dell'adozione del Principio IFRS16 che, come già ampiamente illustrato in Nota Esplicativa, può generare una visione non corretta della realtà, soprattutto per un Gruppo come il nostro che opera nell'ambito Retail.

Negli anni, i valori di Ebitda, con esclusione di tale principio, sono stati i seguenti:

**ANDAMENTO EBITDA (valori in migliaia di euro)
escluso IFRS16**



Di seguito si riportano i prospetti relativi alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria e di Conto Economico al 28 febbraio 2023 depurati dagli impatti dell'IFRS16, ed il relativo confronto con il Bilancio consolidato al 28 febbraio 2022:

STATO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DI GRUPPO
(in Euro)

ATTIVITA'	Note	28.02.2023 SENZA IMPATTO IFRS 16	28.02.2022 SENZA IMPATTO IFRS 16 RESTATED (*)
Attività non correnti			
	1	952.949	-
Immobili, Impianti e macchinari	2	47.384.335	33.916.857
Diritto di utilizzo beni in leasing	3	-	-
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	4	87.897.407	87.196.935
Altre attività immateriali	5	3.430.808	3.671.923
Partecipazioni	6	47.833	48.195
Altre attività finanziarie	7	1.669.163	2.089.462
Altri crediti	8	1.324.826	1.466.784
Attività fiscali differite	9	2.373.996	2.833.523
Strumenti finanziari derivati	10	-	66.508
Totale attività non correnti		145.081.317	131.290.187
Attività correnti			
Rimanenze	11	153.641.312	112.714.532
Crediti commerciali	12	48.338.427	35.772.448
Crediti verso controllante	12	31.574	-
Crediti verso consociate	12	383.330	382.531
Altri crediti	13	12.992.105	9.545.947
Strumenti finanziari derivati	14	-	167.145
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	122.898.401	158.542.036
Totale attività correnti		338.285.149	317.124.639
TOTALE ATTIVITA'		483.366.466	448.414.826
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	16	26.281.142	26.225.642
Riserva legale	17	6.190.061	3.907.614
Riserve di utili	18	102.244.368	69.179.869
Altre riserve	19	5.740.148	6.855.272
Utili portati a nuovo	20	22.986.066	20.784.756
Utili/(Perdite) dell'esercizio		36.826.356	47.036.330
Totale patrimonio netto di gruppo		188.787.845	160.278.939
Patrimonio netto di terzi		975.339	868.962
Totale patrimonio netto		189.763.184	161.147.901
Passività non correnti			
Scoperti e Finanziamenti bancari	21	15.697.279	78.683.922
Fondi Pensionistici	22	7.023.215	8.530.342
Accantonamenti	23	110.800	104.000
Passività fiscali differite	24	6.847.903	6.861.590
Debiti per locazione	25	3.150.217	-
Altri debiti	26	500.000	500.000
Strumenti finanziari derivati	27	-	-
Totale passività non correnti		33.329.414	94.679.854
Passività correnti			
Scoperti e Finanziamenti bancari	28	48.940.103	28.484.403
Debiti tributari	29	3.474.040	15.039.579
Debiti commerciali	30	176.330.100	121.444.399
Debiti verso controllante	30	4.445.175	-
Debiti per locazione	25	303.615	-
Altri debiti	31	26.341.662	26.607.567
Strumenti finanziari derivati	32	439.173	1.011.123
Totale passività correnti		260.273.868	192.587.071
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		483.366.466	448.414.826

* Si veda nota esplicativa al paragrafo "Restatement delle informazioni comparative"

CONTO ECONOMICO DI GRUPPO
(in Euro)

	Note	2022/2023 SENZA IMPATTO IFRS 16	2021/2022 SENZA IMPATTO IFRS 16 RESTATED (*)
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO			
Ricavi	33	668.682.918	606.228.969
Altri ricavi operativi	34	8.407.545	4.316.284
Consumi	35 -	400.480.418	-342.500.744
Costi del personale	36 -	106.052.259	-97.465.238
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	37 -	9.960.178	-9.835.765
(Perdite)/Ripristini di valore delle attività non correnti	38 -	199.172	-218.331
Altri costi operativi	39 -	108.283.178	-92.169.098
Plusvalenze/(Minusvalenze) da cessione immobilizzazioni e partecipazioni	40	7.368	412
RISULTATO OPERATIVO		52.122.626	68.356.489
Proventi finanziari e assimilati	41	2.070.367	551.864
Oneri finanziari e assimilati	42 -	6.782.323	-3.850.070
Svalutazione partecipazione	43	921	-1.921
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		47.411.591	65.056.362
Imposte	44 -	10.478.858	-17.956.286
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		36.932.733	47.100.076
(Utili)/Perdite di terzi	-	106.377	-63.746
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLA QUOTA DI TERZI		36.826.356	47.036.330

* Si veda nota esplicativa al paragrafo "Restatement delle informazioni comparative"

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI E CON LE PARTI CORRELATE

Il Gruppo è controllato ai sensi dell'art. 2359, 1° comma n. 1, del Codice civile da Challenge 2012 S.r.l. che detiene il 99,49% del capitale sociale, pari a nominali € 26.146.965. Challenge 2012 S.r.l. è a sua volta controllata da Sportland S.p.A.

Con la controllante diretta Challenge 2012 S.r.l. non sono in essere né rapporti commerciali né finanziari.

Per evidenza delle operazioni intercorse con le parti correlate si rimanda a quanto riportato alla Nota 45 della Nota Esplicativa.

Le operazioni commerciali sono disciplinate contrattualmente e sono regolate da condizioni in linea con quelle di mercato.

INDICAZIONE DELLE SEDI SECONDARIE E COMMERCIALI

Al 28 febbraio 2023 il Gruppo Cisalfa, oltre alla sede legale di Roma, via Boccea n. 496 ed alla nuova sede amministrativa di Curno (Bergamo), via Lega Lombarda, esercita la propria attività commerciale in:

INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA'	PROV.
Via XX Settembre, 75/77	24122	BERGAMO	BG
Via Marilyn Monroe, 2 - SHOPVILLE GRAN RENO	40033	CASALECCHIO RENO	DI BO
S.P. ex S.S. 35 dei Giovi c/o Centro Comm.le Brianza (ex S.S. dei Giovi, 35)	20037	PADERNO DUGNANO	MI
Via E. Fermi, 1	24035	CURNO	BG
Via Del Terziario 2/4/6	33010	THIENE	VI
Via Monte Rosa, 4	22079	VILLAGUARDIA	CO
Via Della Repubblica, 3B	40017	S.GIOVANNI PERSICETO	BO
Galleria Europa, 5	31033	CASTELFRANCO V.TO	TV
S.S. Padana per Padova, km. 357 c/o C.C. PALLADIO	36100	VICENZA	VI
Corso Europa, 6 c/o Centro Comm.le Europa	25036	PALAZZOLO S.OGLIO	BS
Corso Europa, 23 c/o C.C. CANTU' 2000	22063	CANTU'	CO
Via S. Simone 60 c/o C.C. SANTA GILLA	09100	CAGLIARI	CA
Località Predda Niedda Nord c/o C.C. AUCHAN	07100	SASSARI	SS
Largo Brindisi 5A/6	00182	ROMA	RM
Viale dei Colli Portuensi 8	00151	ROMA	RM
Via Monte Cervialto 119/123	00139	ROMA	RM
Viale Pasteur 47/a - 49/a - 49/b - 51 - 51/a	00144	ROMA	RM
Loc. S.ta Croce	04023	FORMIA	LT
Via Tiburtina n. 472/474	00159	ROMA	RM

Via Monte Amiata c/o C.C. VERONA UNO	37057	S.GIOVANNI LUPATOTO	VR
Via Boccea n.107	00167	ROMA	RM
Via Scarlatti 88/100	80129	NAPOLI	NA
Via Vanoni n.5	23017	MORBEGNO	SO
Via Vona Armando, 20	03100	FROSINONE	FR
Via Terraglio n.156	31100	TREVISO	TV
Via Tangenziale Ovest - Loc. Riello c/o C.C. TUSCIA	01100	VITERBO	VT
Via Lega Lombarda n. 1	24035	CURNO	BG
Via Dante Alighieri n. 2	23888	LA VALLETTA BRIANZA	LC
Via del Foro Italico n.501	00194	ROMA	RM
Via Aurelia Sud	55043	LIDO DI CAMAIORE	LU
Via Santa Caterina n.78	38062	ARCO	TN
Via Tamarisi n.2 - SHOPPING CENTER VALSUGANA	38057	PERGINE VALSUGANA	TN
Via Tacchi n. 1	38068	ROVERETO	TN
Via Tiberina n. 73/A	00060	CAPENA	RM
Piazzetta Pattari n.4 - Via Beccaria 2	20122	MILANO	MI
Via B. F. Marino Zona Commerciale Malavicina (ex Loc. Malavicina)	87040	ZUMPANO	CS
Corso Vercelli n. 18	20149	MILANO	MI
Località Predda Niedda - Strada 18	07100	SASSARI	SS
S.S. N. 125 "Orientale Sarda" km. 313,86	07026	OLBIA	SS
Corso E. Garrone c/o C.C. AUCHAN	96010	MELILLI	SR
Via Cornacchia - Loc. Le Catene a S. Vito	55100	LUCCA	LU
Via Torre di Mezzavia 91	00178	ROMA	RM
V.le Milanofiori n.1 c/o C.C. CARREFOUR	20090	ASSAGO	MI
Via Leopoldo Pergher n. 15 c/o C.C. NORD CENTER	38121	TRENTO	TN
Via G. Amendola n. 147	23900	LECCO	LC

Via V. Aurelia	19038	SARZANA	SP
Via delle Serre, snc c/o C.C. LE VELE	09044	QUARTUCCIU	CA
Via Caduti di Nassirya , 20 c/o C.C. LE BEFANE	47900	RIMINI	RN
Via Marello, snc c/o C.C. LE GRANGE	03030	PIEDIMONTE GERMANO	SAN FR
Via E. Berlinguer, 1	26030	GADESCO DELMONA	PIEVE CR
Via Epaminonda, 11	00124	ROMA	RM
Via F. De Blasio c/o C.C. Parco Max	70100	BARI	BA
Ex S.S. 131 Loc. More Corraxa c/o C.C. La Corte del Sole	09028	SESTU	CA
Via Dalmazia n. 90	25126	BRESCIA	BS
Viale Lombardia n. 68 c/o C.C. MIRABELLO	22063	CANTU'	CO
Via Sirtori n. 12	20092	CINISELLO BALSAMO	MI
Via Amoretti 1	20026	NOVATE MILANESE	MI
Viale Milano n. 155	21013	GALLARATE	VA
Via E. Ratti n. 2	22070	MONTANO LUCINO	CO
Piazza della Repubblica n. 25	21100	VARESE	VA
Via Molinetto n. 44 - 46	16016	COGOLETO	GE
Via Arona n. 15	20149	MILANO	MI
Viale De Gasperi n. 76 - Zona 2	26013	CREMA	CR
Via Y. Gagarin - Loc. Torraccia	61100	PESARO	PU
Via Due Giugno n. 7/E	00019	TIVOLI	RM
Loc. Contrada Cutizza S.P. 60	70019	TRIGGIANO	BA
Viale delle Americhe C.da La Croce	97100	RAGUSA	RG
Via Emilia Parmense n. 155/C	29100	PIACENZA	PC
Via Cagliari c/o centro comm.le Porta Nuova	09170	ORISTANO	OR
Via dei Maniscalchi sn	09170	ORISTANO	OR
Località Sa Marinedda - S.S. 125 - locale MS U 1° p.	07026	OLBIA	OT

Via Della Repubblica n. 3	40017	S. GIOVANNI IN BO PERSICETO	
Corso Casale n. 319	14100	ASTI	AT
Via Catira Santa Lucia	95037	S. GIOVANNI PUNTA	LA CT
Piazza Cerea, 11	12084	MONDOVI'	CN
Via Mecenate, 2H	52100	AREZZO	AR
Contrada Salice - Agglomerato Industriale di Schiavonea	87064	CORIGLIANO CALABRO	CS
Piazzale Carlo Rosselli, 22 int. 1	53100	SIENA	SI
Via Masullo, 76 int. 1 c/o Centro Comm.le Quarto Nuovo	80010	QUARTO	NA
Loc. Boscofangone Lotto G c/o Interporto di Nola Centro Comm.le Vulcano Buono	80035	NOLA	NA
Via Adriano Olivetti, snc c/o Centro Comm.le Gran Shopping Mongolfiera	70056	MOLFETTA	BA
Località Comuni Condomini	88025	MAIDA	CZ
Via Tangenziale, 3 c/o Parco Commerciale ICS	37019	PESCHIERA GARDA	DEL VR
Via Postiglione n. 1 c/o Centro Comm.le "45° Nord"	10024	MONCALIERI	TO
Via Madre Teresa di Calcutta, 1/int. 2	15033	CASALE MONFERRATO	AL
Viale Ticino n. 82 c/o Centro Comn.le Campo dei Fiori	21026	GAVIRATE	VA
Via Domenico Modugno n. 4/A c/o Centro Comm.le Gli Orsi	13900	BIELLA	BI
Via Matteo Loves n. 3 Fraz. Corporeno c/o Parco Comm.le White Park	44042	CENTO	FE
Viale Regione Siciliana N.O. n. 4739 - 4741 - 4743 - 4745 - 4747	90145	PALERMO	PA
Via Duca della Verdura n. 28	90143	PALERMO	PA
S.P. 227 DIR (VITTUONE / CISLIANO) n. 2 c/o Centro Comm.le Il Destriero Shopping Center	20010	VITTUONE	MI

Via Vaccarezza, 4	24040	OSIO SOPRA	BG
Viale Giovanni Paolo II n. 3	73100	LECCE	LE
Via G. F. Pocar n. 1 c/o Centro Comm.le Emisfero	34074	MONFALCONE	GO
Via Capitelvecchio, Via C. Colombo n. 88 c/o Centro Comm.le Il Grifone Shopping Center	36061	BASSANO GRAPPA	DEL VI
Via Pecoraino ang. Laudicina, Loc. Roccella c/o Centro Comm.le Forum Palermo	90124	PALERMO	PA
Via Foro Boario n. 30 G/H c/o Centro Comm.le Globo	48022	LUGO	RA
Via Crea, 10/A	10095	GRUGLIASCO	TO
Via San Giuseppe, 19 c/o Centro Comm.le Coné	31015	CONEGLIANO	TV
Via Faentina, 166/168	48124	RAVENNA	RA
Viale Industria, 225 c/o C.C. Il Ducale - unità 12a	27029	VIGEVANO	PV
Via Francesco Zanardi, 37	40131	BOLOGNA	BO
Via Fontevivo, 17 C.C. Le Terrazze	19125	LA SPEZIA	SP
P.za XXVII Ottobre 1-2 C. Le Barche	30172	VENEZIA MESTRE	VE
Via Fosse Ardeatine	92100	AGRIGENTO	AG
Via Tosco Romagnola, 21	56025	PONTEDERA	PI
Via Berlinguer, 48 C.C. Globo	20872	CORNATE D'ADDA	MB
Loc. Maranuz, 2 C.C. Tiare Shopping	34070	VILLESSE	GO
Loc. Aurno C.C. Campania	81025	MARCIANISE	CE
Rue de La Maladiere, 75	11020	SAINT-CHRISTOPHE	AO
Via Arduino snc C.C. Nave de Vero	30175	VENEZIA	VE
Loc. Piano d'Accio c.c. Gran Sasso	64100	TERAMO	TE
Via Boccea, 496	00166	ROMA	RM
Via per Montemesola km. 10	74123	TARANTO	TA
Via Padova n.5	38066	RIVA DEL GARDA	TN
Via San Francesco d'Assisi, 4/6	34133	TRIESTE	TS
Via De Gasperi, 14/20	10064	PINEROLO	TO

Piazza Metropolis sn	47039	SAVIGNANO RUBICONE	SUL FO
Via dei Greci 5	84135	SALERNO	SA
Piazza Guglielmo Marconi, 16/22	00144	ROMA	RM
Zona ASI - Borgo Incoronata snc	71122	FOGGIA	FG
Via Caduti di Via Fani snc	72100	BRINDISI	BR
Via Pionara, 16	30174	VENEZIA	VE
Via Collatina km. 12,800 sn	00155	ROMA	RM
Via Atleti Azzurri d'Italia 5	42122	REGGIO EMILIA	RE
Via Peppino Impastato 214	10034	CHIVASSO	TO
Via Pacinotti c/o CC Maximall	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SA
Piazza della Radio, 81/86/89	00146	ROMA	RM
Via delle Gondole sn	00121	ROMA	RM
Via Stazione snc	09013	CARBONIA	CI
Via Copparo, 132	44123	FERRARA	FE
Viale Nazioni Unite, 1 cc Pieve	26854	PIEVE FISSIRAGA	LO
Via A. Merloni, 141	00155	ROMA	RM
Zona Industriale Prato Sardo sn	08100	NUORO	NU
Via Salaria, 665	00138	ROMA	RM
Via delle Nazioni 1	37135	VERONA	VR
Via Samuel Morse, 14/A	43122	PARMA	PR
Via Triumplina 43/E	25123	BRESCIA	BS
Via dei Longobardi n. 24	82100	BENEVENTO	BN
Via Livorno ang. Via Treviso	10149	TORINO	TO
Via Lucio Battisti, 6	00054	FIUMICINO	RM
Via dell'Integrazione, 12	41012	CARPI	MO
Via G. Gelati, 46	57124	LIVORNO	LI
Via Margarita, 8	12100	CUNEO	CN
Via Feltrina, 71	31040	PEDEROBBA	TV

Via Portico, 71	24050	ORIO AL SERIO	BG
Via A. Lionello, 201	00139	ROMA	RM
Corso Romania, 460	10156	TORINO	TO
Via A. Gramsci, 191	06073	CORCIANO	PG
Via Brodolini, 33	23900	LECCO	LC
Viale Prealpi, 20	22036	ERBA	CO
Via della Pace, 45 C.C. Bennet	20098	SAN GIULIANO MILANESE	MI
Via Santa Maria La Nova, 1	80021	AFRAGOLA	NA

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Capogruppo e le altre società del Gruppo, anche per la natura delle attività svolte della controllante e per l'autonomia direzionale e strategica, non sono sottoposti a direzione e coordinamento della controllante diretta Challenge 2012 S.r.l., né della controllante indiretta Sportland S.p.A..

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

A partire dal 2012, il Gruppo ha incrementato gradualmente lo sviluppo di un proprio Department di Design & Development che oggi produce, per 17 marchi di proprietà o in licenza, una produzione diretta di circa 12 milioni di pezzi all'anno.

Si riportano di seguito i marchi:



La struttura è composta da risorse di alta professionalità quali designers, grafici, product managers e dispone di un ufficio tecnico modellistico. Il successo delle campagne stagionali per i prodotti di “private label” sono quindi il risultato di creatività, ricerca di nuovi materiali e tessuti, sviluppo di nuove linee. Il Gruppo collabora con 15 fabbriche dislocate in diversi Paesi con circa 11.500 persone operative nella supply chain e controllo, anche attraverso diverse certificazioni, che siano adottati i corretti criteri di sicurezza e rispetto dei diritti umani.

ESPOSIZIONE A RISCHI ESTERNI, STRATEGICI ED OPERATIVI

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico di riferimento o al settore in cui la stessa opera, da scelte strategiche adottate nella gestione che la espongono a rischiosità specifiche, nonché da rischi interni di ordinaria gestione dell’attività operativa.

I principali rischi a cui il Gruppo è sottoposta sono di seguito sintetizzati:

Rischi di mercato derivanti dalla recessione macroeconomica

L'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo risulta direttamente influenzato dalla situazione macroeconomica.

Ad oltre un anno dall'invasione dell'Ucraina, l'economia globale continua a risentire di un'elevata incertezza, che incide sulla volatilità dei prezzi delle materie prime e frena l'attività produttiva e il commercio internazionale. L'orientamento delle politiche monetarie, volto a contrastare l'inflazione ancora sostenuta, rimane restrittivo. Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori disponibili segnalano un ritmo di crescita contenuta negli Stati Uniti e nel Regno Unito, mentre in Cina l'attività prende nuovo slancio dopo l'abbandono della Zero-Covid policy. Per il 2023 le istituzioni internazionali prefigurano un rallentamento della crescita mondiale, seppure meno intenso rispetto alle previsioni formulate lo scorso autunno. L'incertezza sulle prospettive globali è accentuata dalle possibili ripercussioni dei recenti episodi di dissesto bancario.

Dopo una prolungata fase di crescita, nell'ultimo trimestre dello scorso anno il PIL dell'area dell'euro ha ristagnato. Gli indicatori disponibili suggeriscono una lieve espansione dell'attività nei primi mesi del 2023. È proseguito il calo dell'inflazione al consumo, guidato dalla componente energetica; è ancora cresciuta quella di fondo, che già si collocava sui livelli massimi. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha ulteriormente aumentato i tassi di interesse ufficiali, segnalando che l'elevato livello di incertezza accresce l'importanza di adottare le decisioni future di volta in volta e sulla base dei dati che si renderanno disponibili. È stato approvato il programma dell'Unione Europea per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia ed accelerare la transizione verde

In Italia, nel quarto trimestre del 2022, il PIL ha sostanzialmente ristagnato (-0,1% rispetto allo 0,4% nel terzo). Al netto calo della spesa delle famiglie si è contrapposta l'accelerazione degli investimenti, che hanno registrato variazioni positive in tutte le principali componenti. Il decumulo delle scorte ha sottratto 1,1% alla dinamica del PIL; per contro l'interscambio con l'estero ha contribuito positivamente per l'1,4%, a causa dell'aumento delle esportazioni e della flessione delle importazioni. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è salito in misura sostenuta nelle costruzioni, mentre si è ridotto nell'industria in senso stretto ed è rimasto pressoché stabile nei servizi, interrompendo una prolungata espansione. Nel complesso del 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento (dal 7,0 nel 2021).

Nel quarto trimestre del 2022, la spesa – in termini reali – delle famiglie per consumi, sia di beni sia di servizi, si è contratta rispetto al terzo trimestre, tornando poco al di sotto del livello pre pandemico. In particolare, il calo degli acquisti di beni ha interessato tutte le principali categorie, anche a causa

dei forti rincari che hanno ridotto il potere di acquisto delle famiglie. Quest'ultimo è diminuito del 3,7%, pur sostenuto dagli interventi governativi. La propensione al risparmio è scesa di due punti percentuali (al 5,3%), collocandosi sui valori minimi dall'inizio della serie storica. Il Governo ha prorogato le misure di contrasto ai rincari energetici attuate nei primi tre mesi dell'anno, fatta eccezione per quella sugli oneri di sistema per l'elettricità. È stato inoltre istituito un contributo per le spese di riscaldamento.

La spesa delle famiglie è rimasta debole nei primi mesi dell'anno. L'indicatore dei consumi di Confcommercio è sceso nel bimestre gennaio-febbraio, riflettendo la flessione della spesa in servizi, a fronte di una stazionarietà di quella in beni. Il clima di fiducia dei consumatori ha continuato tuttavia a crescere, sospinto da un miglioramento dei giudizi sulla situazione economica generale, nonché delle attese sulla disoccupazione e di quelle sull'andamento dei prezzi. Si mantengono invece su livelli contenuti le valutazioni delle famiglie relative alla propria situazione economica

Questo Consiglio di Amministrazione è costantemente impegnato a minimizzare gli impatti economico-finanziari sulle vendite, ben sapendo che, come avviene per ogni impresa, di qualsiasi dimensione, i rischi di mercato ed i conseguenti rischi di variazione dei flussi e di liquidità non dipendono soltanto da interventi gestionali interni, bensì dall'andamento macroeconomico generale, in presenza di uno scenario ormai del tutto globalizzato.

E' purtroppo emerso in modo drammatico e del tutto inaspettato come i rischi legati ad altre possibili future pandemie debbano essere considerati come fattori importanti di rischio e le imprese dovranno saper operare anche in tali contesti negativi, impegnate a raggiungere o mantenere un equilibrio finanziario che permetterà loro di superare eventuali futuri periodi di *lockdown*.

Per quanto sopra, va rilevato come la redditività prospettica della Società dipenda sempre più anche dall'andamento di variabili di scenario (andamento dei consumi e connessa crescita del fatturato nonché crisi dei *competitors*) non controllabili, sulla cui aleatorietà incide anche il contesto di crisi generalizzata del mercato e l'effettiva realizzazione delle azioni strategiche pianificate.

In tale contesto di incertezza, l'eventuale mancato realizzo di alcune delle assunzioni del Piano, ovvero il loro realizzo in termini differenti da quelli attualmente previsti, potrebbe comportare in futuro una diversa valutazione riguardo alla recuperabilità dell'avviamento e altre attività a vita indefinita, delle altre attività immateriali, nonché delle partecipazioni con conseguente erosione del patrimonio netto e al peggioramento della posizione finanziaria netta.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di contenere e circoscrivere i rischi di cui al presente paragrafo, ha elaborato il Piano Strategico Quinquennale 2023 – 2027 includendo alcune valutazioni prudenziali dettate dall'attuale situazione macroeconomica.

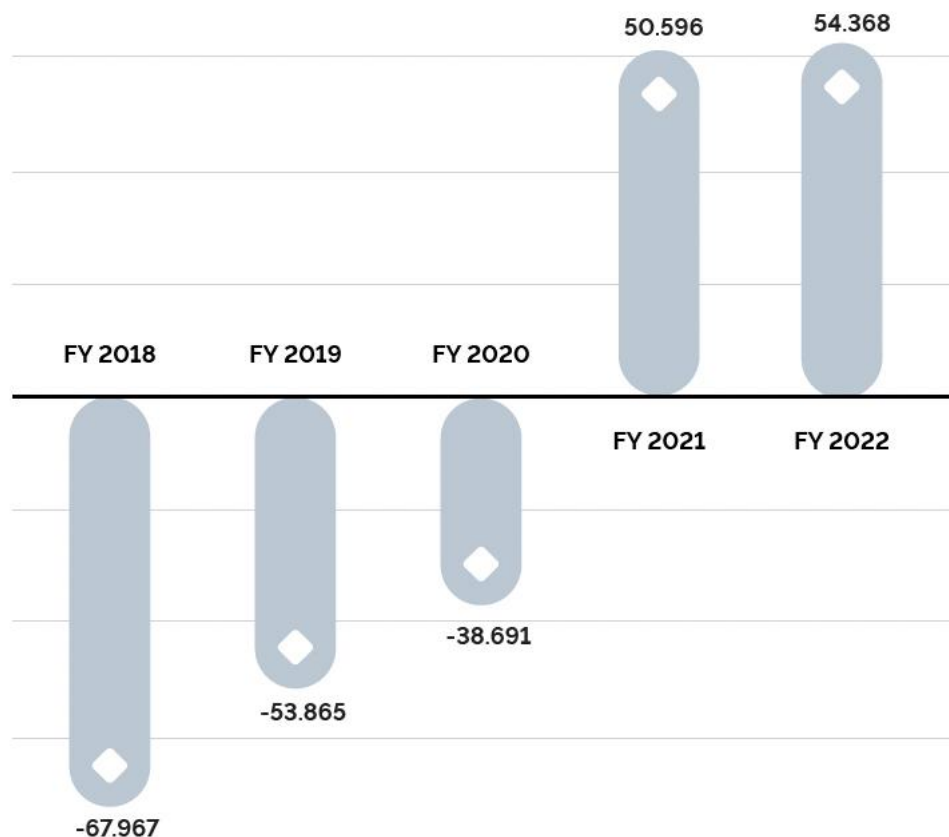
Il budget è stato quindi predisposto con particolari criteri di prudenza, ma comunque proiettato in una mission Aziendale di accentuato sviluppo, visti i notevoli e non casuali risultati economico-finanziari dell'esercizio 2022, per formare parte integrante iniziale del Piano quinquennale 2023-2027, anch'esso fondato su una strategia di progressivo sviluppo agevolata dalla non comune capacità della gestione Aziendale di generare flussi finanziari attivi largamente eccedenti i fabbisogni di ciclico reinvestimento.

Il Gruppo Cisalfa perseguirà nel quadriennio 2024-2027 la linea di sviluppo già decisa, assecondata – come accennato – dalla sua evoluzione finanziaria.

L'attuale quadro macroeconomico non limita infatti le intenzioni e le prospettive strategiche di crescita del Gruppo, che, per il periodo 2023-2027, continuerà ad investire nello sviluppo della propria rete e nel potenziamento della propria struttura; tutto ciò volto a salvaguardare la propria posizione consolidata in Italia e reagire alle sfide competitive del mercato, guidato sempre più da un'ottica di *"customer centricity"*, alla base non solo della *vision* ma anche della *mission* e cultura aziendale. In quest'ottica, è proprio l'affidabilità il criterio cardine a cui si ispira il Gruppo, offrendo al cliente prodotti ed esperienze di consumo di valore. Infatti, secondo uno studio di mercato, nel 2022 le principali direttrici che hanno influenzato e guidato la scelta del *retailer* da parte dei consumatori sono la fiducia che ripongono in quest'ultimo e l'esperienza di acquisto, individuando come principali *driver* di acquisto l'ampiezza dell'offerta e *l'easy to shop*.

Questo Consiglio di Amministrazione ritiene quindi che lo specifico rischio di mercato oggetto del presente capitolo, in particolare per quanto afferisce ad improvvise situazioni di crisi della domanda globale come quella dolorosamente sperimentata nel recentissimo passato, possa essere contenuto, o, almeno, ne possano essere contenuti gli effetti, attraverso una sempre più attenta e circospetta politica gestionale che pianifichi ed attui investimenti produttivi di elevata redditività nel breve termine e che si ponga quale obiettivo primario l'incremento delle disponibilità finanziarie di Gruppo, limitando in proiezione i fabbisogni da espansione del capitale circolante netto.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (valori in migliaia di euro)



Rischio di mancata capacità di individuazione dei bisogni del cliente

Il rischio consiste nell'incapacità di prevedere le tendenze della moda e dei bisogni generali del cliente. Ciò può determinare l'inadeguatezza dell'assortimento con conseguente riduzione dei volumi venduti, peggioramento del capitale circolante netto e perdita di marginalità. Tale rischio è mitigato da sistematiche analisi delle tendenze di mercato e dall'approvvigionamento tramite la catena Intersport che garantisce un continuo allineamento dell'offerta ai contenuti della moda e delle evoluzioni tecnologiche del settore.

Dal 2021 è operativo il nuovo sistema CRM (*Custom Relationship Management*) denominato "Cisalfa PRO".

"Cisalfa PRO" è uno strumento innovativo di fidelizzazione e digitalizzazione della clientela, da non confondere assolutamente con una tessera fedeltà. Si tratta di un abbonamento che permette al cliente di entrare a far parte della *Community* Cisalfa mettendo a disposizione una serie di servizi legati al mondo dello sport e all'esperienza d'acquisto.

Prezzi riservati, condizioni privilegiate e scontistiche uniche sono solo alcune delle proposte contenute in “Cisalfa PRO”. Tale strumento permette di aumentare la frequenza di acquisto dei nostri clienti e di poter studiare offerte dedicate e verificarne la *redemption*, potenziare il legame tra sito e negozio fisico e spalancare le porte all’omnicanalità.

Dopo aver raggiunto l’obiettivo di raccogliere, nel corso dell’esercizio 2021, un milione di sottoscrizioni evidenziando un ampio gradimento da parte dei clienti fidelizzati, tale livello è stato mantenuto anche nell’esercizio 2022. In tale esercizio sono stati implementati ulteriori servizi connessi all’abbonamento stesso.

Rischi dalla gestione dei rapporti con i locatori

I contratti di locazione dei punti vendita hanno lunga durata e canoni fissi con il rischio di mancanza di flessibilità nella gestione del costo delle locazioni in caso di sopravvenuta riduzione di redditività del punto vendita. Da questo punto di vista, il fatto che la Società sia titolare delle licenze commerciali e che gli immobili siano limitatamente fungibili consente di potere, in caso di necessità, negoziare variazioni delle condizioni contrattuali per ridurre la perdita di marginalità.

Rischio di mancata capacità di mantenere adeguata la qualità delle “operations”

Il peggioramento del livello di servizio dei punti vendita potrebbe determinare una riduzione del traffico e dei volumi di vendita. A fronte di tale rischio, sono in essere presidi organizzativi destinati a garantire il mantenimento del livello di servizio, anche tramite attività di formazione e *visual merchandising*.

Rischio di gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione

L’attività di vendita è sottoposta a vincoli normativi in materia amministrativa e di sicurezza. Il mancato adeguamento alle evoluzioni normative può determinare sanzioni e/o interruzioni dell’attività. A fronte di tale rischio inerente, il Gruppo ha strutture funzionali interne e consulenti dedicati al continuo adeguamento dei punti vendita alle evoluzioni normative.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato da potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, dagli affiliati e dai *franchisees*.

Il Gruppo ritiene di essersi dotata di una struttura organizzativa adeguata a contenere il potenziale rischio mediante un'accorta politica di valutazione mensile, affidando il singolo affiliato, richiedendo e ottenendo garanzie e operando dei blocchi di consegne volti al contenimento dell'esposizione qualora tali affidamenti siano superati.

Nei casi in cui tali limiti siano superati la Direzione Amministrativa e Generale, in accordo con l'Amministratore Delegato, condividono la scelta di risolvere il contratto di affiliazione.

Il riscontro di questa attività, ormai consolidata, di controllo del rischio su crediti è rappresentato dal minimo livello di insoluti dei clienti e dall'assenza di posizioni creditizie per le quali sia necessario ricorrere all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Nonostante la straordinarietà degli ultimi due esercizi, non è stato rilevato un incremento del rischio di credito e non sono state registrate perdite di importo consistente.

Si ricorda inoltre che la controllata Intersport Italia S.p.A. ha in essere un contratto di assicurazione dei crediti che copre, in alcuni casi totalmente, in altri parzialmente, l'esposizione verso gli affiliati.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

La Capogruppo acquista parte dei propri prodotti "*private label*" in dollari statunitensi, con conseguente esposizione al rischio cambio. A fronte di tale rischio, la Società definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, mediante sottoscrizione di appositi contratti *flexible forward* o di *Tarf*.

E' da rilevare come queste operazioni effettuate con intento di copertura e stabilizzazione alla fluttuazione dei tassi di cambio consentano, di fatto, di mitigare gli effetti di fluttuazione del cambio ancorché non siano presenti formalizzate regole di gestione strategica, *policy* e metodologie di misurazione dell'efficacia di tali operazioni; conseguentemente, ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio, tali strumenti derivati, ai sensi dell'IFRS 7, vengono trattati come speculativi.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse

Il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse è rappresentato da un potenziale incremento degli interessi finanziari per le obbligazioni parametrizzate con il tasso Euribor.

Come già ampiamente illustrato nella Nota, nel corso dell'esercizio, la Società ha rimborsato anticipatamente l'intero proprio debito finanziario, comportando la contestuale chiusura del derivato a copertura del rischio tasso di interesse sui Contratti di Finanziamenti.

Per le nuove successive erogazioni di finanziamenti, la Società ha deciso di non procedere con alcuna copertura, in considerazione del tasso di mercato che ora è molto alto e che sarà probabilmente in calo a partire dalla fine dell'anno 2023.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla incapacità di far fronte alle obbligazioni di pagamento dei propri debiti (finanziari e di funzionamento) con riferimento all'arco temporale dei prossimi dodici mesi incluso nel periodo esplicito del Piano Strategico Quinquennale 2023-2027.

In tale ambito, l'equilibrio finanziario del Gruppo è legato alla dinamica esistente tra risorse generate ed assorbite dal circolante correlato alle attività operative, a loro volta fortemente influenzate da fenomeni di stagionalità.

Altri fattori determinanti sono rappresentati dal mantenimento delle linee di affidamento in essere presso gli istituti finanziari, oltre che dai fabbisogni di circolante ed investimento, nonché dalle scadenze del debito finanziario e dal mantenimento delle condizioni di rimborso dei finanziamenti nell'arco di medio/lungo termine. La riduzione dei fidi o la richiesta di rimborso anticipato dei finanziamenti determinerebbe, infatti, un rischio di squilibrio finanziario connesso alla difficoltà di reperire risorse di finanziamento alternative o alla impossibilità di finanziare con il circolante operativo le esigenze di liquidità connesse ai citati rimborsi.

Pur nel contesto di incertezza che può incidere sulla redditività del Gruppo in quanto dipendente anche da variabili di mercato non controllabili che possono determinare il mancato raggiungimento degli obiettivi prospettici con peggioramento della gestione del capitale circolante, giova ricordare che la Capogruppo e le sue controllate dispongono di linee di affidamento bancario più ampie rispetto al loro effettivo utilizzo.

La conferma e l'incremento delle linee di credito da parte di tutte le banche finanziatrici consentono di ritenere molto mitigato il rischio di liquidità e, conseguentemente, di confermare che Cisalfa Sport

S.p.A. e l'intero Gruppo Cisalfa opereranno in condizione di equilibrio finanziario nel prevedibile futuro.

Oltre all'ampliamento degli affidamenti già in corso, nell'esercizio 2022 la Società ha ottenuto le seguenti nuove linee finanziarie:

- Linea *Revolving Credit Facility* erogata in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. per € 25 milioni con scadenza a 36 mesi;
- Linea temporanea di *Hot Money* erogata in data 4 agosto 2022 da Intesa San Paolo S.p.A. per € 25 milioni, poi sostituita in data 2 dicembre 2012 da una linea di *Revolving Credit Facility* di pari importo con scadenza a 36 mesi;
- Finanziamento Futuro Sostenibile, parametrizzato al raggiungimento di risultati in ambito ESG, erogato in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. e con scadenza a 36 mesi. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*.
- Finanziamento chirografario erogato da Banco BPM S.p.A., sottoscritto in data 31 gennaio 2023, per l'importo di € 3,7 milioni. Tale Contratto di Finanziamento ha durata di 5 anni e prevede un piano di rimborso a rate trimestrali. La prima rata è in scadenza il 30 giugno 2023 e quindi, alla data di chiusura dell'esercizio, l'importo erogato risulta totalmente da rimborsare.

Il livello di solidità finanziaria raggiunta dal Gruppo, con una posizione finanziaria netta positiva per un valore superiore a 54 milioni di euro al 28 febbraio 2023 (escluso il Principio Contabile IFRS 16) e la conferma e l'incremento delle linee di credito da parte di tutte le banche finanziatrici, consentono di ritenere molto mitigato il rischio di liquidità e, conseguentemente, di confermare che il Gruppo opererà in condizione di equilibrio finanziario nel prevedibile futuro.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Collegato e connesso con il rischio di liquidità è il rischio attinente alla possibile variazione dei flussi finanziari. I flussi finanziari tipici della Gruppo sono costituiti - dal lato delle entrate - dalle cessioni di merci al dettaglio e - dal lato delle uscite - da esborsi, per così dire, fissi (rimborso di prestiti, sostenimento di costi non variabili nel breve, pagamenti a fornitori di beni e di servizi). Il rischio collegato ai flussi è, quindi, costituito dalla rigidità dei flussi di uscita contro la volatilità "mercantile" dei flussi di entrata.

Il rischio in esame è coperto dal Management delle società attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve disponibili ed atte a sopperire a divergenze temporanee dei flussi reali rispetto a quelli attesi.

Nel paragrafo precedente sono stati ampiamente illustrati gli interventi finanziari messi in atto dalla Direzione del Gruppo per il mantenimento dell'equilibrio finanziario.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE, AL PERSONALE, ALLA SICUREZZA, ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Rischi connessi alla politica ambientale

In ossequio a quanto disposto dall'Art. 2428, comma 2 del Codice civile, si precisa che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

In particolare, per il rischio corona virus sono state predisposte misure di prevenzione e protezione in conformità al protocollo condiviso dalle parti sociali del 14 marzo e 24 aprile 2020, del 6 aprile 2021 e del 30 giugno 2022. Tali misure sono contenute in apposita procedura redatta dal datore di lavoro in collaborazione con RSPP, Medico Competente e RLS. Governo e parti sociali non hanno a tutt'oggi effettuato l'aggiornamento del protocollo che era previsto per il 31-10-2022

Il personale

In riferimento a quanto contenuto nella normativa relativa alla Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro, si riporta di seguito un sintetico riepilogo delle attività effettuate nell'esercizio secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81:

Valutazione rischi:

1. Il datore di lavoro, in collaborazione con RSPP, RLS e Medico Competente effettua la valutazione del rischio per tutti i punti vendita, sede amministrativa e sedi della Logistica;
2. In fase di svolgimento la revisione del Rischio stress lavoro correlato;
3. Si effettua Valutazione del rischio e stesura di DVR per i negozi di nuova apertura; per ristrutturazione e/o remodeling viene revisionato il DVR già esistente;
4. Il 31 marzo 2022 è stata dichiarata la cessazione dello stato di emergenza causato dalla diffusione pandemica del Corona Virus. Non sono state recentemente promulgate novità normative di rilievo al riguardo. La Organizzazione Mondiale della Sanità ha da poco dichiarata conclusa la pandemia da Corna virus.

Riunione periodica:

- Effettuata riunione annuale del Servizio di Prevenzione e Protezione con Datore di Lavoro, RSPP, RLS, medico competente e consulente della sicurezza a febbraio 2023. E' stata utilizzata una modalità mista (parte dei partecipanti erano in presenza, altri in collegamento da remoto) per ridurre il più possibile il numero degli spostamenti.

Riunioni con Area Manager e Dirigenti:

- Sono riprese le riunioni in presenza, in occasione della presenza degli AM presso la sede di Curno viene effettuato un incontro di aggiornamento sui principali temi inerenti la sicurezza.

Vigilanza:

- A seguito di accessi ispettivi degli organi di vigilanza vengono fornite le documentazioni richieste;
- I piani di emergenza vengono aggiornati secondo necessità, o stilati ex novo per i nuovi negozi; i contenuti sono stati ampliati ed integrati a fronte dei nuovi Decreti antincendio entrati in vigore ad ottobre 2022.

Corsi Sicurezza:

- Viene effettuata la formazione obbligatoria per i lavoratori in modalità FAD asincrona e in modalità frontale (aula);
- Per l'aggiornamento della formazione specifica dei lavoratori si adotta quasi integralmente la modalità FAD sincrona, ovvero in aula virtuale, per limitare gli spostamenti dei lavoratori limitando i rischi e i costi connessi alle trasferte;
- I corsi di aggiornamento per i Preposti sono stati effettuati in modalità mista, alcuni in presenza e altri in collegamento da remoto. Programmati quattro nuovi corsi di formazione per store manager e assistant store manager.
- Effettuati i corsi di aggiornamento per gli addetti antincendio su tutta Italia, nuovi addetti vengono formati localmente secondo le specifiche esigenze dei punti vendita;
- L'aggiornamento per gli addetti al primo soccorso e la formazione di nuovi addetti sono organizzati tramite il piano formativo finanziato da Fondo Forte e, dove necessario, con Enti formativi esterni;
- Attivata la formazione per i dirigenti di nuova nomina. In alcuni casi è già stata completata

Per quanto riguarda la controllata Intersport Italia S.p.A., con data 01/01/2022 è stato nominato il p.i. Mauro Fancellu, quale Responsabile di Gruppo, del Servizio di Protezione e Prevenzione.

Nel corso dell'esercizio, sono state effettuate le seguenti attività:

- Effettuata la formazione generale e specifica per tutto il personale.
- Incrementata la consistenza della squadra di addetti alla gestione delle emergenze.
- Effettuata la sorveglianza sanitaria per tutto il personale.
- Effettuata la riunione periodica del servizio prevenzione e protezione.

La Società sta inoltre procedendo alla presentazione della nuova SCIA antincendio per l'aggiornamento del DVR e del piano di gestione emergenze.

CONTINUITA' AZIENDALE

Con riferimento a quanto descritto nel primo paragrafo della Nota Esplicativa del bilancio consolidato e per quanto illustrato nei paragrafi del capitolo precedente, si ritiene che il Gruppo sia oggi in equilibrio finanziario ed economico, oltre che rafforzato patrimonialmente, ed in grado di operare secondo le linee guida del Piano Strategico Quinquennale 2023 – 2027 approvato dall'organo amministrativo in data 26 maggio 2023.

Per queste ragioni, nella preparazione del bilancio consolidato, si continuano ad adottare criteri di valutazione propri di una azienda in funzionamento.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il contesto di mercato è molto incerto in quanto l'andamento economico mondiale risente degli effetti cumulativi di tre anni di eventi negativi, in particolare:

- la *"long tail"* della crisi pandemica ha ancora impatto sui processi produttivi e distributivi di materie prime e prodotti finiti;
- il proseguimento del conflitto Ucraino-Russo, dal punto di vista economico, determina non solo il perdurare di sentimenti di incertezza e sfiducia da parte degli operatori di mercato, ma soprattutto gravi shock dei prezzi delle materie prime, energia e interruzioni delle catene distributive che – assieme ad altri fattori – generano una situazione inflazionistica fragile, al rialzo di 0,6 punti percentuali ad aprile 2023 rispetto alle previsioni di gennaio e ben distante dagli obiettivi target;

- la vulnerabilità dei sistemi finanziari, soprattutto del Regno Unito e Stati Uniti, che non hanno saputo reagire all'instabilità dello scorso autunno, creando un crollo di alcune banche regionali (es. Silicon Valley Bank e First Republic Bank) e globali (es. Credit Suisse).

La combinazione di questi fattori si traduce in un *sentiment* negativo e di incertezza del consumatore che si dimostra meno incline alla spesa e guidato da *driver* di affidabilità e convenienza rispetto a funzionalità e *design*.

In tale contesto, nel mese di maggio è stato predisposto il Piano Strategico Quinquennale 2023-2027 di Cisalfa sport S.p.A., redatto con i consueti criteri di prudenza.

In particolare, per l'esercizio 2023, gli obiettivi sono stati rivisti in ottica prudenziale, considerando:

- la situazione di mercato estremamente volatile;
- la necessità di completamento di alcuni investimenti iniziati nel 2022;
- la necessità di tutela della marginalità dalle spinte inflazionistiche sulla maggior parte dei costi per il 2023.

L'attuale quadro macroeconomico non limita però le intenzioni e le prospettive strategiche di crescita del Gruppo, che, per il periodo 2023-2027, continuerà ad investire nello sviluppo della propria rete e nel potenziamento della propria struttura; tutto ciò volto a salvaguardare la propria posizione consolidata in Italia e reagire alle sfide competitive del mercato, guidato sempre più da un'ottica di "customer centricity", alla base non solo della vision ma anche della mission e cultura aziendale. In quest'ottica, è proprio l'affidabilità il criterio cardine a cui si ispira il Gruppo, offrendo al cliente prodotti ed esperienze di consumo di valore. Infatti, secondo uno studio di mercato, nel 2022 le principali direttrici che hanno influenzato e guidato la scelta del retailer da parte dei consumatori sono la fiducia che ripongono in quest'ultimo e l'esperienza di acquisto, individuando come principali driver di acquisto l'ampiezza dell'offerta e l'easy to shop.

Le *assumptions* ed i *drivers* alla base del Piano Aggiornato, per *Intersport*, sono le seguenti:

- Crescita costante dei ricavi, a parità di perimetro, per mezzo della sottoscrizione di nuovi accordi quadro con fornitori *leader* del settore;
- Ripresa dello sviluppo sul territorio italiano per mezzo di nuove affiliazioni;
- Mantenimento del costante controllo del rischio credito.

Le *assumptions* ed i *drivers* alla base del Piano Aggiornato, per *Cisalfa*, sono le seguenti:

- Crescita a perimetro costante della top line del 3,5% definita in ottica conservativa;
- Sviluppo della rete tramite l'apertura di 10 unità per il primo anno e 15 unità all'anno nel successivo triennio;
- Considerando l'incertezza nel cambio euro – dollaro e la pesante situazione inflazionistica sono state adottate stime prudenziali anche nella crescita della marginalità, pur in presenza di strumenti di copertura adottati da anni;
- Distribuzione dividendi nella misura di circa 9 milioni di euro nel 2023 e 10 milioni di euro nel successivo quadriennio.

In questo scenario riteniamo che il Gruppo Cisalfa abbia delle peculiari potenzialità che gli permetteranno di affrontare agevolmente tutte le prossime sfide e gli ambiziosi programmi che si è posto.

Azioni Manager

Nel corso dell'esercizio, per il secondo anno, è proseguita l'importante iniziativa che prevede la diffusione di una limitata partecipazione azionaria nella Cisalfa Sport spa tra un ristretto gruppo di manager apicali.

La procedura adottata è costituita da un aumento di capitale sociale riservato con emissione di azioni di categoria diversa da quelle ordinarie attualmente in circolazione (Azioni Manager).

Gli Amministratori hanno infatti la facoltà, da esercitare entro cinque anni a partire dall'esercizio 2021, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale della società, anche in via scindibile ai sensi del secondo comma dell'art. 2439 del Codice Civile e nel rispetto dell'art. 2438 del Codice Civile, per l'importo nominale massimo di € 500.000,00 (cinquecentomila), fermo restando che l'ammontare di ciascuna tranche dell'aumento non potrà essere superiore ad € 100.000,00 (centomila) nell'arco di ciascun anno.

Tali azioni sono connotate da alcune caratteristiche (intrasferibilità, cessione obbligatoria in caso di cessazione del rapporto di lavoro, etc.) chiaramente rilevabili dal contenuto del nuovo statuto sociale riflesso nel testo post modifica, nonché da un apposito Patto Parasociale.

In data 5 luglio 2022 sono stati emessi ed interamente sottoscritti i nuovi certificati azionari per nr. 55.500 Azioni Manager dal valore nominale unitario di un euro per azione.

**NUMERO E VALORE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ
CONTROLLANTI POSSEDUTE O ACQUISTATE E ALIENATE NELL'ESERCIZIO**

Si specifica che vi sono azioni proprie alla data di chiusura dell'esercizio.

In data 3 marzo 2022 sono state acquistate nr. 2.000 Azioni Manager da una dirigente dimissionaria, per un valore di acquisto pari ad € 12.244,06, in applicazione del Patto Parasociale stipulato tra le parti per disciplinare tutti gli aspetti relativi alle Azioni Manager.

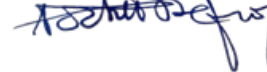
Come previsto, tali Azioni Manager sono state convertite in azioni ordinarie.

La Capogruppo non possiede quote o azioni delle società controllanti, né tali quote o azioni sono state acquistate ed alienate nel corso dell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Stefano Pochetti





PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 28/02/2023

- Situazione Patrimoniale e Finanziaria del Gruppo
- Conto economico di Gruppo
- Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto di Gruppo
- Rendiconto finanziario di Gruppo

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI GRUPPO
(in Euro)

ATTIVITA'	Note	28.02.2023	28.02.2022 Restated (*)	01.03.2021 Restated (*)
Attività non correnti				
Terreni	1	952.949	0	0
Immobili, Impianti e macchinari	2	47.384.335	33.916.857	31.408.602
Diritto di utilizzo beni in leasing	3	192.377.819	199.553.085	182.383.501
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	4	87.897.407	87.196.935	85.753.905
Altre attività immateriali	5	3.430.808	3.671.923	4.383.164
Partecipazioni	6	47.833	48.195	48.195
Altre attività finanziarie	7	1.669.163	2.089.462	1.608.347
Altri crediti	8	1.324.826	1.466.784	1.818.841
Attività fiscali differite	9	2.373.996	2.833.523	3.949.038
Strumenti finanziari derivati	10	0	66.508	0
Totale attività non correnti		337.459.136	330.843.272	311.353.593
Attività correnti				
Rimanenze	11	153.641.312	112.714.532	116.640.416
Crediti commerciali	12	48.338.427	35.772.448	43.771.011
Crediti verso controllante	12	31.574	0	0
Crediti verso consociate	12	383.330	382.531	0
Altri crediti	13	10.223.975	6.793.892	5.835.496
Strumenti finanziari derivati	14	0	167.145	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	122.898.401	158.542.036	100.709.168
Totale attività correnti		335.517.019	314.372.584	266.956.091
TOTALE ATTIVITA'		672.976.155	645.215.856	578.309.684
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Capitale sociale	16	26.281.142	26.225.642	26.170.642
Riserva legale	17	6.190.061	3.907.614	3.360.595
Riserve di utili	18	102.244.368	69.249.108	58.855.734
Altre riserve	19	-5.740.148	-6.855.272	-7.940.110
Utili portati a nuovo	20	15.655.850	16.008.509	16.156.519
Utili/(Perdite) dell'esercizio		35.804.809	44.413.123	10.765.108
Totale patrimonio netto di gruppo		180.436.082	152.948.724	107.368.488
Patrimonio netto di terzi		975.339	868.962	805.216
Totale patrimonio netto		181.411.421	153.817.686	108.173.704
Passività non correnti				
Scoperti e Finanziamenti bancari	21	15.697.279	78.683.922	73.534.993
Fondi Pensionistici	22	7.023.215	8.530.342	8.742.674
Accantonamenti	23	110.800	104.000	104.000
Passività fiscali differite	24	6.847.903	6.861.590	6.828.258
Debiti per locazione	25	156.756.909	162.032.500	147.680.315
Altri debiti	26	500.000	500.000	500.000
Strumenti finanziari derivati	27	0	0	1.375.158
Totale passività non correnti		186.936.106	256.712.354	238.765.398
Passività correnti				
Scoperti e Finanziamenti bancari	28	48.940.103	28.484.403	46.527.417
Debiti tributari	29	3.474.040	15.039.579	6.443.775
Debiti commerciali	30	176.330.100	121.444.399	116.800.952
Debiti verso controllante	30	4.445.175	0	0
Debiti per locazione	25	44.658.375	42.098.745	37.261.266
Altri debiti	31	26.341.662	26.607.567	22.788.575
Strumenti finanziari derivati	32	439.173	1.011.123	1.548.597
Totale passività correnti		304.628.628	234.685.816	231.370.582
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		672.976.155	645.215.856	578.309.684

* Si veda nota esplicativa al paragrafo "Restatement delle informazioni comparative"

CONTO ECONOMICO DI GRUPPO
(in Euro)

	Note	2022/2023	2021/2022 Restated (*)
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO			
Ricavi	33	668.682.918	606.228.969
Altri ricavi operativi	34	8.407.545	4.316.284
Consumi	35	-400.480.418	-342.500.744
Costi del personale	36	-106.052.259	-97.465.238
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	37	-49.789.398	-47.502.483
(Perdite)/Ripristini di valore delle attività non correnti	38	-199.172	-218.331
Altri costi operativi	39	-64.868.725	-52.684.759
Plusvalenze/(Minusvalenze) da cessione immobilizzazioni e partecipazioni	40	585.088	261.194
RISULTATO OPERATIVO		56.285.579	70.434.892
Proventi finanziari e assimilati	41	2.070.367	551.864
Oneri finanziari e assimilati	42	-11.966.823	-8.551.680
Svalutazione partecipazione	43	921	-1.921
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		46.390.044	62.433.155
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
Imposte	44	-10.478.858	-17.956.286
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		35.911.186	44.476.869
(Utili)/Perdite di terzi		-106.377	-63.746
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLA QUOTA DI TERZI		35.804.809	44.413.123

* Si veda nota esplicativa al paragrafo "Restatement delle informazioni comparative"

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DI GRUPPO
(in Euro)

	Note	2022/2023	2021/2022 Restated (*)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO (A)		35.804.809	44.413.123
<i>Componenti che potrebbero essere riversati nel conto economico in esercizi successivi, al netto dell'effetto fiscale:</i>			
Variazioni di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)	19	662.736	1.083.762
<i>Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:</i>			
Utili/(Perdite) attuariali	19	445.146	1.076
TOTALE RISULTATO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		1.107.882	1.084.838
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO (A) + (B)		36.912.691	45.497.961

* Si veda nota esplicitiva al paragrafo "Restatement delle informazioni comparative"

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO
(in migliaia di Euro)

	Riserve di utili		Altre riserve		Riserva Cash Flow Hedge	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Interessi di terzi	Totale patrimonio netto			
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva copertura perdita in formazione							Utili/(Perdite) attuariali su TFR		
Saldo al 28 febbraio 2021 Restated (*)	26.171	3.361	58.144	711	-	6.193	-	1.747	16.156	10.765	107.368	805	108.173
Destinazione risultato netto dell'esercizio 2020/2021		547	10.393							175		0	0
Aumento di capitale sociale	55										55		55
Altre componenti del risultato complessivo					1	1.083				28			1.112
Risultato netto dell'esercizio 2021/2022										44.413	44.413	64	44.477
Saldo al 28 febbraio 2022 Restated (*)	26.226	3.908	68.537	711	-	6.192	-	664	16.009	44.413	152.948	869	153.817
Destinazione risultato netto dell'esercizio 2021/2022		2.282	32.996										-9.487
Aumento di capitale sociale	55										55		55
Altre componenti del risultato complessivo					451	664					1.115		1.115
Risultato netto dell'esercizio 2022/2023										35.805	35.805	106	35.911
Saldo al 28 febbraio 2023	26.281	6.190	101.533	711	-	5.741	-	-	15.657	35.805	180.436	975	181.411

* Si veda nota esplicitiva al paragrafo "Restatement delle informazioni comparative"

RENDICONTO FINANZIARIO DI GRUPPO

(in migliaia di Euro)

 2022/2023 2021/2022
 Restated (*)

ATTIVITA' OPERATIVA

Utile/ (Perdita) dell'esercizio	35.805	44.413
Imposte	10.479	17.956
Interessi passivi netti	9.445	9.161
Oneri/(Proventi) finanziari da contratti derivati	377	-1.227
Plusvalenze nette da cessione attività non correnti	-585	-261
Ammortamenti delle attività non correnti	10.133	12.777
Ammortamenti dei diritti d'uso per locazione	39.829	34.819
Accantonamento fondo svalutazione crediti	0	0
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-94	-93
Minusvalenze per dismissione beni	199	218
Accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	-347	317
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	7	0
<i>Flusso di cassa generato dalla gestione operativa ante variazioni di capitale circolante, imposte e indennità di fine rapporto pagate</i>	105.248	118.080

Flusso di cassa generato/(assorbito) da variazione del capitale circolante	3.889	26.785
Utilizzo fondo svalutazione crediti	1.020	-1.906
Imposte dirette pagate	-23.405	-7.504
Indennità di fine rapporto pagata	-709	-528
<i>Flusso di cassa generato dalla attività operativa</i>	86.043	134.927

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti netti in attività non correnti	-24.205	-16.457
Flusso dei pagamenti dei diritti d'uso da locazione	-35.370	-32.799
<i>Flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento</i>	-59.575	-49.256

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Proventi/(Perdite) finanziarie da contratti derivati	-1.280	-1.289
Rimborso Tranche A e B (linea capitale + interessi)	-75.581	-13.638
Utilizzo RCF Unicredit e Intesa San Paolo	40.000	0
Rimborso finanziamenti b.t.	0	-19.876
Accensione finanziamento ESG Unicredit	25.000	0
Rimborso rata finanziamento ESG Unicredit	-4.167	0
Accensione Finanziamento BMP Sorter	3.705	0
Ricorso a linea Reverse Factoring	279	0
Estinzione finanziamenti all'importazione USD	-9.926	-120
Accensione finanziamenti "crescita"	0	25.000
Rimborso finanziamenti "crescita"	-23.333	-1.667
Accensione leasing per Acquisto immobile di Brescia	4.570	0
Rimborso rata leasing per Acquisto immobile di Brescia	-1.116	0
Erogazione dividendi ed emolumenti Consiglieri	-9.476	0
Erogazione finanziamento Italian Fitness	-150	0
Variazione dei mezzi propri	56	0
Oneri finanziari netti pagati	-5.508	-6.600
Oneri finanziari per attualizzazione diritto d'uso	-5.185	-4.700
Variazione netta delle riserve non transitate a conto economico	0	-4.948
<i>Flusso di cassa generato/ (assorbito) da attività di finanziamento</i>	-62.112	-27.838

INCREMENTO NETTO DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	158.542	100.709
<i>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</i>	122.898	158.542

* Si veda nota esplicativa al paragrafo "Restatement delle informazioni comparative"



STAY
GROOVY

ellesse

ellesse

ellesse

ellesse

NOTE ESPLICATIVE

al bilancio consolidato chiuso al 28/02/2023

PREMESSA – CONTINUITA' AZIENDALE

Questo Consiglio di Amministrazione, nel predisporre il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, ha valutato la prospettiva di continuità aziendale.

In particolare, come ampiamente indicato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, il Gruppo ha operato nell'esercizio 2022 in un contesto di mercato molto incerto in quanto l'andamento economico mondiale risente tuttora degli effetti cumulativi di tre anni di eventi negativi, in particolare:

- la "long tail" della crisi pandemica ha ancora impatto sui processi produttivi e distributivi di materie prime e prodotti finiti;
- il proseguimento del conflitto Ucraino-Russo, dal punto di vista economico, determina non solo il perdurare di sentimenti di incertezza e sfiducia da parte degli operatori di mercato, ma soprattutto gravi shock dei prezzi delle materie prime, energia e interruzioni delle catene distributive che – assieme ad altri fattori – generano una situazione inflazionistica fragile, al rialzo di 0,6 punti percentuali ad aprile 2023 rispetto alle previsioni di gennaio e ben distante dagli obiettivi target;
- la vulnerabilità dei sistemi finanziari, soprattutto del Regno Unito e Stati Uniti, che non hanno saputo reagire all'instabilità dello scorso autunno, creando un crollo di alcune banche regionali (es. Silicon Valley Bank e First Republic Bank) e globali (es. Credit Suisse).

La combinazione di questi fattori si traduce in un *sentiment* negativo e di incertezza del consumatore che si dimostra meno incline alla spesa e guidato da *driver* di affidabilità e convenienza rispetto a funzionalità e *design*.

Ciononostante, Negli anni l'intero Gruppo Cisalfa, perseguendo politiche commerciali definite, ha costantemente superato gli obiettivi economico-finanziari dei piani approvati, ed anche quest'anno, nonostante le difficoltà riscontrate a livello di mercato, il Gruppo è riuscito a superare le aspettative rispetto a quanto previsto a Budget 2022.

Se nel 2021 vi era stata una crescita notevole, dovuta in parte ad un'efficace ed efficiente gestione del periodo pandemico da parte del Gruppo e ad una reazione entusiastica e di rimbalzo del mercato, il 2022 è stato un periodo di transizione verso una visione meno positiva, incerta e volatile, soprattutto nella seconda parte dell'anno. Infatti, nel 2022 il Gruppo Cisalfa è stato brillantemente resiliente rispetto alla precaria situazione di mercato, influenzata non solo dagli effetti post-pandemici ma anche da un conflitto internazionale ed una situazione finanziaria tutt'altro che stabile a livello globale.

Il Gruppo ha infatti chiuso l'esercizio contabile 2022 con ricavi pari ad € 668.682.918 ed un utile netto di € 35.804.809, superando le previsioni di fatturato di budget. Ne ha tratto beneficio la posizione finanziaria netta che è risultata positiva per € 54,4 milioni, non includendo in tale calcolo gli effetti distorsivi del Principio IFRS 16.

Dal punto di vista finanziario, in data 1° agosto 2022, la Capogruppo Cisalfa Sport S.p.A. ha rimborsato anticipatamente l'intero valore residuo del finanziamento, denominato *Refinancing*, per l'importo di € 65 milioni e la controllata Intersport Italia S.p.A. ha provveduto contestualmente al rimborso anticipato della propria *Tranche* dello stesso finanziamento, per l'ulteriore importo di € 10,5 milioni. Tale finanziamento prevedeva la scadenza dell'ultima rata nel mese di gennaio 2024.

Contestualmente, la Capogruppo ha rimborsato anticipatamente anche l'intero importo dei due seguenti finanziamenti, denominati "Crescita":

- Finanziamento "crescita" con garanzia statale erogato in data 30 luglio 2021 da Unicredit S.p.A., di € 18 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; importo totalmente rimborsato di € 14,4 milioni;
- Finanziamento "crescita" con garanzia statale erogato in data 12 agosto 2021 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di € 7 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; importo totalmente rimborsato di € 5,6 milioni.

A fronte di tali rimborsi, la Cisalfa Sport S.p.A. ha ottenuto le seguenti nuove linee finanziarie:

- Linea *Revolving Credit Facility* erogata in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. per € 25 milioni con scadenza a 36 mesi;
- Linea temporanea di *Hot Money* erogata in data 4 agosto 2022 da Intesa San Paolo S.p.A. per € 25 milioni, poi sostituita in data 2 dicembre 2012 da una linea di *Revolving Credit Facility* di pari importo con scadenza a 36 mesi;
- Finanziamento Futuro Sostenibile, parametrizzato al raggiungimento di risultati in ambito ESG, erogato in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. e con scadenza a 36 mesi. Tale

contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*, i cui parametri sono stati rispettati nel corso dell'esercizio.

In seguito, con erogazione in data 31 gennaio 2023, la Capogruppo Cisalfa Sport S.p.A. ha ottenuto un finanziamento chirografario da Banco BPM S.p.A, dell'importo di € 3.705.000 e durata quinquennale, con la specifica esigenza di supportare finanziariamente l'acquisto di un impianto di smistamento automatico dei capi, rientrante nella fattispecie prevista dall'Industria 4.0, che sarà operativo dal mese di maggio 2023 presso Snatt Logistica S.p.A. in Reggio Emilia. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*.

La disponibilità liquida del Gruppo al 28 febbraio 2023 è stata pari ad € 122.898.401 (€ 158.542.036 al 28 febbraio 2022).

La Direzione Aziendale ha elaborato il Piano Strategico Quinquennale 2023 – 2027 (il Piano) includendo alcune valutazioni prudenziali dettate dall'attuale situazione macroeconomica. La riduzione rispetto all'anno precedente è strettamente connessa alla diversa composizione dell'indebitamento finanziario per effetto di quanto illustrato precedentemente.

Le prospettive secondo il Fondo monetario internazionale (Fmi) nel *World Economic Outlook 2023* sono di un'incerta e graduale ripresa, sempre più sfuggente a causa dell'inasprimento delle condizioni finanziarie globali. Elemento positivo è l'attenuazione di fattori negativi ravvisati nel 2022, come le interruzioni delle catene di approvvigionamento e le perturbazioni dei mercati dell'energia e dei generi alimentari, a seguito della riapertura dell'economia. Contemporaneamente, l'inasprimento della politica monetaria da parte delle principali banche centrali dovrebbe iniziare a dare lentamente i suoi frutti, riportando l'inflazione verso i target previsti (7,0% quest'anno e 4,9% nel 2024). Un sentimento di incertezza finanziaria rende comunque la strada di ritorno alla stabilità dei prezzi ancora lunga.

La crescita mondiale, secondo le stime aggiornate ad aprile 2023, è del 2,8%, al ribasso di 0,1% rispetto alle previsioni di inizio anno, per il 2024 è previsto un timido rialzo con un tasso del 3,0%.

In Italia nel 2022 è stata registrata una crescita del 2,7%, più alta rispetto alle previsioni di aprile 2022. Nonostante ciò, le proiezioni del Fmi per il 2023 e 2024 ad aprile risultano estremamente conservative, rispettivamente dello 0,7% e 0,8%.

In tale scenario, per l'esercizio 2023 gli obiettivi sono stati rivisti in ottica prudenziale, considerando:

- la situazione di mercato estremamente volatile;
- la necessità di completamento di alcuni investimenti iniziati nel 2022;

- la necessità di tutela della marginalità dalle spinte inflazionistiche sulla maggior parte dei costi per il 2023.

Nonostante la volatilità e l'incertezza attesa per il 2023 il Gruppo intende continuare la propria crescita, definendo le direzioni strategiche per il piano 2023-2027, come segue:

Sviluppo e crescita di mercato:

- Sviluppo della rete fisica tramite nuove aperture e remodeling, alla cui base c'è il miglioramento continuo dell'efficienza energetica e rispetto dei criteri ESG;
- Aumento del numero di affiliati Intersport pure in presenza dell'affinamento dei criteri di selezione e aumento della top-line tramite nuovi accordi con fornitori-brand leader nel mercato degli sporting goods;
- Digitalizzazione lato consumer per offrire un servizio sempre più efficace ed efficiente migliorando l'esperienza di acquisto.

Strutturazione del sistema aziendale:

- Inserimento di nuove risorse in ambito Digital Trasformation, Marketing e Information Technology al fine di potenziare l'elevata professionalità delle funzioni aziendali;
- Completamento del processo di digitalizzazione aziendale con l'implementazione e diffusione di nuove piattaforme e sistemi lato HR operations.

Su tali basi, oltre che in considerazione della solida struttura patrimoniale di cui gode la Società ed il Gruppo, gli Amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze significative sul presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo Cisalfa perseguirà nel quadriennio 2024-2027 la linea di sviluppo già decisa, assecondata – come accennato – dalla sua evoluzione finanziaria.

Il Piano è coerente con gli obblighi assunti ed ampiamente in linea con il rispetto dei covenants previsti dai nuovi Contratti di Finanziamento in essere. Inoltre, sono stati analizzati tutti gli scenari possibili dopo gli effetti del Covid-19 ed in presenza della situazione macroeconomica sopra descritta.

Ai fini della composizione societaria, si comunica che nel corso dell'esercizio 2022, sono state emesse ulteriori nr. 55.500 azioni speciali denominate "Azioni Manager" offerte in sottoscrizione ed interamente sottoscritte dai Manager che rivestono un ruolo apicale all'interno del Gruppo.

Challenge 2012 S.r.l., capogruppo di Cisalfa Sport S.p.A., controlla il 99,49% del capitale sociale di Cisalfa Sport S.p.A..

Sulla base di quanto sopra evidenziato, si ritiene che il Gruppo sia oggi in equilibrio finanziario ed economico ed in grado di operare secondo le linee guida del Piano Industriale.

1) INFORMAZIONI SOCIETARIE RELATIVE ALLA SOCIETA' CAPOGRUPPO

Cisalfa Sport S.p.A. (di seguito anche "Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. L'indirizzo della sede legale è Roma - Via Boccea, 496.

La Società risulta ad oggi controllata da Challenge 2012 S.r.l., che detiene un'interessenza complessiva del 99,49%. In particolare, tale controllante è stata costituita da Sportland S.p.A. in data 31 luglio 2012 con capitale sociale di € 25.000, in vista dell'operazione di acquisizione - perfezionatasi in data 18 dicembre 2012 - della maggioranza delle azioni di Cisalfa Sport S.p.A..

Il presente bilancio è redatto in Euro. I prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, di conto economico e conto economico complessivo sono presentati in unità di Euro. Il rendiconto finanziario, il prospetto di movimentazione del patrimonio netto ed i valori riportati nelle note esplicative sono presentati in migliaia di Euro.

2) ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 38/2005, che regola la facoltà di redigere il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali sulla base delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, il Gruppo ha adottato volontariamente tali principi contabili nella redazione del bilancio separato e consolidato al 28 febbraio 2009.

Cisalfa Sport S.p.A. ha pertanto applicato a partire dal 1° marzo 2007 nella redazione dei propri bilanci separato e consolidato criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali ("Principi IAS/IFRS") e dai relativi principi interpretativi ("IFRIC") precedentemente

denominati Standing Interpretations Committee (“SIC”), omologati dalla Commissione Europea e ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dal Gruppo.

Il bilancio separato al 28 febbraio 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico. Gli schemi di bilancio sono redatti in Euro, che rappresenta la moneta funzionale della Società.

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio, il Gruppo Cisalfa presenta la situazione patrimoniale e finanziaria con la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, mentre il conto economico prevede la classificazione dei ricavi e dei costi per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla forma cosiddetta “per funzione”. Il prospetto di variazioni del patrimonio netto include tutte le variazioni di patrimonio netto rilevate. Il rendiconto finanziario è redatto utilizzando il metodo di esposizione “indiretto”. Il conto economico complessivo evidenzia il risultato dell’esercizio comprensivo delle poste rilevate direttamente a patrimonio netto.

Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente per essere negoziata, oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti schemi di bilancio sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente.

I dati del presente bilancio vengono comparati con i dati del bilancio dell’esercizio precedente. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto di seguito commentato.

Area di consolidamento

Di seguito si riporta l’elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

- a) *Cisalfa Sport S.p.A.* con sede in Roma, via Boccea, n. 496, capitale sociale € 26.281 migliaia i.v., patrimonio netto al 28 febbraio 2023 € 174.528 migliaia, inclusivo di un utile dell'esercizio di € 36.160 migliaia.
- b) *Intersport Italia S.p.A.*, con sede in Bologna, Via del Tuscolano nr. 17/2, capitale sociale € 9.104 migliaia i.v., patrimonio netto al 28 febbraio 2023 € 54.774 migliaia, utile dell'esercizio € 8.246 migliaia.

La società è controllata al 98,71% dalla Capogruppo Cisalfa Sport.

Si riporta di seguito la differenza generata con il consolidamento della controllata Intersport Italia S.p.A.:

Valore in bilancio della partecipazione (98,08%) al 02.09	5.417.435
Quota di patrimonio netto (98,08%) 02.09	<u>5.121.425</u>
Differenza di consolidamento 02.09	296.010
Ammortamento cumulato dal 2002 al 2007	-177.286
Differenza di consolidamento residua	118.724

- c) *Tecnosport 2.0 S.r.l.*, con sede legale in Roma, via Boccea 496, capitale sociale € 100 migliaia i.v., patrimonio netto al 28 febbraio 2023 € 277 migliaia, utile dell'esercizio di € 24 migliaia, quota del capitale sociale posseduta 60% pari a nominali € 60 migliaia. La Società si occupa di gestire l'area informatica per il Gruppo Cisalfa.
- d) *Italian Fitness S.r.l.*, con sede legale in Roma, via Boccea 496, capitale sociale € 100 migliaia i.v., patrimonio netto al 28 febbraio 2022 € 163 migliaia, utile dell'esercizio di € 43 migliaia, quota di capitale sociale posseduta 100% pari a nominali € 100 migliaia. La Società ha la finalità istituzionale della consulenza e della produzione di articoli sportivi a marchio "Carnielli" e fornitura di servizi tecnici e commerciali ad essi legati

La data di riferimento del bilancio consolidato è quella del bilancio della società Capogruppo Cisalfa Sport S.p.A., che coincide con quella delle società controllate, i cui bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli al 28 febbraio 2023 predisposti dai Consigli di Amministrazione e/o dagli Amministratori Unici per l'approvazione da parte delle rispettive Assemblee.

3) SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Come precedentemente indicato, il criterio adottato per la contabilizzazione di attività e passività (anche alla data di transizione ai principi IAS/IFRS) è quello del costo storico, ad eccezione della valutazione del Trattamento Fine Rapporto secondo metodologie attuariali e degli strumenti derivati utilizzati con intento di copertura dal rischio di cambio Euro/Dollaro statunitense e di tasso.

Il valore netto residuo delle attività materiali ed immateriali non è mai stato oggetto di rivalutazioni monetarie.

Di seguito sono fornite indicazioni circa i più significativi principi contabili ed i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio. I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 28 febbraio 2023 ad eccezione di quanto successivamente esposto nel paragrafo “Nuovi principi contabili - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni” in quanto durante la stesura di tali documenti non erano ancora stati omologati da parte delle autorità competenti.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Nel caso di aggregazioni aziendali o di acquisizioni da terzi di rami di azienda, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (“*fair value*”) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita. L’eventuale differenza negativa (“Avviamento negativo”) è invece rilevata a conto economico al momento dell’acquisizione.

L’avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate.

Annualmente - o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore - l’avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dal principio IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”; il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le

ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione emerge un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Operazioni *under common control*

Un'aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo ("operazione *under common control*") è un'aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea.

Nel caso sia dimostrata la significativa influenza sui flussi di cassa futuri prima e dopo il trasferimento per il complesso delle parti interessate, queste operazioni sono trattate secondo quanto descritto al precedente punto "Aggregazioni aziendali ed avviamento". Nel caso, invece, in cui ciò non sia dimostrabile, tali operazioni sono rilevate secondo il principio della continuità dei valori.

In particolare, i criteri di rilevazione contabile, in applicazione del principio della continuità dei valori, rientranti nell'ambito di quanto indicato nel principio IAS 8, paragrafo 10, coerentemente con la prassi internazionale e gli orientamenti della professione contabile italiana in tema di *business combination under common control*, prevedono che l'acquirente rilevi le attività acquisite in base ai loro valori contabili storici - determinati secondo la base del costo - risultanti nel bilancio separato/consolidato del soggetto che controlla le parti della transazione. Ove i valori di trasferimento siano superiori a quelli storici, l'eccedenza viene stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'impresa acquirente, con apposito addebito di una riserva.

Analogamente, il principio contabile adottato nella predisposizione del bilancio della società cedente prevede che l'eventuale differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico delle attività oggetto del trasferimento non sia rilevata nel conto economico, ma sia invece contabilizzata in un conto di accredito al patrimonio netto.

Attività immateriali

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso

dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

In particolare, tale vita utile è stimata come segue:

- Programmi di elaborazione dati	5 anni
- Marchi	10 anni

Immobili, impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni

Gli immobili, impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni ("Attività materiali") utilizzati per la commercializzazione di merce e produzione di servizi sono iscritti al costo storico così come definito in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I beni composti da componenti, di importo significativo, con vite utili differenti, sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione delle vite utili stimate dei beni.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:

- Impianti generici	12 anni
- Impianti telefonici	10 anni
- Impianti d'allarme	10 anni
- Attrezzature	7/18 anni
- Mobili e arredi	10 anni

- Macchine elettroniche	5 anni
- Autoveicoli	7 anni
- Altri beni	2/4 anni

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate lungo la durata dei contratti di locazione, generalmente inferiore alla vita utile dell'attività materiale sopra riportata.

Le attività materiali acquisite nell'esercizio sono ammortizzate a partire dall'effettiva data di entrata in funzione.

Le attività materiali detenute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione d'acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla loro vita utile stimata come le attività detenute in proprietà o, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Nel caso in cui i contratti posti in essere dal Gruppo, pur non avendo la forma legale del leasing, prevedano il diritto di utilizzo di alcuni beni ed altre condizioni specifiche previste dal principio IFRIC 4, questi sono ritenuti assimilabili ad un leasing finanziario e sono rilevati coerentemente con il principio IAS 17 "Leasing".

I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Leasing

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari

che erano disciplinati dallo IAS 17. Il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing o un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della ri-misurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Attività per diritto d'uso:

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi ri-misurazione delle passività di leasing. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment.

Passività legate al leasing:

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata e a leasing di attività a

modesto valore.

Deroga nella allocazione della passività per leasing – IAS 1.

Il Gruppo ritiene che sia errato e fuorviante, tanto da essere in conflitto con le finalità del bilancio esposte nel Quadro concettuale, considerare di natura finanziaria la passività per locazioni (termine che deve essere inteso come riferito anche agli affitti) per le seguenti ragioni:

1. essa rappresenta, indubbiamente, una posta di debito commerciale nei confronti di soggetti proprietari di beni (immobili o rami di aziende) concessi in uso in forza di contratti non aventi certamente natura e contenuto finanziario, ma natura e contenuto commerciale alla stregua di qualsiasi altro contratto attinente alla cessione di beni o prestazione di servizi;
2. la passività per locazioni non è originata da un approvvigionamento di risorse finanziarie (circostanza tipica – questa – del contratto di finanziamento), ma è temporaneamente sostitutiva di un esborso di denaro (circostanza tipica – questa – dei contratti commerciali riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi);
3. nella sua valorizzazione non vi è alcuna componente finanziaria riconducibile alla discrasia temporale rispetto al corrispondente valore del diritto d'uso cui si riferisce poiché la fruizione di questo (il diritto d'uso) ed il pagamento della omologa passività sono tra loro contemporanei, ancorché entrambi finanziariamente attualizzati per il periodo intercorrente tra le date prospettive di fruizione del diritto d'uso e di pagamento della passività e la data di chiusura del bilancio di riferimento.

La allocazione della passività per leasing tra le passività finanziarie sarebbe, quindi, altamente fuorviante ed in conflitto con il Quadro concettuale poiché darebbe al lettore del bilancio una informazione errata circa l'entità delle passività finanziarie – sovra rappresentate – e delle passività per investimenti, sotto valorizzate.

Per tale motivo la Situazione Patrimoniale-Finanziaria riporta tale posta di debito commerciale in una apposita voce, sia a breve che a lungo termine.

Inoltre, per lo stesso motivo, il flusso dei pagamenti effettuati a fronte dei canoni pagati nell'anno, che riducono il valore del debito commerciale verso i locatori, è allocato tra le Attività Operative del Rendiconto Finanziario, diversamente dalla massiva prescrizione dell'IFRS 16 che ne prevede la iscrizione tra le Attività Finanziarie.

La Direzione Aziendale ha ritenuto che il bilancio, così redatto, rappresenti attendibilmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'attività.

I Principi IFRS applicabili sono stati interamente rispettati, salvo aver disatteso la particolare disposizione di classificazione finanziaria dei flussi di pagamento dei canoni di locazione come sopra esposto, ma ciò è stato compiuto con il solo fine di ottenere una rappresentazione corretta, attendibile ed esaustiva.

Come disposto dallo IAS 1, in caso di deroga, si riporta di seguito lo schema di Rendiconto finanziario redatto secondo quanto previsto dallo IAS 7 (modificato a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16), pur non condividendo tale orientamento, come sopra ampiamente argomentato.

RENDICONTO FINANZIARIO DI GRUPPO

(in migliaia di Euro)

 2022/2023 2021/2022
 Restated (*)

ATTIVITA' OPERATIVA

Utile/ (Perdita) dell'esercizio	35.805	44.413
Imposte	10.479	17.956
Interessi passivi netti	9.445	9.161
Oneri/(Proventi) finanziari da contratti derivati	377	-1.227
Plusvalenze nette da cessione attività non correnti	-585	-261
Ammortamenti delle attività non correnti	10.133	12.777
Ammortamenti dei diritti d'uso per locazione	39.829	34.819
Accantonamento fondo svalutazione crediti	0	0
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-94	-93
Minusvalenze per dismissione beni	199	218
Accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	-347	317
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	7	0
<i>Flusso di cassa generato dalla gestione operativa ante variazioni di capitale circolante, imposte e indennità di fine rapporto pagate</i>	105.248	118.080
Flusso di cassa generato/(assorbito) da variazione del capitale circolante	3.889	26.785
Utilizzo fondo svalutazione crediti	1.020	-1.906
Imposte dirette pagate	-23.405	-7.504
Indennità di fine rapporto pagata	-709	-528
<i>Flusso di cassa generato dalla attività operativa</i>	86.043	134.927

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti netti in attività non correnti	-24.205	-16.457
<i>Flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento</i>	-24.205	-16.457

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Proventi/(Perdite) finanziarie da contratti derivati	-1.280	-1.289
Flusso dei pagamenti dei diritti d'uso da locazione	-35.370	-32.799
Rimborso Tranche A e B (linea capitale + interessi)	-75.581	-13.638
Utilizzo RCF Unicredit e Intesa San Paolo	40.000	0
Rimborso finanziamenti b.t.	0	-19.876
Accensione finanziamento ESG Unicredit	25.000	0
Rimborso rata finanziamento ESG Unicredit	-4.167	0
Accensione Finanziamento BMP Sorter	3.705	0
Ricorso a linea Reverse Factoring	279	0
Estinzione finanziamenti all'importazione USD	-9.926	-120
Accensione finanziamenti "crescita"	0	25.000
Rimborso finanziamenti "crescita"	-23.333	-1.667
Accensione leasing per Acquisto immobile di Brescia	4.570	0
Rimborso rata leasing per Acquisto immobile di Brescia	-1.116	0
Erogazione dividendi ed emolumenti Consiglieri	-9.476	0
Erogazione finanziamento Italian Fitness	-150	0
Variazione dei mezzi propri	56	0
Oneri finanziari netti pagati	-5.508	-6.600
Oneri finanziari per attualizzazione diritto d'uso	-5.185	-4.700
Variazione netta delle riserve non transitate a conto economico	0	-4.948
<i>Flusso di cassa generato/ (assorbito) da attività di finanziamento</i>	-97.482	-60.637

INCREMENTO NETTO DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	158.542	100.709
<i>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</i>	122.898	158.542

* Si veda nota esplicativa al paragrafo "Restatement delle informazioni comparative"

Si riporta di seguito uno schema che evidenzia l'impatto dell'applicazione del principio IFRS 16 sulle voci di bilancio:

STATO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DI GRUPPO

(in Euro)

ATTIVITA'	Note	28.02.2023 CON IMPATTO IFRS 16	IMPATTO IFRS16	28.02.2023 SENZA IMPATTO IFRS 16
Attività non correnti				
Diritto di utilizzo beni in leasing	3	192.377.819 -	192.377.819	-
Totale attività non correnti		337.459.136 -	192.377.819	145.081.317
Attività correnti				
Altri crediti	13	10.223.975	2.768.130 ▲	12.992.105
Totale attività correnti		335.517.019	2.768.130	338.285.149
TOTALE ATTIVITA'		672.976.155 -	189.609.689	483.366.466
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Utili portati a nuovo	20	15.655.850	7.330.216	22.986.066
Utili/(Perdite) dell'esercizio		35.804.809	1.021.547	36.826.356
Totale patrimonio netto di gruppo		180.436.082	8.351.763	188.787.845
Patrimonio netto di terzi		975.339		975.339
Totale patrimonio netto		181.411.421	8.351.763	189.763.184
Passività non correnti				
Debiti per locazione	25	156.756.909 -	153.606.692	3.150.217
Totale passività non correnti		186.936.106 -	153.606.692	33.329.414
Passività correnti				
Debiti per locazione	25	44.658.375 -	44.354.760	303.615
Totale passività correnti		304.628.628 -	44.354.760	260.273.868
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		672.976.155 -	189.609.689	483.366.466

CONTO ECONOMICO DI GRUPPO
(in Euro)

	Note	28.02.2023 CON IMPATTO IFRS 16	IMPATTO IFRS16	2022/2023 SENZA IMPATTO IFRS 16
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO				
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	37 -	49.789.398	39.829.220 -	9.960.178
Altri costi operativi	39 -	64.868.725 -	43.414.453 -	108.283.178
Plusvalenze/(Minusvalenze) da cessione immobilizzazioni e partecipazioni	40	585.088 -	577.720	7.368
RISULTATO OPERATIVO		56.285.579 -	4.162.953	52.122.626
Oneri finanziari e assimilati	42	-11.966.823	5.184.500 -	6.782.323
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		46.390.044	1.021.547	47.411.591
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		35.911.186	1.021.547	36.932.733
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLA QUOTA DI TERZI		35.804.809	1.021.547	36.826.356

Perdita di valore delle attività

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile degli:

- immobili, impianti e macchinari;
- avviamento ed altre attività a vita utile indefinita;
- altre attività immateriali

per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di un'attività, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti iscritti si è proceduto, nel corso dell'esercizio 2022 al calcolo del valore d'uso della Unità Generatrice di Cassa - *Cash Generating Unit* (CGU) individuata nel Gruppo nel suo complesso. Tale CGU è stata individuata coerentemente con la struttura organizzativa e di *business* del Gruppo. Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi nonché dal valore che ci si attende di realizzare dalla dismissione al termine della vita utile.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario cosiddetto *Discounted Cash Flow Model* (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri siano scontati ad un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita, dell'afflusso dei clienti presso i punti vendita, della propensione al consumo degli affiliati e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. La Direzione del Gruppo ha quindi adottato un tasso di sconto al netto delle

imposte che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alla attività. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore *retail*. Le variazioni dei prezzi di vendita, di flusso dei clienti, di propensione al consumo degli affiliati e dei costi diretti sono basate sulle passate esperienze, prudentemente considerate senza inserimento di obiettivi di sviluppo, e tenendo conto delle aspettative future di mercato e di tendenza della moda. Le previsioni dei volumi venduti e dei prezzi di vendita e sconti sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato in contesti di recessione recentemente sperimentati.

Il Gruppo predisponde previsioni dei flussi di cassa operativi per un periodo quinquennale, prendendo a riferimento nel primo anno del periodo esplicito i più recenti budget annuali approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società consolidate, e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una unità generatrice di flussi finanziari è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile - ottenuto considerando le attività non correnti e il capitale circolante netto afferente tale unità generatrice i flussi di cassa, quest'ultimo rettificato per tenere conto che il debito scaduto verso fornitori o parti correlate costituisce una componente implicita di finanziamento - il valore contabile dell'attività non corrente è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che le attività non correnti, precedentemente svalutate, avrebbero avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato inferiore al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. La relativa perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- attività non correnti: "Attività finanziarie detenute fino alla scadenza" e "Altri crediti";
- attività correnti: "Crediti commerciali", "Altri crediti", "Strumenti finanziari derivati" e "Disponibilità

liquide e mezzi equivalenti”;

- passività non correnti: “Scoperti e Finanziamenti bancari” e “Strumenti finanziari derivati”;
- passività correnti: “Scoperti e Finanziamenti bancari”, “Debiti commerciali”, “Altri debiti” e “Strumenti finanziari derivati”.

Le voci “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” e “Scoperti e Finanziamenti bancari” includono i depositi bancari e scoperti di conto corrente che hanno, quindi, caratteristica di elevata negoziabilità e che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Gli “Scoperti e Finanziamenti bancari” includono le sole rate a scadere dei finanziamenti bancari.

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie rappresentate da titoli di debito o di capitale avviene alla data di regolamento, mentre per i contratti derivati l’iscrizione avviene alla data di sottoscrizione.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, non includendo i costi o i proventi di transazione connessi allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

Valutazione

Crediti commerciali, altri crediti, disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo.

I crediti commerciali e gli altri crediti esigibili entro l’esercizio successivo sono rilevati in bilancio al loro valore nominale ridotto al loro presunto valore di realizzo tramite il fondo svalutazione crediti.

I debiti commerciali, le passività finanziarie correnti e le altre passività correnti, sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell’operazione), inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le passività finanziarie sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di

interesse mentre i debiti commerciali sono esposti alle oscillazioni dei tassi di cambio.

Nel corso dell'esercizio corrente sono stati stipulati contratti derivati su cambio US\$ (*flexible forward* e *Tarf*). L'utilizzo di quest'ultimi strumenti è stato effettuato con intento di copertura dal rischio di variazione dei tassi di cambio ancorché non siano presenti formalizzate regole di gestione strategica, policy e metodologie di misurazione dell'efficacia di tali operazioni; conseguentemente, ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio, tali strumenti derivati, ai sensi dell'IFRS 9, sono stati trattati come speculativi.

Essi sono stati quindi inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati sono state iscritte immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di produzione o di acquisto ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprendendo gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

La valutazione delle rimanenze è eseguita tenendo conto delle insussistenze inventariali risultanti dagli inventari effettuati con regolarità e della obsolescenza della merce.

L'andamento del mercato e il progressivo e sempre più ampio ricorso, nella politica di approvvigionamento, alla modalità di "*private label*", ha indotto una più marcata volatilità degli *items*, dal punto di vista della loro attualità sul mercato, e pertanto, già dall'esercizio 2014, il Consiglio di Amministrazione aveva deciso di sottoporre ad integrale svalutazione tutte le rimanenze di merci acquistate per le stagioni degli esercizi precedenti a quello del bilancio di riferimento; quindi, nel bilancio chiuso al 28 febbraio 2023 hanno valore positivo le sole merci acquistate per le stagioni commerciali dell'esercizio 2022, mentre quelle acquistate per le stagioni precedenti hanno valorizzazione pari a zero.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi

di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La prima condizione sussiste quando la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

In conformità ai principi IAS/IFRS, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci della situazione patrimoniale e finanziaria: “Attività operative cessate/destinate alla vendita” e “Passività correlate ad attività operative cessate/destinate cedute alla vendita”;
- in una specifica voce del conto economico: “Risultato netto da attività operative cessate”.

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Come già anticipato nel paragrafo di premessa sulla continuità aziendale, in data 1° agosto 2022, la Capogruppo Cisalfa Sport S.p.A. ha rimborsato anticipatamente l'intero valore residuo del finanziamento, denominato *Refinancing*, per l'importo di € 65 milioni e la controllata Intersport Italia S.p.A. ha provveduto contestualmente al rimborso anticipato della propria *Tranche* dello stesso finanziamento, per l'ulteriore importo di € 10,5 milioni. Tale finanziamento prevedeva la scadenza dell'ultima rata nel mese di gennaio 2024.

Contestualmente, la Capogruppo ha rimborsato anticipatamente anche l'intero importo dei due seguenti finanziamenti, denominati “Crescita”:

- Finanziamento “crescita” con garanzia statale erogato in data 30 luglio 2021 da Unicredit S.p.A., di € 18 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; importo totalmente rimborsato di € 14,4 milioni;

- Finanziamento “crescita” con garanzia statale erogato in data 12 agosto 2021 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di € 7 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; importo totalmente rimborsato di € 5,6 milioni.

In data 04 agosto 2022, la Capogruppo ha sottoscritto un Contratto di Finanziamento Futuro Sostenibile, che pone degli obiettivi in ambito ESG, erogato da Unicredit S.p.A. per € 25 milioni. Tale Contratto ha durata quinquennale e prevede un piano di rimborso a rate trimestrali. Alla data di bilancio l'importo da rimborsare era pari di euro 20,8 milioni.

In data 31 gennaio 2023, la Cisalfa Sport S.p.A. ha sottoscritto un Contratto di Finanziamento chirografario erogato da Banco BPM per € 3,7 milioni. Tale Contratto di Finanziamento ha durata di 5 anni e prevede un piano di rimborso a rate trimestrali. Alla data di chiusura dell'esercizio, l'importo da rimborsare era pari di euro 3,7 milioni;

L'iscrizione dei due nuovi finanziamenti erogati nell'esercizio non presenta alcun effetto contabile con riferimento al criterio del costo ammortizzato, in quanto i costi accessori sostenuti sono stati trascurabili.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui essi sono dovuti.

Il Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) è classificabile come un *post-employment benefit*, del tipo *defined benefit plan*, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il *Projected unit credit method*. Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce “costo del personale” il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli “Oneri/Proventi finanziari”, la componente rappresentata dall'onere figurativo che l'impresa sosterebbe recependo dal mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo, tenendo conto del relativo effetto fiscale.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Riconoscimento dei ricavi

Il Gruppo opera nella vendita di calzature, abbigliamento sportivo e citywear, i ricavi e i proventi del Gruppo sono dati principalmente dai corrispettivi per vendite di beni a clienti presso i Punti vendita Cisalfa Sport S.p.A. o tramite il sito E-commerce sviluppato interamente da Cisalfa Sport S.p.A. e dalla rifatturazione della merce agli affiliati di Intersport Italia S.p.A.

I ricavi per vendita di beni E-commerce sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. La Società provvede inoltre ad effettuare una stima dell'effetto dei possibili resi E-commerce da clienti. I componenti variabili del corrispettivo (effetto sconti) sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza. In particolare, gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi/pagamenti futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività/passività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o

deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e l'impresa intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Le aliquote applicate nella determinazione degli effetti fiscali anticipati e differiti sono corrispondenti alle aliquote in vigore alla data di predisposizione del bilancio, tenuto conto altresì delle norme di agevolazione in materia di imposte sul reddito in essere alla medesima data, e corrispondono alle aliquote che si prevede troveranno applicazione nel periodo di imposta in cui si annulleranno le corrispondenti differenze temporanee imponibili e deducibili.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione dei principi IAS/IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le

stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli impianti, macchinari ed altri beni, l'avviamento e le altre attività immateriali. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione sulla base dei criteri estimativi dei tassi di crescita, di sconti, di flusso ai negozi, di propensione al consumo degli affiliati e di andamento dei costi, descritti nel precedente principio "Perdite di valore delle attività".

Nella stima dei flussi di cassa attesi, in particolare con riferimento alla valutazione del rischio di *impairment* delle attività materiali a vita utile definita, delle attività immateriali a vita utile indefinita (incluso l'avviamento), nonché delle partecipazioni, la Direzione ha considerato il business plan 2023-2027, estratto dal Piano strategico quinquennale 2023-2027 (di seguito "il Piano"), le cui caratteristiche e la cui rilevante dipendenza da variabili esogene non controllabili, tanto più in uno scenario macroeconomico scarsamente prevedibile come quello attuale, sono meglio descritte nel paragrafo "Rischio di Mercato" della relazione sulla gestione.

In tale contesto di incertezza, l'eventuale mancato realizzo di alcune delle assunzioni del Piano,

ovvero il loro realizzo in termini differenti da quelli attualmente previsti, potrebbe comportare in futuro una diversa valutazione riguardo alla recuperabilità dell'avviamento e altre attività a vita indefinita, delle altre attività immateriali, nonché delle partecipazioni. Si rimanda alla Nota 4 "Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita" per gli esiti del test di *impairment* effettuato in occasione della redazione del presente bilancio separato.

Attività fiscali differite e passività per imposte differite

Il Gruppo Cisalfa rileva le imposte correnti e differite/anticipate in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità dell'impresa. Inoltre, la rilevazione di imposte anticipate/differite richiede l'uso di stime in ordine ai redditi imponibili prospettici ed alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e tramite simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.

Con riferimento alla recuperabilità delle imposte anticipate, la Direzione del Gruppo ha considerato le aspettative di imponibilità risultanti dal Piano le cui caratteristiche e la cui rilevante dipendenza da variabili esogene non controllabili, tanto più in uno scenario macroeconomico scarsamente prevedibile come quello attuale, sono meglio descritte nel paragrafo "Rischio di Mercato" della relazione sulla gestione.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") è classificabile come un piano a benefici definiti. La Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a contenziosi legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse

e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione - sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia legale e fiscale - accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Nuovi principi contabili

Principi contabili di recente emanazione

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 28 febbraio 2023 ed omologati dall'Unione Europea.

Emendamenti all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali – Riferimento al general framework

Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.

Emendamenti allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Ricavi realizzati prima dell'entrata in esercizio nelle modalità previste dalla direzione

Le modifiche vietano di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari qualsiasi ricavato dalla vendita di prodotti prima che tale attività sia disponibile per l'uso; vale a dire i ricavi realizzati nel periodo precedente a che il bene operi con le modalità previste dalla direzione. Di conseguenza, il ricavato della vendita dei prodotti e il relativo costo di produzione devono essere rilevati a Conto economico.

Emendamenti allo IAS 37 Contratti onerosi – Costo dell’adempimento di un contratto

L’emendamento chiarisce che nella stima sull’eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull’eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l’impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell’ammortamento dei macchinari impiegati per l’adempimento del contratto).

Miglioramenti annuali ai principi contabili IFRS del ciclo 2018-2020

I miglioramenti annuali comprendono modifiche a quattro norme. Si tratta di modifiche limitate ad alcuni principi (IFRS 1 Prima adozione degli IFRS, IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 41 Agricoltura e esempi illustrativi dell’IFRS 16 Leases) che ne chiariscono la formulazione o correggono omissioni o conflitti tra i requisiti dei principi IFRS.

L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, omologati e non omologati, dall’Unione Europea:

Altri principi, interpretazioni o modifiche non omologati e, non ancora entrati in vigore alla data di redazione del presente documento, sono infine riassunti nella tabella seguente:

<i>Descrizione omologato</i>	<i>Omologato alla data del presente bilancio</i>	<i>Data di efficacia prevista dal principio</i>
IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020)	SI	1 gennaio 2023
Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (issued on 9 December 2021)	SI	1 gennaio 2023
Amendments to IAS 1: Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021)	SI	1 gennaio 2023
Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021)	SI	1 gennaio 2023
Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (issued on 7 May 2021)	SI	1 gennaio 2023
Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback (issued on 22 September 2022)	NO	1 gennaio 2024
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current (issued on 23 January 2020 - Deferral of Effective Date 15 July 2020); and Non-current Liabilities with Covenants (issued on 31 October 2022)	NO	1 gennaio 2024

Con riferimento ai principi applicabili, la Società ha deciso di non esercitare l'opzione che consente l'adozione anticipata ove prevista.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Restatement delle informazioni comparative

Le informazioni comparative al 1° marzo 2021 e al 28 febbraio 2022 sono state modificate per riflettere quanto segue.

Nel mese di settembre 2022, durante un controllo periodico svolto sui partitari dei fornitori della controllata Intersport Italia S.p.A. sono state riscontrate delle anomalie che hanno attivato una immediata fase di indagine interna. Da tale indagine è emerso che era stata perpetrata una appropriazione indebita continuata ai danni della controllata, con pagamenti ricorrenti non dovuti a soggetti terzi e come tali pagamenti, per effetto di artate manovre, risultassero di fatto sottratti ai diversi controlli cui la società è regolarmente sottoposta. In data 12 ottobre 2022, al termine dell'attività di ricostruzione dei fatti ed a seguito dell'attività preliminare svolta con il proprio legale, la Società controllata ha presentato una denuncia querela nei confronti dei soggetti destinatari dei predetti pagamenti.

La casistica sopra esposta è disciplinata contabilmente dal Principio Contabile Internazionale IAS 8 che è stato pedissequamente applicato.

La vicenda presenta un impatto contabile anche sul bilancio della Cisalfa Sport S.p.A. per effetto della rivalutazione del valore della partecipazione della controllata Intersport Italia S.p.A. che viene contabilizzata ad ogni chiusura d'esercizio.

La controllata Intersport Italia S.p.A. ha rilevato gli effetti fiscali conseguenti alle scritture di restatement di cui sopra.

Le tabelle seguenti riepilogano gli impatti derivanti dall'adozione dei suddetti principi, applicati entrambi sui bilanci degli esercizi precedenti (dati comparativi modificati):

STATO PATRIMONIALE DI GRUPPO

1° marzo 2021

<i>In Euro '000</i>	Bilancio approvato al 28.02.2021	Impatto perdita	Bilancio "Restated"
Capitale sociale	26.171	0	26.171
Riserva legale	3.361	0	3.361
Altre riserve	-7.940	0	-7.940
Riserve di utili	63.804	-4.948	58.856
Utile portati a nuovo	16.157	0	16.157
Utili dell'esercizio	10.765	0	10.765
Totale Patrimonio netto di gruppo	112.317	-4.948	107.369
Debiti commerciali	111.853	4.948	116.801
Totale passività correnti	111.853	4.948	116.801

28 febbraio 2022

<i>In Euro '000</i>	Bilancio approvato al 28.02.2022	Impatto perdita	Bilancio "Restated"
Capitale sociale	26.226	0	26.226
Riserva legale	3.908	0	3.908
Altre riserve	-6.855	0	-6.855
Riserve di utili	74.197	-4.948	69.249
Utile portati a nuovo	16.009	0	16.009
Utili dell'esercizio	45.297	-884	44.413
Totale Patrimonio netto di gruppo	158.781	-5.832	152.949
Debiti commerciali	115.612	5.832	121.444
Totale passività correnti	115.612	5.832	121.444

CONTO ECONOMICO

<i>In Euro '000</i>	Bilancio approvato al 28.02.2022	Impatto perdita	Bilancio "Restated"
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	-46.618	-884	-47.502
RISULTATO OPERATIVO	71.319	-884	6.192
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	63.317	-884	62.433
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	45.361	-884	44.477
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLA QUOTA DI TERZI	45.297	-884	44.413

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- il valore di carico delle partecipazioni nelle società consolidate viene eliminato contro la relativa frazione di patrimonio netto a fronte dell'assunzione degli elementi dell'attivo e del passivo, nonché dei ricavi e dei costi, secondo il metodo dell'integrazione globale;
- le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci terzi delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico consolidato;
- sono eliminati i reciproci rapporti di credito e di debito, i costi ed i ricavi, i dividendi, gli utili e le plusvalenze originati da operazioni tra le società consolidate;

4) - CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITA' NON CORRENTI

Per le voci "Immobili, Impianti e macchinari", "Avviamento e altre attività a vita utile indefinita" e "Altre attività immateriali", sono stati preparati appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i saldi iniziali, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio relativamente ai costi storici ed ai fondi ammortamento (vedasi rispettivamente Allegato 1, Allegato 2 e Allegato 3).

Con riferimento alle considerazioni effettuate sulle incertezze connesse al processo di stima della recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non correnti e con particolare riferimento a quelle a vita utile indefinita, si rimanda al precedente paragrafo "Sommaro dei principi contabili e dei criteri di valutazione - Uso di stime".

1. TERRENI

La voce pari a € 953 migliaia si riferisce all'iscrizione del terreno acquisito in data 16 giugno 2022, tramite asta giudiziale, connesso al fabbricato ad uso commerciale sito in Brescia, in Va Dalmazia n.90, dove la Controllata Cisalfa sport ha attualmente aperto un negozio. Si veda nota 2 per la determinazione del valore.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
Fabbricati	3.730	-	3.730
Impianti	16.147	12.171	3.976
Attrezzature industriali e commerciali	1.464	1.096	368
Altri beni materiali	17.992	15.332	2.660
Costi pluriennali su beni di terzi	4.949	4.266	683
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.102	1.052	2.050
Totale	47.384	33.917	13.467

Fabbricati

I fabbricati di proprietà risultano pari a € 3.730 migliaia (€ 0 migliaia al 28 febbraio 2022) e fanno riferimento all'acquisto tramite asta giudiziaria del fabbricato ad uso commerciale sito in Brescia, in Va Dalmazia n.90.

Il fabbricato è stato iscritto al valore di acquisto incluso dei costi accessori pari a € 4.764 migliaia al netto del 20% che è stato contabilizzato nella voce Terreni, si veda nota 1. Il decremento è riferito all'ammortamento dell'esercizio per € 82 migliaia.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli impianti di proprietà risultano pari a € 16.147 migliaia (€12.171 migliaia al 28 febbraio 2022) e così composti alla chiusura dell'esercizio:

Impianti generici	€ 14.554 migliaia (€10.853 migliaia al 28 febbraio 2022)
Impianti telefonici	€ 28 migliaia (€ 13 migliaia al 28 febbraio 2022)
Impianti d'allarme	€ 1.568 migliaia (€ 1.306 migliaia al 28 febbraio 2022)

Nel corso dell'esercizio la Capo Gruppo ha effettuato investimenti in impianti elettrici, d'allarme, telefonici e di condizionamento, installati nei nuovi punti vendita, per € 264 migliaia, per le ristrutturazioni per € 2.804 migliaia e sostituzioni di impianti obsoleti e giunti al termine della loro vita utile per € 4.237 migliaia.

I decrementi sono riferiti all'ammortamento dell'esercizio per € 3.239 migliaia, alla dismissione dei cespiti per la chiusura di punti vendita o ristrutturati per € 1.514 migliaia (valori storici di iscrizione), con realizzo di una minusvalenza per € 89 migliaia.

Le "attrezzature industriali e commerciali", pari a € 1.464 migliaia (€ 1.096 migliaia al 28 febbraio 2022), sono state incrementate per la Capo Gruppo per investimenti effettuati al fine di dotare i punti vendita di scaffalature, scale, estintori, TV, manichini, casseforti e stigliature per complessivi € 750 migliaia, di cui € 4 migliaia per le nuove aperture, € 37 migliaia per le ristrutturazioni ed € 709 migliaia per sostituzioni.

I decrementi si riferiscono ad ammortamenti per € 370 migliaia, alla dismissione dei cespiti per € 47 migliaia (valori storici di iscrizione), con realizzo di una minusvalenza per € 12 migliaia.

La voce include inoltre i seguenti "altri beni materiali":

Mobili e arredi	€ 15.432 migliaia (€13.346 migliaia al 28 febbraio 2022)
Macchine elettroniche	€ 2.375 migliaia (€ 1.818 migliaia al 28 febbraio 2022)
Autovetture	€ 157 migliaia (€ 148 migliaia al 28 febbraio 2022)
Altri beni materiali	€ 25 migliaia (€ 20 migliaia al 28 febbraio 2022)

Tali altri beni si sono incrementati per la Capogruppo per gli investimenti effettuati per dotare i nuovi punti vendita di beni quali banchi cassa, armadi, personal computer, stampanti e registratori di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività di vendita per complessivi € 5.710 migliaia, di cui € 215

migliaia per le nuove aperture, € 2.104 migliaia per le ristrutturazioni ed € 3.391 migliaia per sostituzione di quelli obsoleti. Per la Società Intersport si sono incrementati di € 16 migliaia per l'acquisto di arredi per lo showroom e di € 16 migliaia per l'acquisto di pc portatili e fissi. Per la Società Tecnosport si sono incrementati nel corso dell'esercizio per € 68 migliaia per l'acquisto di nuovi server e storage per salvataggio dati a supporto del sistema informativo sviluppato nella sede di Curno della Capogruppo Cisalfa Sport S.p.A.

I decrementi per ammortamenti risultano pari a € 3.051 migliaia mentre gli ulteriori decrementi per la dismissione dei cespiti per la chiusura di punti vendita per € 1.820 migliaia, con realizzo di una minusvalenza per € 78 migliaia.

La voce "Costi pluriennali su beni di terzi", pari a € 4.949 migliaia (€ 4.265 migliaia al 28 febbraio 2022), si riferisce ai costi di ristrutturazione ed alle spese di allestimento dei punti di vendita aperti.

Tali oneri pluriennali si sono incrementati nell'anno per effetto degli investimenti effettuati dalla Capogruppo per € 2.022 migliaia, questi si riferiscono per € 1.142 migliaia ai costi di ristrutturazione, per € 802 migliaia per migliorie e sostituzione sugli altri punti vendita, per € 78 migliaia alle spese di allestimento del seguente punto vendita aperto nell'esercizio:

CITTA'	PROV.	INDIRIZZO	DATA
AFRAGOLA	NA	Via Santa Maria La Nova, 1	10/09/2022

Per la Società Intersport gli incrementi per € 24 migliaia e si riferiscono ai lavori di installazione di una scala in ferro, una insegna e teli in pvc per il magazzino.

Nel corso dell'esercizio i costi pluriennali per migliorie su beni di terzi si sono decrementati per € 1.349 migliaia a seguito degli ammortamenti dell'esercizio. Infine, abbiamo ulteriori decrementi per la dismissione dei cespiti per le ristrutturazioni per € 697 migliaia, con realizzo di una minusvalenza per € 13 migliaia.

I punti vendita ristrutturati nell'esercizio sono stati:

CITTA'	PROV.	INDIRIZZO	CHIUSURA	APERTURA
CORNATE D'ADDA	MB	Via Berlinguer, 48	13/02/2022	17/03/2022
VENEZIA	VE	Via Pionara, 16	27/02/2022	17/03/2022
LA VALLETTA BRIANZA	MB	Via Dante Alighieri, 2	03/04/2022	04/05/2022
QUARTUCCIU	CA	Via delle Serre snc c/o centro comm.le Le Ve	01/05/2022	02/06/2022
OLBIA	OT	S.S. 125 Orientale Sarda Km 313,86	08/05/2022	09/06/2022
MONDOVI'	CN	Piazza Cerea, 11 c/o Shopping Center Mondo	05/06/2022	16/07/2022
OSIO SOPRA	BG	Via Vaccarezza, 4	26/06/2022	23/07/2022
CONEGLIANO	TV	Via San Giuseppe, 19 c/o centro comm.le Con	17/07/2022	22/08/2022
CORIGLIANO ROSSANO	CS	Contrada Salice S.S. 106 BIS c/o centro comm	17/07/2022	21/07/2022
ROMA	RM	Via Monte Cervialto, 119/123	24/07/2022	08/10/2022
CASALECCHIO DI RENO	BO	Via Marilyn Monroe, 2	04/09/2022	05/11/2022
AREZZO	AR	Via Mecenate, 2H	02/10/2022	12/11/2022
PONTERA	PI	Via Tosco Romagnola, 21	09/10/2022	16/11/2022
PESCHIERA DEL GARDA	VR	Via Tangenziale, 3 c/o Parco Commerciale IC	31/10/2022	01/12/2022
PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS	Corso Europa, 6	05/11/2022	12/11/2022
BOLOGNA	BO	Via Francesco Zanardi, 37	05/02/2023	25/03/2023

Al 28 febbraio 2023 le immobilizzazioni in corso e acconti sono pari al € 1.052 migliaia e sono prevalentemente relative all'acquisto dell'arredo per l'apertura o ristrutturazione di punti vendita.

L'effettuazione del test di impairment descritto nella successiva Nota 4 ha consentito di confermare la recuperabilità del valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari.

3. DIRITTI DI UTILIZZO BENI IN LEASING

Le attività per diritto d'uso sono dettagliate dalla seguente tabella:

	28/02/2023	28/02/2022	Variazione
Attività per diritto d'uso - Immobili strumentali	191.930	199.256	-7.326
Attività per diritto d'uso - Autovetture	447	297	150
Totale	192.377	199.553	-7.176

I movimenti intervenuti nel corso del 2022 nella voce "Diritto di utilizzo beni in leasing" sono riportati nella tabella seguente:

	Fabbricati	Altri beni	Totale
(in migliaia di euro)			
Valore al 1° marzo 2022	199.257	297	199.553
Nuovi contratto/accensioni nel periodo	32.174	337	32.511
Rimisurazioni - altre variazioni	143	-	143
Ammortamenti	- 39.643	- 186	- 39.829
Totale variazione	191.930	447	192.378
Costo storico	309.691	759	310.450
Fondo ammortamento	- 117.761	- 311	- 118.072
Valore al 28 febbraio 2023	191.930	447	192.378

Gli incrementi riguardano principalmente nuovi contratti di affitto sottoscritti nel periodo e rinegoziazioni di contratti esistenti principalmente per punti vendita e noleggio auto.

Si rimanda alla nota 25 per informazioni relative alla passività per locazione sorta nell'anno con l'applicazione del nuovo Principio IFRS16.

4. AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITA' A VITA UTILE INDEFINITA – IMPAIRMENT TEST

Tale voce, pari ad € 87.897 migliaia (€ 87.197 migliaia al 28 febbraio 2022), include gli effetti dell'allocazione dei plusvalori emergenti dalle aggregazioni aziendali, per € 86.454 migliaia e la valorizzazione del marchio "Carnielli" per € 1.443 migliaia.

L'incremento di € 700 migliaia è dato dalla contabilizzazione dell'avviamento pagato per l'acquisto del fabbricato sito in Brescia in Via Dalmazia 90, in seguito alla *purchase price allocation* secondo il principio IFRS 3.

La Società ha dato incarico ad un esperto indipendente per svolgere una l'esercizio di impairment con lo scopo di determinare se il valore di iscrizione sia coerente o debba essere sottoposto a svalorizzazione, come previsto dai Principi IFRS.

L'impairment test è stato condotto secondo il sistema dei flussi di cassa attualizzati (metodo del DCF utilizzando WACC – Weighted Average Cost of Capital o Costo Medio Ponderato del Capitale).

Il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) riflette invece le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici delle attività ed è pari al 9.30%.

Il valore economico del marchio “Carnielli”, calcolato applicando la metodologia del DCF al tasso di attualizzazione (9,30%) e alla vita utile del Marchio (18 anni), risulta pari ad € 2.525.091.

Il valore così determinato, non solo non evidenzia alcuna necessità di svalorizzazione della posta di bilancio, ma attribuisce al marchio un valore commerciale di molto superiore al valore di acquisto. Per quanto riguarda invece l’allocazione dei plusvalori emergenti dalle aggregazioni aziendali, per € 86.454 migliaia, ai sensi dello IAS 36, in data 29 aprile 2023, il Gruppo ha dato incarico ad un advisor esterno di effettuare un’analisi circa la sostenibilità del valore dell’avviamento iscritto in bilancio.

Si evidenzia che l’esercizio di impairment test effettuato è stato svolto non solo con riferimento alle attività immateriali a vita utile indefinita ma anche con riferimento alle attività non correnti a vita utile definita (Nota 2. e Nota 3.).

L’impairment test è stato condotto secondo il sistema dei flussi di cassa attualizzati (metodo del DCF utilizzando WACC – Weighted Average Cost of Capital o Costo Medio Ponderato del Capitale).

In ottemperanza alle disposizioni dello IAS 36 si è provveduto all’identificazione delle CGU (definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all’interno del bilancio), tenendo conto della struttura organizzativa del Gruppo, della tipologia di business e delle tipologie di controllo in essere sull’operatività delle stesse.

L’applicazione di tali principi ha portato a definire il Gruppo come la sommatoria della CGU Cisalfa Sport (composta dalla Società Cisalfa Sport S.p.A. e dalle sue controllate Tecnosport 2.0 S.r.l. ed Italian Fitness S.r.l.) e dalla CGU Intersport Italia S.p.A..

Il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) riflette invece le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici delle attività ed è pari all’10,45% per la CGU Cisalfa Sport e al 10,43% per la CGU Intersport Italia S.p.A.

La Direzione Aziendale, anche al fine di contenere e circoscrivere i rischi di cui al presente paragrafo, ha elaborato il Piano Strategico Quinquennale 2023 – 2027 includendo alcune valutazioni prudenziali dettate dall’attuale situazione macroeconomica e il Business Plan utilizzato ai fini del test, estratto proprio dal Piano, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2023.

Come per lo scorso anno, sono applicati criteri di particolare prudenza nelle assunzioni concernenti i ricavi ed i conseguenti flussi finanziari, nonché i costi tipici della gestione commerciale, al fine di definire la combinazione dei flussi economico-finanziari minimali che consenta comunque il

conseguimento di tutti gli obiettivi aziendali ed il rispetto di tutti gli impegni in atto. Naturalmente le divisioni commerciali del Gruppo impostano e programmano la propria operatività su più elevati target quantitativi.

A partire dal 2024 ricavi e marginalità torneranno a crescere nei negozi a perimetro costante con un prudenziale +3,5%

Ai flussi di cassa previsti dal Piano è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che l'unità sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua, come d'uso e con le più appropriate modalità nella *best practice* di siffatte valutazioni professionali.

Tenuto conto che la realizzazione del Piano implica alcuni elementi di incertezza: (i) relativi all'andamento effettivo delle variabili esogene non controllabili rappresentate dalla propensione alla spesa dei clienti, dal comportamento della concorrenza nella fissazione dei prezzi di vendita e sconti oltre che del tasso di interesse e che (ii) alla determinazione del valore recuperabile concorre il valore terminale in maniera preminente, sono state sviluppate analisi di sensitività della variazione del valore recuperabile al variare della entità dei ricavi e della marginalità, nonché del tasso di attualizzazione WACC (che risente dell'andamento atteso del tasso di interesse).

Alla luce di quanto sopra rappresentato, in base al lavoro svolto dall'esperto indipendente, è risultato che il valore della CGU Cisalfa Sport, cui fa riferimento il *goodwill* iscritto nel bilancio della Capogruppo al 28 febbraio 2023, ha un valore in uso superiore al valore contabile, e che il valore d'uso della CGU alla data del 28 febbraio 2023 sia stimabile in via prudenziale pari a € 589,3 milioni.

Allo stesso modo, è risultato che il valore della CGU Intersport Italia S.p.A., cui fa riferimento il *goodwill* iscritto nel bilancio della controllata al 28 febbraio 2023, ha un valore in uso superiore al valore contabile, e che il valore d'uso della CGU alla data del 28 febbraio 2023 sia stimabile in via prudenziale pari a € 49,7 milioni.

Gli amministratori, tenuto conto dei soddisfacenti risultati conseguiti al 28 febbraio 2023 e per quanto emerso dall'attività di impairment, ritengono ad oggi recuperabili i valori iscritti nel bilancio al 28 febbraio 2023.

5. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce "Key Money a vita utile definita", pari a € 57 migliaia al 28 febbraio 2023, si è decrementata per effetto dell'ammortamento pari a € 35 migliaia.

La voce “Licenze”, pari a € 2.119 migliaia (€ 2.210 migliaia al 28 febbraio 2022), si riferisce ai costi dei software applicativi posseduti a tempo indeterminato ed a titolo di licenza d’uso.

Si sono incrementate per € 804 migliaia principalmente per l’acquisto di nuove licenze d’uso e per l’implementazione di nuove funzionalità relative ai sistemi informativi aziendali.

I decrementi, pari a € 895 migliaia, riguardano gli ammortamenti.

La voce “Costi di sviluppo”, pari a € 180 migliaia (€ 270 migliaia al 28 febbraio 2022), si riferisce ai costi dei software applicativi posseduti a tempo indeterminato ed a titolo di licenza d’uso sostenuti per l’implementazione del sito E-commerce Cisalfa Sport.

Nel corso dell’esercizio tale voce si è decrementata per ammortamenti per complessivi € 210 migliaia.

La voce “Marchi”, pari a € 17 migliaia (€ 31 migliaia al 28 febbraio 2022) è prevalentemente rappresentata dal valore attribuito ai marchi di proprietà della Capogruppo (“Cisalfa Sport”, “Longoni Sport”, “Germani Sport” e “Best Company”).

Nel corso dell’esercizio 2022/2023 tale voce ha subito incrementi per € 5 migliaia per rinnovo marchio “Best Company” e decrementi per ammortamenti per complessivi € 19 migliaia.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconto” è pari ad € 266 migliaia, in tale voce è incluso l’acconto per lo sviluppo della nuova APP e per lo sviluppo di ulteriori servizi sul sito e-commerce.

L’effettuazione del test di impairment descritto nella precedente Nota 3 ha consentito di confermare la recuperabilità del valore di iscrizione delle altre attività immateriali.

6. PARTECIPAZIONI

La voce è composta dalla partecipazione in Intersport International Corporation GmbH, pari a € 34 migliaia, di cui la controllata Intersport Italia S.p.A. detiene una partecipazione - invariata rispetto al precedente esercizio - di 20.000 Franchi svizzeri (pari al 7,69%) di un capitale sociale di complessivi 260.000 Franchi.

Il patrimonio netto contabile dell’ultimo bilancio approvato di Intersport International Corporation GmbH (esercizio chiuso al 30 aprile 2022), ammonta a 24.623.468 Franchi svizzeri. Nel medesimo esercizio la partecipata ha conseguito un utile pari a 6.404.009 Franchi svizzeri.

Il residuo è rappresentato da altre partecipazioni minori (Consorzio Union Sport in liquidazione, Società consortile e Bergamo iniziative e CONAI).

7. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARE

La voce, pari ad € 1.669 migliaia (€ 2.089 migliaia al 28 febbraio 2021), è composta da depositi cauzionali e si è decrementata nell'anno per € 420 migliaia, principalmente per effetto di un deposito versato l'anno precedente per dell'acquisto del ramo d'azienda sito in Brescia e posto in asta giudiziaria. Tale deposito è stato successivamente contabilizzato come avviamento. Si veda nota 4.

8. ALTRI CREDITI

Tale voce, pari a € 1.325 migliaia (€ 1.467 migliaia al 28 febbraio 2022), è rappresentato: (i) dall'IVA sui crediti vantati verso clienti ammessi a procedure fallimentari per € 183 migliaia (€ 264 migliaia al 28 febbraio 2022); (ii) da crediti verso clienti oltre i 12 mesi per € 5.066 migliaia, esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti di € 4.211 migliaia (€ 5.455 migliaia al 28 febbraio 2022 al netto di un fondo di € 4.530 migliaia) e (iii) dal credito vantato nei confronti dei locatori dei due punti vendita ubicati in Palermo ed iscritto a fronte della passività per TFR in essere al momento del subentro nei relativi rami aziendali.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce si è incrementata per € 10 migliaia a seguito degli effetti dell'attualizzazione, applicata in quanto tale credito sarà rimborsato integralmente alla scadenza del contratto di affitto, prevista per fine febbraio 2024. La voce si è decrementata per € 142 migliaia di cui, per € 81 migliaia per il recupero dell'IVA a fronte del decreto di chiusura della procedura fallimentare di n. 3 affiliati e per € 71 migliaia per la chiusura della posizione di n. 3 affiliati.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riportata nella nota 12 "Crediti Commerciali".

9. ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE

Tale voce include le imposte differite attive che si originano dalle differenze temporanee fra valori contabili e valori fiscali e le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle aliquote

fiscali che si ritiene verranno applicate al momento in cui tali differenze si riverseranno (per l'IRES 24% in vigore a partire dal 2017, per l'IRAP 3,9%).

La tabella seguente fornisce tutte le informazioni relative alla rilevazione delle imposte anticipate, con riferimento all'esercizio appena concluso (importi in migliaia di €):

	28.02.2023		28.02.2022	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)
Quota di ammortamento marchi a deducibilità parzialmente differita	4	27,90	5	27,90
Tasse deducibili in relazione al momento della corresponsione	235	24,00	223	24,00
Compenso amministratori non corrisposti nell'esercizio	115	24,00	82	24,00
Perdite su cambi da valutazione	14	24,00	-20	24,00
Svalutazione crediti	1.058	24,00	1.557	24,00
Controversie in corso	26	24,00	25	24,00
Fair value strumenti derivati su interessi finanziamento	0	24,00	200	24,00
Hedge accounting	0	24,00	10	24,00
Fair value strumenti derivati su cambio valute	0	24,00	0	24,00
Mark to market dei titoli e dei derivati \$	345	24,00	0	24,00
<i>Imposte differite derivanti dall'applicazione dei principi IFRS:</i>				
Modifica vita utile dei beni	1	27,90	1	27,90
Utile intercompany	429	27,90	393	27,90
<i>Imposte anticipate derivanti dall'applicazione dei principi IFRS:</i>				
Quota TFR civilistico maggiore rispetto allo IAS	78	24,00	289	24,00
Rimborso istanza ires	69	24,00	69	24,00
Totale imposte anticipate	2.374		2.834	

10. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce si è completamente decrementata in quanto accoglieva la rilevazione della quota a medio/lungo termine del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse sui Contratti di Finanziamenti. Tali finanziamenti sono stati interamente rimborsati nell'esercizio 2022, comportando la chiusura del derivato stesso e generando un provento di € 656 migliaia per effetto del *mark to mark* positivo presente in quello specifico momento.

Per le nuove erogazioni di finanziamenti, la Società ha deciso di non procedere con alcuna copertura, in considerazione del tasso di mercato che ora è molto alto.

ATTIVITA' CORRENTI

11. RIMANENZE

La voce in oggetto è così composta:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
Merci	137.145	99.091	38.054
Merce in transito	16.496	13.624	2.872
Totale	153.641	112.715	40.926

Le rimanenze di merci, per € 153.641 migliaia, sono iscritte al netto della svalutazione di magazzino, pari a € 5.213 migliaia (€ 4.704 migliaia al 28 febbraio 2022), che riflette l'abbattimento del valore delle giacenze al presumibile valore di realizzo per tener conto dei fenomeni di obsolescenza e lento rigiro, nonché la stima delle insussistenze inventariali maturate dalla data dell'ultimo inventario fisico, effettuato in corso d'anno, sino alla chiusura dell'esercizio.

L'incremento della giacenza al 28 febbraio 2023, rispetto al valore dell'anno precedente, è da ascrivere al diverso timing delle consegne. Nell'anno precedente le consegne hanno subito infatti dei forti ritardi per l'effetto prolungato della Pandemia sui trasporti marittimi, generando anche un incremento notevole dei costi nolo. Per tale motivo il valore di magazzino dell'esercizio scorso risultava essere particolarmente basso rispetto al periodo, con un magazzino al di sotto delle previsioni.

La voce "Merce in transito" accoglie la valorizzazione della merce consegnata dai fornitori prima della chiusura dell'esercizio (sulla base delle condizioni di consegna contrattuali "franco-magazzino fornitore"), ma pervenuta presso la piattaforma centrale SNATT in data successiva al 28 febbraio 2023. Si è, quindi, proceduto ad iscrivere tale merce nella giacenza di magazzino al 28 febbraio 2023 ed a stanziarne per pari importo, tra le fatture da ricevere, il relativo costo di acquisto.

12. CREDITI COMMERCIALI

Le posizioni creditorie sono interamente relative a soggetti italiani, ad eccezione di un cliente comunitario.

Si segnala, altresì, che non vi sono crediti originariamente espressi in valuta e non vi sono crediti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

La voce in oggetto è così composta:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
Clienti	47.925	36.373	11.552
Fatture da emettere	603	312	291
Note credito da emettere	-1	-3	2
Fondo svalutazione crediti	-189	-910	721
<i>Totale crediti commerciali</i>	48.338 ▲	35.772	12.566
<i>Crediti verso controllate</i>	32	0	32
<i>Crediti verso consociate</i>	383	383	0
Totale	48.753 ▲	36.155	12.598

I crediti verso clienti sono relativi a normali operazioni di vendita riconducibili quasi essenzialmente alle vendite ai propri affiliati da parte della controllata Intersport Italia S.p.A. Tali crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Il fondo svalutazione crediti è stato costituito attraverso la stima di solvibilità dei singoli clienti nei confronti dei quali, alla fine dell'esercizio, residuano crediti non riscossi. Il fondo è stato utilizzato per € 721 migliaia per lo stralcio di alcuni crediti non più recuperabili, per la chiusura del fallimento di alcuni clienti che ha permesso a sua volta il recuperare dell'iva ed infine al rilascio a fronte di incassi ricevuti.

L'incremento della voce "Clienti" è da imputarsi totalmente alla crescita del fatturato della società.

Nel corso dell'esercizio 2022, tutti i crediti sono stati poi regolarmente incassati.

13. ALTRI CREDITI

La voce in oggetto è così composta:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
Crediti per buoni d'acquisto	379	382	-3
Crediti per acquisto ramo d'azienda	1.088	609	479
Fornitori c/anticipi	35	701	-666
Caparre	150	0	150
Crediti al consumo	5	65	-60
Altri crediti	650	532	118
Fondo svalutazione crediti verso altri	-165	-686	521
<i>Totale crediti v/altri</i>	2.142	1.603	539
Erario per istanza di rimborso IRES	286	286	0
Erario per IRES	467	0	467
Credito d'imposta ex Legge n.160/2019 e Legge n. 170/2020	310	326	-16
Credito d'imposta energia e gas e innovazione	1.597	0	1.597
Altri crediti verso erario	200	44	156
<i>Totale crediti tributari</i>	2.860	656	2.204
Ratei attivi	0	13	-13
Risconti attivi	5.222	4.522	700
<i>Totale ratei e risconti attivi</i>	5.222	4.535	687
Totale	10.224	6.794	3.430

Crediti verso altri

I crediti per buoni d'acquisto sono sorti nei confronti di soggetti terzi a fronte dell'emissione di buoni spendibili nei punti vendita della Capogruppo e già utilizzati dai clienti. Tali buoni, sono in genere rimborsati dall'emittente indicativamente 60 gg dopo la loro accettazione e dematerializzazione in cassa.

Crediti per acquisto ramo d'azienda sono sorti per l'acquisto di un ramo d'azienda, l'incremento è dato dall'iscrizione del risarcimento verso la ex proprietà sorta per la chiusura obbligatoria di uno dei due negozi oggetto dell'acquisto del ramo d'azienda.

Gli anticipi a fornitori sono vantati a seguito di anticipazioni pagate ai fornitori di merci e agli spedizionieri per pratiche e diritti doganali.

Il fondo svalutazione relativo agli altri crediti accoglie la stima delle perdite necessarie al fine di allineare il valore nominale al loro valore di realizzo; tale fondo è rimasto uguale all'esercizio precedente.

Crediti tributari

Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2013 la Società ha presentato il modello per l'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato iscrivendo un credito verso l'erario pari ad € 1.725 migliaia. Il valore ad oggi aperto verso l'Agenzia dell'entrate è pari a € 286 migliaia.

Il credito verso Erario per IRES, pari ad € 467 migliaia, rappresenta la posizione creditoria netta del Gruppo scaturente dagli acconti versati di € 8.504 migliaia, rispetto all'onere d'imposta dell'esercizio di € 8.038 migliaia.

Crediti d'imposta energia e gas, è un credito introdotto dal governo volto a mitigare l'aumento dei costi sostenuti dalle imprese nell'anno 2022 e 2023 per l'utilizzo dell'energia e del gas.

Ratei e risconti

Tale raggruppamento è così composto:

	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
Ratei attivi			
<i>(migliaia)</i>			
- rimborsi vari	0	13	-13
Totale	0	13	-13

Risconti attivi (migliaia)	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
- affitti d'azienda	55	62	-7
- affitti passivi	0	26	-26
- Royalties su acquisti	1.555	1.886	-331
- oneri di gestione centri comm.li	622	515	107
- contributi	376	325	51
- energia elettrica	519	62	457
- canoni di manutenzione	919	716	203
- imposta di pubblicita'	116	139	-23
- legali e professionali	167	125	42
- Spese pubblicità e di marketing	47	14	33
- commissioni su fidejussioni	26	34	-8
- commissioni su finanziamento	0	40	-40
- imposta di registro	75	75	0
- assicurazioni	352	85	267
- spese riscaldamento e condominiali	44	39	5
- fee ecommerce	72	170	-98
- noleggio	16	22	-6
- Agency Fee	17	57	-40
- altri	171	130	41
Totale	5.222	4.522	700

Le voci "Affitti d'azienda" ed "Affitti passivi" si riferiscono ai rami d'azienda in locazione e all'affitto dei punti vendita.

La voce royalties su acquisti si riferisce al contratto di licenza del marchio BEAR, di durata quinquennale, per il quale è stato corrisposto inizialmente l'intero compenso, successivamente riscontato per l'intera durata del contratto.

14.STRUMENTI FINANZIARI E DERIVATI

La voce si è completamente decrementata in quanto accoglieva la rilevazione della quota a breve termine del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse sui Contratti di Finanziamenti stipulati rispettivamente in data 31 luglio 2021 e 12 agosto 2021. Tali finanziamenti sono stati interamente rimborsati nell'esercizio 2022, comportando la chiusura del derivato stesso e generando un provento di € 656 migliaia per il *mark to mark* positivo presente in quello specifico momento.

Per le nuove erogazioni di finanziamenti, il Gruppo ha deciso di non procedere con alcuna copertura, in considerazione del tasso di mercato che ora è molto alto.

15.DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così suddivisa:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
Depositi bancari e postali	122.713	158.361	-35.648
Denaro e valori in cassa	186	181	5
Totale	122.898	158.542	-35.644

Tale voce include gli incassi degli ultimi giorni dell'esercizio, le disponibilità di conto corrente presso gli istituti bancari ed i fondi cassa dei punti vendita e l'impiego in titoli obbligazionari che hanno la caratteristica di elevata negoziabilità e che possono essere convertiti in cassa prontamente (*"Cash Equivalent"*).

La movimentazione nel corso dell'esercizio è analiticamente dettagliata nel prospetto di rendiconto finanziario.

Si comunica la chiusura di pegni presenti nell'esercizio precedente su alcuni conti correnti bancari.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto rileva i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto negli ultimi due esercizi.

16. CAPITALE SOCIALE

Al 28 febbraio 2023 il capitale sociale della società capogruppo Cisalfa Sport, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 26.281.142 certificati azionari da nominali € 1, posseduti da Challenge 2012 S.r.l. (26.148.090 azioni pari al 99,49%), dalla Finnat Fiduciaria S.p.A (110.500 azioni pari al 0,42%) e dal Sig. Fabrizio Ottaviano (22.552 azioni pari al 0,09%).

La variazione in aumento del Capitale Sociale è motivata dall'emissione in data 27 giugno 2022 di nr. 55.500 Azioni speciali denominate "Azioni Manager", dal valore di € 1 per azione, detenute dalla Finnat Fiduciaria S.p.A. e ad una riduzione di n. 2.000 azioni riacquistate dalla Società e convertite in azioni ordinarie per effetto delle dimissioni di un Manager.

A seguito della chiusura del Contratto di Finanziamento, denominato *Refinancing*, di cui si è già data ampia illustrazione nei paragrafi precedenti, le azioni ordinarie detenute da Challenge 2012 S.r.l e dal Sig. Fabrizio Ottaviano sono state liberate dal contratto di pegno a favore di Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. mentre le Azioni Manager non erano state oggetto di alcun pegno.

17. RISERVA LEGALE

Tale voce ammonta a € 6.190 migliaia e si è alimentata per effetto della destinazione del risultato del precedente esercizio.

18. RISERVE DI UTILI

Tale voce ammonta a € 102.244 migliaia (€ 69.180 migliaia al 28 febbraio 2022) di cui € 101.533 migliaia relativi alla riserva straordinaria (€ 68.469 migliaia al 28 febbraio 2022) ed € 711 migliaia per riserva copertura perdita in formazione (€ 711 migliaia al 28 febbraio 2022).

Ai sensi dell'art. 2447-septies del Codice civile, si precisa che non vi sono patrimoni destinati ad un singolo affare.

19. ALTRE RISERVE

Tale voce pari ad -€ 5.740 migliaia (-€ 6.855 migliaia al 28 febbraio 2022) accoglie le perdite attuariali cumulate sul TFR per -€ 5.740. Nell'anno abbiamo la completa chiusura della Riserva di *Cash Flow Hedge per* -€ 663 migliaia costituita dalla variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati (IRS) sul contratto di finanziamento chiuso in data 1° agosto 2022. Si veda per ulteriori informazioni Nota 21.

Ai sensi dell'art. 2447-septies del Codice civile, si precisa che non vi sono patrimoni destinati ad un singolo affare.

La società capogruppo non ha mai emesso azioni di godimento.

20.UTILI PORTATI A NUOVO

La voce, pari ad € 15.656 migliaia (€ 16.009 migliaia al 28 febbraio 2022) si riferisce agli utili indivisi portati a nuovo.

Raccordo tra patrimonio netto e risultato dell'esercizio della Cisalfa Sport S.p.A. ed i corrispondenti valori consolidati al 28 febbraio 2023.

	Risultato esercizio 2022/2023	Patrimonio netto al 28.02.2023
Bilancio d'esercizio della controllante Cisalfa Sport S.p.A.	36.160	174.528
Risultato e patrimonio netto delle società consolidate	8.314	55.214
Ammortamenti lista clienti	-264	-3.432
Impairment	0	-6.420
Eliminazione degli utili intragruppo inclusi nelle giacenze di Magazzino	-94	-1.110
Perdita patrimoniale	0	5.832
Valore delle partecipazioni consolidate detenute dalla Cisalfa Sport S.p.A.	-8.206	-43.320
Differenze di consolidamento	0	119
Saldi risultanti dal bilancio consolidato	35.910	181.411
Quota di competenza di soci di minoranza	-106	-975
Saldi risultanti dal bilancio consolidato di competenza del Gruppo	35.804	180.436

PASSIVITA' NON CORRENTI

21. SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
Finanziamento "Refinancing"	0	62.017	-62.017
Finanz. Unicredit " crescita"	0	12.000	-12.000
Finanz. CDP " crescita"	0	4.667	-4.667
Finanz. Unicredit " ESG 2022"	12.500	0	12.500
Finanz. BPM per acquisto Sorter	3.197	0	3.197
Totale	15.697	78.684	-62.987

Come già illustrato in Premessa, in data 1° agosto 2022 è stato rimborsato completamente il Finanziamento "Refinancing" e al fine di rimuovere le eventuali restrizioni sorte dal Finanziamento in Pool si è dovuto rimborsare anticipatamente il Finanziamento Unicredit "crescita" e il Finanziamento CDP "crescita".

In data 04 agosto 2022 è stato sottoscritto un Contratto di Finanziamento Futuro Sostenibile, che pone degli obiettivi in ambito ESG, erogato da Unicredit S.p.A. per € 25 milioni. Tale Contratto di Finanziamento ha durata di 5 anni e prevede un piano di rimborso a rate trimestrali. Nella seguente voce è stato riclassificato la parte del debito da rimborsare oltre l'esercizio. Alla data di bilancio l'importo residuo da rimborsare era pari di euro 20,8 milioni.

In data 31 gennaio 2023 è stato sottoscritto un Contratto di Finanziamento chirografario erogato da Banco BPM per € 3,7 milioni. Tale Contratto di Finanziamento ha durata di 5 anni e prevede un piano di rimborso a rate trimestrali. Nella seguente voce è stato riclassificato la parte del debito da rimborsare oltre l'esercizio. Alla data di bilancio l'importo da rimborsare era pari di euro 3,7 milioni;

Nel corso dell'esercizio, sono state regolarmente rimborsate le rate scadenti a novembre 2022 e febbraio 2022 per il finanziamento Unicredit "ESG 2022" pari ad euro 4.667 migliaia. In merito al finanziamento BPM la prima rata verrà rimborsata il 30 giugno 2023.

22. FONDI PENSIONISTICI

I benefici a favore dei dipendenti, che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”), vengono considerati dal principio IAS 19R come “benefici successivi al rapporto di lavoro” del tipo “a benefici definiti” e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale Projected Unit Credit Method.

La determinazione dell’obbligazione della Società a fine esercizio nei confronti dei dipendenti è stata effettuata da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all’istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
 - attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che la Società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
 - riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all’anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all’anzianità attesa all’istante aleatorio di liquidazione da parte della Società.
- Al fine di considerare le modifiche metodologiche che fanno seguito alla Finanziaria 2007, ciò è stato effettuato solamente per i dipendenti della Società con media dipendenti del 2006 inferiore a 50 che non versano il 100% del proprio TFR ai fondi di previdenza complementare.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

- ✓ Ipotesi demografiche:

decessi: è stata adottata la tavola di sopravvivenza edita dall’ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2021;

pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto: tali cause di eliminazione sono state desunte dall’osservazione dei dati aziendali relativamente al triennio 2020 – 2022. Le probabilità adottate sono distinte per età e per sesso, ad esclusione del pensionamento, per il quale, in assenza di dati statisticamente rappresentativi, si è ipotizzato quanto previsto dalla normativa vigente. Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l’orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto (non essendovi nulla di

contrattualmente garantito sul prosieguo del rapporto di lavoro) ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza del contratto. Nella valutazione attuariale sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Le tabelle seguenti riportano le probabilità di eliminazione delle collettività degli attivi per qualunque causa (dimissioni, morte, etc.), distinte per sesso e fascia di età al momento dell'uscita. Dove l'esigua numerosità del cluster non consentiva la determinazione del dato è stato attribuito il valore medio della classe adiacente, se considerato maggiormente rappresentativo. Il pensionamento anticipato è stato considerato all'interno delle probabilità di cessazione riferite alle classi di età 55–59 e 60–67:

Maschi	
Classi di età	Probabilità di uscita
15 - 19	7,00%
20 - 24	13,00%
25 - 29	11,00%
30 - 34	9,00%
35 - 39	8,00%
40 - 44	7,00%
45 - 49	6,00%
50 - 54	3,00%
55 - 59	5,00%
60 - 66	10,00%

Femmine	
Classi di età	Probabilità di uscita
15 - 19	3,00%
20 - 24	13,00%
25 - 29	11,00%
30 - 34	10,00%
35 - 39	8,00%
40 - 44	4,00%
45 - 49	4,00%
50 - 54	2,00%
55 - 59	3,00%
60 - 66	9,00%

anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state adottate probabilità di uscita di parte dei volumi di TFR maturati. La percentuale media di TFR richiesta a titolo di anticipo è stata mantenuta pari al 70%, ovvero al massimo previsto dalla normativa vigente in materia, mentre la probabilità annua di richiedere un anticipo è stata desunta dall'osservazione dei dati aziendali. La tabella seguente mostra la frequenza annua di anticipo adottata per ciascuna Società:

La tabella seguente mostra la frequenza annua di anticipo ipotizzata per ciascuna Società:

Società	Frequenza di anticipo media annua
Cisalfa Sport	2,60%
Intersport	2,40%
Tecnosport	1,00%
Italian Fitness	1,00%

previdenza complementare: coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano il Gruppo da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, la valutazione è stata effettuata considerando la situazione al momento della valutazione (mancata o parziale adesione alla previdenza complementare), senza effettuare alcuna ipotesi comportamentale sulle scelte future del dipendente in tema di previdenza complementare.

Ipotesi economico finanziarie.

La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato del Gruppo. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione.

In particolare, le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

1. l'inflazione;
2. i tassi di attualizzazione;
3. gli incrementi retributivi.

1. Con riferimento alla prima assunzione, è stato esaminato lo scenario macroeconomico illustrato nel Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento più recenti rispetto alla data di intervento, assumendo un tasso pari a 3,0% per il 2023, 2,5% per il 2024 e 2,0% dal 2025 in avanti.

2. Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato nella valutazione del Fondo TFR è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 28.02.2023; di seguito è riportato un estratto della spot rate curve:

Anno	Tasso
2024	3,609%
2025	3,763%
2026	3,781%
2027	3,777%
2028	3,779%
2029	3,800%
2030	3,830%
2031	3,862%
2032	3,887%
2033	3,913%
2034	3,937%
2035	3,960%
2036	3,982%
2037	4,004%
2038	4,026%

3. Con riferimento agli incrementi retributivi, come da indicazioni ricevute dal Management del Gruppo non sono stati previsti aumenti aggiuntivi rispetto al parametro inflattivo annuo, di cui al precedente punto 1. Si ricorda che, per la valutazione attuariale, il parametro di crescita salariale riguarda le aziende del Gruppo che non sono tenute al deposito del TFR al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps, in quanto solamente per esse la valutazione ai sensi IAS del TFR considera le quote di TFR future annue (e quindi la loro crescita) maturate dai dipendenti e non versate ai fondi di previdenza.

L'applicazione delle ipotesi sopra riportate ha determinato una passività per TFR al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 rispettivamente di € 7.023 migliaia ed € 8.530 migliaia.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà la quota di TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La movimentazione del fondo TFR e altri fondi è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

<i>(migliaia)</i>	28.02.2023	28.02.2022	Variazione
Fondo iniziale	8.530	8.743	(213)
Oneri finanziari	(13)	(34)	21
(Utile)/Perdita attuariale	(586)	9	(595)
Indennità liquidate	(851)	(687)	(164)
Current Service Cost	80	90	(10)
Trasferimenti da altre società	0	542	(542)
Decremento f.do tesoreria INPS*	(160)	(145)	(15)
(Decremento) altri fondi	23	12	11
Fondo finale	7.023	8.530	(1.507)

* *Rappresentano il saldo fra il valore dell'accantonamento indicato in Nota 35 ed i versamenti ai fondi pensionistici*

Come precedentemente segnalato, il Gruppo si è sempre avvalso dell'opzione prevista dal principio IAS 19, in linea quindi con le disposizioni dello IAS 19 *Revised*, di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel conto economico complessivo come componente che non si riverserà a conto economico.

Come richiesto dallo IAS 19 *Revised*, di seguito vengono riportati i risultati in termini di DBO di *Service Cost* relativi ad alcune analisi di sensitività effettuate al variare dei principali parametri della valutazione:

Sensitivity curva dei tassi di attualizzazione

Società	Scenario base		+50 basis point		-50 basis point	
	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
Cisalfa Sport	5.816.366	0	5.603.658	0	6.050.945	0
Intersport	833.100	59.357	802.246	62.404	868.126	67.108
Tecnosport	107.259	18.918	101.272	18.586	112.480	20.593
Italian Fitness	1.800	1.672	1.702	1.581	1.906	1.771
Totale	6.758.525	79.947	6.508.878	82.571	7.033.457	89.472

Sensitivity tasso di inflazione

Società	Scenario base		+50 basis point		-50 basis point	
	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
Cisalfa Sport	5.816.366	0	5.963.530	0	5.681.657	0
Intersport	833.100	59.357	859.018	66.574	810.198	62.857
Tecnosport	107.259	18.918	110.833	20.420	102.683	18.725
Italian Fitness	1.800	1.672	1.891	1.756	1.715	1.593
Totale	6.758.525	79.947	6.935.272	88.751	6.596.253	83.174

Sensitivity probabilità di cessazione del rapporto lavorativo

Società	Scenario base		+50% Prob. Uscita		-50% Prob. Uscita	
	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
Cisalfa Sport	5.816.366	0	5.925.406	0	5.657.149	0
Intersport	833.100	59.357	841.151	65.211	822.482	63.690
Tecnosport	107.259	18.918	109.727	20.126	101.295	18.350
Italian Fitness	1.800	1.672	1.837	1.706	1.736	1.612
Totale	6.758.525	79.947	6.878.121	87.043	6.582.662	83.653

Sensitivity percentuale di Fondo TFR anticipato

Società	Scenario base		+50% Anticipazioni		-50% Anticipazioni	
	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
Cisalfa Sport	5.816.366	0	5.858.242	0	5.778.775	0
Intersport	833.100	59.357	848.661	65.927	818.227	63.288
Tecnosport	107.259	18.918	107.616	19.781	105.627	19.292
Italian Fitness	1.800	1.672	1.817	1.688	1.783	1.656
Totale	6.758.525	79.947	6.816.336	87.396	6.704.412	84.236

23. ACCANTONAMENTI

Tale voce è così composta:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
Fondo rischi per controversie	111	104	7
Totale	111	104	7

Il fondo accoglie la migliore stima per passività così come previsto da principio IAS 37.

24. PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

Al 28 febbraio 2023, il fondo imposte differite è così composto:

	28.02.2023		28.02.2022	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)
<i>Fair value strumenti derivati su cambio valute</i>	-14	24,00	-35	24,00
Quota TFR civilistico maggiore rispetto allo IAS	-6	24,00	0	24,00
<i>Imposte differite derivanti dall'applicazione dei principi IFRS:</i>				
Riallocazione dei plusvalori emergenti dalle aggregazioni aziendali	-6.828	27,90	-6.827	27,90
Totale imposte differite	-6.848		-6.862	

25. DEBITI LOCAZIONE A LUNGO TERMINE

La voce si riferisce al valore attualizzato dei pagamenti dovuti per canoni di locazione in seguito all'applicazione del principio IFRS16.

La voce è così composta:

	28/02/2023	28/02/2022	Variazione
Debito per locazione medio lungo termine	144.079	146.625	-2.546
Debito per locazione medio lungo termine	12.678	15.408	-2.730
Totale debito per locazione a lungo	156.757	162.033	-5.276
Debito per locazione breve termine verso	40.479	38.285	2.194
Debito per locazione breve termine verso	4.179	3.814	365
Totale debito per locazione a breve	44.658	42.099	2.559
Totale debito per locazione	201.415	204.132	-2.717

Di seguito si riporta la movimentazione della passività per leasing avvenuta nel corso dell'esercizio:

	28.02.2022	Incrementi	decrementi	28.02.2023
Passività per locazione	204.132	41.684	44.401	201.415
Totale passività per locazione	204.132	41.684	44.401	201.415

La media ponderata del tasso di finanziamento marginale (IBR) applicato nell'anno è pari all'2,53%.

Nella seguente voce è stato contabilizzato il contratto di leasing stipulato con la Banca Unicredit S.p.A. in data 16 giugno 2022 al fine di acquisire il fabbricato sito in Brescia. Si veda Nota 1 e 2.

Il contratto di leasing è stato stipulato per € 4.570 con una durata di 10 anni, rimborso mensile.

Alla chiusura di Bilancio il valore del debito sorto per il contratto di leasing è stato rimborsato per € 1.150, quest'ultimo compreso anche della prima rata di maxicanone pari a € 914 migliaia.

26. ALTRI DEBITI

La voce altri debiti è pari ad € 500 migliaia, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Il debito nei confronti di Italian Retail 1 S.r.l. è sorto a seguito dell'impegno di Cisalfa Sport S.p.A. a trasferire il ramo di azienda rappresentato dal punto vendita di Curno (Bergamo) alla medesima Italian Retail 1 S.r.l., alla cessazione della locazione dell'immobile, a fronte del versamento anticipato di € 500 migliaia.

27. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce si è completamente decrementata in quanto accoglieva la rilevazione della quota a medio/lungo termine del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse sul Contratto di Finanziamenti "Refinancing". Tale finanziamento è stato interamente rimborsato nell'esercizio 2022, azzerando di fatto il valore del derivato.

PASSIVITA' CORRENTI

28. SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
Finanziamento "Refinancing"	0	11.518	-11.518
Finanz. Unicredit " crescita"	0	4.800	-4.800
Finanz. CDP " crescita"	0	1.867	-1.867
Finanziamento all'importazione	0	9.926	-9.926
Finanz. Unicredit "ESG 2022"	8.333	0	8.333
Finanz. BPM per acquisto Sorter	508	0	508
RCF Unicredit	20.000	0	20.000
RCF Intesa San Paolo	20.000	0	20.000
Conti correnti bancari passivi	12	14	-2
Debito finanziario per Factor	0	279	-279
Carte di credito aziendali	14	0	14
Ratei passivi oneri finanziari	73	80	-7
Totale	48.940	28.484	20.456

Si rimanda alla relazione sulla gestione per qualsiasi approfondimento in merito alla struttura della posizione finanziaria netta.

Per il Finanziamento Unicredit “ESG 2022” e il Finanziamento BPM nella seguente voce è stata riclassificata la parte che verrà rimborsata nell’esercizio successivo.

In data 24 febbraio 2023 per esigenze di cassa è stata richiesta un’apertura di credito in conto corrente “Revolving Credit Facility” di € 20.000 migliaia emesso dalla Banca Unicredit S.p.A. e di € 20.000 migliaia emesso da Intesa San Paolo.

Come si evidenzia dal prospetto di dettaglio sopra riportato, le due linee “*Revolving Credit Facility*” erano utilizzate alla data di chiusura del bilancio per € 20 milioni ciascuna rispetto al valore di affidamento di € 25 milioni ciascuna.

29. DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce, relativa a debiti di durata inferiore all’anno, è la seguente:

	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
<i>(migliaia)</i>			
Ritenute fiscali dipendenti co.co.pro.	2.202	2.214	-12
Ritenute fiscali lavoratori autonomi	19	14	5
Erario per IVA	1.155	818	337
IRAP c/debito	75	2.135	-2.060
IRES c/debito	0	10.552	-10.552
Concessione tasse comunali	23	7	16
Totale	3.474	15.039	-11.565

La società capogruppo Cisalfa Sport S.p.A. e le società controllate Intersport Italia S.p.A. e Tecnosport 2.0 S.r.l. hanno optato per l’adesione al consolidato fiscale nazionale ex art. 117 D.P.R. 917/86, opzione effettuata nei termini di cui all’art. 2 comma 1 del DL 16/2012. In data 8 agosto 2014, la società controllante ha provveduto all’invio della relativa comunicazione di rinnovo dell’adesione che ha validità triennale.

Il debito verso Erario per IRAP, pari ad € 75 migliaia, rappresenta la posizione debitoria netta del Gruppo scaturente dagli acconti versati per € 2.494 migliaia, rispetto all'onere di imposta dell'esercizio di € 2.419 migliaia.

30. DEBITI COMMERCIALI

L'importo è così determinato:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
Fornitori	163.814	109.430	54.384
Fatture da ricevere	17.236	16.825	411
Note credito da ricevere	-4.720	-4.811	91
<i>Totale verso fornitori</i>	<i>176.330</i>	<i>121.444</i>	<i>54.886</i>
Challenge 2012 S.r.l.	4.445	0	4.445
<i>Totale verso imprese controllanti</i>	<i>4.445</i>	<i>0</i>	<i>4.445</i>
Totale	180.775	121.444	59.331

I debiti verso fornitori includono debiti verso fornitori esteri per € 8.514 migliaia. Tali passività, espresse in valuta diversa dall'Euro, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Le voci "Fatture da ricevere" e "Note credito da ricevere" riguardano normali operazioni commerciali.

Il debito verso la controllante Challenge 2012 S.r.l. si riferisce al 50% del dividendo deliberato dalla Capogruppo relativo all'esercizio 2021 ed erogato a marzo 2023.

Tutte le transazioni sopra menzionate sono effettuate a condizioni in linea con quelle di mercato.

Il Gruppo ha in essere Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a garanzia delle obbligazioni inerenti i contratti di locazione immobiliare - € 18.523 migliaia e € 225 migliaia, rispettivamente (-€ 20.248 migliaia e € 434 migliaia al 28 febbraio 2022). Inoltre, vi sono garanzie rilasciate a favore di terzi pari a € 12.000 migliaia (€ 12.000 migliaia al 28 febbraio 2022) e lettere di credito aperte, pari a € 25.046 migliaia, per l'acquisto merce da fornitori esteri per tutelare entrambi le parti affinché i pagamenti siano garantiti ai fornitori alla presentazione della documentazione conforme così come indicato nel testo della lettera.

31. ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
INPS	1.646	2.234	-588
Organizzazioni sindacali	6	5	1
<i>Totale istituti di previdenza</i>	<i>1.652</i>	<i>2.239</i>	<i>-587</i>
<i>Depositi cauzionali passivi</i>	<i>63</i>	<i>63</i>	<i>0</i>
Collegio Sindacale c/emolumenti	89	89	0
Consiglieri c/emolumenti	321	207	114
Debito v/personale	15.304	14.731	573
Debito v/fondi previdenza	98	93	5
Debiti v/soci per dividendi da liquidare	22	0	22
Debiti diversi	3.790	2.856	934
<i>Totale altri debiti</i>	<i>19.624</i>	<i>17.976</i>	<i>1.648</i>
Ratei passivi	1.657	1.010	647
Risconti passivi	3.346	3.082	264
<i>Totale ratei e risconti passivi</i>	<i>5.003</i>	<i>4.093</i>	<i>910</i>
Totale	26.342	24.371	1.971

I debiti verso istituti di previdenza risultano pagati nel mese successivo.

Con riferimento agli altri debiti, il debito verso personale è principalmente costituito dal debito per gli stipendi del mese di febbraio, liquidati il 10 marzo 2023 e dall'accantonamento della tredicesima e quattordicesima mensilità oltre a ferie e permessi maturati e non goduti dal personale alla fine dell'esercizio.

I debiti diversi rappresentano principalmente altri debiti non commerciali di minor entità verso varie società esterne al Gruppo Cisalfa, per € 2 migliaia (€ 22 migliaia al 28 febbraio 2022), e debiti verso i clienti che hanno acquistato, ma non ancora utilizzato, la carta regalo "Gift Card", pari a complessivi € 3.788 migliaia (€ 2.835 migliaia al 28 febbraio 2022).

I ratei e risconti sono così composti:

	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
Ratei passivi			
<i>(migliaia)</i>			
- Quota di competenza costi fidejussioni	357	305	52
- Energia elettrica	647	0	647
- spese riscaldamento e condominiali	178	163	15
- assicurazioni	75	80	-5
- imposta di pubblicità	29	39	-10
- diritti annuali CCIAA	4	0	4
- TOSAP, TASI, IMU TARSU	301	284	17
- Costi Agency Fee	0	52	-52
- Biglietti aerei	2	0	2
- altro	64	87	-23
Totale	1.657	1.010	647

	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
Risconti passivi			
<i>(migliaia)</i>			
- ricavi differiti IFRS 15	2.483	2.477	6
- affitti d'azienda	49	30	19
- Contributo l'incentivo Termico	217	48	169
- Credito d'imposta ex Legge n.160/2019	84	96	-12
- Royalties su acquisti	0		0
- Credito d'imposta ex legge n 178/2020 t	308	187	121
- contributo sponsorizzazione	100	157	-57
- Credito d'imposta registratori di cassa	31	40	-9
- altri	74	48	26
Totale	3.346	3.083	263

La voce "ricavi differiti IFRS 15" accoglie i buoni sconto già emessi ai clienti nel mese di gennaio e febbraio utilizzabili entro il mese di marzo 2023.

32. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce, pari ad € 439 migliaia (€ 873 migliaia al 28 febbraio 2022) accoglie i contratti derivati su cambio US\$ stipulati le cui informazioni rilevanti sono riportate di seguito:

Unicredit S.p.A.

- Contratto *Target Redemption Forward Plus (1,085)*
- Finalità: negoziazione
- Data di stipula: 25 luglio 2022
- Data iniziale: 31 ottobre 2022
- Data di scadenza: 25 luglio 2023
- Controparte: Unicredit S.p.A.
- Capitale di riferimento al 28 febbraio 2023: da \$ 1.000.000,00 a \$ 2.000.000,00
- Valore di mercato al 28 febbraio 2023: € 15.871,78

- Contratto *Target Redemption Forward Plus (1,057)*
- Finalità: negoziazione
- Data di stipula: 1° settembre 2022
- Data iniziale: 30 novembre 2022
- Data di scadenza: 31 agosto 2023
- Controparte: Unicredit S.p.A.
- Capitale di riferimento al 28 febbraio 2023: da \$ 500.000,00 a \$ 1.000.000,00
- Valore di mercato al 28 febbraio 2023: € 152.042,11

Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

- Contratto *Strip CTS import su cambi asimmetrico con barriere ki (1,031)*
- Finalità: negoziazione
- Data di stipula: 10 novembre 2022
- Data iniziale: 31 gennaio 2023
- Data di scadenza: 31 maggio 2023
- Controparte: Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
- Capitale di riferimento al 28 febbraio 2023: da \$ 300.000,00 a \$ 600.000,00
- Valore di mercato al 28 febbraio 2023: € 44.113,36

Intesa Sanpaolo S.p.A.

- Contratto *Target Redemption Forward Import Ratio (1,057)*
- Finalità: negoziazione
- Data di stipula: 1° settembre 2022
- Data iniziale: 28 novembre 2022
- Data di scadenza: 29 agosto 2023
- Controparte: *Intesa Sanpaolo* S.p.A.
- Capitale di riferimento al 28 febbraio 2023: da \$ 500.000,00 a \$ 1.000.000,00
- Valore di mercato al 28 febbraio 2023: € 96 873

- Contratto *Flexible* (1,049)
- Finalità: negoziazione
- Data di stipula: 1° dicembre 2022
- Data iniziale: 3 aprile 2023
- Data di scadenza: 31 maggio 2023
- Controparte: *Intesa Sanpaolo S.p.A.*
- Capitale di riferimento al 28 febbraio 2023: da \$ 5.000.000,00
- Valore di mercato al 28 febbraio 2023: € 67 287

Banco BPM S.p.A.

- Contratto *Flexible Import* (1,0515)
- Finalità: negoziazione
- Data di stipula: 1° dicembre 2022
- Data iniziale: 2 maggio 2023
- Data di scadenza: 28 Giugno 2023
- Controparte: *Banco BPM S.p.A.*
- Capitale di riferimento al 28 febbraio 2023: da \$ 5.000.000,00
- Valore di mercato al 28 febbraio 2023: € 62.985,79

L'IFRS 7, paragrafo 27 richiede di fornire informativa in merito al *fair value* di ciascuna classe di strumento finanziario secondo una gerarchia a 3 livelli che riflette la significatività delle variabili utilizzate ai fini della valutazione.

La gerarchia proposta è la seguente:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per strumenti identici;
- Livello 2: variabili diverse da Prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi);
- Livello 3: variabili che non si basano su valori di mercato osservabili.

Si espone quanto sopra nella seguente tabella, come prevista dalla Guida Applicativa (*Application Guidance*) dell'IFRS 7 (dati in migliaia di Euro):

Descrizione	Valutazioni al fair value alla fine dell'esercizio				
	Capitale di riferimento 28.02.2023	Strike di riferimento	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Target Redemption Forward plus</i>	500-2.000	1,057-1,085	X		
<i>Collar Forward plus</i>	1.500-3.000		X		

		1,157-1,176			
<i>Collar Forward plus</i>	2.550-5.100	1,15-1,155	X		
<i>Strip CTS import su cambi asimmetrico con barriere ki</i>	300-600	1,031	X		

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO

33. RICAVI

La voce risulta così composta:

<i>(migliaia)</i>	2022/2023	2021/2022	Variazione
Corrispettivi di vendita	-669.386	606.811	-1.276.197
Sconti e abbuoni su vendite	473	-382	855
Omaggi su vendite	124	-97	221
Abbuoni e arrotondamenti passivi	106	-103	209
Totale	-668.683	606.229	-1.274.912

I ricavi delle vendite e delle prestazioni al 28 febbraio 2023 sono riferibili principalmente all'Italia, i ricavi verso l'estero fanno riferimento a due affiliati della controllata Intersport S.p.A. con sede a Malta e a San Marino.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi Italia per regione:

<i>(migliaia)</i>	2022/2023	2021/2022	Variazione
Lombardia	173.164	153.991	19.173
Lazio	120.092	107.059	13.033
Veneto	49.166	43.821	5.345
Piemonte	39.696	36.839	2.857
Emilia Romagna	40.119	37.212	2.907
Sardegna	28.849	29.405	-556
Trentino A.A.	22.876	21.002	1.874
Campania	30.509	27.229	3.280
Toscana	38.133	37.796	337
Sicilia	29.269	27.837	1.432
Liguria	9.294	9.429	-135
Calabria	8.529	8.258	271
Puglia	21.552	20.112	1.440
Abruzzo	1.743	1.612	131
Friuli Venezia Giulia	11.184	10.339	844
Marche	30.893	24.281	6.612
Valle d'Aosta	3.997	3.699	299
Umbria	3.714	1.900	1.813
Molise	3.885	2.766	1.119
Basilicata	1.249	1.051	199
Esteri	771	593	179
	668.683	606.229	62.454

Le vendite hanno registrato un incremento del 9% passando da € 606 milioni del precedente esercizio ad € 669 milioni dell'attuale.

L'incremento delle vendite rispetto al dato dell'esercizio 2022/2023 è debitamente commentato nella relazione sulla gestione.

34. ALTRI RICAVI OPERATIVI

La voce risulta così composta:

<i>(migliaia)</i>	2022/2023	2021/2022	Variazione
Ricavi diversi	5.281	1.140	4.141
Affitti attivi	219	161	58
Quote pubblicitarie affiliate	221	205	16
Quote associative	257	282	-25
Contributi su sponsorizzazioni	1.137	1.409	-272
Rimborsi vari	602	243	359
Royalties su vendite	263	326	-63
Contributi show room	427	550	-123
Totale	8.407	4.316	4.091

I ricavi da affitti attivi si riferiscono alle locazioni del punto vendita locato a terzi in Milano.

I ricavi diversi sono conseguiti principalmente a fronte di contributi fatturati alle proprietà immobiliari per l'allestimento dei punti vendita, contributi logistici fatturati ai fornitori commerciali. L'incremento della voce è dato principalmente dalla contabilizzazione del credito d'imposta gas ed energia maturato nell'esercizio 2022/2023 per effetto dei "Decreti aiuto" emessi nell'anno a sostegno delle imprese per l'aumento della materia prima energia e gas tale valore è pari a € 1.844 migliaia. Inoltre, nell'anno è stato iscritto il credito d'imposta Mezzogiorno per € 1.014 migliaia, istituito dalla legge di stabilità 2016 (L.208/2015) e prevede un beneficio economico, sotto forma di credito d'imposta, per le imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi (impianti, macchinari e attrezzatura varia) nelle regioni del Mezzogiorno. Infine, è stato iscritto un credito d'imposta per ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica per € 277 migliaia riferiti agli investimenti sostenuti negli anni 2020 e 2021. Il credito ha come obiettivo sostenere la competitività delle imprese stimolando gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica, anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, Design e ideazione estetica.

35. CONSUMI

Tale voce risulta così composta:

<i>(migliaia)</i>	2022/2023	2021/2022	Variazione
Acquisto merci	429.925	332.982	96.943
Premi da fornitori	-19.259	-16.725	-2.534
Spese doganali	5.707	3.158	2.549
Materiale pubblicitario	854	776	78
Spese di trasporto e nolo	8.126	5.796	2.330
Servizi logistici	11.033	9.009	2.024
Magazzinaggio	455	365	90
Commissioni su acquisti IIC	480	315	165
Royalties passive	1.654	1.168	486
Altri costi di consumo	2.432	1.731	701
<i>Totale acquisto materie prime sussidiarie e di consumo</i>	<i>441.407</i>	<i>338.575</i>	<i>102.832</i>
<i>Variazione delle rimanenze</i>	<i>-40.927</i>	<i>3.926</i>	<i>-44.853</i>
Totale	400.480	342.501	57.979

L'incremento dei consumi è strettamente connesso all'incremento dei ricavi, ai quali si rimanda all'apposita Nota 32 per ulteriori dettagli.

Le spese di trasporto e nolo, pari ad € 8.126 migliaia (€ 5.796 migliaia al 28 febbraio 2022) hanno evidenziato un incremento rilevante rispetto all'esercizio precedente, sia per effetto dell'aumento dei volumi di acquisto, sia per le tariffe legate all'utilizzo dei container che in pochi mesi si è addirittura quintuplicato oltre per i costi delle tratte di navigazione, anch'esse divenute molto più costose. In alcuni casi, il Gruppo ha ritenuto opportuno procedere con la spedizione aerea della merce, più costosa rispetto a quella marittima, ma che garantiva una immediata ricezione dei prodotti.

36. COSTI PER IL PERSONALE

La ripartizione di tali costi è la seguente:

<i>(migliaia)</i>	2022/2023	2021/2022	Variazione
Salari e stipendi	77.750	72.227	5.523
Oneri sociali	22.214	20.053	2.161
<i>Current service Cost</i>	5.295	4.841	454
Altri costi	795	345	450
Totale	106.052	97.465	8.587

L'incremento del costo del personale è determinato da due elementi, il primo è motivato dalle assunzioni e quindi dall'aumento della forza lavoro soprattutto nell'area Digital ed E-commerce. Il secondo riguarda l'anno precedente dove si era ricorso alla cassa integrazione per i punti vendita presenti nei centri commerciali e per i soli mesi di marzo, aprile e maggio 2021 quando dovevano rimanere chiusi nei giorni prefestivi e festivi per la pandemia. Al contrario nell'esercizio 2022 non si è ricorso alla cassa integrazione in quanto tutte le restrizioni sono decadute per la fine della pandemia.

Il numero medio dei dipendenti in forza nel corso dell'anno fiscale 2022/2023 è stato di nr. 3.533 unità (3.277 nell'esercizio precedente).

Al 28 febbraio 2023 il numero dei dipendenti in forza era pari a 3.473 unità contro le 3.616 al 28 febbraio 2022.

37. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ALTRI ACCANTONAMENTI

La ripartizione nelle sotto voci richieste è la seguente:

<i>(migliaia)</i>	2022/2023	2021/2022	Variazione
Amm.to licenze e altri beni immat.	1.114	1.132	-18
Amm.to marchi	3	6	-3
Amm.to <i>Key Money</i> a vita utile definita	35	35	0
Amm.to lista clienti Cisalfa	264	264	0
Amm.to Fabbriato	82	0	82
Amm.to costi pluriennali su beni di terzi	1.349	1.197	152
Amm.to impianti generici	2.981	2.802	179
Amm.to impianti telefonici	11	9	2
Amm.to impianti d'allarme	248	222	26
Amm.to attrezzatura varia	371	327	44
Amm.to mobili e arredi	2.273	2.182	91
Amm.to macchine elettroniche	730	669	61
Amm.to autoveicoli	46	48	-2
Amm.to altri beni materiali	3	3	0
Amm.to Diritto di utilizzo beni leasing	39.828	37.597	2.231
<i>Totale ammortamenti</i>	49.338	46.493	2.845
Svalutazione crediti	31	84	-53
<i>Totale svalutazioni</i>	31	84	-53
Acc.to controversie in corso	78	42	36
Perdita patrimoniale	342	884	-542
<i>Totale altri accantonamenti</i>	420	926	-506
Totale	49.789	47.503	2.286

Per le ulteriori informazioni sugli ammortamenti e sulla svalutazione dei crediti si rimanda alle Note 1, 2, 3, 4, 5, 8 e 13.

38. (PERDITE)/RIPRISTINI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si rinvia a quanto già indicato immateriali alle Note 2, 3, 4 e 5.

39. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

<i>(migliaia)</i>	2022/2023	2021/2022	Variazione
Gestione servizi centri commerciali	8.043	6.177	1.866
Spese riscaldamento e condominiali	603	640	-37
Energia elettrica e forza motrice	13.485	8.254	5.231
Acqua e gas	518	464	54
Servizi telefonici	398	327	71
Emolumenti professionali e collab.ni	1.493	1.565	-72
Compensi amministratori e sindacali	2.002	1.912	90
Contributo 4% - 10% gest. sep.	116	116	0
Manutenzioni e riparazioni	62	151	-89
Canoni manutenzione	2.181	1.740	441
Assicurazioni	963	848	115
Vigilanza	2.225	1.871	354
Spese IIC e pubblicità	8.473	8.040	433
Spese di trasp. mov. merce	7.618	7.237	381
Viaggi e trasferte	808	578	230
Comm.ni bancarie, carte credito, POS	3.884	3.803	81
Prestazioni da terzi	283	321	-38
Spese di pulizia	366	357	9
Elaborazione dati EDP	424	454	-30
Servizi per trasporto rifiuti	377	300	77
Servizi per trasporto e spese trasporto	3.167	2.780	387
vendita ecommerce			
Premi da Fornitori	-658	-1.037	379
Fee e commerce	706	736	-30
Altri	668	720	-52
<i>Totale servizi</i>	<i>58.205</i>	<i>48.354</i>	<i>9.851</i>
Locazioni immobiliari e affitti di aziende	2.045	229	1.816
Noleggi	340	196	144
Royalties	2.359	2.174	185
<i>Totale godimenti beni di terzi</i>	<i>4.744</i>	<i>2.599</i>	<i>2.145</i>
Imposte, tasse e tributi diversi	1.842	1.653	189
Altre	78	79	-1
<i>Totale oneri diversi di gestione</i>	<i>1.920</i>	<i>1.732</i>	<i>188</i>
Totale	64.869	52.685	12.184

Servizi

I costi per servizi hanno evidenziato un incremento di € 12.184 migliaia rispetto all'esercizio precedente per:

- incremento dei costi di energia elettrica e gas che hanno portato ad un incremento di costo rispetto all'esercizio precedente di € 5,2 milioni;
- incremento dei costi ri-addebitati dalle proprietà dei centri commerciali in quanto nell'anno precedente sussistevano ancora delle chiusure forzate dei centri commerciali per la pandemia portando di fatto a dei risparmi economici.

Ai Consigli di Amministrazione del Gruppo è stato attribuito, con regolari delibere Assembleari e consiliari, un emolumento complessivo annuo di € 1.879 migliaia (€ 1.785 migliaia per l'esercizio 2021/2022).

Si elencano di seguito i membri attuali del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Cisalfa Sport S.p.A.:

- | | |
|-------------------------|-------------------------|
| - Stefano Pochetti | Presidente |
| - Maurizio Mancini | Amministratore Delegato |
| - Patrizia Caroni | Amministratore Delegato |
| - Mauro Carosi | Amministratore |
| - Marco Pochetti | Amministratore |
| - Alberto Tron | Amministratore |
| - Massimiliano Bonamini | Amministratore |
| - Boris Zanoletti | Amministratore |

I rapporti economici e finanziari con i suddetti soggetti e con i Consiglieri delle società controllate si riferiscono esclusivamente ai compensi precedentemente indicati.

Il Collegio sindacale della capogruppo Cisalfa Sport S.p.A., alla data di chiusura del presente bilancio, è composto come segue:

- | | |
|----------------------|------------|
| - Cinzia Gibellini | Presidente |
| - Francesco Forgione | Sindaco |
| - Giovanni Tedeschi | Sindaco |

Ai Collegi Sindacali delle società appartenenti al Gruppo è stato attribuito un emolumento annuo di € 123 migliaia (€ 123 migliaia per l'esercizio 2021/2022).

Alla società di revisione BDO Italia S.p.A. è stato deliberato un compenso annuo di € 106 migliaia più il rimborso delle spese.

Per altre informazioni si rinvia alla relazione sulla gestione.

Godimento beni di terzi

Nel 2022 la voce affitti passivi sono pari a € 2.045 migliaia (€ 229 migliaia per l'esercizio 2021/2022). Si ricorda come, a partire dal 1° marzo 2019, in tale voce si contabilizzano solo gli affitti passivi relativi a contratti a breve termine, a canone variabile sul fatturato e quelli relativi a contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset*.

Nel corso del 2021, la Capogruppo aveva ricevuto note di credito per accordi di annullamento dei canoni di locazione, contabilizzate secondo il criterio previsto dall'emendamento denominato "Covid-19 *Related Rent Concessions* (Amendment to IFRS16)". Il beneficio era stato compensato dagli affitti passivi e d'azienda per € 2.718 migliaia e relativi ai contratti *low-value asset*, canoni variabili e affitti passivi relativi a contratti a breve termine.

L'incremento delle Royalties passive è direttamente correlato all'aumento dei ricavi avvenuta nell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

La voce "Imposte, tasse e tributi diversi" è principalmente relativa alla tassa sostenuta per lo smaltimento dei rifiuti per € 1.112 migliaia (€ 886 migliaia nel 2021/2022), ai diritti annuali alla Camera di Commercio per € 25 migliaia (€ 25 migliaia nel 2021/2022), all'imposta di pubblicità per € 352 migliaia (€ 343 migliaia nel 2021/2022), all'imposta di registro per € 247 migliaia (€ 301 migliaia nel 2021/2022), alla Tosap per € 29 migliaia (€ 29 migliaia nel 2021/2022).

40. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE DA CESSIONE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI

Per la voce relativa alla plusvalenza pari a € 585 migliaia (€ 261 migliaia al 28 febbraio 2022), si rinvia a quanto già indicato nelle Note 2, 3, e 5. a commento delle voci “Immobili, impianti e macchinari”, “Diritto di utilizzo beni in leasing” e “Altre attività immateriali”.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

41. PROVENTI FINANZIARI E ASSIMILATI

<i>(migliaia)</i>	2022/2023	2021/2022	Variazione
Interessi attivi clienti	19	0	19
Interessi attivi su titoli	40	0	40
Attualizzazione crediti verso altri	10	10	0
Altri	37	5	32
<i>Totale interessi attivi</i>	<i>106</i>	<i>15</i>	<i>91</i>
Proventi su titoli	66	0	66
<i>Totale utili su titoli</i>	<i>66</i>	<i>0</i>	<i>66</i>
Proventi su derivati	515	143	372
<i>Totale utili da strumenti derivati</i>	<i>515</i>	<i>143</i>	<i>372</i>
Utile su cambi	1.325	390	935
utile su cambi da valutazione	58	4	54
<i>Totale perdite nette su cambi</i>	<i>1.383</i>	<i>394</i>	<i>989</i>
Totale	2.070	552	1.518

In data 12 giugno 2013, la nostra Società e la controllata Intersport Italia S.p.A. hanno stipulato un Accordo di Tesoreria al fine di consentire la gestione centralizzata della Tesoreria da attuarsi mediante reciproche rimesse finanziarie infruttifere di interessi.

Per il commento alla voce “Attualizzazione crediti verso altri” si rinvia alla Nota 8.

42. ONERI FINANZIARI E ASSIMILATI

Al 28 febbraio 2023 non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo della situazione patrimoniale e finanziaria.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

<i>(migliaia)</i>	2022/2023	2021/2022	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti	916	1.088	-172
Interessi bancari a breve termine	24	26	-2
Interessi passivi su Finimport	445	45	400
Interessi passivi leasing	62	0	62
Oneri finanziari relativi a beni in leasing	5.185	4.702	483
Altro	167	0	167
<i>Totale interessi passivi</i>	6.799	5.861	938
Perdite su titoli	630	370	260
<i>Totale perdite su titoli</i>	630	370	260
Perdite su derivato	903	497	406
<i>Totale perdite da strumenti derivati</i>	903	497	406
Perdite su cambi	2.353	901	1.452
Perdite su cambi da valutazione	179	48	131
<i>Totale perdite nette su cambi</i>	2.532	949	1.583
Commissioni su finanziamento	132	163	-31
Consul. e costi per finanziamento	971	603	368
Sanzioni per ravvedimento imposte	0	109	-109
<i>Totale oneri finanziari diversi</i>	1.103	875	228
Totale	11.967	8.552	3.415

Gli interessi passivi su finanziamenti sono relativi al finanziamento Refinancing per € 426 migliaia (€ 1.088 migliaia nel 2021/2022), per € 2 migliaia (€ 31 migliaia nel 2021/2022) per Cassa depositi e prestiti, per € 32 migliaia per il finanziamento Revolving, per € 5 migliaia per il finanziamento Crescita emesso da Unicredit S.p.A., per € 312 migliaia per il finanziamento ESG Unicredit S.p.A. e per € 21 migliaia per il finanziamento BPM erogato per l'acquisto del macchinario *Sorter*.

Gli interessi su TFR sono gli oneri figurativi che si sosterebbero richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività IAS in apertura proporzionale al tasso di attualizzazione adottato nella valutazione.

Per gli oneri finanziari relativi a beni in leasing si rimanda sempre all'applicazione del Principio IFRS16.

La voce "perdite su cambi" pari a € 2.532 migliaia (€ 949 migliaia al 28 febbraio 2022) accoglie la contabilizzazione delle perdite dovute al cambio €/€ non favorevole che ha portato la Società all'estinzione di tutti i finanziamenti all'importazione. Si rimanda alla Nota 28.

La voce "Oneri finanziari diversi", complessivamente pari a € 1.103 migliaia (€ 875 migliaia nel 2021/2022), si riferisce principalmente alle consulenze e costi per finanziamento sostenuti negli esercizi precedenti e che sono stati, dopo la chiusura del finanziamento, iscritti a conto economico.

43. SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE

La voce, pari ad € 1 migliaio (-€ 2 migliaia nel 2021/2022) corrisponde all'effetto derivante dalla rivalutazione iscritta a Bilancio derivante dalla chiusura della Società Delta Sport S.p.A. avvenuta in data 22 dicembre 2021.

44. IMPOSTE

La voce, pari ad -€ 10.479 migliaia (-€ 17.956 migliaia nel 2021/2022) si riferisce principalmente all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) di competenza dell'esercizio per -€ 2.570 migliaia (-€ 3.605 migliaia nel 2021/2022), all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) per -€ 8.038 migliaia (-€ 13.744 migliaia nel 2021/2022), ad imposte anticipate per -€ 105 migliaia (-€ 809 migliaia nel 2021/2022) ad imposte differite per € 19 migliaia (-€ 33 migliaia nel 2021/2022) ed infine per imposte anno precedente per € 214 migliaia (€ 235 migliaia nel 2021/2022).

45. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Si segnalano le operazioni effettuate dal Gruppo con parti correlate, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24.

Ci si riferisce esclusivamente ai rapporti economici e finanziari con le Società che fanno capo alla stessa Proprietà del Gruppo e con le quali, in particolare, la Controllante Cisalfa Sport S.p.A. ha in essere contratti di affitto passivo e d'azienda per alcuni punti vendita della catena.

(Valori espressi in migliaia)

PARTE CORRELATA	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	Situazione Patrimoniale e Finanziaria		Conto Economico	
		Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
SPORTLAND S.p.a.	Crediti diversi	€ 31			
	Affitti passivi			€ 1.490	
	Servizi attivi				€ 7
ORIZZONTI LUMINOSI S.p.a	Affitti passivi			€ 2.649	
	Servizi attivi				€ 12
	Depositi	€ 1.100			€ 15
Challenge 2012 S.r.l.	Consulenza				€ 1
	Dividendo		€ 4.445		
FALIS 2014 S.r.l.	Acquisti		€ 1.753	€ 7.251	
	Royalties passive			€ 1.054	
	Riaddebito costi logistici/varie			€ 198	
	Royalties attive				€ 290
Intersport International GmbH	Servizi		€ 22	€ 810	€ 63
THE FANS S.r.L	Vendite infragruppo	€ 98			
SOCCER STORE S.r.L	Vendite infragruppo	€ 285			

Erogazioni pubbliche (Legge 124/17 art.1, commi 125-129 Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità)

In relazione a quanto richiesto dalla Legge n. 124/2017, si segnala che il Gruppo ha beneficiato, nel corso del 2022, di complessivi € 4.346 migliaia come di seguito:

- € 166 migliaia relativi all'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione SUD ai sensi dell'art. 1, commi da 161 a 168, della legge 30 dicembre 2020 n. 178;
- € 137 migliaia relativi al credito d'imposta per beni strumentali ai sensi dell'art. 1054 della legge n.178 del 30 dicembre 2020;
- € 659 migliaia relativi all'esonero contributivo triennale legge 205/2017 recupero diretto in modello Uniemens;
- € 590 migliaia relativi all'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione SUD ai sensi dell'art. 1, commi da 161 a 168, della legge 30 dicembre 2020 n. 178; (concesso nel rispetto del "Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" c.d. Temporary Framework)
- € 657 migliaia relativi all'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione SUD ai sensi dell'art. 1, commi da 161 a 168, della legge 30 dicembre 2020 n. 178; (concesso nel rispetto del "Temporary Crisis and Transition Framework ")
- € 1.831 migliaia relativi ai crediti d'imposta energia e gas "non energivore" e "non gasivore" così come previsti dal Decreto Sostegni ter (DL 4/2022) dal Decreto Energia (DL 17/2022) e dal Decreto Ucraina (DL 21/2022) relativi al 2° trimestre, 3° trimestre, ottobre/novembre e dicembre.
- € 277 migliaia relativi al Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica ai sensi dall'articolo 1, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Di seguito si espongono i progetti svolti dalla Società sul quale è stato possibile usufruire del credito d'imposta.
 - Progetto 1: Attività di innovazione tecnologica finalizzata alla definizione e realizzazione di un nuovo programma di CRM, denominato *Cisalfa PRO*.
 - Progetto 2: Attività di innovazione tecnologica finalizzata all'implementazione del processo aziendale mediante una soluzione e-commerce cloud .
 - Progetto 3: Attività di ideazione estetica e design finalizzata alla creazione di nuove collezioni per i vari brand del gruppo.
 - Progetto 4: Attività di innovazione tecnologica finalizzata all'implementazione di nuovi progetti in ambito ambiente, tecnologia, sviluppo

- € 13 migliaia relativo al credito d'imposta per l'energia e il gas alla controllata Intersport Italia S.p.A.
- € 10 migliaia relativo al credito di imposta beni strumentali ex legge 160/2019 alla controllata Intersport Italia S.p.A.
- € 6 relativo all'esonero contributivo triennale legge 205/2017 recupero diretto in modello Uniemens alla controllata Intersport Italia S.p.A.

Si precisa che i benefici ricevuti sono stati riepilogati applicando il principio di cassa e, pertanto, quanto sopra è esposto per l'importo incassato nel corso dell'esercizio 2022, senza tener conto della relativa competenza economica.

Ai fini degli adempimenti sopra citati, in relazione ad eventuali altri contributi ricevuti che rientrino nelle fattispecie previste, si rinvia, inoltre, all'apposito Registro nazionale pubblicamente consultabile.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il contesto di mercato è molto incerto in quanto l'andamento economico mondiale risente degli effetti cumulativi di tre anni di eventi negativi, in particolare:

- la *"long tail"* della crisi pandemica ha ancora impatto sui processi produttivi e distributivi di materie prime e prodotti finiti;
- il proseguimento del conflitto Ucraino-Russo, dal punto di vista economico, determina non solo il perdurare di sentimenti di incertezza e sfiducia da parte degli operatori di mercato, ma soprattutto gravi shock dei prezzi delle materie prime, energia e interruzioni delle catene distributive che – assieme ad altri fattori – generano una situazione inflazionistica fragile, al rialzo di 0,6 punti percentuali ad aprile 2023 rispetto alle previsioni di gennaio e ben distante dagli obiettivi target;
- la vulnerabilità dei sistemi finanziari, soprattutto del Regno Unito e Stati Uniti, che non hanno saputo reagire all'instabilità dello scorso autunno, creando un crollo di alcune banche regionali (es. Silicon Valley Bank e First Republic Bank) e globali (es. Credit Suisse).

La combinazione di questi fattori si traduce in un *sentiment* negativo e di incertezza del consumatore che si dimostra meno incline alla spesa e guidato da *driver* di affidabilità e convenienza rispetto a funzionalità e *design*.

Le vendite del primo trimestre dell'esercizio 2023, seppur in incremento nei valori assoluti rispetto all'anno precedente, mostrano un rallentamento e sono di poco inferiori al budget, sia nei ricavi che nella marginalità, confermando quando sopra espresso.

Il Gruppo Cisalfa, coerentemente con quanto programmato nell'esercizio 2022 e in ottica di implementazione del piano 2023 – 2027, ha programmato alcuni investimenti e l'ultimazione di altri:

- Differimento delle aperture previste nel 2022, in ritardo a causa di fattori esogeni che riguardano l'inefficace reazione del mondo *real-estate* alla situazione di mercato. Nel quadriennio si prevedono 55 nuovi negozi da 1.800 mq ciascuno, accelerando in tal modo lo sviluppo della rete. È stato verificato che tale ritmo di crescita non penalizza l'equilibrio finanziario della gestione ordinaria (avendo adottato comunque un'ottica prudentiale nella programmazione, viste le prospettive macroeconomiche del 2023) anzi, ne costituisce l'asse portante grazie alla ormai collaudata politica degli approvvigionamenti che consente il contenimento del fabbisogno di capitale circolante;
- A supporto dello sviluppo della rete ci sarà anche il completamento del progetto di telegestione e telecontrollo per la riduzione delle emissioni e consumi sia in un'ottica di efficientamento che di sostenibilità ambientale;
- Investimenti per lo sviluppo dei progetti in ambito *customer experience* che include *layout*, *visual merchandising*, *customer journey* sostenuti da progetti di *digital transformation* in ottica *omnichannel*;
- Entrata in funzione del secondo *sorter*, in collaborazione con SNATT, *partner* logistico ultradecennale, per lo smistamento automatizzato dei capi di abbigliamento e del *footwear*, non solo per migliorare la rotazione di magazzino, ma per gestire in modo efficace gli ordini processati, a supporto del riassortimento dei punti vendita. La velocità e correttezza di questi processi non determina soltanto recuperi in termini di efficienza ma è sempre più spesso un motivo di soddisfazione per il cliente.

Non risultano ulteriori fatti di rilievo attinenti alla gestione operativa avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, mentre, in ambito patrimoniale, si segnala che l'assemblea straordinaria della società ha deliberato in data 8 marzo 2023 l'aumento del capitale sociale di €. 1.900.000, mediante emissione e contestuale sottoscrizione di nuove 1.900.000 nuove azioni ordinarie alla pari.

A seguito di tale operazione il capitale sociale della società è aumentato ad €. 28.181.142, suddiviso in numero 28.181.142 azioni sociali.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella nota integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- Allegato 1 - Prospetto delle variazioni della voce "Immobili, Impianti e macchinari" al 28 febbraio 2023;
- Allegato 2 - Prospetto delle variazioni della voce "Avviamento e altre attività a vita utile indefinita" al 28 febbraio 2023;
- Allegato 3 - Prospetto delle variazioni della voce "Altre attività immateriali al 28 febbraio 2023;

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Stefano Pochetti





ALLEGATO NR. 1

Prospetto delle variazioni della voce "Immobili, Impianti e macchinari" al 28 febbraio 2023

Conto	Costo Storico Iniziale	Incrementi	Decrementi	Costo Storico Finale	MINUS.	PLUS.
Fabbricati	0	3.812	0	3.812	0	0
Impianti generici	52.725	6.756	-1.373	58.108	75	0
Impianti telefonici	284	25	0	309	0	0
Impianti d'allarme	5.283	523	-141	5.665	14	0
Attrezzature industriali e commerciali	6.509	750	-47	7.212	12	0
Mobili e arredi	39.491	4.437	-1.696	42.232	72	0
Macchine elettroniche	5.800	1.305	-72	7.033	6	0
Autoveicoli	490	59	-47	502	0	0
Altri beni materiali	552	8	-5	555	0	0
Costi pluriennali su beni di terzi	20.799	2.046	-697	22.148	13	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.052	3.868	-1.818	3.102	0	0
Totale costo storico beni di proprietà	132.985	23.589	-5.896	150.678	192	0

Conto	Fondo Iniziale	Ammortamenti	Decrementi	Fondo Finale
Fondo fabbricati	0	82	0	82
Fondo impianti generici	41.872	2.981	-1.299	43.554
Fondo impianti telefonici	271	10	0	281
Fondo impianti d'allarme	3.977	248	-128	4.097
Fondo attrezzature industriali e commerciali	5.413	370	-35	5.748
Fondo mobili e arredi	26.145	2.273	-1.618	26.800
Fondo macchine elettroniche	3.982	729	-53	4.658
Fondo autoveicoli	342	46	-43	345
Fondo altri beni materiali	532	3	-5	530
Fondo costi pluriennali su beni di terzi	16.534	1.349	-684	17.199
Totale fondo beni di proprietà	99.068	8.091	-3.865	103.294

Conto	Valore Netto Iniziale	Valore Netto Finale
Fabbricati	0	3.730
Impianti generici	10.853	14.554
Impianti telefonici	13	28
Impianti d'allarme	1.306	1.568
Attrezzature industriali e commerciali	1.096	1.464
Mobili e arredi	13.346	15.432
Macchine elettroniche	1.818	2.375
Autoveicoli	148	157
Altri beni materiali	20	25
Costi pluriennali su beni di terzi	4.265	4.949
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.052	3.102
Totale beni di proprietà	33.917	47.384

Totale immobili impianti e macchinari	33.917	47.384
--	---------------	---------------

ALLEGATO NR. 2

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLA VOCE "AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ A VITA UTILE INDEFINITA" AL 28 FEBBRAIO 2023

Conto	Costo Storico Iniziale	Incrementi	Costo Storico Finale	MINUS.	PLUS.
Avviamento acquisizione azienda	53.604	700	54.304	0	0
Avviamento	23.126	0	23.126	0	0
Contratto fornitori Intersport	21.767	0	21.767	0	0
Marchi e brevetti	1.443	0	1.443	0	0
Totale costo storico Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	99.940	700	100.640	0	0

Conto	Fondo Iniziale	Fondo Finale
Fondo avviamento acquisizione azienda	12.743	12.743
Fondo avviamento	0	0
Contratto fornitori Intersport	0	0
Marchi e brevetti	0	0
Totale fondo Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	12.743	12.743

Conto	Valore Netto Iniziale	Valore Netto Finale
Avviamento acquisizione azienda	40.861	41.561
Avviamento	23.126	23.126
Contratto fornitori Intersport	21.767	21.767
Marchi e brevetti	1.443	1.443
Totale Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	87.197	87.897

ALLEGATO NR. 3

Prospetto delle variazioni della voce "Altre attività immateriali al 28 febbraio 2023

Conto	Costo Storico Iniziale	Incrementi	Decrementi	Costo Storico Finale
Key money a vita utile definita	5.408	0	0	5.408
Licenze	7.604	804	0	8.408
Costi di sviluppo	1.078	120	0	1.198
Marchi	9.657	5	0	9.662
Immobilizzazioni in corso e acconti	13	785	-532	266
Network Cisalfa	34.687	0	0	34.687
Lista clienti Cisalfa	9.130	0	0	9.130
Totale costo storico altre attività immateriali	67.577	1.714	-532	68.759

Conto	Fondo Iniziale	Ammortamenti	Decrementi	Fondo Finale
Key money a vita utile definita	5.316	35	0	5.351
Fondo licenze	5.394	895	0	6.289
Fondo Costi di sviluppo	808	210	0	1.018
Fondo marchi	9.626	19	0	9.645
Fondo network Cisalfa	34.687	0	0	34.687
Fondo lista clienti Cisalfa	8.074	264	0	8.338
Totale fondo altre attività immateriali	63.905	1.423	0	65.328

Conto	Valore Netto Iniziale	Valore Netto Finale
Key money a vita utile definita	92	57
Licenze	2.210	2.119
Costi di sviluppo	270	180
Marchi	31	17
Immobilizzazioni in corso e acconti	13	266
Network Cisalfa	0	0
Lista clienti Cisalfa	1.056	792
Totale altre attività immateriali	3.672	3.431






CISALFA SPORT S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 28 febbraio 2023



MLV/MMC/cgr-RC122472022BD3056

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
CISALFA SPORT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo CISALFA SPORT S.p.A. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 28 febbraio 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 28 febbraio 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società CISALFA SPORT S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto illustrato dagli amministratori nelle note esplicative in merito alla rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8.

Come indicato nelle note esplicative al bilancio, il Gruppo, in ossequio al principio di prevalenza della sostanza sulla forma, in relazione agli immobili ricevuti in affitto da terzi, ha considerato di natura commerciale e non finanziaria la passività per locazioni con le seguenti motivazioni:

- essa rappresenta una posta di debito commerciale nei confronti di soggetti proprietari di beni immobili, concessi in uso in forza di contratti non aventi natura e contenuto finanziario, ma natura e contenuto commerciale, equiparandola a qualsiasi altro contratto attinente alla cessione di beni o prestazione di servizi;
- la passività per locazioni non è originata da un approvvigionamento di risorse finanziarie ma è temporaneamente sostitutiva di un esborso di denaro;
- nella sua valorizzazione non vi è alcuna componente finanziaria riconducibile alla discrasia temporale rispetto al corrispondente valore del diritto d'uso cui si riferisce poiché la fruizione di questo (il diritto d'uso) ed il pagamento della omologa passività sono tra loro contemporanei, ancorché entrambi finanziariamente attualizzati per il periodo intercorrente tra le date prospettiche di fruizione del diritto d'uso e di pagamento della passività e la data di chiusura del bilancio di riferimento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo CISALFA SPORT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della CISALFA SPORT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo CISALFA SPORT al 28 febbraio 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

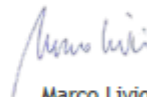
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo CISALFA SPORT al 28 febbraio 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo CISALFA SPORT al 28 febbraio 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 giugno 2023

BDO Italia S.p.A.



Marco Livio
Socio



Relazione sulla gestione

al bilancio separato di Cisalfa Sport S.p.A. dell'esercizio
chiuso al 28/02/2023

EVENTI DI RILIEVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 28 FEBBRAIO 2023, ANDAMENTO DELLA GESTIONE E QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO - EVENTI DI RILIEVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 28 FEBBRAIO 2023

Secondo le più recenti stime della Commissione Europea, nel 2021, l'economia mondiale è cresciuta del 5,8%, recuperando ampiamente la caduta dell'anno precedente causata dalla crisi sanitaria. La fase di ripresa, iniziata già nella seconda metà del 2020, è proseguita con una certa eterogeneità in tutti i principali paesi e aree geo-economiche sino all'inizio di quest'anno. Dai primi mesi del 2021 si sono manifestati ostacoli alla crescita, che sono andati progressivamente accentuandosi, tra i quali le difficoltà nell'approvvigionamento di semilavorati da parte dell'industria, le nuove misure di contenimento sanitario in Cina, l'emergere di strozzature nel sistema dei trasporti e un deciso rafforzamento delle pressioni inflazionistiche. Nella parte finale dell'anno, inoltre, è aumentata l'incertezza associata allo scenario globale.

La guerra scatenata alla fine di febbraio 2022 dall'aggressione della Russia all'Ucraina ha accentuato la volatilità sui mercati ed innescato ulteriori rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche ed alimentari. Questi fattori negativi, assieme alla normalizzazione della politica monetaria annunciata (ed in alcuni casi già avviata) in molti paesi, hanno determinato un brusco peggioramento delle prospettive di breve e medio termine dell'economia internazionale. La Commissione Europea ha previsto, per il 2022 ed il 2023, tassi di crescita del Pil mondiale del 3,2% e del 3,5% rispettivamente, in netto rallentamento rispetto allo scorso anno.

Tra le maggiori economie dell'area euro, l'Italia nel 2021 ha mostrato una crescita del PIL particolarmente sostenuta (+6,6%) ma, dopo incrementi record nella parte centrale del 2021 (2,7% e 2,6%, rispettivamente), la dinamica congiunturale del Pil si è attenuata nell'ultimo trimestre dell'anno (0,6%) e quasi annullata a inizio del 2022 (0,1%). Il forte rallentamento della ripresa è stato comune anche alle altre principali economie europee. La crescita acquisita per il 2022 è stata pari al 2,6%, e le recenti previsioni della Commissione Europea stimano che l'economia italiana crescerà quest'anno del 2,4% e dell'1,9% nel 2023.

Ad inizio 2022, il tasso di incremento tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato è salito velocemente, portandosi dal 4,2% di dicembre 2021 al 6,8% a marzo e, dopo una temporanea discesa ad aprile (in corrispondenza degli interventi governativi sui prezzi dei prodotti petroliferi) è salito all'8,5% a giugno.

Nei mesi autunnali l'inflazione armonizzata al consumo ha raggiunto nuovi massimi (12,3% in dicembre su base annuale), sostenuta ancora dalla componente energetica, che continua a trasmettersi ai prezzi degli altri beni e dei servizi. Secondo stime che considerano sia gli effetti diretti sia quelli indiretti, nella media del quarto trimestre poco più del 70% dell'inflazione complessiva era riconducibile all'energia.

Ciò ha impattato sulla capacità di spesa delle famiglie, decisamente rallentata nel corso del secondo semestre del 2022, nonostante i provvedimenti di sostegno al reddito disponibile in un contesto di elevata inflazione.

Il Consiglio direttivo della BCE ha ulteriormente aumentato, di 0,75 e 0,5 punti percentuali, i tassi di interesse di riferimento nelle riunioni di ottobre e dicembre, rispettivamente, portando al 2,5% l'incremento complessivo da luglio e collocando il tasso sui depositi delle banche presso l'Eurosistema al 2,0%. Il Consiglio valuta che i tassi dovranno ancora salire significativamente e ad un ritmo costante per favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine della stabilità dei prezzi. Le decisioni future sui tassi continueranno però a essere prese in base all'evoluzione delle prospettive di inflazione e crescita.

In tale contesto, secondo l'ultimo studio pubblicato da *McKinsey* il mercato degli *sporting goods* ha avuto un andamento positivo nella prima parte dell'anno 2022, mentre a causa dell'instabilità geopolitica e quindi dell'inflazione, nei successivi 6 mesi c'è stato un rallentamento notevole, con *performance* più deboli rispetto al 2021 e diffusi fenomeni di *overstocking*.

Se nel 2021 la crescita prevista al 2025 era del 25,1% con un giro di affari di 551 miliardi di dollari (circa 500 miliardi di euro), nel corso del 2022 l'intenzione di acquisto per le calzature, l'abbigliamento e la categoria sport e *outdoor* è costantemente diminuita. Inoltre, è probabile che i consumatori riducano la spesa per gli articoli sportivi nel prossimo periodo vista anche la ripresa delle differenti attività post-Covid e quindi una differenziazione delle tipologie di spesa per famiglie (es. sport vs. viaggi). Secondo *McKinsey* oltre il 50% dei consumatori dichiara che acquisterà meno articoli, mentre circa il 20% afferma che passerà a marchi meno costosi.

Secondo i dati di Assosport, in Italia il mercato degli *sporting goods* ha trainato l'export italiano ed è risultato in crescita dell'8,2% nei primi 9 mesi del 2022 rispetto al 2021, la crescita prevista per il 2023 è del +4,77%, con il valore totale dell'industria sportiva che toccherebbe quota 13 miliardi di euro.

Con la ripresa delle attività post Covid, l'*outdoor* ha trainato il settore, considerando soprattutto il ritorno degli sport invernali, l'escursionismo ed *il trekking*.

Nello scenario dell'anno 2022 sopra descritto, il fatturato complessivo ha registrato un incremento del 7% passando da € 515 milioni del precedente esercizio ad € 551 milioni dell'attuale.

L'EBITDA, calcolato come risultato operativo al lordo di interessi, imposte, ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti, escludendo l'effetto del Principio contabile IFRS 16, si è attestato a € 52,5 milioni, in decremento rispetto ad € 70,6 milioni dell'anno precedente ma perfettamente allineato a quanto atteso dal Piano Strategico Quinquennale approvato l'anno scorso con un ebitda pari ad € 51,9 milioni.

Si ricorda che l'anno precedente l'ebitda ha beneficiato di alcune componenti positive non ricorrenti quali la Cassa Integrazione in Deroga per i periodi di chiusura dei punti di vendita ed ha proseguito a richiedere l'annullamento dei canoni di locazione per i periodi di chiusura dei negozi riferibili all'esercizio 2020 e che non erano ancora stati accordati dalle proprietà, oltre a richiedere l'annullamento dei canoni anche per le chiusure dei punti vendita subite nei giorni prefestivi e festivi del 2021, come stabilite dal Governo sino al mese di maggio 2021.

Al contrario, già il Piano Strategico Quinquennale 2022/2026 approvato a maggio del 2022 prevedeva per l'esercizio una ripresa dello sviluppo, sia relativamente alle aperture e ristrutturazione dei punti vendita, sia per sviluppo interno con l'assunzione di un numero cospicuo di nuovi dipendenti per l'Area Digital. In aggiunta a questi costi, presenti solo in parte nell'anno precedente, la Società ha dovuto subire un rilevante incremento dei costi energetici, previsti solo in parte dal budget. Ciononostante, l'ebitda è stato superiore rispetto al budget come già precedentemente indicato.

Per i motivi già indicati nel paragrafo precedente, il risultato operativo presenta un valore positivo di € 47 milioni, in calo rispetto a € 64 milioni dell'esercizio precedente.

La Posizione Finanziaria Netta al 28 febbraio 2023, escludendo gli effetti distorsivi dati dal Principio Contabile IFRS 16, risulta essere positiva per € 14,4 milioni, in calo rispetto al 28 febbraio 2022, quando era pari ad € 16,1 milioni.

Il debito verso la controllata Intersport Italia S.p.A. è pari € 69,5 milioni in incremento di € 30,7 milioni rispetto all'anno precedente, mentre il debito commerciale verso gli altri fornitori si è incrementato di € 13 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Dal punto di vista finanziario, in data 1° agosto 2022, la Società ha rimborsato anticipatamente l'intero valore residuo del finanziamento, denominato *Refinancing*, per l'importo di € 65 milioni e la controllata Intersport ha provveduto contestualmente al rimborso anticipato della propria *Tranche* dello stesso finanziamento, per l'ulteriore importo di € 10,5 milioni. Tale finanziamento prevedeva la scadenza dell'ultima rata nel mese di gennaio 2024.

Contestualmente, la Società ha rimborsato anticipatamente anche l'intero importo dei due seguenti finanziamenti, denominati "Crescita":

- Finanziamento "crescita" con garanzia statale erogato in data 30 luglio 2021 da Unicredit S.p.A., di € 18 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; importo totalmente rimborsato di € 14,4 milioni;
- Finanziamento "crescita" con garanzia statale erogato in data 12 agosto 2021 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di € 7 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; importo totalmente rimborsato di € 5,6 milioni.

A fronte di tali rimborsi, la Società ha ottenuto le seguenti nuove linee finanziarie:

- Linea *Revolving Credit Facility* erogata in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. per € 25 milioni con scadenza a 36 mesi;
- Linea temporanea di *Hot Money* erogata in data 4 agosto 2022 da Intesa San Paolo S.p.A. per € 25 milioni, poi sostituita in data 2 dicembre 2012 da una linea di *Revolving Credit Facility* di pari importo con scadenza a 36 mesi;
- Finanziamento Futuro Sostenibile, parametrizzato al raggiungimento di risultati in ambito ESG, erogato in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. e con scadenza a 36 mesi. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*, i cui parametri sono stati rispettati nel corso esercizio.

In seguito, con erogazione in data 31 gennaio 2023, la Società ha ottenuto un finanziamento chirografario da Banco BPM S.p.A, dell'importo di € 3.705.000 e durata quinquennale, con la specifica esigenza di supportare finanziariamente l'acquisto di un impianto di smistamento automatico dei capi, rientrante nella fattispecie prevista dall'Industria 4.0, che sarà operativo dal mese di maggio 2023 presso Snatt Logistica S.p.A. in Reggio Emilia. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*.

Contestualmente all'approvazione del progetto di bilancio al 28 febbraio 2023, di cui tale relazione è parte integrante, l'organo amministrativo approverà il Piano Strategico Quinquennale 2023 – 2027 già trasmesso al professionista incaricato di eseguire l'Impairment Test.

Il Piano è coerente con gli obblighi assunti e conferma la prospettiva di continuità aziendale sia della Cisalfa Sport S.p.A. che del Gruppo.

Con riferimento alla gestione del cash-flow, nel corso dell'esercizio in esame, si evidenzia un incremento delle rimanenze di € 37,5 milioni, rispetto al valore dell'anno precedente, determinato da un maggior supporto all'incremento delle vendite e ad un diverso timing di consegna. Durante l'anno precedente, le consegne hanno subito infatti dei forti ritardi per l'effetto prolungato della Pandemia sui trasporti marittimi, generando anche un incremento notevole dei costi nolo. Per tale motivo, il valore di magazzino dell'esercizio scorso risultava essere particolarmente basso rispetto al periodo, con un magazzino al di sotto delle previsioni.

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI (EX ART. 2428, 2° COMMA C.C.)

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle di seguito riportate espongono i principali indicatori di bilancio.

Per una corretta interpretazione degli stessi si rinvia a quanto precedentemente illustrato a proposito della struttura finanziaria della Società e del suo andamento reddituale:

		2022/2023	2021/2022
EBIT *		47.400	64.178
EBITDA **		95.724	109.725

Indici di redditività

ROE netto	Risultato Netto/Mezzi Propri	22,50%	35,59%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	28,65%	47,74%
ROI	Ris. Operativo/Cap. Inv. Oper.-Pass. Op.	29,10%	46,80%
ROS	Ris. Operativo/Ricavi di vendita	8,48%	12,39%

(valori medi)

Indicatori di finanziamento delle immob.

Margine primario di struttura	Mezzi propri-Attivo Fisso	-210.931	-227.421
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/Attivo Fisso	0,43	0,36
Margine secondario di struttura	Mezzi propri+Pass. Cons- Att. Fisso	-8.234	1.827
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+Pass.Cons)/Att. Fisso	0,98	1,01

(valori medi)

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass.cons.+Pass.corr)/Mezzi Propri	256,66%	330,64%
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass. Di finanz./Mezzi Propri	45,25%	76,98%

(valori medi)

*EBIT = Risultato Operativo

***EBITDA= Risultato Operativo + ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti + perdite o ripristini di valore delle immobilizzazioni + plusvalenze o minusvalenze da cessione immob. e partecipaz.*

Si evidenzia, che i valori di Ebit e di Ebitda riportati includono gli effetti dell'adozione del Principio IFRS16.

Di seguito si riportano i prospetti relativi alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria e di conto economico al 28 febbraio 2023 depurati dagli impatti dell'IFRS16, ed il relativo confronto con il Bilancio separato al 28 febbraio 2022:

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
(in Euro)

ATTIVITA'	Note	28.02.2023 SENZA IMPATTO IFRS 16	28.02.2022 SENZA IMPATTO IFRS 16 Restated (*)
Attività non correnti			
Terreni	1	952.949	-
Immobili, Impianti e macchinari	2	46.906.059	33.435.324
Diritto di utilizzo beni in leasing	3	-	-
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	4	64.568.876	63.868.404
Altre attività immateriali	5	1.892.857	1.664.819
Partecipazioni	6	70.227.200	61.922.302
Altre attività finanziarie	7	1.669.163	2.085.528
Crediti finanziari verso controllate	8	1.550.000	1.400.000
Altri crediti	9	286.846	277.000
Attività fiscali differite	10	880.945	1.055.048
Strumenti finanziari derivati	11	-	66.508
Totale attività non correnti		188.934.895	165.774.933
Attività correnti			
Rimanenze	12	147.468.412	109.964.937
Crediti commerciali	13	5.232.601	3.586.768
Crediti verso controllante	13	31.574	-
Crediti verso controllate	13	324.362	969.813
Altri crediti	14	14.087.701	11.095.804
Strumenti finanziari derivati	15	-	167.145
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	82.910.937	113.238.091
Totale attività correnti		250.055.587	239.022.558
TOTALE ATTIVITA'		438.990.482	404.797.491
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	17	26.281.142	26.225.642
Riserva legale	18	6.190.061	3.907.614
Riserve di utili	19	102.244.369	69.179.869
Altre riserve	20	5.297.185	6.273.681
Utili/(Perdite) portate a nuovo	21	16.249.588	13.700.549
Utili/(Perdite) dell'esercizio		37.204.969	47.383.139
Totale patrimonio netto		182.872.944	154.123.132
Passività non correnti			
Scoperti e Finanziamenti bancari	22	15.697.279	70.100.454
Fondi Pensionistici	23	6.065.550	7.454.290
Accantonamenti	24	110.800	104.000
Passività fiscali differite	25	7.296.978	7.217.130
Debito per locazione a medio lungo termine	26	3.150.217	-
Altri debiti	27	500.000	500.000
Strumenti finanziari derivati	28	-	-
Totale passività non correnti		32.820.824	85.375.874
Passività correnti			
Scoperti e Finanziamenti bancari	29	48.916.315	26.416.575
Debiti tributari	30	2.350.638	14.693.909
Debiti commerciali	31	72.034.002	58.897.988
Debiti commerciali verso controllanti	31	4.445.175	-
Debiti commerciali verso controllate	31	69.540.830	38.819.728
Debito per locazione a breve termine	26	303.614	-
Altri debiti	32	25.266.967	25.597.276
Strumenti finanziari derivati	33	439.173	873.009
Totale passività correnti		223.296.714	165.298.485
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		438.990.482	404.797.491

* Si veda nota esplicativa al paragrafo "Restatement delle informazioni comparative"

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

	Note	28.02.2023 SENZA IMPATTO IFRS 16	28.02.2022 SENZA IMPATTO IFRS 16 Restated (*)
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO			
Ricavi	34	551.406.705	514.793.033
Altri ricavi operativi	35	7.293.323	3.166.647
Consumi	36	-297.850.709	-263.477.745
Costi del personale	37	-102.383.314	-94.199.318
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	38	-8.809.264	-8.192.571
(Perdite)/Ripristini di valore delle immobilizzazioni	39	-198.327	-218.331
Altri costi operativi	40	-106.179.098	-89.825.066
Plusvalenze/(Minusvalenze) da cessione immobilizzazioni e partecipazioni	41	7.018	412
RISULTATO OPERATIVO		43.286.334	62.047.061
Proventi finanziari e assimilati	42	1.806.280	530.807
Oneri finanziari e assimilati	43	-6.316.619	-3.412.467
Risultato della valutazione delle partecipazioni	44	8.305.260	4.445.047
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		47.081.255	63.610.448
Imposte	45	-9.876.286	-16.227.309
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		37.204.969	47.383.139

* Si veda nota esplicativa al paragrafo "Restatement delle informazioni comparative"

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI, CONTROLLATE E CON LE PARTI CORRELATE

La Società è controllata ai sensi dell'art. 2359, 1° comma n. 1, del Codice civile da Challenge 2012 S.r.l. che detiene il 99,49% del capitale sociale, pari a nominali € 26.148.090. Challenge 2012 S.r.l. è a sua volta controllata al 100% da Sportland S.p.A..

La Società controlla ai sensi dell'art. 2359, 1° comma n. 1 e 2, del Codice civile:

Intersport Italia S.p.A. con sede in Bologna, Via del Tuscolano n. 144, capitale sociale € 9.104.150 i.v., della quale detiene il 98,71% del capitale.

Al 28 febbraio 2023 nei confronti della controllata era in essere un credito di € 305 migliaia ed un debito di € 69.541 migliaia; nell'esercizio, i costi e ricavi connessi a rapporti con tale controllata ammontano rispettivamente ad € 175.461 migliaia ed € 181 migliaia;

Tecnosport 2.0 S.r.l., con sede legale in Roma, via Boccea n. 496 e sede operativa in Curno (BG), via Lega Lombarda 45, capitale sociale € 100.000 i.v., che detiene al 60% (il restante 40% è detenuto da Intersport Italia S.p.A.). Al 28 febbraio 2023 nei confronti della controllata era in essere un credito di € 19 migliaia; nell'esercizio i costi connessi a rapporti con tale controllata sono ammontati ad € 1.236 migliaia, i ricavi invece ammontano a € 15 migliaia;

Italian Fitness S.r.l., con sede legale in Roma, via Boccea, n. 496 e sede operativa in Curno (BG) via Lega Lombarda 45, capitale sociale € 100.000 i.v., che detiene al 100%. Al 28 febbraio 2023 nei confronti della controllata era in essere un credito finanziario di € 1.550 migliaia e un debito di € 8 migliaia, nell'esercizio i costi connessi a rapporti con tale controllata sono ammontati ad € 794 migliaia.

Per evidenza delle operazioni intercorse con le parti correlate si rimanda a quanto riportato alla Nota 46 della Nota Esplicativa.

Le operazioni commerciali sono disciplinate contrattualmente e sono regolate da condizioni in linea con quelle di mercato.

INDICAZIONE DELLE SEDI SECONDARIE E COMMERCIALI

Al 28 febbraio 2023 Cisalfa Sport S.p.A., oltre alla sede legale di Roma, via Boccea n. 496 ed alla sede amministrativa di Curno (Bergamo), via Lega Lombarda, esercita la propria attività commerciale in:

INDIRIZZO	C.A.P.	CITTA'	PROV.
Via XX Settembre, 75/77	24122	BERGAMO	BG
Via Marilyn Monroe, 2 - SHOPVILLE GRAN RENO	40033	CASALECCHIO RENO	DI BO
S.P. ex S.S. 35 dei Giovi c/o Centro Comm.le Brinaza (ex S.S. dei Giovi, 35)	20037	PADERNO DUGNANO	MI
Via E. Fermi, 1	24035	CURNO	BG
Via Del Terziario 2/4/6	33010	THIENE	VI
Via Monte Rosa, 4	22079	VILLAGUARDIA	CO

Via Della Repubblica, 3B	40017	S.GIOVANNI PERSICETO	BO
Galleria Europa, 5	31033	CASTELFRANCO V.TO	TV
S.S. Padana per Padova, km. 357 c/o C.C. PALLADIO	36100	VICENZA	VI
Corso Europa, 6 c/o Centro Comm.le Europa	25036	PALAZZOLO S.OGLIO	BS
Corso Europa, 23 c/o C.C. CANTU' 2000	22063	CANTU'	CO
Via S. Simone 60 c/o C.C. SANTA GILLA	09100	CAGLIARI	CA
Località Predda Niedda Nord c/o C.C. AUCHAN	07100	SASSARI	SS
Largo Brindisi 5A/6	00182	ROMA	RM
Viale dei Colli Portuensi 8	00151	ROMA	RM
Via Monte Cervialto 119/123	00139	ROMA	RM
Viale Pasteur 47/a - 49/a - 49/b - 51 - 51/a	00144	ROMA	RM
Loc. S.ta Croce	04023	FORMIA	LT
Via Tiburtina n. 472/474	00159	ROMA	RM
Via Monte Amiata c/o C.C. VERONA UNO	37057	S.GIOVANNI LUPATOTO	VR
Via Boccea n.107	00167	ROMA	RM
Via Scarlatti 88/100	80129	NAPOLI	NA
Via Vanoni n.5	23017	MORBEGNO	SO
Via Vona Armando, 20	03100	FROSINONE	FR
Via Terraglio n.156	31100	TREVISO	TV
Via Tangenziale Ovest - Loc. Riello c/o C.C. TUSCIA	01100	VITERBO	VT
Via Lega Lombarda n. 1	24035	CURNO	BG
Via Dante Alighieri n. 2	23888	LA VALLETTA BRIANZA	LC
Via del Foro Italico n.501	00194	ROMA	RM
Via Aurelia Sud	55043	LIDO DI CAMAIORE	LU
Via Santa Caterina n.78	38062	ARCO	TN

Via Tamarisi n.2 - SHOPPING CENTER VALSUGANA	38057	PERGINE VALSUGANA	TN
Via Tacchi n. 1	38068	ROVERETO	TN
Via Tiberina n. 73/A	00060	CAPENA	RM
Piazzetta Pattari n.4 - Via Beccaria 2	20122	MILANO	MI
Via B. F. Marino Zona Commerciale Malavicina (ex Loc. Malavicina)	87040	ZUMPANO	CS
Corso Vercelli n. 18	20149	MILANO	MI
Località Predda Niedda - Strada 18	07100	SASSARI	SS
S.S. N. 125 "Orientale Sarda" km. 313,86	07026	OLBIA	SS
Corso E. Garrone c/o C.C. AUCHAN	96010	MELILLI	SR
Via Cornacchia - Loc. Le Catene a S. Vito	55100	LUCCA	LU
Via Torre di Mezzavia 91	00178	ROMA	RM
V.le Milanofiori n.1 c/o C.C. CARREFOUR	20090	ASSAGO	MI
Via Leopoldo Pergher n. 15 c/o C.C. NORD CENTER	38121	TRENTO	TN
Via G. Amendola n. 147	23900	LECCO	LC
Via V. Aurelia	19038	SARZANA	SP
Via delle Serre, snc c/o C.C. LE VELE	09044	QUARTUCCIU	CA
Via Caduti di Nassirya , 20 c/o C.C. LE BEFANE	47900	RIMINI	RN
Via Marello, snc c/o C.C. LE GRANGE	03030	PIEDIMONTE GERMANO	SAN FR
Via E. Berlinguer, 1	26030	GADESCO DELMONA	PIEVE CR
Via Epaminonda, 11	00124	ROMA	RM
Via F. De Blasio c/o C.C. Parco Max	70100	BARI	BA
Ex S.S. 131 Loc. More Corraxa c/o C.C. La Corte del Sole	09028	SESTU	CA
Via Dalmazia n. 90	25126	BRESCIA	BS
Viale Lombardia n. 68 c/o C.C. MIRABELLO	22063	CANTU'	CO
Via Sirtori n. 12	20092	CINISELLO BALSAMO	MI

Via Amoretti 1	20026	NOVATE MILANESE	MI
Viale Milano n. 155	21013	GALLARATE	VA
Via E. Ratti n. 2	22070	MONTANO LUCINO	CO
Piazza della Repubblica n. 25	21100	VARESE	VA
Via Molinetto n. 44 - 46	16016	COGOLETO	GE
Via Arona n. 15	20149	MILANO	MI
Viale De Gasperi n. 76 - Zona 2	26013	CREMA	CR
Via Y. Gagarin - Loc. Torraccia	61100	PESARO	PU
Via Due Giugno n. 7/E	00019	TIVOLI	RM
Loc. Contrada Cutizza S.P. 60	70019	TRIGGIANO	BA
Viale delle Americhe C.da La Croce	97100	RAGUSA	RG
Via Emilia Parmense n. 155/C	29100	PIACENZA	PC
Via Cagliari c/o centro comm.le Porta Nuova	09170	ORISTANO	OR
Via dei Maniscalchi sn	09170	ORISTANO	OR
Località Sa Marinedda - S.S. 125 - locale MS U 1° p.	07026	OLBIA	OT
Via Della Repubblica n. 3	40017	S. GIOVANNI IN PERSICETO	BO
Corso Casale n. 319	14100	ASTI	AT
Via Catira Santa Lucia	95037	S. GIOVANNI LA PUNTA	CT
Piazza Cerea, 11	12084	MONDOVI'	CN
Via Mecenate, 2H	52100	AREZZO	AR
Contrada Salice - Agglomerato Industriale di Schiavonea	87064	CORIGLIANO CALABRO	CS
Piazzale Carlo Rosselli, 22 int. 1	53100	SIENA	SI
Via Masullo, 76 int. 1 c/o Centro Comm.le Quarto Nuovo	80010	QUARTO	NA
Loc. Boscofangone Lotto G c/o Interporto di Nola Centro Comm.le Vulcano Buono	80035	NOLA	NA
Via Adriano Olivetti, snc c/o Centro Comm.le Gran Shopping Mongolfiera	70056	MOLFETTA	BA

Località Comuni Condomini	88025	MAIDA	CZ
Via Tangenziale, 3 c/o Parco Commerciale ICS	37019	PESCHIERA GARDA	DEL VR
Via Postiglione n. 1 c/o Centro Comm.le "45° Nord"	10024	MONCALIERI	TO
Via Madre Teresa di Calcutta, 1/int. 2	15033	CASALE MONFERRATO	AL
Viale Ticino n. 82 c/o Centro Comm.le Campo dei Fiori	21026	GAVIRATE	VA
Via Domenico Modugno n. 4/A c/o Centro Comm.le Gli Orsi	13900	BIELLA	BI
Via Matteo Loves n. 3 Fraz. Corporeno c/o Parco Comm.le White Park	44042	CENTO	FE
Viale Regione Siciliana N.O. n. 4739 - 4741 - 4743 - 4745 - 4747	90145	PALERMO	PA
Via Duca della Verdura n. 28	90143	PALERMO	PA
S.P. 227 DIR (VITTUONE / CISLIANO) n. 2 c/o Centro Comm.le Il Destriero Shopping Center	20010	VITTUONE	MI
Via Vaccarezza, 4	24040	OSIO SOPRA	BG
Viale Giovanni Paolo II n. 3	73100	LECCE	LE
Via G. F. Pocar n. 1 c/o Centro Comm.le Emisfero	34074	MONFALCONE	GO
Via Capitelvecchio, Via C. Colombo n. 88 c/o Centro Comm.le Il Grifone Shopping Center	36061	BASSANO GRAPPA	DEL VI
Via Pecoraino ang. Laudicina, Loc. Roccella c/o Centro Comm.le Forum Palermo	90124	PALERMO	PA
Via Foro Boario n. 30 G/H c/o Centro Comm.le Globo	48022	LUGO	RA
Via Crea, 10/A	10095	GRUGLIASCO	TO
Via San Giuseppe, 19 c/o Centro Comm.le Coné	31015	CONEGLIANO	TV
Via Faentina, 166/168	48124	RAVENNA	RA
Viale Industria, 225 c/o C.C. Il Ducale - unità 12a	27029	VIGEVANO	PV
Via Francesco Zanardi, 37	40131	BOLOGNA	BO
Via Fontevivo, 17 C.C. Le Terrazze	19125	LA SPEZIA	SP
P.za XXVII Ottobre 1-2 C. Le Barche	30172	VENEZIA MESTRE	VE

Via Fosse Ardeatine	92100	AGRIGENTO	AG
Via Tosco Romagnola, 21	56025	PONTEDERA	PI
Via Berlinguer, 48 C.C. Globo	20872	CORNATE D'ADDA	MB
Loc. Maranuz, 2 C.C. Tiare Shopping	34070	VILLESSE	GO
Loc. Aurno C.C. Campania	81025	MARCIANISE	CE
Rue de La Maladiere, 75	11020	SAINT-CHRISTOPHE	AO
Via Arduino snc C.C. Nave de Vero	30175	VENEZIA	VE
Loc. Piano d'Accio c.c. Gran Sasso	64100	TERAMO	TE
Via Boccea, 496	00166	ROMA	RM
Via per Montemesola km. 10	74123	TARANTO	TA
Via Padova n.5	38066	RIVA DEL GARDA	TN
Via San Francesco d'Assisi, 4/6	34133	TRIESTE	TS
Via De Gasperi, 14/20	10064	PINEROLO	TO
Piazza Metropolis sn	47039	SAVIGNANO RUBICONE	SUL FO
Via dei Greci 5	84135	SALERNO	SA
Piazza Guglielmo Marconi, 16/22	00144	ROMA	RM
Zona ASI - Borgo Incoronata snc	71122	FOGGIA	FG
Via Caduti di Via Fani snc	72100	BRINDISI	BR
Via Pionara, 16	30174	VENEZIA	VE
Via Collatina km. 12,800 sn	00155	ROMA	RM
Via Atleti Azzurri d'Italia 5	42122	REGGIO EMILIA	RE
Via Peppino Impastato 214	10034	CHIVASSO	TO
Via Pacinotti c/o CC Maximall	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SA
Piazza della Radio, 81/86/89	00146	ROMA	RM
Via delle Gondole sn	00121	ROMA	RM
Via Stazione snc	09013	CARBONIA	CI
Via Copparo, 132	44123	FERRARA	FE

Viale Nazioni Unite, 1 cc Pieve	26854	PIEVE FISSIRAGA	LO
Via A. Merloni, 141	00155	ROMA	RM
Zona Industriale Prato Sardo sn	08100	NUORO	NU
Via Salaria, 665	00138	ROMA	RM
Via delle Nazioni 1	37135	VERONA	VR
Via Samuel Morse, 14/A	43122	PARMA	PR
Via Triumplina 43/E	25123	BRESCIA	BS
Via dei Longobardi n. 24	82100	BENEVENTO	BN
Via Livorno ang. Via Treviso	10149	TORINO	TO
Via Lucio Battisti, 6	00054	FIUMICINO	RM
Via dell'Integrazione, 12	41012	CARPI	MO
Via G. Gelati, 46	57124	LIVORNO	LI
Via Margarita, 8	12100	CUNEO	CN
Via Feltrina, 71	31040	PEDEROBBA	TV
Via Portico, 71	24050	ORIO AL SERIO	BG
Via A. Lionello, 201	00139	ROMA	RM
Corso Romania, 460	10156	TORINO	TO
Via A. Gramsci, 191	06073	CORCIANO	PG
Via Brodolini, 33	23900	LECCO	LC
Viale Prealpi, 20	22036	ERBA	CO
Via della Pace, 45 C.C. Bennet	20098	SAN GIULIANO MILANESE	MI
Via Santa Maria La Nova, 1	80021	AFRAGOLA	NA

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società, anche per la natura delle attività svolte dalle controllanti e per l'autonomia direzionale e strategica, non è sottoposta a direzione e coordinamento della controllante diretta Challenge 2012 S.r.l., né della controllante indiretta Sportland S.p.A..

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

A partire dal 2012, la Società ha incrementato gradualmente lo sviluppo di un proprio Department di Design & Development che oggi produce, per 17 marchi di proprietà o in licenza, una produzione diretta di circa 12 milioni di pezzi all'anno.

Si riportano di seguito i marchi:



La struttura è composta da risorse di alta professionalità quali designers, grafici, product managers e dispone di un ufficio tecnico modellistico. Il successo delle campagne stagionali per i prodotti di “private label” sono quindi il risultato di creatività, ricerca di nuovi materiali e tessuti, sviluppo di nuove linee. La Società collabora con 15 fabbriche dislocate in diversi Paesi con circa 11.500 persone operative nella supply chain e controlla, anche attraverso diverse certificazioni, che siano adottati i corretti criteri di sicurezza e rispetto dei diritti umani.

ESPOSIZIONE A RISCHI ESTERNI, STRATEGICI ED OPERATIVI

Nello svolgimento della propria attività, la Società incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico di riferimento o al settore in cui la stessa opera, da scelte strategiche adottate nella gestione che la espongono a rischiosità specifiche, nonché da rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

I principali rischi a cui la Società è sottoposta sono di seguito sintetizzati:

Rischi di mercato derivanti dalla recessione macroeconomica

L'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società risulta direttamente influenzato dalla situazione macroeconomica.

Ad oltre un anno dall'invasione dell'Ucraina, l'economia globale continua a risentire di un'elevata incertezza, che incide sulla volatilità dei prezzi delle materie prime e frena l'attività produttiva e il commercio internazionale. L'orientamento delle politiche monetarie, volto a contrastare l'inflazione ancora sostenuta, rimane restrittivo. Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori disponibili segnalano un ritmo di crescita contenuta negli Stati Uniti e nel Regno Unito, mentre in Cina l'attività prende nuovo slancio dopo l'abbandono della Zero-Covid policy. Per il 2023 le istituzioni internazionali prefigurano un rallentamento della crescita mondiale, seppure meno intenso rispetto alle previsioni formulate lo scorso autunno. L'incertezza sulle prospettive globali è accentuata dalle possibili ripercussioni dei recenti episodi di dissesto bancario.

Dopo una prolungata fase di crescita, nell'ultimo trimestre dello scorso anno il PIL dell'area dell'euro ha ristagnato. Gli indicatori disponibili suggeriscono una lieve espansione dell'attività nei primi mesi del 2023. È proseguito il calo dell'inflazione al consumo, guidato dalla componente energetica; è ancora cresciuta quella di fondo, che già si collocava sui livelli massimi. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha ulteriormente aumentato i tassi di interesse ufficiali, segnalando che l'elevato livello di incertezza accresce l'importanza di adottare le decisioni future di volta in volta e sulla base dei dati che si renderanno disponibili. È stato approvato il programma dell'Unione Europea per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia ed accelerare la transizione verde

In Italia, nel quarto trimestre del 2022, il PIL ha sostanzialmente ristagnato (-0,1% rispetto allo 0,4% nel terzo). Al netto calo della spesa delle famiglie si è contrapposta l'accelerazione degli investimenti, che hanno registrato variazioni positive in tutte le principali componenti. Il decumulo delle scorte ha sottratto 1,1% alla dinamica del PIL; per contro l'interscambio con l'estero ha contribuito

positivamente per l'1,4%, a causa dell'aumento delle esportazioni e della flessione delle importazioni. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è salito in misura sostenuta nelle costruzioni, mentre si è ridotto nell'industria in senso stretto ed è rimasto pressoché stabile nei servizi, interrompendo una prolungata espansione. Nel complesso del 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento (dal 7,0 nel 2021).

Nel quarto trimestre del 2022, la spesa – in termini reali – delle famiglie per consumi, sia di beni sia di servizi, si è contratta rispetto al terzo trimestre, tornando poco al di sotto del livello pre pandemico. In particolare, il calo degli acquisti di beni ha interessato tutte le principali categorie, anche a causa dei forti rincari che hanno ridotto il potere di acquisto delle famiglie. Quest'ultimo è diminuito del 3,7%, pur sostenuto dagli interventi governativi. La propensione al risparmio è scesa di due punti percentuali (al 5,3%), collocandosi sui valori minimi dall'inizio della serie storica. Il Governo ha prorogato le misure di contrasto ai rincari energetici attuate nei primi tre mesi dell'anno, fatta eccezione per quella sugli oneri di sistema per l'elettricità. È stato inoltre istituito un contributo per le spese di riscaldamento.

La spesa delle famiglie è rimasta debole nei primi mesi dell'anno. L'indicatore dei consumi di Confcommercio è sceso nel bimestre gennaio-febbraio, riflettendo la flessione della spesa in servizi, a fronte di una stazionarietà di quella in beni. Il clima di fiducia dei consumatori ha continuato tuttavia a crescere, sospinto da un miglioramento dei giudizi sulla situazione economica generale, nonché delle attese sulla disoccupazione e di quelle sull'andamento dei prezzi. Si mantengono invece su livelli contenuti le valutazioni delle famiglie relative alla propria situazione economica

Questo Consiglio di Amministrazione è costantemente impegnato a minimizzare gli impatti economico-finanziari sulle vendite, ben sapendo che, come avviene per ogni impresa, di qualsiasi dimensione, i rischi di mercato ed i conseguenti rischi di variazione dei flussi e di liquidità non dipendono soltanto da interventi gestionali interni, bensì dall'andamento macroeconomico generale, in presenza di uno scenario ormai del tutto globalizzato.

E' purtroppo emerso in modo drammatico e del tutto inaspettato come i rischi legati ad altre possibili future pandemie debbano essere considerati come fattori importanti di rischio e le imprese dovranno saper operare anche in tali contesti negativi, impegnate a raggiungere o mantenere un equilibrio finanziario che permetterà loro di superare eventuali futuri periodi di *lockdown*.

Per quanto sopra, va rilevato come la redditività prospettica della Società dipenda sempre più anche dall'andamento di variabili di scenario (andamento dei consumi e connessa crescita del fatturato nonché crisi dei *competitors*) non controllabili, sulla cui aleatorietà incide anche il contesto di crisi generalizzata del mercato e l'effettiva realizzazione delle azioni strategiche pianificate.

In tale contesto di incertezza, l'eventuale mancato realizzo di alcune delle assunzioni del Piano, ovvero il loro realizzo in termini differenti da quelli attualmente previsti, potrebbe comportare in futuro una diversa valutazione riguardo alla recuperabilità dell'avviamento e altre attività a vita indefinita, delle altre attività immateriali, nonché delle partecipazioni con conseguente erosione del patrimonio netto e al peggioramento della posizione finanziaria netta.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di contenere e circoscrivere i rischi di cui al presente paragrafo, ha elaborato il Piano Strategico Quinquennale 2023 – 2027 includendo alcune valutazioni prudenziali dettate dall'attuale situazione macroeconomica.

Il budget è stato quindi predisposto con particolari criteri di prudenza, ma comunque proiettato in una mission Aziendale di accentuato sviluppo, visti i notevoli e non casuali risultati economico-finanziari dell'esercizio 2022, per formare parte integrante iniziale del Piano quinquennale 2023-2027, anch'esso fondato su una strategia di progressivo sviluppo agevolata dalla non comune capacità della gestione Aziendale di generare flussi finanziari attivi largamente eccedenti i fabbisogni di ciclico reinvestimento.

Il Gruppo Cisalfa perseguirà nel quadriennio 2024-2027 la linea di sviluppo già decisa, assecondata – come accennato – dalla sua evoluzione finanziaria.

L'attuale quadro macroeconomico non limita infatti le intenzioni e le prospettive strategiche di crescita del Gruppo, che, per il periodo 2023-2027, continuerà ad investire nello sviluppo della propria rete e nel potenziamento della propria struttura; tutto ciò volto a salvaguardare la propria posizione consolidata in Italia e reagire alle sfide competitive del mercato, guidato sempre più da un'ottica di *"customer centricity"*, alla base non solo della *vision* ma anche della *mission* e cultura aziendale. In quest'ottica, è proprio l'affidabilità il criterio cardine a cui si ispira il Gruppo, offrendo al cliente prodotti ed esperienze di consumo di valore. Infatti, secondo uno studio di mercato, nel 2022 le principali direttrici che hanno influenzato e guidato la scelta del *retailer* da parte dei consumatori sono la fiducia che ripongono in quest'ultimo e l'esperienza di acquisto, individuando come principali *driver* di acquisto l'ampiezza dell'offerta e *l'easy to shop*.

Questo Consiglio di Amministrazione ritiene quindi che lo specifico rischio di mercato oggetto del presente capitolo, in particolare per quanto afferisce ad improvvise situazioni di crisi della domanda globale come quella dolorosamente sperimentata nel recentissimo passato, possa essere contenuto, o, almeno, ne possano essere contenuti gli effetti, attraverso una sempre più attenta e circospetta politica gestionale che pianifichi ed attui investimenti produttivi di elevata redditività nel breve termine e che si ponga quale obiettivo primario l'incremento delle disponibilità finanziarie di Gruppo, limitando in proiezione i fabbisogni da espansione del capitale circolante netto.

Rischio di mancata capacità di individuazione dei bisogni del cliente

Il rischio consiste nell'incapacità di prevedere le tendenze della moda e dei bisogni generali del cliente. Ciò può determinare l'inadeguatezza dell'assortimento con conseguente riduzione dei volumi venduti, peggioramento del capitale circolante netto e perdita di marginalità. Tale rischio è mitigato da sistematiche analisi delle tendenze di mercato e dall'approvvigionamento tramite la catena Intersport che garantisce un continuo allineamento dell'offerta ai contenuti della moda e delle evoluzioni tecnologiche del settore.

Dal 2021 è operativo il nuovo sistema CRM (*Custom Relationship Management*) denominato "Cisalfa PRO".

"Cisalfa PRO" è uno strumento innovativo di fidelizzazione e digitalizzazione della clientela, da non confondere assolutamente con una tessera fedeltà. Si tratta di un abbonamento che permette al cliente di entrare a far parte della *Community* Cisalfa mettendo a disposizione una serie di servizi legati al mondo dello sport e all'esperienza d'acquisto.

Prezzi riservati, condizioni privilegiate e scontistiche uniche sono solo alcune delle proposte contenute in "Cisalfa PRO". Tale strumento permette di aumentare la frequenza di acquisto dei nostri clienti e di poter studiare offerte dedicate e verificarne la *redemption*, potenziare il legame tra sito e negozio fisico e spalancare le porte all'omnicanalità.

Dopo aver raggiunto l'obiettivo di raccogliere, nel corso dell'esercizio 2021, un milione di sottoscrizioni evidenziando un ampio gradimento da parte dei clienti fidelizzati, tale livello è stato mantenuto anche nell'esercizio 2022. In tale esercizio sono stati implementati ulteriori servizi connessi all'abbonamento stesso.

Rischi dalla gestione dei rapporti con i locatori

I contratti di locazione dei punti vendita hanno lunga durata e canoni fissi con il rischio di mancanza di flessibilità nella gestione del costo delle locazioni in caso di sopravvenuta riduzione di redditività del punto vendita. Da questo punto di vista, il fatto che la Società sia titolare delle licenze commerciali e che gli immobili siano limitatamente fungibili consente di potere, in caso di necessità, negoziare variazioni delle condizioni contrattuali per ridurre la perdita di marginalità.

Rischio di mancata capacità di mantenere adeguata la qualità delle “operations”

Il peggioramento del livello di servizio dei punti vendita potrebbe determinare una riduzione del traffico e dei volumi di vendita. A fronte di tale rischio, sono in essere presidi organizzativi destinati a garantire il mantenimento del livello di servizio, anche tramite attività di formazione e *visual merchandising*.

Rischio di gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione

L'attività di vendita è sottoposta a vincoli normativi in materia amministrativa e di sicurezza. Il mancato adeguamento alle evoluzioni normative può determinare sanzioni e/o interruzioni dell'attività. A fronte di tale rischio inerente, la Società ha strutture funzionali interne e consulenti dedicati al continuo adeguamento alle evoluzioni normative dei punti vendita.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato da potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Per queste, la Società ritiene di contenere il potenziale rischio mediante un'accorta politica di valutazione ed affidamento del singolo cliente, senza prevedere alcuna possibilità di finanziamento ed imponendo termini rigorosamente definiti per le normali dilazioni di pagamento. Il rischio di credito è limitato in Cisalfa Sport S.p.A., avendo la Società capogruppo per lo più vendite con incasso immediato, anche in presenza dell'emergenza in atto.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

La Società acquista parte dei propri prodotti “*private label*” in dollari statunitensi, con conseguente esposizione al rischio cambio. A fronte di tale rischio, la Società definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, mediante sottoscrizione di appositi contratti *flexible forward* o *tarf*.

E' da rilevare come queste operazioni effettuate con intento di copertura e stabilizzazione alla fluttuazione dei tassi di cambio consentano, di fatto, di mitigare gli effetti di fluttuazione del cambio

ancorché non siano presenti formalizzate regole di gestione strategica, *policy* e metodologie di misurazione dell'efficacia di tali operazioni; conseguentemente, ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio, tali strumenti derivati, ai sensi dell'IFRS 7, vengono trattati come speculativi.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse

Il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse è rappresentato da un potenziale incremento degli interessi finanziari per le obbligazioni parametrizzate con il tasso Euribor.

Come già ampiamente illustrato nella Nota, nel corso dell'esercizio, la Società ha rimborsato anticipatamente l'intero proprio debito finanziario, comportando la contestuale chiusura del derivato a copertura del rischio tasso di interesse sui Contratti di Finanziamenti.

Per le nuove successive erogazioni di finanziamenti, la Società ha deciso di non procedere con alcuna copertura, in considerazione del tasso di mercato che ora è molto alto e che sarà probabilmente in calo a partire dalla fine dell'anno 2023.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dall'incapacità di far fronte alle obbligazioni di pagamento dei propri debiti (finanziari e di funzionamento) con riferimento all'arco temporale dei prossimi dodici mesi incluso nel periodo esplicito del Piano Strategico Quinquennale 2023-2027.

In tale ambito, l'equilibrio finanziario della Società è legato alla dinamica esistente tra risorse generate ed assorbite dal circolante correlato alle attività operative, a loro volta fortemente influenzate da fenomeni di stagionalità.

Altri fattori determinanti sono rappresentati dal mantenimento delle linee di affidamento in essere presso gli istituti finanziatori, oltre che dai fabbisogni di circolante ed investimento, nonché dalle scadenze del debito finanziario e dal mantenimento delle condizioni di rimborso dei finanziamenti nell'arco di medio/lungo termine. La riduzione dei fidi o la richiesta di rimborso anticipato dei finanziamenti determinerebbe, infatti, un rischio di squilibrio finanziario connesso alla difficoltà di reperire risorse di finanziamento alternative o alla impossibilità di finanziare con il circolante operativo le esigenze di liquidità connesse ai citati rimborsi.

Pur nel contesto di incertezza che può incidere sulla redditività della Società in quanto dipendente anche da variabili di mercato non controllabili che possono determinare il mancato raggiungimento

degli obiettivi prospettici con peggioramento della gestione del capitale circolante, giova ricordare che la Società dispone di linee di affidamento bancario più ampie rispetto al loro effettivo utilizzo.

La conferma e l'incremento delle linee di credito da parte di tutte le banche finanziatrici consentono di ritenere molto mitigato il rischio di liquidità e, conseguentemente, di confermare che Cisalfa Sport SpA e l'intero Gruppo Cisalfa opereranno in condizione di equilibrio finanziario nel prevedibile futuro.

Oltre all'ampliamento degli affidamenti già in corso, nell'esercizio 2022 la Società ha ottenuto le seguenti nuove linee finanziarie:

- Linea *Revolving Credit Facility* erogata in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. per € 25 milioni con scadenza a 36 mesi;
- Linea temporanea di *Hot Money* erogata in data 4 agosto 2022 da Intesa San Paolo S.p.A. per € 25 milioni, poi sostituita in data 2 dicembre 2022 da una linea di *Revolving Credit Facility* di pari importo con scadenza a 36 mesi;
- Finanziamento Futuro Sostenibile, parametrizzato al raggiungimento di risultati in ambito ESG, erogato in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. e con scadenza a 36 mesi. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*.
- Finanziamento chirografario erogato da Banco BPM S.p.A., sottoscritto in data 31 gennaio 2023, per l'importo di € 3,7 milioni. Tale Contratto di Finanziamento ha durata di 5 anni e prevede un piano di rimborso a rate trimestrali. La prima rata è in scadenza il 30 giugno 2023 e quindi, alla data di chiusura dell'esercizio, l'importo erogato risulta totalmente da rimborsare.

Il livello di solidità finanziaria raggiunta dal Gruppo, con una posizione finanziaria netta positiva per un valore superiore a 54 milioni di euro al 28 febbraio 2023 (escluso il Principio Contabile IFRS 16) e la conferma e l'incremento delle linee di credito da parte di tutte le banche finanziatrici, consentono di ritenere molto mitigato il rischio di liquidità e, conseguentemente, di confermare che il Gruppo opererà in condizione di equilibrio finanziario nel prevedibile futuro.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Collegato e connesso con il rischio di liquidità è il rischio attinente alla possibile variazione dei flussi finanziari. I flussi finanziari tipici della Società sono costituiti - dal lato delle entrate - dalle cessioni di merci al dettaglio e - dal lato delle uscite - da esborsi, per così dire, fissi (rimborso di prestiti, sostenimento di costi non variabili nel breve, pagamenti a fornitori di beni e di servizi). Il rischio

collegato ai flussi è, quindi, costituito dalla rigidità dei flussi di uscita contro la volatilità “mercantile” dei flussi di entrata.

Il rischio in esame è coperto dal Management delle società attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve disponibili ed atte a sopperire a divergenze temporanee dei flussi reali rispetto a quelli attesi.

Nel paragrafo precedente sono stati ampiamente illustrati gli interventi finanziari messi in atto dalla Società per il mantenimento dell'equilibrio finanziario.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE, AL PERSONALE, ALLA SICUREZZA, ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Rischi connessi alla politica ambientale

In ossequio a quanto disposto dall'Art. 2428, comma 2 del Codice civile, si precisa che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

In particolare, per il rischio corona virus sono state predisposte misure di prevenzione e protezione in conformità al protocollo condiviso dalle parti sociali del 14 marzo e 24 aprile 2020, del 6 aprile 2021 e del 30 giugno 2022. Tali misure sono contenute in apposita procedura redatta dal datore di lavoro in collaborazione con RSPP, Medico Competente e RLS. Governo e parti sociali non hanno a tutt'oggi effettuato l'aggiornamento del protocollo che era previsto per il 31-10-2022

Il personale

In riferimento a quanto contenuto nella normativa relativa alla Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro, si riporta di seguito un sintetico riepilogo delle attività effettuate nell'esercizio secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81:

Valutazione rischi:

1. Il datore di lavoro, in collaborazione con RSPP, RLS e Medico Competente effettua la valutazione del rischio per tutti i punti vendita, sede amministrativa e sedi della Logistica;
2. In fase di svolgimento la revisione del Rischio stress lavoro correlato;
3. Si effettua Valutazione del rischio e stesura di DVR per i negozi di nuova apertura; per ristrutturazione e/o remodeling viene revisionato il DVR già esistente;
4. Il 31 marzo 2022 è stata dichiarata la cessazione dello stato di emergenza causato dalla diffusione pandemica del Corona Virus. Non sono state recentemente promulgate novità

normative di rilievo al riguardo. La Organizzazione Mondiale della Sanità ha da poco dichiarata conclusa la pandemia da Corona virus.

Riunione periodica:

- Effettuata riunione annuale del Servizio di Prevenzione e Protezione con Datore di Lavoro, RSPP, RLS, medico competente e consulente della sicurezza a febbraio 2023. E' stata utilizzata una modalità mista (parte dei partecipanti erano in presenza, altri in collegamento da remoto) per ridurre il più possibile il numero degli spostamenti.

Riunioni con Area Manager e Dirigenti:

- Sono riprese le riunioni in presenza, in occasione della presenza degli AM presso la sede di Curno viene effettuato un incontro di aggiornamento sui principali temi inerenti la sicurezza.

Vigilanza:

- A seguito di accessi ispettivi degli organi di vigilanza vengono fornite le documentazioni richieste;
- I piani di emergenza vengono aggiornati secondo necessità, o stilati ex novo per i nuovi negozi; i contenuti sono stati ampliati ed integrati a fronte dei nuovi Decreti antincendio entrati in vigore ad ottobre 2022.

Corsi Sicurezza:

- Viene effettuata la formazione obbligatoria per i lavoratori in modalità FAD asincrona e in modalità frontale (aula);
- Per l'aggiornamento della formazione specifica dei lavoratori si adotta quasi integralmente la modalità FAD sincrona, ovvero in aula virtuale, per limitare gli spostamenti dei lavoratori limitando i rischi e i costi connessi alle trasferte;
- I corsi di aggiornamento per i Preposti sono stati effettuati in modalità mista, alcuni in presenza e altri in collegamento da remoto. Programmati quattro nuovi corsi di formazione per store manager e assistant store manager.
- Effettuati i corsi di aggiornamento per gli addetti antincendio su tutta Italia, nuovi addetti vengono formati localmente secondo le specifiche esigenze dei punti vendita;
- L'aggiornamento per gli addetti al primo soccorso e la formazione di nuovi addetti sono organizzati tramite il piano formativo finanziato da Fondo Forte e, dove necessario, con Enti formativi esterni;
- Attivata la formazione per i dirigenti di nuova nomina. In alcuni casi è già stata completata

CONTINUITA' AZIENDALE

Con riferimento a quanto descritto nel primo paragrafo della Nota Esplicativa del bilancio separato e per quanto illustrato nei paragrafi del capitolo precedente, si ritiene che la Società sia oggi in equilibrio finanziario ed economico, oltre che rafforzata patrimonialmente, ed in grado di operare secondo le linee guida del Piano Strategico Quinquennale 2023 – 2027 che sarà approvato unitamente al Separato della Società, di cui questa relazione è parte integrante.

Per queste ragioni, nella preparazione del bilancio separato, si continuano ad adottare criteri di valutazione propri di una azienda in funzionamento.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il contesto di mercato è molto incerto in quanto l'andamento economico mondiale risente degli effetti cumulativi di tre anni di eventi negativi, in particolare:

- la *"long tail"* della crisi pandemica ha ancora impatto sui processi produttivi e distributivi di materie prime e prodotti finiti;
- il proseguimento del conflitto Ucraino-Russo, dal punto di vista economico, determina non solo il perdurare di sentimenti di incertezza e sfiducia da parte degli operatori di mercato, ma soprattutto gravi shock dei prezzi delle materie prime, energia e interruzioni delle catene distributive che – assieme ad altri fattori – generano una situazione inflazionistica fragile, al rialzo di 0,6 punti percentuali ad aprile 2023 rispetto alle previsioni di gennaio e ben distante dagli obiettivi target;
- la vulnerabilità dei sistemi finanziari, soprattutto del Regno Unito e Stati Uniti, che non hanno saputo reagire all'instabilità dello scorso autunno, creando un crollo di alcune banche regionali (es. Silicon Valley Bank e First Republic Bank) e globali (es. Credit Suisse).

La combinazione di questi fattori si traduce in un *sentiment* negativo e di incertezza del consumatore che si dimostra meno incline alla spesa e guidato da *driver* di affidabilità e convenienza rispetto a funzionalità e *design*.

In tale contesto, nel mese di maggio è stato predisposto il Piano Strategico Quinquennale 2023-2027 di Cisalfa sport S.p.A., redatto con i consueti criteri di prudenza.

In particolare, per l'esercizio 2023, gli obiettivi sono stati rivisti in ottica prudenziale, considerando:

- la situazione di mercato estremamente volatile;
- la necessità di completamento di alcuni investimenti iniziati nel 2022;
- la necessità di tutela della marginalità dalle spinte inflazionistiche sulla maggior parte dei costi per il 2023.

L'attuale quadro macroeconomico non limita però le intenzioni e le prospettive strategiche di crescita del Gruppo, che, per il periodo 2023-2027, continuerà ad investire nello sviluppo della propria rete e nel potenziamento della propria struttura; tutto ciò volto a salvaguardare la propria posizione consolidata in Italia e reagire alle sfide competitive del mercato, guidato sempre più da un'ottica di "customer centricity", alla base non solo della vision ma anche della mission e cultura aziendale. In quest'ottica, è proprio l'affidabilità il criterio cardine a cui si ispira il Gruppo, offrendo al cliente prodotti ed esperienze di consumo di valore. Infatti, secondo uno studio di mercato, nel 2022 le principali direttrici che hanno influenzato e guidato la scelta del retailer da parte dei consumatori sono la fiducia che ripongono in quest'ultimo e l'esperienza di acquisto, individuando come principali driver di acquisto l'ampiezza dell'offerta e l'easy to shop.

Le *assumptions* ed i *drivers* alla base del Piano Aggiornato, per *Cisalfa*, sono le seguenti:

- Crescita a perimetro costante della top line del 3,5% definita in ottica conservativa;
- Sviluppo della rete tramite l'apertura di 10 unità per il primo anno e 15 unità all'anno nel successivo triennio;
- Considerando l'incertezza nel cambio euro – dollaro e la pesante situazione inflazionistica sono state adottate stime prudenziali anche nella crescita della marginalità, pur in presenza di strumenti di copertura adottati da anni;
- Distribuzione dividendi nella misura di circa 9 milioni di euro nel 2023 e 10 milioni di euro nel successivo quadriennio.

In questo scenario riteniamo che Cisalfa sport S.p.A. abbia delle peculiari potenzialità che le permetteranno di affrontare agevolmente tutte le prossime sfide e gli ambiziosi programmi che si è posta.

NUMERO E VALORE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE O ACQUISTATE E ALIENATE NELL'ESERCIZIO

In data 3 marzo 2022 sono state acquistate nr. 2.000 Azioni Manager da una dirigente dimissionaria, per un valore di acquisto pari ad € 12.244,06, in applicazione del Patto Parasociale stipulato tra le parti per disciplinare tutti gli aspetti relativi alle Azioni Manager.

Come previsto, tali Azioni Manager sono state convertite in azioni ordinarie.

La Società non possiede quote o azioni delle società controllanti, né tali quote o azioni sono state acquistate ed alienate nel corso dell'esercizio.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO – RINGRAZIAMENTO.

Come da previsione legislativa, la proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione è indicata nella Nota Esplicativa.

Vogliamo, in conclusione di questa Relazione, rivolgere un sentito plauso e ringraziamento a tutti i dipendenti e collaboratori della Società, nonché agli amministratori delle società controllate, che, anche in quest'anno, hanno svolto la propria encomiabile attività con la ormai consueta dedizione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Stefano Pochetti

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Stefano Pochetti', written over the printed name.



BILANCIO SEPARATO CISALFA SPORT S.P.A. DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 28/02/2023

- Situazione Patrimoniale e finanziaria
- Conto economico
- Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto
- Rendiconto finanziario

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
(in Euro)

ATTIVITA'	Note	28.02.2023	28.02.2022 Restated (*)	01.03.2021 Restated (*)
Attività non correnti				
Terreni	1	952.949	-	-
Immobili, Impianti e macchinari	2	46.906.059	33.435.324	30.871.998
Diritto di utilizzo beni in leasing	3	191.351.628	198.821.903	181.426.194
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	4	64.568.876	63.868.404	63.868.404
Altre attività immateriali	5	1.892.857	1.664.819	1.922.851
Partecipazioni	6	70.227.200	61.922.302	58.482.130
Altre attività finanziarie	7	1.669.163	2.085.528	1.606.727
Crediti finanziari verso controllate	8	1.550.000	1.400.000	-
Altri crediti	9	286.846	277.000	267.154
Attività fiscali differite	10	880.945	1.055.048	1.617.588
Strumenti finanziari derivati	11	-	66.508	-
Totale attività non correnti		380.286.523	364.596.836	340.063.046
Attività correnti				
Rimanenze	12	147.468.412	109.964.937	115.411.508
Crediti commerciali	13	5.232.601	3.586.768	4.715.255
Crediti verso controllante	13	31.574	-	-
Crediti verso controllate	13	324.362	969.813	867.225
Altri crediti	14	11.319.571	8.343.749	5.675.276
Strumenti finanziari derivati	15	-	167.145	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	82.910.937	113.238.091	59.784.467
Totale attività correnti		247.287.457	236.270.503	186.453.731
TOTALE ATTIVITA'		627.573.980	600.867.339	526.516.777
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Capitale sociale	17	26.281.142	26.225.642	26.170.642
Riserva legale	18	6.190.061	3.907.614	3.360.595
Riserve di utili	19	102.244.369	69.249.108	58.855.748
Altre riserve	20	5.297.185	6.273.681	7.160.811
Utili/(Perdite) portate a nuovo	21	8.949.839	8.949.839	8.949.839
Utili/(Perdite) dell'esercizio		36.159.598	44.764.861	10.940.378
Totale patrimonio netto		174.527.824	146.823.383	101.116.391
Passività non correnti				
Scoperti e Finanziamenti bancari	22	15.697.279	70.100.454	63.197.531
Fondi Pensionistici	23	6.065.550	7.454.290	7.634.371
Accantonamenti	24	110.800	104.000	104.000
Passività fiscali differite	25	7.296.978	7.217.130	7.120.891
Debito per locazione a medio lungo termine	26	156.187.220	161.515.184	146.949.676
Altri debiti	27	500.000	500.000	500.000
Strumenti finanziari derivati	28	-	-	1.187.170
Totale passività non correnti		185.857.827	246.891.058	226.693.639
Passività correnti				
Scoperti e Finanziamenti bancari	29	48.916.315	26.416.575	39.805.052
Debiti tributari	30	2.350.638	14.693.909	4.921.115
Debiti commerciali	31	72.034.002	58.897.988	52.110.681
Debiti commerciali verso controllanti	31	4.445.175	-	-
Debiti commerciali verso controllate	31	69.540.830	38.819.728	41.661.412
Debito per locazione a breve termine	26	44.195.229	41.854.413	37.009.060
Altri debiti	32	25.266.967	25.597.276	21.792.377
Strumenti finanziari derivati	33	439.173	873.009	1.407.050
Totale passività correnti		267.188.329	207.152.898	198.706.747
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		627.573.980	600.867.339	526.516.777

* Si veda nota esplicativa al paragrafo "Restatement delle informazioni comparative"

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

	Note	2022/2023	2021/2022 Restated (*)
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO			
Ricavi	34	551.406.705	514.793.033
Altri ricavi operativi	35	7.293.323	3.166.647
Consumi	36 -	297.850.709	-263.477.745
Costi del personale	37 -	102.383.314	-94.199.318
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	38 -	48.323.712	-45.546.655
(Perdite)/Ripristini di valore delle immobilizzazioni	39 -	198.327	-218.331
Altri costi operativi	40 -	63.098.056	-50.600.421
Plusvalenze/(Minusvalenze) da cessione immobilizzazioni e partecipazioni	41	553.902	261.194
RISULTATO OPERATIVO		47.399.812	64.178.404
Proventi finanziari e assimilati	42	1.806.280	530.807
Oneri finanziari e assimilati	43 -	11.475.468	-8.092.849
Risultato della valutazione delle partecipazioni	44	8.305.260	4.375.808
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		46.035.884	60.992.170
Imposte	45 -	9.876.286	-16.227.309
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		36.159.598	44.764.861

* Si veda nota esplicativa al paragrafo "Restatement delle informazioni comparative"

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
(in Euro)

	Note	2022/2023	2021/2022 Restated (*)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO (A)		36.159.598	44.764.861
<i>Componenti che potrebbero essere riversati nel conto economico in esercizi successivi, al netto dell'effetto fiscale:</i>			
Variazioni di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)	20	577.311	936.891
<i>Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:</i>			
Utili/(Perdite) attuariali	20	399.185 -	48.761
TOTALE RISULTATO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		976.496	888.130
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO (A) + (B)		37.136.094	45.652.991

* Si veda nota esplicativa al paragrafo "Restatement delle informazioni comparative"

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO
(in migliaia di Euro)

Capitale sociale	Riserve di utili			Altre riserve			Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva copertura perdite in formazione	Utili/(Perdite) attuariali su TFR	Riserva Cash Flow Hedge	Utili/(Perdite) portati a nuovo		
Saldo al 28 febbraio 2021 Restated (*)	26.171	3.361	58.144	711	-5.647	-1.515	8.950	101.115
Destinazione risultato netto dell'esercizio 2020/2021		547	10.393				-10.940	0
Impatto perdita annuale								
Aumento di capitale sociale	55							55
Altre componenti del risultato complessivo					-49	937		888
Risultato netto dell'esercizio 2021/2022							44.765	44.765
Saldo al 28 febbraio 2022 Restated (*)	26.226	3.908	68.537	711	-5.696	-578	8.950	146.823
Destinazione risultato netto dell'esercizio 2021/2022		2.282	32.996				-44.765	-9.487
Aumento di capitale sociale	56							56
Altre componenti del risultato complessivo					399	578		977
Risultato netto dell'esercizio 2022/2023							36.160	36.160
Saldo al 28 febbraio 2023	26.282	6.190	101.533	711	-5.297	0	8.950	174.528

* Si veda nota esplicativa al paragrafo "Restatement delle informazioni comparative"

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)

 2022/2023 2021/2022
 Restated (*)

ATTIVITA' OPERATIVA

Utile/ (Perdita) dell'esercizio	36.160	44.765
Imposte	9.876	16.227
Interessi passivi netti	9.796	9.459
Oneri/(Proventi) finanziari da contratti derivati	-200	-1.955
Plusvalenze nette da cessione attività non correnti	-554	-261
Risultato della valutazione delle partecipazioni	-8.305	-4.376
Ammortamenti delle attività non correnti	8.920	8.193
Ammortamenti dei diritti d'uso per locazione	39.514	37.354
Minusvalenze per dismissione beni	198	218
Accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	-418	248
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	-31	0
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	7	0
<i>Flusso di cassa generato dalla gestione operativa ante variazioni di capitale circolante, imposte e indennità di fine rapporto pagate</i>	94.963	109.872
Flusso di cassa generato/(assorbito) da variazione del capitale circolante	7.591	14.072
Utilizzo fondo svalutazione crediti	701	-51
Imposte dirette pagate	-23.211	-7.335
Indennità di fine rapporto pagata	-571	-477
<i>Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla attività operativa</i>	79.473	116.081

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti netti in attività non correnti	-23.500	-5.050
Flusso dei pagamenti dei diritti d'uso da locazione	-35.031	-35.339
<i>Flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento</i>	-58.531	-40.389

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

(Proventi)/perdite finanziarie da contratti derivati	-1.141	-1.289
Rimborso Tranche A (linea capitale + interessi)	-65.156	-11.820
Utilizzo RCF Unicredit e Intesa San Paolo	40.000	0
Estinzione finanziamenti all'importazione in USD	-9.926	0
Erogazione Finanziamento ESG Unicredit	25.000	0
Rimborso Finanziamento ESG Unicredit	-4.167	0
Accensione Finanziamento BPM Sorter	3.705	0
Accensione Leasing	4.570	0
Rimborso rata leasing	-1.116	0
Rimborso Finanziamenti a b.t.	0	-19.876
Erogazione finanziamento a controllata	-150	-1.400
Erogazione finanziamenti "crescita"	0	25.000
Rimborso finanziamenti "crescita"	-23.333	-1.667
Utilizzo linea finimport	0	-120
Variazione mezzi propri	56	0
Oneri finanziari netti pagati	-4.976	-1.438
Erogazione dividendi e emolumenti consiglieri	-9.476	0
Oneri finanziari per attualizzazione diritto d'uso dei Beni leasing	-5.159	-4.680
Variazione netta delle riserve non transitate a conto economico	0	-4.948
<i>Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento</i>	-51.269	-22.238

DECREMENTO NETTO DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	113.238	59.784
<i>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</i>	82.911	113.238

* Si veda nota esplicativa al paragrafo "Restatement delle informazioni comparative"



NOTE ESPLICATIVE

SEPARATO CISALFA SPORT S.P.A. DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 28/02/2023

PREMESSA – CONTINUITA' AZIENDALE

Questo Consiglio di Amministrazione, nel predisporre il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, ha valutato la prospettiva di continuità aziendale.

In particolare, come ampiamente indicato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, la Società ha operato nell'esercizio 2022 in un contesto di mercato molto incerto in quanto l'andamento economico mondiale risente tuttora degli effetti cumulativi di tre anni di eventi negativi, in particolare:

- la "long tail" della crisi pandemica ha ancora impatto sui processi produttivi e distributivi di materie prime e prodotti finiti;
- il proseguimento del conflitto Ucraino-Russo, dal punto di vista economico, determina non solo il perdurare di sentimenti di incertezza e sfiducia da parte degli operatori di mercato, ma soprattutto gravi shock dei prezzi delle materie prime, energia e interruzioni delle catene distributive che – assieme ad altri fattori – generano una situazione inflazionistica fragile, al rialzo di 0,6 punti percentuali ad aprile 2023 rispetto alle previsioni di gennaio e ben distante dagli obiettivi target;
- la vulnerabilità dei sistemi finanziari, soprattutto del Regno Unito e Stati Uniti, che non hanno saputo reagire all'instabilità dello scorso autunno, creando un crollo di alcune banche regionali (es. Silicon Valley Bank e First Republic Bank) e globali (es. Credit Suisse).

La combinazione di questi fattori si traduce in un *sentiment* negativo e di incertezza del consumatore che si dimostra meno incline alla spesa e guidato da *driver* di affidabilità e convenienza rispetto a funzionalità e *design*.

Ciononostante, Negli anni l'intero Gruppo Cisalfa, perseguendo politiche commerciali definite, ha costantemente superato gli obiettivi economico-finanziari dei piani approvati, ed anche quest'anno,

nonostante le difficoltà riscontrate a livello di mercato, il Gruppo è riuscito a superare le aspettative rispetto a quanto previsto a Budget 2022.

Se nel 2021 vi era stata una crescita notevole, dovuta in parte ad un'efficace ed efficiente gestione del periodo pandemico da parte del Gruppo e ad una reazione entusiastica e di rimbalzo del mercato, il 2022 è stato un periodo di transizione verso una visione meno positiva, incerta e volatile, soprattutto nella seconda parte dell'anno. Infatti, nel 2022 il Gruppo Cisalfa è stato brillantemente resiliente rispetto alla precaria situazione di mercato, influenzata non solo dagli effetti post-pandemici ma anche da un conflitto internazionale ed una situazione finanziaria tutt'altro che stabile a livello globale.

La Società ha infatti chiuso l'esercizio contabile 2022 con ricavi pari ad € 551.406.705 ed un utile netto di € 36.159.598, superando notevolmente le previsioni di budget. Ne ha tratto beneficio la posizione finanziaria netta che è risultata positiva per € 14,4 milioni, non includendo in tale calcolo gli effetti distorsivi del Principio IFRS 16.

Dal punto di vista finanziario, in data 1° agosto 2022, la Società ha rimborsato anticipatamente l'intero valore residuo del finanziamento, denominato *Refinancing*, per l'importo di € 65 milioni e la controllata Intersport ha provveduto contestualmente al rimborso anticipato della propria *Tranche* dello stesso finanziamento, per l'ulteriore importo di € 10,5 milioni. Tale finanziamento prevedeva la scadenza dell'ultima rata nel mese di gennaio 2024.

Contestualmente, la Società ha rimborsato anticipatamente anche l'intero importo dei due seguenti finanziamenti, denominati "Crescita":

- Finanziamento "crescita" con garanzia statale erogato in data 30 luglio 2021 da Unicredit S.p.A., di € 18 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; importo totalmente rimborsato di € 14,4 milioni;
- Finanziamento "crescita" con garanzia statale erogato in data 12 agosto 2021 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di € 7 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; importo totalmente rimborsato di € 5,6 milioni.

A fronte di tali rimborsi, la Società ha ottenuto le seguenti nuove linee finanziarie:

- Linea *Revolving Credit Facility* erogata in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. per € 25 milioni con scadenza a 36 mesi;

- Linea temporanea di *Hot Money* erogata in data 4 agosto 2022 da Intesa San Paolo S.p.A. per € 25 milioni, poi sostituita in data 2 dicembre 2012 da una linea di *Revolving Credit Facility* di pari importo con scadenza a 36 mesi;
- Finanziamento Futuro Sostenibile, parametrizzato al raggiungimento di risultati in ambito ESG, erogato in data 4 agosto 2022 da Unicredit S.p.A. e con scadenza a 36 mesi. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*, i cui parametri sono stati rispettati nel corso dell'anno.

In seguito, con erogazione in data 31 gennaio 2023, la Società ha ottenuto un finanziamento chirografario da Banco BPM S.p.A., dell'importo di € 3.705.000 e durata quinquennale, con la specifica esigenza di supportare finanziariamente l'acquisto di un impianto di smistamento automatico dei capi, rientrante nella fattispecie prevista dall'Industria 4.0, che sarà operativo dal mese di maggio 2023 presso Snatt Logistica S.p.A. in Reggio Emilia. Tale contratto di finanziamento prevede alcuni *covenants*.

La disponibilità liquida della Società al 28 febbraio 2023 è stata pari ad € 82.910.937 (€ 113.238.091 al 28 febbraio 2021). La riduzione rispetto all'anno precedente è strettamente connessa alla diversa composizione dell'indebitamento finanziario per effetto di quanto illustrato precedentemente.

La Direzione Aziendale ha elaborato il Piano Strategico Quinquennale 2023 – 2027 (il Piano) includendo alcune valutazioni prudenziali dettate dall'attuale situazione macroeconomica.

Le prospettive secondo il Fondo monetario internazionale (Fmi) nel *World Economic Outlook 2023* sono di un'incerta e graduale ripresa, sempre più sfuggente a causa dell'inasprimento delle condizioni finanziarie globali. Elemento positivo è l'attenuazione di fattori negativi ravvisati nel 2022, come le interruzioni delle catene di approvvigionamento e le perturbazioni dei mercati dell'energia e dei generi alimentari, a seguito della riapertura dell'economia. Contemporaneamente, l'inasprimento della politica monetaria da parte delle principali banche centrali dovrebbe iniziare a dare lentamente i suoi frutti, riportando l'inflazione verso i target previsti (7,0% quest'anno e 4,9% nel 2024). Un sentimento di incertezza finanziaria rende comunque la strada di ritorno alla stabilità dei prezzi ancora lunga.

La crescita mondiale, secondo le stime aggiornate ad aprile 2023, è del 2,8%, al ribasso di 0,1% rispetto alle previsioni di inizio anno, per il 2024 è previsto un timido rialzo con un tasso del 3,0%.

In Italia nel 2022 è stata registrata una crescita del 2,7%, più alta rispetto alle previsioni di aprile 2022. Nonostante ciò, le proiezioni del Fmi per il 2023 e 2024 ad aprile risultano estremamente conservative, rispettivamente dello 0,7% e 0,8%.

In tale scenario, per l'esercizio 2023 gli obiettivi sono stati rivisti in ottica prudentiale, considerando:

- la situazione di mercato estremamente volatile;
- la necessità di completamento di alcuni investimenti iniziati nel 2022;
- la necessità di tutela della marginalità dalle spinte inflazionistiche sulla maggior parte dei costi per il 2023.

Nonostante la volatilità e l'incertezza attesa per il 2023 il Gruppo intende continuare la propria crescita, definendo le direzioni strategiche per il piano 2023-2027, come segue:

Sviluppo e crescita di mercato:

- Sviluppo della rete fisica tramite nuove aperture e remodeling, alla cui base c'è il miglioramento continuo dell'efficienza energetica e rispetto dei criteri ESG;
- Aumento del numero di affiliati Intersport pure in presenza dell'affinamento dei criteri di selezione e aumento della top-line tramite nuovi accordi con fornitori-brand leader nel mercato degli sporting goods;
- Digitalizzazione lato consumer per offrire un servizio sempre più efficace ed efficiente migliorando l'esperienza di acquisto.

Strutturazione del sistema aziendale:

- Inserimento di nuove risorse in ambito Digital Trasformation, Marketing e Information Technology al fine di potenziare l'elevata professionalità delle funzioni aziendali;
- Completamento del processo di digitalizzazione aziendale con l'implementazione e diffusione di nuove piattaforme e sistemi lato HR operations.

Su tali basi, oltre che in considerazione della solida struttura patrimoniale di cui gode la Società ed il Gruppo, gli Amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze significative sul presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo Cisalfa perseguirà nel quadriennio 2024-2027 la linea di sviluppo già decisa, assecondata – come accennato – dalla sua evoluzione finanziaria.

Il Piano è coerente con gli obblighi assunti ed ampiamente in linea con il rispetto dei covenants previsti dai nuovi Contratti di Finanziamento in essere. Inoltre, sono stati analizzati tutti gli scenari possibili dopo gli effetti del Covid-19 ed in presenza della situazione macroeconomica sopra descritta.

Ai fini della composizione societaria, si comunica che nel corso dell'esercizio 2022, sono state emesse ulteriori nr. 55.500 azioni speciali denominate "Azioni Manager" offerte in sottoscrizione ed interamente sottoscritte dai Manager che rivestono un ruolo apicale all'interno del Gruppo.

Challenge 2012 S.r.l., capogruppo di Cisalfa Sport S.p.A., controlla il 99,49% del capitale sociale di Cisalfa Sport S.p.A..

Sulla base di quanto sopra evidenziato, si ritiene che la Società sia oggi in equilibrio finanziario ed economico ed in grado di operare secondo le linee guida del Piano Industriale.

1) INFORMAZIONI SOCIETARIE

Cisalfa Sport S.p.A. (di seguito anche "Società") è una società per azioni costituita in Italia, iscritta presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. L'indirizzo della sede legale è Roma – Via Boccea, 496.

La Società risulta ad oggi controllata da Challenge 2012 S.r.l., che detiene una partecipazione del 99,49%. In particolare, tale controllante è stata costituita da Sportland S.p.A. in data 31 luglio 2012 con capitale sociale di € 25.000, in vista dell'operazione di acquisizione – perfezionatasi in data 18 dicembre 2012 – della maggioranza delle azioni di Cisalfa Sport S.p.A..

Il presente bilancio è redatto in Euro. I prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, di conto economico e conto economico complessivo sono presentati in unità di Euro. Il rendiconto finanziario, il prospetto di movimentazione del patrimonio netto ed i valori riportati nelle note esplicative sono presentati in migliaia di Euro.

Cisalfa Sport S.p.A. ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Cisalfa al 28 febbraio 2023.

2) ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 38/2005, che regola la facoltà di redigere il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali sulla base delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, Cisalfa Sport S.p.A. ha adottato volontariamente tali principi contabili nella redazione del bilancio separato e consolidato dal 28 febbraio 2009.

Cisalfa Sport S.p.A. ha pertanto applicato a partire dal 1° marzo 2007 nella redazione dei propri bilanci separato e consolidato criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali ("Principi IAS/IFRS") e dai relativi principi interpretativi ("IFRIC") precedentemente denominati Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea e ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dalla Società.

Il bilancio separato al 28 febbraio 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A. secondo le modalità previste dall'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico. Gli schemi di bilancio sono redatti in Euro che rappresenta la moneta funzionale della Società.

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio, Cisalfa Sport S.p.A. presenta la situazione patrimoniale e finanziaria con la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, mentre il conto economico prevede la classificazione dei ricavi e dei costi per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla forma cosiddetta "per funzione". Il prospetto di variazioni del patrimonio netto include tutte le variazioni di patrimonio netto rilevate. Il rendiconto finanziario è redatto utilizzando il metodo di esposizione "indiretto". Il conto economico complessivo evidenzia il risultato dell'esercizio comprensivo delle poste rilevate direttamente a patrimonio netto.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;

- sia posseduta principalmente per essere negoziata; oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti schemi di bilancio sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I dati del presente bilancio vengono comparati con i dati del bilancio dell'esercizio precedente. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto di seguito commentato.

3) SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Come precedentemente indicato, il criterio adottato per la contabilizzazione di attività e passività (anche alla data di transizione ai principi IAS/IFRS) è quello del costo storico, ad eccezione della valutazione del trattamento di fine rapporto secondo metodologie attuariali e degli strumenti derivati utilizzati con intento di copertura dal rischio di cambio Euro/Dollaro statunitense e di tasso.

Il valore netto residuo delle attività materiali ed immateriali non è mai stato oggetto di rivalutazioni monetarie.

Di seguito sono fornite indicazioni circa i più significativi principi contabili ed i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio. I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 28 febbraio 2022 ad eccezione di quanto successivamente esposto nel paragrafo "Nuovi principi contabili - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni" in quanto durante la stesura di tali documenti non erano ancora stati omologati da parte delle autorità competenti.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Nel caso di aggregazioni aziendali o di acquisizioni da terzi di rami di azienda, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (“*fair value*”) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita. L’eventuale differenza negativa (“Avviamento negativo”) è invece rilevata a conto economico al momento dell’acquisizione.

L’avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate.

Annualmente - o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore - l’avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dal principio IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”; il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

In caso di cessione di una parte o dell’intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione emerge un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell’avviamento.

Operazioni *under common control*

Un’aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo (“operazione *under common control*”) è un’aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l’aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea.

Nel caso sia dimostrata la significativa influenza sui flussi di cassa futuri prima e dopo il trasferimento per il complesso delle parti interessate, queste operazioni sono trattate secondo quanto descritto al precedente punto “Aggregazioni aziendali ed avviamento”. Nel caso, invece, in cui ciò non sia dimostrabile, tali operazioni sono rilevate secondo il principio della continuità dei valori.

In particolare, i criteri di rilevazione contabile, in applicazione del principio della continuità dei valori, rientranti nell'ambito di quanto indicato nel principio IAS 8, paragrafo 10, coerentemente con la prassi internazionale e gli orientamenti della professione contabile italiana in tema di *business combination under common control*, prevedono che l'acquirente rilevi le attività acquisite in base ai loro valori contabili storici - determinati secondo la base del costo - risultanti nel bilancio separato/consolidato del soggetto che controlla le parti della transazione. Ove i valori di trasferimento siano superiori a quelli storici, l'eccedenza viene stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'impresa acquirente, con apposito addebito di una riserva.

Analogamente, il principio contabile adottato nella predisposizione del bilancio della società cedente prevede che l'eventuale differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico delle attività oggetto del trasferimento non sia rilevata nel conto economico, ma sia invece contabilizzata in un conto di accredito al patrimonio netto.

Attività immateriali

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

In particolare, tale vita utile è stimata come segue:

- Programmi di elaborazione dati	5 anni
- Marchi	10 anni

Immobili, impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni

Gli immobili, impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni ("Attività materiali") utilizzati per la commercializzazione di merce e produzione di servizi sono iscritti al costo storico così come definito in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I beni composti da componenti, di importo significativo, con vite utili differenti, sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione delle vite utili stimate dei beni.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:

- Impianti generici	12 anni
- Impianti telefonici	10 anni
- Impianti d'allarme	10 anni
- Attrezzature	7/18 anni
- Mobili e arredi	10 anni
- Macchine elettroniche	5 anni
- Autoveicoli	7 anni
- Altri beni	2/4 anni

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate lungo la durata dei contratti di locazione, generalmente inferiore alla vita utile dell'attività materiale sopra riportata.

Le attività materiali acquisite nell'esercizio sono ammortizzate a partire dall'effettiva data di entrata in funzione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto

economico dell'esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Leasing

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing o un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Attività per diritto d'uso:

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi ri-misurazione delle passività di leasing. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment.

Passività legate al leasing:

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi

al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata e a leasing di attività a modesto valore.

Deroga nella allocazione della passività per leasing – IAS 1.

La Società ritiene che sia errato e fuorviante, tanto da essere in conflitto con le finalità del bilancio esposte nel Quadro concettuale, considerare di natura finanziaria la passività per locazioni (termine che deve essere inteso come riferito anche agli affitti) per le seguenti ragioni:

1. essa rappresenta, indubbiamente, una posta di debito commerciale nei confronti di soggetti proprietari di beni (immobili o rami di aziende) concessi in uso in forza di contratti non aventi certamente natura e contenuto finanziario, ma natura e contenuto commerciale alla stregua di qualsiasi altro contratto attinente alla cessione di beni o prestazione di servizi;
2. la passività per locazioni non è originata da un approvvigionamento di risorse finanziarie (circostanza tipica – questa – del contratto di finanziamento), ma è temporaneamente sostitutiva di un esborso di denaro (circostanza tipica – questa – dei contratti commerciali riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi);
3. nella sua valorizzazione non vi è alcuna componente finanziaria riconducibile alla discrasia temporale rispetto al corrispondente valore del diritto d'uso cui si riferisce poiché la fruizione

di questo (il diritto d'uso) ed il pagamento della omologa passività sono tra loro contemporanei, ancorché entrambi finanziariamente attualizzati per il periodo intercorrente tra le date prospettiche di fruizione del diritto d'uso e di pagamento della passività e la data di chiusura del bilancio di riferimento.

La allocazione della passività per leasing tra le passività finanziarie sarebbe, quindi, altamente fuorviante ed in conflitto con il Quadro concettuale poiché darebbe al lettore del bilancio una informazione errata circa l'entità delle passività finanziarie – sovra rappresentate – e delle passività per investimenti, sotto valorizzate.

Per tale motivo la Situazione Patrimoniale-Finanziaria riporta tale posta di debito commerciale in una apposita voce, sia a breve che a lungo termine.

Inoltre, per lo stesso motivo, il flusso dei pagamenti effettuati a fronte dei canoni pagati nell'anno, che riducono il valore del debito commerciale verso i locatori, è allocato tra le Attività Operative del Rendiconto Finanziario, diversamente dalla massiva prescrizione dell'IFRS 16 che ne prevede la iscrizione tra le Attività Finanziarie.

La Direzione Aziendale ha ritenuto che il bilancio, così redatto, rappresenti attendibilmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'attività.

I Principi IFRS applicabili sono stati interamente rispettati, salvo aver disatteso la particolare disposizione di classificazione finanziaria dei flussi di pagamento dei canoni di locazione come sopra esposto, ma ciò è stato compiuto con il solo fine di ottenere una rappresentazione corretta, attendibile ed esaustiva.

Come disposto dallo IAS 1, in caso di deroga, si riporta di seguito lo schema di Rendiconto finanziario redatto secondo quanto previsto dallo IAS 7 (modificato a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16), pur non condividendo tale orientamento, come sopra ampiamente argomentato.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)

	2022/2023	2021/2022 Restated (*)
ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile/ (Perdita) dell'esercizio	36.160	44.765
Imposte	9.876	16.227
Interessi passivi netti	9.796	9.459
Oneri/(Proventi) finanziari da contratti derivati	-200	-1.955
Plusvalenze nette da cessione attività non correnti	-554	-261
Risultato della valutazione delle partecipazioni	-8.305	-4.376
Ammortamenti delle attività non correnti	8.920	8.193
Ammortamenti dei diritti d'uso per locazione	39.514	37.354
Minusvalenze per dismissione beni	198	218
Accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	-418	248
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	-31	0
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	7	0
<i>Flusso di cassa generato dalla gestione operativa ante variazioni di capitale circolante, imposte e indennità di fine rapporto pagate</i>	94.963	109.872
Flusso di cassa generato/(assorbito) da variazione del capitale circolante	7.591	14.072
Utilizzo fondo svalutazione crediti	701	-51
Imposte dirette pagate	-23.211	-7.335
Indennità di fine rapporto pagata	-571	-477
<i>Flusso di cassa generato/ (assorbito) dalla attività operativa</i>	79.473	116.081
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in attività non correnti	-23.500	-5.050
<i>Flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento</i>	-23.500	-5.050
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
(Proventi)/perdite finanziarie da contratti derivati	-1.141	-1.289
Rimborso Tranche A (linea capitale + interessi)	-65.156	-11.820
Flusso dei pagamenti dei diritti d'uso da locazione	-35.031	-35.339
Utilizzo RCF Unicredit e Intesa San Paolo	40.000	0
Estinzione finanziamenti all'importazione in USD	-9.926	0
Erogazione Finanziamento ESG Unicredit	25.000	0
Rimborso Finanziamento ESG Unicredit	-4.167	0
Accensione Finanziamento BPM Sorter	3.705	0
Accensione Leasing	4.570	0
Rimborso rata leasing	-1.116	0
Rimborso Finanziamenti a b.t.	0	-19.876
Erogazione finanziamento a controllata	-150	-1.400
Erogazione finanziamenti "crescita"	0	25.000
Rimborso finanziamenti "crescita"	-23.333	-1.667
Utilizzo linea finimport	0	-120
Variazione mezzi propri	56	0
Oneri finanziari netti pagati	-4.976	-1.438
Erogazione dividendi e emolumenti consiglieri	-9.476	0
Oneri finanziari per attualizzazione diritto d'uso dei Beni leasing	-5.159	-4.680
Variazione netta delle riserve non transitate a conto economico	0	-4.948
<i>Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento</i>	-86.300	-57.577
DECREMENTO NETTO DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		
<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	113.238	59.784
<i>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</i>	82.911	113.238

* Si veda nota esplicativa al paragrafo "Restatement delle informazioni comparative"

Si riporta di seguito uno schema che evidenzia l'impatto dell'applicazione del principio IFRS 16 sulle voci di bilancio:

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in Euro)

ATTIVITA'	Note	28.02.2023 CON IMPATTO IFRS 16	IMPATTO IFRS16	28.02.2023 SENZA IMPATTO IFRS 16
Attività non correnti				
Diritto di utilizzo beni in leasing	3	191.351.628	-	191.351.628
Totale attività non correnti		380.286.523	-	191.351.628
Attività correnti				
Altri crediti	14	11.319.571		2.768.130
Totale attività correnti		247.287.457	2.768.130	250.055.587
TOTALE ATTIVITA'		627.573.980	-	188.583.498
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Utili/(Perdite) portate a nuovo	21	8.949.839		7.299.749
Utili/(Perdite) dell'esercizio		36.159.598		1.045.371
Totale patrimonio netto		174.527.824	8.345.120	182.872.944
Passività non correnti				
Debito per locazione a medio lungo termine	26	156.187.220	-	153.037.003
Totale passività non correnti		185.857.827	-	153.037.003
Passività correnti				
Debito per locazione a breve termine	26	44.195.229	-	43.891.615
Totale passività correnti		267.188.329	-	43.891.615
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		627.573.980	-	188.583.498

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

	Note	28.02.2023 CON IMPATTO IFRS 16	IMPATTO IFRS16	28.02.2023 SENZA IMPATTO IFRS 16
ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO				
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	38 -	48.323.712	39.514.448	-8.809.264
Altri costi operativi	40 -	63.098.056	-43.081.042	-106.179.098
Plusvalenze/(Minusvalenze) da cessione immobilizzazioni e partecipazioni	41	553.902	-546.884	7.018
RISULTATO OPERATIVO		47.399.812	-4.113.478	43.286.334
Oneri finanziari e assimilati	43 -	11.475.468	5.158.849	-6.316.619
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		46.035.884	1.045.371	47.081.255
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		36.159.598	1.045.371	37.204.969

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto (IAS 28 "Equity Accounting"). Il costo originario della partecipazione si modifica nei periodi successivi all'acquisizione, per tenere conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella partecipata, derivanti da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Il valore di carico delle partecipazioni in società controllate valutate secondo il metodo sopra descritto, viene ridotto per perdite di valore, secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

In caso di svalutazione per perdite di valore ("*impairment*") il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Perdita di valore delle attività

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile degli:

- immobili, impianti e macchinari
- avviamento e altre attività a vita utile indefinita
- altre attività immateriali

- partecipazioni

per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di un'attività, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti iscritti si è proceduto, nel corso dell'esercizio 2022 al calcolo del valore d'uso della Unità Generatrice di Cassa - *Cash Generating Unit* (CGU) individuata nel suo complesso. Tale CGU è stata individuata coerentemente con la struttura organizzativa e di *business* della Società. Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi nonché dal valore che ci si attende di realizzare dalla dismissione al termine della vita utile.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario cosiddetto *Discounted Cash Flow Model* (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri siano scontati ad un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita, dell'afflusso dei clienti presso i punti vendita, della propensione al consumo degli affiliati e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. La Direzione della Società ha quindi adottato un tasso di sconto al netto delle imposte che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alla attività. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore *retail*. Le variazioni dei prezzi di vendita, di flusso dei clienti, di propensione al consumo degli affiliati e dei costi diretti sono basate sulle passate esperienze, prudentemente considerate senza inserimento di obiettivi di sviluppo, e tenendo conto delle aspettative future di mercato e di tendenza della moda. Le previsioni dei volumi venduti e dei prezzi di vendita e sconti si basano sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato in contesti di recessione recentemente sperimentati.

La Società predispone previsioni dei flussi di cassa operativi per un periodo quinquennale, prendendo a riferimento nel primo anno del periodo esplicito i più recenti budget annuali approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società consolidate, e determina il valore terminale (valore

attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una unità generatrice di flussi finanziari è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile - ottenuto considerando le attività non correnti e il capitale circolante netto afferente tale unità generatrice i flussi di cassa, quest'ultimo rettificato per tenere conto che il debito scaduto verso fornitori o parti correlate costituisce una componente implicita di finanziamento - il valore contabile dell'attività non corrente è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che le attività non correnti, precedentemente svalutate, avrebbero avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- attività non correnti: "Altre attività finanziarie" e "Altri crediti";
- attività correnti: "Crediti commerciali", "Altri crediti", "Strumenti finanziari derivati" e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- passività non correnti: "Scoperti e Finanziamenti bancari" e "Strumenti finanziari derivati";
- passività correnti: "Scoperti e Finanziamenti bancari", "Debiti commerciali", "Altri debiti" e "Strumenti finanziari derivati".

Le voci "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" includono titoli obbligazionari e depositi bancari che hanno caratteristica di elevata negoziabilità e che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Gli "Scoperti e Finanziamenti bancari" includono le sole rate a scadere dei finanziamenti bancari

(finanziamento all'importazione).

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie rappresentate da titoli di debito o di capitale avviene alla data di regolamento, mentre per i contratti derivati l'iscrizione avviene alla data di sottoscrizione.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, non includendo i costi o i proventi di transazione connessi allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

Valutazione

Crediti commerciali, altri crediti, disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo.

I crediti commerciali e gli altri crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono rilevati in bilancio al loro valore nominale ridotto al loro presunto valore di realizzo tramite il fondo svalutazione crediti.

I debiti commerciali, le passività finanziarie correnti e le altre passività correnti, sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione), inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le passività finanziarie sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse mentre i debiti commerciali sono esposti alle oscillazioni dei tassi di cambio.

Nel corso dell'esercizio corrente sono stati inoltre stipulati contratti derivati su cambio US\$ (*flexible forward e Tarf*). L'utilizzo di quest'ultimi strumenti è stato effettuato con intento di copertura dal rischio di variazione dei tassi di cambio ancorché non siano presenti formalizzate regole di gestione strategica, policy e metodologie di misurazione dell'efficacia di tali operazioni; conseguentemente, ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio, tali strumenti derivati, ai sensi dell'IFRS 9, sono

stati trattati come speculativi.

Essi sono stati quindi inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati sono state iscritte immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di produzione o di acquisto ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprendendo gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

La valutazione delle rimanenze è eseguita tenendo conto delle insussistenze inventariali risultanti dagli inventari effettuati con regolarità e della obsolescenza della merce.

L'andamento del mercato ed il progressivo e sempre più ampio ricorso, nella politica di approvvigionamento, alla modalità di "*private label*", ha indotto una più marcata volatilità degli *items*, dal punto di vista della loro attualità sul mercato, e pertanto, già dall'esercizio 2014, il Consiglio di Amministrazione aveva deciso di sottoporre ad integrale svalutazione tutte le rimanenze di merci acquistate per le stagioni degli esercizi precedenti a quello del bilancio di riferimento; quindi, nel bilancio chiuso al 28 febbraio 2023 hanno valore positivo le sole merci acquistate per le stagioni commerciali dell'esercizio 2022, mentre quelle acquistate per le stagioni precedenti hanno valorizzazione pari a zero.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di

cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La prima condizione sussiste quando la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

In conformità ai Principi IAS/IFRS, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci della situazione patrimoniale e finanziaria: "Attività operative cessate/destinate alla vendita" e "Passività correlate ad attività operative cessate/destinate alla vendita";
- in una specifica voce del conto economico: "Risultato netto da attività operative cessate".

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Come già anticipato nel paragrafo di premessa sulla continuità aziendale, in data 1° agosto 2022, la Società ha rimborsato anticipatamente l'intero valore residuo del finanziamento, denominato *Refinancing*, per l'importo di € 65 milioni e la controllata Intersport ha provveduto contestualmente al rimborso anticipato della propria *Tranche* dello stesso finanziamento, per l'ulteriore importo di € 10,5 milioni. Tale finanziamento prevedeva la scadenza dell'ultima rata nel mese di gennaio 2024.

Contestualmente, la Società ha rimborsato anticipatamente anche l'intero importo dei due seguenti finanziamenti, denominati "Crescita":

- Finanziamento "crescita" con garanzia statale erogato in data 30 luglio 2021 da Unicredit S.p.A., di € 18 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; importo totalmente rimborsato di € 14,4 milioni;

- Finanziamento “crescita” con garanzia statale erogato in data 12 agosto 2021 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di € 7 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; importo totalmente rimborsato di € 5,6 milioni;

In data 04 agosto 2022, la Società ha sottoscritto il contratto di Finanziamento Futuro Sostenibile, che pone degli obiettivi in ambito ESG, erogato da Unicredit S.p.A. per l'importo di € 25 milioni. Tale contratto ha durata quinquennale e prevede un piano di rimborso a rate trimestrali. Alla data di chiusura dell'esercizio, l'importo residuo era pari di euro 20,8 milioni.

In data 31 gennaio 2023, la Società ha sottoscritto un Finanziamento chirografario erogato da Banco BPM S.p.A. per l'importo di € 3,7 milioni. Tale Contratto di Finanziamento ha durata di 5 anni e prevede un piano di rimborso a rate trimestrali. Alla data di chiusura dell'esercizio, l'importo da rimborsare era pari di euro 3,7 milioni.

Per i due finanziamenti erogati nell'esercizio ed unici ora presenti nel bilancio della Società, non vi è alcun effetto contabile con riferimento al criterio del costo ammortizzato, in quanto i costi accessori sostenuti sono trascurabili.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui essi sono dovuti.

Il Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) è classificabile come un *post-employment benefit*, del tipo *defined benefit plan*, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il *Projected unit credit method*. Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce “costo del personale” il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli “Oneri/Proventi finanziari”, la componente rappresentata dall'onere figurativo che l'impresa sosterebbe recependo dal mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali

utilizzate sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo, tenendo conto del relativo effetto fiscale.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi per rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Riconoscimento dei ricavi

La Società opera nella vendita di calzature e abbigliamento sportivo e citywear. I ricavi e i proventi della Società sono dati principalmente dai corrispettivi per vendite di beni a clienti presso i Punti vendita Cisalfa Sport S.p.A o tramite il sito E-commerce sviluppato interamente da Cisalfa Sport S.p.A..

I ricavi per vendita di beni E-commerce sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. La Società provvede inoltre ad effettuare una stima dell'effetto dei possibili resi E-commerce da clienti. I componenti variabili del corrispettivo (effetto sconti) sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza. In particolare, gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi/pagamenti futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività/passività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e l'impresa intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Le aliquote applicate nella determinazione degli effetti fiscali anticipati e differiti sono corrispondenti alle aliquote in vigore alla data di predisposizione del bilancio, tenuto conto altresì delle norme di

agevolazione in materia di imposte sul reddito in essere alla medesima data, e corrispondono alle aliquote che si prevede troveranno applicazione nel periodo di imposta in cui si annulleranno le corrispondenti differenze temporanee imponibili e deducibili.

Uso di stime

La redazione del bilancio separato e delle relative note in applicazione dei Principi IAS/IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli impianti, macchinari ed altri beni, l'avviamento e le altre attività

immateriali e le partecipazioni. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione sulla base dei criteri estimativi dei tassi di crescita, di sconti, di flusso ai negozi, di propensione al consumo degli affiliati e di andamento dei costi, descritti nel precedente principio “Perdite di valore delle attività”.

Nella stima dei flussi di cassa attesi, in particolare con riferimento alla valutazione del rischio di *impairment* delle attività materiali a vita utile definita, delle attività immateriali a vita utile indefinita (incluso l’avviamento), nonché delle partecipazioni, la Direzione ha considerato il business plan 2023-2027, estratto dal Piano strategico quinquennale 2023-2027 (di seguito “il Piano”), le cui caratteristiche e la cui rilevante dipendenza da variabili esogene non controllabili, tanto più in uno scenario macroeconomico scarsamente prevedibile come quello attuale, sono meglio descritte nel paragrafo “Rischio di Mercato” della relazione sulla gestione.

In tale contesto di incertezza, l’eventuale mancato realizzo di alcune delle assunzioni del Piano, ovvero il loro realizzo in termini differenti da quelli attualmente previsti, potrebbe comportare in futuro una diversa valutazione riguardo alla recuperabilità dell’avviamento e altre attività a vita indefinita, delle altre attività immateriali, nonché delle partecipazioni. Si rimanda alla Nota 4 “Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita” per gli esiti del test di *impairment* effettuato in occasione della redazione del presente bilancio separato.

Attività fiscali differite e passività per imposte differite

Cisalfa Sport S.p.A. rileva le imposte correnti e differite/anticipate in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l’uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell’esercizio le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità dell’impresa. Inoltre, la rilevazione di imposte anticipate/differite richiede l’uso di stime in ordine ai redditi imponibili prospettici ed alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e tramite simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.

Con riferimento alla recuperabilità delle imposte anticipate, la Direzione della Società ha considerato le aspettative di imponibilità risultanti dal Piano le cui caratteristiche e la cui rilevante dipendenza da variabili esogene non controllabili, tanto più in uno scenario macroeconomico scarsamente

prevedibile come quello attuale, sono meglio descritte nel paragrafo “Rischio di Mercato” della relazione sulla gestione.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) è classificabile come un piano a benefici definiti. La Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l’obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Passività potenziali

La Società è soggetta a contenziosi legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stanti le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l’esborso che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione - sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia legale e fiscale - accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l’ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l’ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Nuovi principi contabili

Principi contabili di recente emanazione

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 28 febbraio 2023 ed omologati dall'Unione Europea.

Emendamenti all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali – Riferimento al general framework

Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.

Emendamenti allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Ricavi realizzati prima dell'entrata in esercizio nelle modalità previste dalla direzione

Le modifiche vietano di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari qualsiasi ricavato dalla vendita di prodotti prima che tale attività sia disponibile per l'uso; vale a dire i ricavi realizzati nel periodo precedente a che il bene operi con le modalità previste dalla direzione. Di conseguenza, il ricavato della vendita dei prodotti e il relativo costo di produzione devono essere rilevati a Conto economico.

Emendamenti allo IAS 37 Contratti onerosi – Costo dell'adempimento di un contratto

L'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Miglioramenti annuali ai principi contabili IFRS del ciclo 2018-2020

I miglioramenti annuali comprendono modifiche a quattro norme. Si tratta di modifiche limitate ad alcuni principi (IFRS 1 Prima adozione degli IFRS, IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 41 Agricoltura

ed esempi illustrativi dell'IFRS 16 Leases) che ne chiariscono la formulazione o correggono omissioni o conflitti tra i requisiti dei principi IFRS.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, omologati e non omologati, dall'Unione Europea:

Altri principi, interpretazioni o modifiche non omologati e, non ancora entrati in vigore alla data di redazione del presente documento, sono infine riassunti nella tabella seguente:

<i>Descrizione omologato</i>	<i>Omologato alla data del presente bilancio</i>	<i>Data di efficacia prevista dal principio</i>
IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020)	SI	1 gennaio 2023
Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (issued on 9 December 2021)	SI	1 gennaio 2023
Amendments to IAS 1: Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021)	SI	1 gennaio 2023
Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021)	SI	1 gennaio 2023
Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (issued on 7 May 2021)	SI	1 gennaio 2023
Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback (issued on 22 September 2022)	NO	1 gennaio 2024
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current (issued on 23 January 2020 - Deferral of Effective Date 15 July 2020); and Non-current Liabilities with Covenants (issued on 31 October 2022)	NO	1 gennaio 2024

Con riferimento ai principi applicabili, la Società ha deciso di non esercitare l'opzione che consente l'adozione anticipata ove prevista.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Restatement delle informazioni comparative

Le informazioni comparative al 1° marzo 2021 e al 28 febbraio 2022 sono state modificate per riflettere quanto segue:

- Nel mese di settembre 2022, durante un controllo periodico svolto sui partitari dei fornitori della controllata Intersport Italia S.p.A. sono state riscontrate delle anomalie che hanno attivato una immediata fase di indagine interna. Da tale indagine è emerso che era stata

perpetrata una appropriazione indebita continuata ai danni della controllata, con pagamenti ricorrenti non dovuti a soggetti terzi e come tali pagamenti, per effetto di artate manovre, risultassero di fatto sottratti ai diversi controlli cui la società è regolarmente sottoposta. In data 12 ottobre 2022, al termine dell'attività di ricostruzione dei fatti ed a seguito dell'attività preliminare svolta con il proprio legale, la Società controllata ha presentato una denuncia querela nei confronti dei soggetti destinatari dei predetti pagamenti.

La casistica sopra esposta è disciplinata contabilmente dal Principio Contabile Internazionale IAS 8 che è stato pedissequamente applicato.

La vicenda presenta un impatto contabile anche sul bilancio della Cisalfa Sport S.p.A. per effetto della rivalutazione del valore della partecipazione della controllata Intersport Italia S.p.A. che viene contabilizzata ad ogni chiusura d'esercizio.

La controllata Intersport Italia S.p.A. ha rilevato gli effetti fiscali conseguenti alle scritture di restatement di cui sopra.

Le tabelle seguenti riepilogano gli impatti derivanti dall'adozione dei suddetti principi, applicati entrambi sui bilanci degli esercizi precedenti (dati comparativi modificati):

STATO PATRIMONIALE

1° marzo 2021

<i>In Euro '000</i>	Bilancio approvato al 28.02.2021	Impatto perdita	Bilancio "Restated"
Partecipazioni	63.430	-4.983	58.482
Totale attività non correnti	63.430	-4.983	58.482
Capitale sociale	26.171	0	26.171
Riserva legale	3.361	0	3.361
Riserve di utili	63.804	-4.983	58.856
Altre riserve	-7.161	0	-7.161
Utili portati a nuovo	8.950	0	8.950
Utili/(Perdite) dell'esercizio	10.940	0	10.940
Totale Patrimonio netto	106.065	-4.983	101.116

28 febbraio 2022

<i>In Euro '000</i>	Bilancio approvato al 28.02.2022	Impatto perdita	Bilancio "Restated"
Partecipazioni	67.755	-5.832	61.922
Totale attività non correnti	67.755	-5.832	61.922
Capitale sociale	26.226	0	26.226
Riserva legale	3.908	0	3.908
Riserve di utili	74.197	-4.948	69.249
Altre riserve	-6.274	0	-6.274
Utili portati a nuovo	8.950	0	8.950
Utili/(Perdite) dell'esercizio	45.649	-884	44.764
Totale Patrimonio netto	152.656	-5.832	146.823

CONTO ECONOMICO

<i>In Euro '000</i>	Bilancio approvato al 28.02.2022	Impatto perdita	Bilancio "Restated"
RISULTATO OPERATIVO	64.178	0	64.178
Risultato della valutazione delle partecipazioni	5.260	-884	4.375
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	61.876	-884	60.992
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	45.649	-884	44.764

4) CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITA'

ATTIVITA' NON CORRENTI

Per le voci "Terreni", "Immobili, Impianti e macchinari", "Diritto di utilizzo beni in leasing", "Avviamento e altre attività a vita utile indefinita", "Altre attività immateriali" e "Partecipazioni", sono stati preparati appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i saldi iniziali, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio relativamente ai costi storici ed ai fondi ammortamento (vedasi rispettivamente Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3 e Allegato 4).

Con riferimento alle considerazioni effettuate sulle incertezze connesse al processo di stima della recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non correnti e con particolare riferimento a quelle a vita utile indefinita, si rimanda al precedente paragrafo "Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione - Uso di stime".

1. TERRENI

La voce pari a € 953 migliaia si riferisce all'iscrizione del terreno acquisito in data 16 giugno 2022, tramite asta giudiziale, connesso al fabbricato ad uso commerciale sito in Brescia, in Va Dalmazia n.90, dove la Controllata Cisalfa Sport S.p.A. ha attualmente aperto un negozio. Si veda nota 2 per la determinazione del valore.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

<i>(migliaia)</i>	28/02/2023	28/02/2022	Variazione
Fabbricati	3.730	0	3.730
Impianti	16.115	12.120	3.995
Attrezzature industriali e commerciali	1.463	1.095	368
Altri beni materiali	17.743	15.109	2.634
Costi pluriennali su beni di terzi	4.753	4.059	694
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.102	1.052	2.050
Totale	46.906	33.435	13.471

Fabbricati

I fabbricati di proprietà risultano pari a € 3.730 migliaia (€ 0 migliaia al 28 febbraio 2022) e fanno riferimento all'acquisto tramite asta giudiziaria del fabbricato ad uso commerciale sito in Brescia, in Va Dalmazia n.90.

Il fabbricato è stato iscritto al valore di acquisto incluso dei costi accessori pari a € 4.764 migliaia al netto del 20% che è stato contabilizzato nella voce Terreni, si veda nota 1. Il decremento è riferito all'ammortamento dell'esercizio per € 82 migliaia.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli impianti di proprietà risultano pari a € 16.115 migliaia (€ 12.120 migliaia al 28 febbraio 2022) e così composti alla chiusura dell'esercizio:

Impianti generici	€ 14.520 migliaia (€10.805 migliaia al 28 febbraio 2022)
Impianti telefonici	€ 27 migliaia (€ 10 migliaia al 28 febbraio 2022)
Impianti d'allarme	€ 1.568 migliaia (€ 1.305 migliaia al 28 febbraio 2022)

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato investimenti in impianti elettrici, d'allarme, telefonici e di condizionamento, installati nei nuovi punti vendita, per € 263 migliaia, per le ristrutturazioni per

€ 2.804 migliaia e sostituzioni di impianti obsoleti e giunti al termine della loro vita utile per € 4.237 migliaia.

I decrementi sono riferiti all'ammortamento dell'esercizio per € 3.223 migliaia, alla dismissione dei cespiti per la chiusura di punti vendita o ristrutturati per € 1.514 migliaia (valori storici di iscrizione), con realizzo di una minusvalenza per € 89 migliaia.

Le attrezzature industriali e commerciali, pari a € 1.463 migliaia (€1.095 migliaia al 28 febbraio 2022), sono state incrementate per investimenti effettuati al fine di dotare i punti vendita di scaffalature, scale, estintori, TV, manichini, casseforti e stigliature per complessivi € 750 migliaia, di cui € 4 migliaia per le nuove aperture, € 37 migliaia per le ristrutturazioni ed € 709 migliaia per sostituzioni.

I decrementi si riferiscono ad ammortamenti per € 370 migliaia, alla dismissione dei cespiti per € 47 migliaia (valori storici di iscrizione), con realizzo di una minusvalenza per € 12 migliaia.

La voce include, inoltre, i seguenti altri beni materiali:

Mobili ed arredi	€	15.394 migliaia	(€13.318 migliaia al 28 febbraio 2022)
Macchine elettroniche	€	2.167 migliaia	(€ 1.623 migliaia al 28 febbraio 2022)
Autovetture	€	157 migliaia	(€ 148 migliaia al 28 febbraio 2022)
Altri beni materiali	€	25 migliaia	(€ 20 migliaia al 28 febbraio 2022)

Tali altri beni si sono incrementati per effetto degli investimenti effettuati per dotare i nuovi punti vendita di beni quali banchi cassa, armadi, personal computer, stampanti e registratori di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività di vendita per complessivi € 5.710 migliaia, di cui € 215 migliaia per le nuove aperture, € 2.104 migliaia per le ristrutturazioni ed € 3.391 migliaia per sostituzione di quelli obsoleti.

I decrementi per ammortamenti risultano pari a € 2.975 migliaia mentre gli ulteriori decrementi per la dismissione dei cespiti per € 1.775 migliaia, con realizzo di una minusvalenza per € 78 migliaia.

La voce "Costi pluriennali su beni di terzi", pari a € 4.753 migliaia (€ 4.059 migliaia al 28 febbraio 2022), si riferisce ai costi di ristrutturazione ed alle spese di allestimento dei punti di vendita aperti.

L'incremento dell'anno, pari a € 2.022 migliaia, si riferisce per € 1.142 migliaia ai costi di ristrutturazione, per € 802 migliaia per migliorie e sostituzione sugli altri punti vendita, per € 78 migliaia alle spese di allestimento del punto vendita aperto nell'esercizio:

CITTA'	PROV.	INDIRIZZO	DATA
AFRAGOLA	NA	Via Santa Maria La Nova, 1	10/09/2022

Nel corso dell'esercizio i costi pluriennali per migliorie su beni di terzi si sono decrementati per € 1.315 migliaia a seguito degli ammortamenti dell'esercizio. Infine, abbiamo ulteriori decrementi per la dismissione dei cespiti per le ristrutturazioni per € 697 migliaia, con realizzo di una minusvalenza per € 13 migliaia.

I punti vendita chiusi nell'esercizio sono stati:

CITTA'	PROV.	INDIRIZZO	CHIUSURA	APERTURA
CORNATE D'ADDA	MB	Via Berlinguer, 48	13/02/2022	17/03/2022
VENEZIA	VE	Via Pionara, 16	27/02/2022	17/03/2022
LA VALLETTA BRIANZA	MB	Via Dante Alighieri, 2	03/04/2022	04/05/2022
QUARTUCCIU	CA	Via delle Serre snc c/o centro comm.le Le Vele	01/05/2022	02/06/2022
OLBIA	OT	S.S. 125 Orientale Sarda Km 313,86	08/05/2022	09/06/2022
MONDOVI'	CN	Piazza Cerea, 11 c/o Shopping Center Mondovicin	05/06/2022	16/07/2022
OSIO SOPRA	BG	Via Vaccarezza, 4	26/06/2022	23/07/2022
CONEGLIANO	TV	Via San Giuseppe, 19 c/o centro comm.le Coné	17/07/2022	22/08/2022
CORIGLIANO ROSSANO	CS	Contrada Salice S.S. 106 BIS c/o centro comm.le I	17/07/2022	21/07/2022
ROMA	RM	Via Monte Cervialto, 119/123	24/07/2022	08/10/2022
CASALECCHIO DI RENO	BO	Via Marilyn Monroe, 2	04/09/2022	05/11/2022
AREZZO	AR	Via Mecenate, 2H	02/10/2022	12/11/2022
PONTEREDERA	PI	Via Tosco Romagnola, 21	09/10/2022	16/11/2022
PESCHIERA DEL GARDA	VR	Via Tangenziale, 3 c/o Parco Commerciale ICS	31/10/2022	01/12/2022
PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS	Corso Europa, 6	05/11/2022	12/11/2022
BOLOGNA	BO	Via Francesco Zanardi, 37	05/02/2023	25/03/2023

Al 28 febbraio 2023 le immobilizzazioni in corso e acconti sono pari al € 3.102 migliaia e sono prevalentemente relative all'acquisto dell'arredo per l'apertura o ristrutturazione di punti vendita.

3. DIRITTI DI UTILIZZO BENI IN LEASING

Le attività per diritto d'uso sono dettagliate dalla seguente tabella:

	28/02/2023	28/02/2022	Variazione
Attività per diritto d'uso - Immobili strumentali	190.958	198.558	-7.600
Attività per diritto d'uso - Autovetture	394	264	130
Totale	191.352	198.822	-7.470

I movimenti intervenuti nel corso del 2022 nella voce Diritto di utilizzo beni in leasing sono riportati nella tabella seguente:

	Fabbricati		Altri beni		Totale	
(in migliaia di euro)						
Valore al 1 marzo 2022	198.557		264		198.822	
Nuovi contratto/accensioni nel periodo	31.058		293		31.351	
Rimisurazioni - altre variazioni	693		-		693	
Ammortamenti	-	39.352	-	163	-	39.514
Totale variazione	190.957		394		191.352	
Costo storico	307.769		638		308.407	
Fondo ammortamento	-	116.812	-	244	-	117.055
Valore al 28 febbraio 2023	190.957		394		191.352	

Gli incrementi riguardano principalmente nuovi contratti di affitto sottoscritti nel periodo e rinegoziazioni di contratti esistenti principalmente per punti vendita e noleggio auto.

Si rimanda alla nota 26 per informazioni relative alla passività per locazione sorta nell'anno con l'applicazione del Principio IFRS16.

4. AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITA' A VITA UTILE INDEFINITA – IMPAIRMENT TEST

Tale voce include gli effetti dell'allocazione dei plusvalori emergenti dalle aggregazioni aziendali.

Al 28 febbraio 2023, il valore netto residuo di tali effetti risulta pari a € 64.569 migliaia relativi ad avviamento.

L'incremento di € 700 migliaia è dato dalla contabilizzazione dell'avviamento pagato per l'acquisto del fabbricato sito in Brescia in Via Dalmazia 90, in seguito alla *purchase price allocation* secondo il principio IFRS 3.

Ai sensi dello IAS 36, in data 28 aprile 2023, la Società ha dato incarico ad un advisor esterno di effettuare un'analisi circa la sostenibilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

Si evidenzia che l'esercizio di impairment test effettuato è stato svolto non solo con riferimento alle attività immateriali a vita utile indefinita ma anche con riferimento alle attività non correnti a vita utile definita (Nota 2. e Nota 3.).

L'impairment test è stato condotto secondo il sistema dei flussi di cassa attualizzati (metodo del DCF utilizzando WACC – Weighted Average Cost of Capital o Costo Medio Ponderato del Capitale).

In ottemperanza alle disposizioni dello IAS 36 si è provveduto all'identificazione delle CGU (definita come il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio), tenendo conto della struttura organizzativa del Gruppo, della tipologia di business e delle tipologie di controllo in essere sull'operatività delle stesse.

L'applicazione di tali principi ha portato a definire il Gruppo come la sommatoria della CGU Cisalfa Sport (composta dalla Società Cisalfa Sport S.p.A. e dalle sue controllate Tecnosport 2.0 S.r.l. ed Italian Fitness S.r.l.) e dalla CGU Intersport Italia S.p.A..

Il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) riflette invece le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici delle attività ed è pari all'10,45% per la CGU Cisalfa Sport.

La Direzione Aziendale, anche al fine di contenere e circoscrivere i rischi di cui al presente paragrafo, ha elaborato il Piano Strategico Quinquennale 2023 – 2027 includendo alcune valutazioni prudenziali dettate dall'attuale situazione macroeconomica e il Business Plan utilizzato ai fini del test, estratto proprio dal Piano, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2023.

Come per lo scorso anno, sono applicati criteri di prudenza nelle assunzioni concernenti i ricavi ed i conseguenti flussi finanziari, nonché i costi tipici della gestione commerciale, al fine di definire la combinazione dei flussi economico-finanziari minimali che consenta comunque il conseguimento di tutti gli obiettivi aziendali ed il rispetto di tutti gli impegni in atto. Naturalmente le divisioni commerciali del Gruppo impostano e programmano la propria operatività su più elevati target quantitativi.

A partire dal 2024 ricavi e marginalità torneranno a crescere nei negozi a perimetro costante con un prudenziale +3,5%

Ai flussi di cassa previsti dal Piano è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che l'unità sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua, come d'uso e con le più appropriate modalità nella *best practice* di siffatte valutazioni professionali.

Tenuto conto che la realizzazione del Piano implica alcuni elementi di incertezza: (i) relativi all'andamento effettivo delle variabili esogene non controllabili rappresentate dalla propensione alla spesa dei clienti, dal comportamento della concorrenza nella fissazione dei prezzi di vendita e sconti oltre che del tasso di interesse e che (ii) alla determinazione del valore recuperabile concorre il valore terminale in maniera preminente, sono state sviluppate analisi di sensitività della variazione del valore recuperabile al variare della entità dei ricavi e della marginalità, nonché del tasso di attualizzazione WACC (che risente dell'andamento atteso del tasso di interesse).

Alla luce di quanto sopra rappresentato, in base al lavoro svolto dall'esperto indipendente, è risultato che il valore della CGU Cisalfa Sport, cui fa riferimento il *goodwill* iscritto nel bilancio della Società al 28 febbraio 2023, ha un valore in uso superiore al valore contabile, e che il valore d'uso della CGU alla data del 28 febbraio 2023 sia stimabile in via prudenziale pari a € 589,3 milioni.

Gli amministratori, tenuto conto dei soddisfacenti risultati conseguiti al 28 febbraio 2023 e per quanto emerso dall'attività di impairment, ritengono ad oggi recuperabili i valori iscritti nel bilancio al 28 febbraio 2023.

5. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce "Key Money a vita utile definita", pari a € 57 migliaia al 28 febbraio 2023, si è decrementata per effetto dell'ammortamento pari a € 35 migliaia.

La voce "Licenze", pari a € 1.364 migliaia (€ 1.259 migliaia al 28 febbraio 2022), si riferisce ai costi dei software applicativi posseduti a tempo indeterminato ed a titolo di licenza d'uso.

Si sono incrementate per € 594 migliaia principalmente per l'acquisto di nuove licenze d'uso e per l'implementazione di nuove funzionalità relative ai sistemi informativi aziendali.

I decrementi, pari a € 489 migliaia, riguardano principalmente gli ammortamenti.

La voce "Costi di sviluppo", pari a € 180 migliaia (€ 271 migliaia al 28 febbraio 2022) si riferisce ai costi dei software applicativi posseduti a tempo indeterminato ed a titolo di licenza d'uso sostenuti per l'implementazione del sito E-commerce Cisalfa Sport.

Nel corso dell'esercizio tale voce si è decrementata per ammortamenti per complessivi € 210 migliaia.

La voce "Marchi", pari a € 26 migliaia (€ 31 migliaia al 28 febbraio 2022) è prevalentemente rappresentata dal valore attribuito ai marchi di proprietà della Società ("Cisalfa Sport", "Longoni Sport", "Germani Sport" e "Best Company").

Nel corso dell'esercizio 2022/2023 tale voce ha subito incrementi per € 2 migliaia per rinnovo marchio "Best Company" e decrementi relativi ad ammortamenti per complessivi € 7 migliaia.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconto" è pari ad € 266 migliaia, in tale voce è incluso l'acconto per l'integrazione della card di fidelizzazione denominata Cisalfa PRO nel progetto della omnicanalità.

L'effettuazione del test di impairment descritto nella precedente Nota 2 ha consentito di confermare la recuperabilità del valore di iscrizione delle altre attività immateriali.

6. PARTECIPAZIONI

La voce è composta da partecipazioni in imprese controllate per € 70.227 migliaia (€ 61.908 migliaia al 28 febbraio 2022 restated come da allegato 4) e da partecipazioni in altre imprese per € 14 migliaia (€ 14 migliaia al 28 febbraio 2022).

Con riferimento alle partecipazioni possedute alla fine dell'esercizio 2022/2023, di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 5. del Codice civile, con riferimento ai bilanci individuali al 28 febbraio 2023.

Per quanto concerne le società controllate, fatta eccezione per Intersport Italia S.p.A., si evidenzia che i relativi bilanci individuali IAS/IFRS sono stati redatti ai fini della valutazione delle partecipazioni, essendo i relativi bilanci d'esercizio redatti in base ai principi contabili nazionali (OIC).

- a) Intersport Italia S.p.A., con sede in Bologna, Via del Tuscolano nr. 17/2, capitale sociale € 9.104 migliaia i.v., patrimonio netto al 28 febbraio 2023 € 54.774 migliaia, utile dell'esercizio € 8.246 migliaia, quota del capitale sociale posseduta 98,71%, pari a nominali € 8.987 migliaia, corrispondente a quota di patrimonio netto di € 54.067 migliaia e valore di iscrizione pari ad € 69.884 migliaia (€ 61.637 migliaia al 28 febbraio 2022 restated come da allegato 4), così come desumibile dal relativo bilancio approvato. La società controllata gestisce, in esclusiva in Italia, il marchio "Intersport International" e, basandosi su un processo tipico del gruppo d'acquisto Intersport International, garantisce ai 390 negozi affiliati e ai 9 punti vendita in franchising prezzi d'acquisto vantaggiosi e prodotti in esclusiva dei marchi più noti.
- b) Tecnosport 2.0 S.r.l., con sede legale in Roma, via Boccea 496, capitale sociale € 100 migliaia i.v., patrimonio netto al 28 febbraio 2023 € 277 migliaia, utile dell'esercizio di € 24 migliaia, quota del capitale sociale posseduta 60% pari a nominali € 60 migliaia. La Società si occupa di gestire l'area informatica per il Gruppo Cisalfa.
- c) Italian Fitness S.r.l., con sede legale in Roma, via Boccea 496, capitale sociale € 100 migliaia i.v., patrimonio netto al 28 febbraio 2023 € 163 migliaia, utile dell'esercizio di € 43 migliaia, quota di capitale sociale posseduta 100% pari a nominali € 100 migliaia. La Società ha la

finalità istituzionale della consulenza e della produzione di articoli sportivi a marchio “Carnielli” e fornitura di servizi tecnici e commerciali ad essi legati.

7. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce, pari ad € 1.669 migliaia (€ 2.086 migliaia al 28 febbraio 2022), è composta da depositi cauzionali e si è decrementata nell'anno per € 417 migliaia, principalmente per effetto di un deposito versato l'anno precedente per l'acquisto del ramo d'azienda sito in Brescia posto in asta giudiziaria. Tale deposito è stato successivamente contabilizzato come avviamento per ulteriori informazioni si veda Nota 4.

8. CREDITI FINANZIARI VERSO CONTROLLATE

Tale voce, pari a € 1.550 migliaia (€ 1.400 migliaia al 28 febbraio 2022), è composta da un finanziamento infruttifero erogato, in data 21 giugno 2021, alla controllata Italian Fitness S.r.l. con lo scopo di fornirle la liquidità necessaria per finalizzare l'acquisto del ramo d'azienda della Carnielli Fitness S.r.l. in liquidazione, costituito essenzialmente dal marchio “Carnielli”. L'incremento è dato da un ulteriore finanziamento infruttifero effettuato nei confronti della Italian Fitness S.r.l. per sopperire alle esigenze di cassa di quest'ultima.

9. ALTRI CREDITI

Tale voce, pari a € 287 migliaia (€ 277 migliaia al 28 febbraio 2022) è rappresentata dal credito vantato nei confronti dei locatori dei due punti vendita ubicati in Palermo ed iscritto a fronte della passività per TFR in essere al momento del subentro nei relativi rami aziendali. Rispetto all'esercizio precedente, la voce si è incrementata per € 10 migliaia a seguito degli effetti dell'attualizzazione, applicata poiché tale credito sarà rimborsato integralmente alla scadenza del contratto di affitto, prevista per fine febbraio 2024.

10. ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE

Tale voce include le imposte differite attive che si originano dalle differenze temporanee fra valori contabili e valori fiscali e le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene verranno applicate al momento in cui tali differenze si riverseranno (per l'IRES 24% in vigore a partire dal 2017, per l'IRAP 3,9%).

La tabella seguente fornisce tutte le informazioni relative la rilevazione delle imposte anticipate, con riferimento all'esercizio appena concluso (importi in migliaia di €):

	28.02.2023		28.02.2022	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)
Quota di ammortamento marchi a deducibilità parzialmente differita	4	27,90	5	27,90
Tasse deducibili in relazione al momento della corresponsione	235	24,00	223	24,00
Compenso amministratori non corrisposti nell'esercizio	102	24,00	71	24,00
Svalutazione crediti	37	24,00	215	24,00
Controversie in corso	26	24,00	25	24,00
Fair value strumenti derivati su interessi finanziamento	0	24,00	174	24,00
Perdite su cambi da valutazione	14	24,00	-20	24,00
<i>Imposte differite derivanti dall'applicazione dei principi IFRS:</i>				
Modifica vita utile dei beni	1	27,90	1	27,90
Hedge accounting	0	24,00	8	24,00
Mark to market dei titoli e dei derivati \$	345	24,00	0	24,00
<i>Imposte anticipate derivanti dall'applicazione dei principi IFRS:</i>				
Quota TFR civilistico maggiore rispetto allo IAS	48	24,00	284	24,00
Rimborso istanza ires	69	24,00	69	24,00
Totale imposte anticipate	881		1.055	

11. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce si è completamente decrementata in quanto accoglieva la rilevazione della quota a medio/lungo termine del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse sui Contratti di Finanziamenti. Tali finanziamenti sono stati interamente rimborsati nell'esercizio 2022, comportando la chiusura del derivato stesso e generando un provento di € 603 migliaia per effetto del mark to mark positivo presente in quello specifico momento.

Per le nuove erogazioni di finanziamenti, la Società ha deciso di non procedere con alcuna copertura, in considerazione del tasso di mercato che ora è molto alto.

ATTIVITA' CORRENTI

12. RIMANENZE

La voce in oggetto è così composta:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Merci	133.132	98.299	34.833
Merce in transito	14.336	11.666	2.670
Totale	147.468	109.965	37.503

Le rimanenze di merci, per € 147.468 migliaia, sono iscritte al netto della svalutazione di magazzino, pari a € 5.213 migliaia (€ 4.704 migliaia al 28 febbraio 2022), che riflette l'abbattimento del valore delle giacenze al presumibile valore di realizzo per tener conto dei fenomeni di obsolescenza e lento rigiro, nonché la stima delle insussistenze inventariali maturate dalla data dell'ultimo inventario fisico, effettuato in corso d'anno, sino alla chiusura dell'esercizio.

L'incremento della giacenza al 28 febbraio 2023, rispetto al valore dell'anno precedente, è da ascrivere ad un maggior supporto all'incremento delle vendite e ad un diverso timing di consegna. Durante l'anno precedente le consegne hanno subito infatti dei forti ritardi per l'effetto prolungato della Pandemia sui trasporti marittimi, generando anche un incremento notevole dei costi nolo. Per tale motivo il valore di magazzino dell'esercizio scorso risultava essere particolarmente basso rispetto al periodo, con un magazzino al di sotto delle previsioni.

La voce "Merce in transito" accoglie la valorizzazione della merce consegnata dai fornitori prima della chiusura dell'esercizio (sulla base delle condizioni di consegna contrattuali "franco-magazzino fornitore"), ma pervenuta presso la piattaforma logistica SNATT in data successiva al 28 febbraio 2023. Si è, quindi, proceduto ad iscrivere tale merce nella giacenza di magazzino al 28 febbraio 2023 ed a stanziarne per pari importo, tra le fatture da ricevere, il relativo costo di acquisto.

13. CREDITI COMMERCIALI

Le posizioni creditorie sono interamente relative a soggetti italiani.

Si segnala, altresì, che non vi sono crediti originariamente espressi in valuta e non vi sono crediti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

La voce in oggetto è così composta:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
Clienti	4.433	3.582	851
Fatture da emettere	111	62	49
Note credito da emettere	0	-3	3
Crediti E-commerce	194	174	20
Altri crediti	644	622	22
Fondo svalutazione crediti	-149	-850	701
<i>Totale crediti verso clienti</i>	<i>5.233</i>	<i>3.587</i>	<i>1.646</i>
Sportland S.p.A.	32	0	32
<i>Totale crediti verso controllanti</i>	<i>32</i>	<i>0</i>	<i>32</i>
Intersport Italia S.p.A.	305	951	-646
Tecnosport 2.0 S.r.l.	19	18	1
<i>Totale crediti verso controllate</i>	<i>324</i>	<i>969</i>	<i>-645</i>
Totale	5.589	4.556	1.033

I crediti verso clienti evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente, ma gli stessi sono stati quasi tutti interamente incassati nei mesi successivi senza rilevazione di alcuna perdita. Tali crediti sono quindi esigibili entro l'esercizio successivo.

Le fatture da emettere per € 111 migliaia (€ 62 migliaia al 28 febbraio 2022) riguarda principalmente il contributo per l'apertura di un nuovo negozio di Palazzolo fatturato alla proprietà.

I Crediti e-commerce includono le vendite effettuate durante gli ultimi giorni del mese di febbraio attraverso il sito e-commerce ed accreditate nei giorni immediatamente successivi.

Nel corso dell'esercizio, il fondo svalutazione crediti, pari a complessivi € 149 migliaia (€ 850 migliaia al 28 febbraio 2022), è stato decrementato per un importo pari ad € 701 migliaia per la chiusura del fallimento di alcuni clienti che ha permesso a sua volta il recuperare dell'iva.

Il credito verso Intersport Italia S.p.A., per € 305 migliaia, riguarda il provento da consolidamento iscritto al 28 febbraio 2023 e deriva dai vigenti patti di consolidamento.

Il credito verso Tecnosport 2.0 S.r.l., per € 19 migliaia, riguarda principalmente il provento da consolidamento iscritto al 28 febbraio 2023 e deriva dai vigenti patti di consolidamento.

14. ALTRI CREDITI

La voce è così composta:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
Crediti per buoni d'acquisto	461	468	-7
Fornitori c/anticipi	16	143	-127
Caparre	150	0	150
Crediti al consumo	5	65	-60
Altri crediti	1.572	983	589
Fondo svalutazione crediti verso altri	-84	-84	0
<i>Totale crediti verso altri</i>	<i>2.120</i>	<i>1.575</i>	<i>545</i>
Erario per IVA	1.333	1.719	-386
Erario per IRES	476	0	476
Erario per istanza di rimborso IRES	286	286	0
Credito d'imposta ex Legge n.160/2019	72	96	-24
Credito d'imposta ex legge n 178/2020	207	209	-2
Credito d'imposta energia e gas e innovaz	1.586	0	1.586
Credito IRES,IRAP e IVA da cessazione I	10	10	0
Ritenute fiscali interessi attivi bancari	5	2	3
Altri crediti verso erario	154	0	154
<i>Totale crediti tributari</i>	<i>4.129</i>	<i>2.322</i>	<i>1.807</i>
Ratei attivi	0	13	-13
Risconti attivi	5.071	4.434	637
<i>Totale ratei e risconti attivi</i>	<i>5.071</i>	<i>4.447</i>	<i>624</i>
Totale	11.320	8.344	2.976

Crediti verso altri

I crediti per buoni d'acquisto sono sorti nei confronti di soggetti terzi a fronte dell'emissione di buoni spendibili nei punti vendita della Società e già utilizzati dai clienti. Tali buoni, sono in genere rimborsati dall'emittente indicativamente 60 gg dopo la loro accettazione e dematerializzazione in cassa.

La voce "Altri crediti" si riferisce principalmente ai Crediti per acquisto ramo d'azienda sono sorti per l'acquisto di un ramo d'azienda, l'incremento è dato dall'iscrizione del risarcimento verso la ex proprietà sorta per la chiusura obbligatoria di uno dei due negozi oggetto dell'acquisto del ramo d'azienda.

Il fondo svalutazione relativo agli altri crediti accoglie la stima delle perdite necessarie al fine di allineare il valore nominale al loro valore di realizzo; tale fondo è rimasto uguale all'esercizio precedente.

Crediti tributari

Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2013 la Società ha presentato il modello per l'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato iscrivendo un credito verso l'erario pari ad € 1.725 migliaia. Il valore ad oggi aperto verso l'Agenzia dell'entrate è pari a € 286 migliaia.

Il credito verso Erario per IRES, pari ad € 476 migliaia, rappresenta la posizione creditori netta della Società scaturente dagli acconti versati per € 8.500 migliaia, rispetto all'onere di imposta dell'esercizio di € 8.024 migliaia.

Crediti d'imposta energia e gas, è un credito introdotto dal governo volto a mitigare l'aumento dei costi sostenuti dalle imprese nell'anno 2022 e 2023 per l'utilizzo dell'energia e del gas.

Ratei e risconti

	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
Ratei attivi (migliaia)			
- rimborsi vari	0	13	-13
Totale	0	13	-13

Risconti attivi (migliaia)	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
- affitti d'azienda	54	62	-8
- affitti passivi	24	24	0
- oneri di gestione centri comm.li	621	515	106
- energia elettrica	519	62	457
- contributi	374	323	51
- canoni di manutenzione	867	713	154
- imposta di pubblicita'	116	139	-24
- legali e professionali	167	125	41
- Spese pubblicità e di marketing	47	14	32
- commissioni su finanziamento	0	40	-40
- assicurazioni	352	85	267
- spese riscaldamento e condominiali	44	39	5
- imposta di registro	75	75	0
- royalties su acquisti	1.533	1.886	-352
- fee ecommerce	72	170	-98
- Agency Fee	17	57	-41
- noleggio	16	22	-6
0			
- altri	77	82	-5
Totale	5.071	4.434	637

Le voci "Affitti d'azienda" ed "Affitti passivi" si riferiscono ai rami d'azienda in locazione e all'affitto dei punti vendita.

La voce "Royalties su acquisti" si riferisce ad un nuovo contratto di licenza del marchio BEAR, di durata quinquennale, per il quale è stato corrisposto inizialmente l'intero compenso, successivamente riscontato per l'intera durata del contratto.

15. STRUMENTI FINANZIARI E DERIVATI

La voce si è completamente decrementata in quanto accoglieva la quota a breve termine del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse sui Contratti di Finanziamenti. Tali finanziamenti sono stati interamente rimborsati nell'esercizio 2022, comportando la chiusura del derivato stesso e generando un provento di € 603 migliaia. per il *mark to mark* positivo presente in quello specifico momento.

Per le nuove erogazioni di finanziamenti, la Società ha deciso di non procedere con alcuna copertura, in considerazione del tasso di mercato che ora è molto alto.

16. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così suddivisa:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
Depositi bancari e postali	82.726	113.058	-30.332
Denaro e valori in cassa	185	180	5
Totale	82.911	113.238	-30.327

Tale voce include gli incassi degli ultimi giorni dell'esercizio, le disponibilità di conto corrente presso 35 istituti bancari, i fondi cassa dei punti vendita e l'impiego in titoli obbligazionari che hanno la caratteristica di elevata negoziabilità e che possono essere convertiti in cassa prontamente ("Cash Equivalent").

Tali titoli, del valore nozionale di € 26 milioni, hanno determinato al 28 febbraio 2023 l'iscrizione a conto economico di una perdita netta da valutazione di € 565 migliaia.

La movimentazione nel corso dell'esercizio è analiticamente dettagliata nel prospetto di rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto rileva i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto negli ultimi due esercizi.

17. CAPITALE SOCIALE

Al 28 febbraio 2023 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 26.281.142 certificati azionari da nominali € 1, di cui n. 26.172.642 azioni ordinarie e nr. 108.500 azioni speciali denominate “Azioni Manager”.

Le azioni ordinarie sono possedute da Challenge 2012 S.r.l. (n. 26.148.090 azioni pari al 99,49%), dal Sig. Fabrizio Ottaviano (22.552 azioni pari al 0,09%) e dalla società stessa sottoforma di azioni ordinarie proprie (2.000 azioni).

Le azioni speciali denominate “Azioni Manager” sono detenute dalla Finnat Fiduciaria S.p.A (108.500 azioni pari al 0,42%). L’incremento rilevato rispetto all’anno precedente (55.000 azioni nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2022), è dovuto alla nuova emissione di n. 55.500 azioni e ad una riduzione di n. 2.000 azioni riacquistate dalla Società e convertite in azioni ordinarie per effetto delle dimissioni di un Manager.

A seguito della chiusura del Contratto di Finanziamento, denominato *Refinancing*, di cui si è già data ampia illustrazione nei paragrafi precedenti, le azioni ordinarie detenute da Challenge 2012 S.r.l e dal Sig. Fabrizio Ottaviano sono state liberate dal contratto di pegno a favore di Unicredit Banca d’Impresa S.p.A. mentre le Azioni Manager non erano state oggetto di alcun pegno.

18. RISERVA LEGALE

Tale voce ammonta a € 6.190 migliaia (€ 3.908 migliaia al 28 febbraio 2022) e si è alimentata per effetto della destinazione del risultato del precedente esercizio.

19. RISERVE DI UTILI

Tale voce ammonta a € 102.244 migliaia (€ 69.249 migliaia al 28 febbraio 2022) di cui € 101.533 migliaia relativi alla riserva straordinaria (€ 68.468 migliaia al 28 febbraio 2022) ed € 711 migliaia per riserva copertura perdita in formazione (€ 711 migliaia al 28 febbraio 2022).

Ai sensi dell'art. 2447-septies del Codice Civile si precisa che non vi sono patrimoni destinati ad un singolo affare.

La Società non ha mai emesso azioni di godimento.

20. ALTRE RISERVE

Tale voce pari ad -€ 5.297 migliaia (-€ 6.273 migliaia al 28 febbraio 2022) accoglie le perdite attuariali cumulate sul TFR per - € 5.297 migliaia. Nell'anno abbiamo la completa chiusura della Riserva di *Cash Flow Hedge* per -€ 577 migliaia costituita dalla variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati (IRS) sul contratto di finanziamento chiuso in data 1° agosto 2022. Si veda per ulteriori informazioni Nota 28.

21. UTILI / (PERDITE) PORTATE A NUOVO

Tale voce pari ad € 8.950 migliaia (€ 8.950 migliaia al 28 febbraio 2022) include l'impatto retrospettivo del nuovo principio IFRS 15 per un importo pari a € 2.632 migliaia e del cambiamento del metodo di valutazione delle partecipazioni per - € 11.584 migliaia. Tale riserva iscritta in bilancio al 28 febbraio 2023 risulta essere indisponibile.

PASSIVITA' NON CORRENTI

22. SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
Finanziamento "Refinancing"	0	53.433	-53.433
Finanz. Unicredit "crescita"	0	12.000	-12.000
Finanz. CDP "crescita"	0	4.667	-4.667
Finanz. Unicredit "2022"	12.500	0	12.500
Finanz. BPM per acquisto Sorter	3.197	0	3.197
Totale	15.697	70.100	-54.403

Come già anticipato nel paragrafo di premessa sulla continuità aziendale, in data 1° agosto 2022, la Società ha rimborsato anticipatamente l'intero valore residuo del finanziamento, denominato *Refinancing*, per l'importo di € 65 milioni e la controllata Intersport ha provveduto contestualmente al rimborso anticipato della propria *Tranche* dello stesso finanziamento, per l'ulteriore importo di € 10,5 milioni. Tale finanziamento prevedeva la scadenza dell'ultima rata nel mese di gennaio 2024.

Contestualmente, la Società ha rimborsato anticipatamente anche l'intero importo dei due seguenti finanziamenti, denominati "Crescita":

- Finanziamento "crescita" con garanzia statale erogato in data 30 luglio 2021 da Unicredit S.p.A., di € 18 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; importo totalmente rimborsato di € 14,4 milioni;
- Finanziamento "crescita" con garanzia statale erogato in data 12 agosto 2021 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di € 7 milioni; piano di ammortamento con rate trimestrali e scadente il 30 giugno 2025; importo totalmente rimborsato di € 5,6 milioni.

In data 04 agosto 2022, la Società ha sottoscritto il contratto di Finanziamento Futuro Sostenibile, che pone degli obiettivi in ambito ESG, erogato da Unicredit S.p.A. per l'importo di € 25 milioni. Tale contratto ha durata quinquennale e prevede un piano di rimborso a rate trimestrali. Sono state

regolarmente pagata le rate scadenti a novembre 2022 e febbraio 2023, pari complessivamente ad € 4.667 migliaia ed alla data di chiusura dell'esercizio l'importo residuo era pari di € 20,8 milioni.

In data 31 gennaio 2023, la Società ha sottoscritto un Finanziamento chirografario erogato da Banco BPM S.p.A. per l'importo di € 3,7 milioni. Tale Contratto di Finanziamento ha durata di 5 anni e prevede un piano di rimborso a rate trimestrali. La prima rata è in scadenza il 30 giugno 2023 e quindi, alla data di chiusura dell'esercizio, l'importo erogato risulta totalmente da rimborsare.

23. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a favore dei dipendenti, che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"), vengono considerati dal principio IAS 19R come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale *Projected Unit Credit Method*.

La determinazione dell'obbligazione della Società a fine esercizio nei confronti dei dipendenti è stata effettuata da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che la Società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della Società. Al fine di considerare le modifiche metodologiche che fanno seguito alla Finanziaria 2007, ciò è stato effettuato solamente per i dipendenti della Società con media dipendenti del 2006 inferiore a 50 che non versano il 100% del proprio TFR ai fondi di previdenza complementare.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

✓ Ipotesi demografiche:

decessi: è stata adottata la tavola di sopravvivenza edita dall'ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2021;

pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto: tali cause di eliminazione sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali relativamente al triennio 2020 – 2022. Le probabilità adottate sono distinte per età e per sesso, ad esclusione del pensionamento, per il quale, in assenza di dati statisticamente rappresentativi, si è ipotizzato quanto previsto dalla normativa vigente. Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto (non essendovi nulla di contrattualmente garantito sul prosieguo del rapporto di lavoro) ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza del contratto. Nella valutazione attuariale sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Le tabelle seguenti riportano le probabilità di eliminazione delle collettività degli attivi per qualunque causa (dimissioni, morte, etc.), distinte per sesso e fascia di età al momento dell'uscita. Dove l'esigua numerosità del cluster non consentiva la determinazione del dato è stato attribuito il valore medio della classe adiacente, se considerato maggiormente rappresentativo. Il pensionamento anticipato è stato considerato all'interno delle probabilità di cessazione riferite alle classi di età 55–59 e 60–67:

Maschi	
Classi di età	Probabilità di uscita
15 - 19	7,00%
20 - 24	13,00%
25 - 29	11,00%
30 - 34	9,00%
35 - 39	8,00%
40 - 44	7,00%
45 - 49	6,00%
50 - 54	3,00%
55 - 59	5,00%
60 - 66	10,00%

Femmine	
Classi di età	Probabilità di uscita
15 - 19	3,00%
20 - 24	13,00%
25 - 29	11,00%
30 - 34	10,00%
35 - 39	8,00%
40 - 44	4,00%
45 - 49	4,00%
50 - 54	2,00%
55 - 59	3,00%
60 - 66	9,00%

anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state adottate probabilità di uscita di parte dei volumi di TFR maturati. La percentuale media di TFR richiesta a titolo di anticipo è stata mantenuta pari al 70%, ovvero al massimo previsto dalla normativa vigente in materia, mentre la probabilità annua di richiedere un anticipo è stata desunta dall'osservazione dei dati aziendali. La tabella seguente mostra la frequenza annua di anticipo adottata per ciascuna Società:

La tabella seguente mostra la frequenza annua di anticipo ipotizzata per ciascuna Società:

Società	Frequenza di anticipo media annua
Cisalfa Sport	2,60%
Intersport	2,40%
Tecnosport	1,00%
Italian Fitness	1,00%

previdenza complementare: coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano il Gruppo da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, la valutazione è

stata effettuata considerando la situazione al momento della valutazione (mancata o parziale adesione alla previdenza complementare), senza effettuare alcuna ipotesi comportamentale sulle scelte future del dipendente in tema di previdenza complementare.

Ipotesi economico finanziarie.

La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato del Gruppo. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione.

In particolare, le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

1. l'inflazione;

2. i tassi di attualizzazione;

3. gli incrementi retributivi.

1. Con riferimento alla prima assunzione, è stato esaminato lo scenario macroeconomico illustrato nel Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento più recenti rispetto alla data di intervento, assumendo un tasso pari a 3,0% per il 2023, 2,5% per il 2024 e 2,0% dal 2025 in avanti.

2. Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato nella valutazione del Fondo TFR è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla

data di valutazione. A tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 28.02.2023; di seguito è riportato un estratto della spot rate curve:

Anno	Tasso
2024	3,609%
2025	3,763%
2026	3,781%
2027	3,777%
2028	3,779%
2029	3,800%
2030	3,830%
2031	3,862%
2032	3,887%
2033	3,913%
2034	3,937%
2035	3,960%
2036	3,982%
2037	4,004%
2038	4,026%

3. Con riferimento agli incrementi retributivi, come da indicazioni ricevute dal Management del Gruppo non sono stati previsti aumenti aggiuntivi rispetto al parametro inflattivo annuo, di cui al precedente punto 1. Si ricorda che, per la valutazione attuariale, il parametro di crescita salariale riguarda le aziende del Gruppo che non sono tenute al deposito del TFR al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps, in quanto solamente per esse la valutazione ai sensi IAS del TFR considera le quote di TFR future annue (e quindi la loro crescita) maturate dai dipendenti e non versate ai fondi di previdenza.

L'applicazione delle ipotesi sopra riportate ha determinato una passività per TFR al 28 febbraio 2023 e al 28 febbraio 2022 rispettivamente di € 109.356 ed € 93.526.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla

destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà la quota di TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La movimentazione del fondo TFR e altri fondi è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

<i>(migliaia)</i>	28.02.2023	28.02.2022	Variazione
Fondo iniziale	7.454	7.634	(180)
Oneri finanziari	(11)	(29)	18
(Utile)/Perdita attuariale	(525)	64	(589)
Indennità liquidate	(704)	(625)	(79)
Trasferimenti da altre società	0	542	(542)
(Decremento) f.do tesoreria INPS*	(159)	(145)	(14)
(Decremento) f.do Fonte/Laborfond	8	7	1
(Decremento) altri fondi	3	6	(3)
Fondo finale	6.066	7.454	(1.388)

* Rappresentano il saldo fra il valore dell'accantonamento indicato in Nota 23. ed i versamenti ai fondi pensionistici

Come precedentemente segnalato, la Società si è sempre avvalsa dell'opzione prevista dal principio IAS 19, in linea quindi con le disposizioni dello IAS 19 *Revised*, di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel conto economico complessivo come componente che non si riverserà a conto economico.

Come richiesto dallo IAS 19 *Revised*, di seguito vengono riportati i risultati in termini di DBO di Service Cost relativi ad alcune analisi di sensitività effettuate al variare dei principali parametri della valutazione:

Sensitivity curva dei tassi di attualizzazione

28.02.2023		+50 basis point		-50 basis point	
DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
5.816.366	0	5.603.658	0	6.050.945	0

Sensitivity tasso di inflazione

28.02.2023		+50 basis point		-50 basis point	
DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
5.816.366	0	5.963.530	0	5.681.657	0

Sensitivity probabilità di cessazione del rapporto lavorativo

28.02.2023		+50% Prob. Uscita		-50% Prob. Uscita	
DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
5.816.366	0	5.925.406	0	5.657.149	0

Sensitivity percentuale di Fondo TFR anticipato

28.02.2023		+50% Anticipazioni		-50% Anticipazioni	
DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
5.816.366	0	5.858.242	0	5.778.775	0

24. ACCANTONAMENTI

Tale voce è così composta:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2021	Variazione
Fondo rischi per controversie	111	104	7
Totale	111	104	7

Il fondo accoglie la migliore stima per passività così come previsto da principio IAS 37.

25. PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

Al 28 febbraio 2023, il fondo imposte differite è così composto:

	28.02.2023		28.02.2022	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota x%)
Imposte differite:				
Ammortamenti anticipati già accantonati nell'apposita riserva			0	3,90
Indennità suppletiva anni precedenti			0	31,40
Utili su cambi da valutazione			0	24,00
Fair value strumenti derivati su cambio valute	-14	24,00	-34	24,00
<i>Imposte differite derivanti dall'applicazione dei principi IFRS:</i>				
Riallocazione dei plusvalori emergenti dalle aggregazioni aziendali (colonna "allocazione plus")	-6.828	27,90	-6.827	27,90
Rivalutazione partecipazione Intersport - Tecnosport -Italian Fitness per valorizzazione al patrimonio netto	-455	24,00	-356	24,00
Totale imposte differite	-7.297		-7.217	

26. DEBITI LOCAZIONE A MEDIO/LUNGO TERMINE

La voce si riferisce al valore attualizzato dei pagamenti dovuti per canoni di locazione in seguito all'applicazione del principio IFRS16.

La voce è così composta:

	28/02/2023	28/02/2022	Variazione
Debito per locazione medio lungo termine verso terzi	144.047	146.611	-2.564
Debito per locazione medio lungo termine verso consociate	12.140	14.904	-2.764
Totale debito per locazione a lungo	156.187	161.515	-5.328
Debito per locazione breve termine verso terzi	40.459	38.267	2.192
Debito per locazione breve termine verso consociate	3.736	3.587	149
Totale debito per locazione a breve	44.195	41.854	2.341
Totale debito per locazione	200.382	203.369	-2.987

Di seguito si riporta la movimentazione della passività per leasing avvenuta nel corso dell'esercizio:

	28.02.2022	Incrementi	decrementi	28.02.2023
Passività per locazione	203.369	41.080	44.067	200.382
Totale passività per locazione	203.369	41.080	44.067	200.382

La media ponderata del tasso di finanziamento marginale (IBR) applicato nell'anno è pari al 2,54%.

Nella seguente voce è stato contabilizzato il contratto di leasing stipulato con la Banca Unicredit SpA in data 16 giugno 2022 al fine di acquisire il fabbricato sito in Brescia. Si veda Nota 1 e 2.

Il contratto di leasing è stato stipulato per € 4.570 con una durata di 10 anni, rimborso mensile.

Alla chiusura di Bilancio il valore del debito sorto per il contratto di leasing è stato rimborsato per € 1.150, quest'ultimo compreso anche della prima rata di maxicanone pari a € 914 migliaia.

27. ALTRI DEBITI

Il debito nei confronti di Italian Retail 1 S.r.l. è sorto a seguito dell'impegno di Cisalfa Sport S.p.A. a trasferire il ramo di azienda rappresentato dal punto vendita di Curno (Bergamo) alla medesima Italian Retail 1 S.r.l., alla cessazione della locazione dell'immobile, a fronte del versamento anticipato di € 500 migliaia.

Tale debito risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

28. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce si è completamente decrementata in quanto accoglieva la rilevazione della quota a medio/lungo termine del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse

sul Contratto di Finanziamenti “*Refinancing*”. Tale finanziamento è stato interamente rimborsato nell’esercizio 2022, azzerando di fatto il valore del derivato.

PASSIVITA’ CORRENTI

29. SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI

	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
<i>(migliaia)</i>			
Finanziamento "Refinancing"	0	9.764	-9.764
Finanz. Unicredit " crescita"	0	4.800	-4.800
Finanz. CDP " crescita"	0	1.867	-1.867
Finanziamento all'importazione	0	9.926	-9.926
Finanz. Unicredit "2022"	8.333	0	8.333
Finanz. BPM per acquisto Sorter	508	0	508
RCF Unicredit	20.000	0	20.000
RCF Intesa San Paolo	20.000	0	20.000
Transitorio carte di credito	2	2	0
Ratei passivi oneri finanziari	73	58	15
Totale	48.916	26.417	22.499

Si rimanda alla relazione sulla gestione per qualsiasi approfondimento in merito alla struttura della posizione finanziaria netta.

Come si evidenzia dal prospetto di dettaglio sopra riportato, le due linee “*Revolving Credit Facility*” erano utilizzate alla data di chiusura del bilancio per € 20 milioni ciascuna rispetto al valore di affidamento di € 25 milioni ciascuna.

30. DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce, relativa a debiti di durata inferiore all'anno, è la seguente:

<i>(migliaia)</i>	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
Ritenute fiscali lavoratori autonomi	16	9	7
Ritenute fiscali dipendenti co.co.pro.	2.088	2.105	-17
IRES c/debito	0	10.549	-10.549
IRAP c/debito	224	2.024	-1.800
Concessione tasse comunali e imposta pubblicità	23	7	16
Totale	2.351	14.694	-12.344

Cisalfa Sport S.p.A. e le controllate Intersport Italia S.p.A. e Tecnosport 2.0 S.r.l. hanno optato per l'adesione al consolidato fiscale nazionale ex art. 117 D.P.R. 917/86.

Il debito verso Erario per IRAP, pari ad € 224 migliaia, rappresenta la posizione debitoria netta della Società scaturente dagli acconti versati per € 2.200 migliaia, rispetto all'onere di imposta dell'esercizio di € 2.424 migliaia.

31. DEBITI COMMERCIALI

L'importo è così determinato:

	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
<i>(migliaia)</i>			
Fornitori	58.968	41.332	17.636
Fatture da ricevere	15.040	19.275	-4.235
Note credito da ricevere	-1.974	-1.709	-265
<i>Totale verso fornitori</i>	<i>72.034</i>	<i>58.898</i>	<i>13.136</i>
Challenge 2012 S.r.l.	4.445	0	4.445
<i>Totale verso imprese controllanti</i>	<i>4.445</i>	<i>0</i>	<i>4.445</i>
Intersport Italia S.p.A.	69.541	38.820	30.721
<i>Totale verso imprese controllate</i>	<i>69.541</i>	<i>38.820</i>	<i>30.721</i>
Totale	146.020	97.718	48.302

I debiti verso fornitori includono debiti in valuta verso fornitori esteri per € 8.514 migliaia. Tali passività, espresse in valuta diversa dall'Euro, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio. L'adeguamento derivante ha comportato la rilevazione di un'utile netto non realizzata riflessa a Conto Economico tra i proventi finanziari per € 57 migliaia (perdita di € 33 migliaia al 28 febbraio 2022).

Le voci "Fatture da ricevere" e "Note credito da ricevere" riguardano normali operazioni commerciali.

Il debito verso la controllante Challenge 2012 S.r.l. si riferisce al 50% del dividendo deliberato dalla Società relativo all'esercizio 2021 erogato a marzo 2023.

Il debito verso Intersport Italia S.p.A. è di natura commerciale.

Le fatture da ricevere risultano ridotte rispetto all'anno precedente per effetto di un diverso timing di arrivo della merce rispetto all'anno precedente. Nell'anno precedente abbiamo assistito a un ritardo di consegne della merce dovuti a disagi derivanti dal perdurare della pandemia, al contrario dell'anno in corso, per evitare ritardi la merce è stata fatta arrivare in anticipo generando di conseguenza un aumento delle scorte, si veda nota 12.

Tutte le transazioni sopra menzionate sono effettuate a condizioni in linea con quelle di mercato.

La Società ha in essere i seguenti impegni e garanzie:

- 1) Garanzie rilasciate a favore di banche nell'interesse di Intersport Italia S.p.A. (lettere di patronage) - € 28.851 migliaia (-€ 50.529 migliaia al 28 febbraio 2022); Garanzie rilasciate a favore di banche nell'interesse di Italian Fitness S.r.l. (lettere di patronage) - € 3.900 migliaia (-€ 3.900 migliaia al 28 febbraio 2022);
- 2) Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a garanzia delle obbligazioni inerenti i contratti di locazione immobiliare - € 18.523 migliaia e € 225 migliaia, rispettivamente (-€ 20.248 migliaia e € 434 migliaia al 28 febbraio 2022);
- 3) Lettere di credito emesse a favore di fornitori esteri a garanzia delle operazioni commerciali sottostanti. Il valore delle garanzie emesse alla data di chiusura dell'esercizio era pari ad € 25.046 migliaia;

32. ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
<i>(migliaia)</i>			
INPS	1.563	2.152	-589
Organizzazioni sindacali	5	5	0
<i>Totale istituti di previdenza</i>	<i>1.568</i>	<i>2.157</i>	<i>-589</i>
Debito v/personale e collaboratori	14.771	16.442	-1.671
Collegio Sindacale c/emolumenti	89	89	0
Consiglieri c/emolumenti	317	203	114
Debito v/fondi previdenziali	136	127	9
Debiti v/soci per dividendi da liquidare	22	0	22
Debiti diversi	3.791	2.857	934
<i>Totale altri debiti</i>	<i>19.126</i>	<i>19.718</i>	<i>-592</i>
Ratei passivi	1.272	681	591
Risconti passivi	3.301	3.041	260
<i>Totale ratei e risconti passivi</i>	<i>4.573</i>	<i>3.722</i>	<i>851</i>
Totale	25.267	25.597	-330

I debiti verso istituti di previdenza risultano pagati nel mese successivo.

Con riferimento agli altri debiti, il debito verso il personale ed i collaboratori è principalmente costituito dal debito per gli stipendi del mese di febbraio, liquidati il 10 marzo 2023 e dall'accantonamento di tredicesima e quattordicesima mensilità e di ferie e permessi maturati e non goduti dal personale alla fine dell'esercizio.

I debiti diversi rappresentano principalmente altri debiti non commerciali di minor entità verso varie società esterne al Gruppo Cisalfa, per € 3 migliaia (€ 22 migliaia al 28 febbraio 2022) e debiti verso i clienti che hanno acquistato, ma non ancora utilizzato, la carta regalo "Gift Card", pari a complessivi € 3.788 migliaia (€ 2.835 migliaia al 28 febbraio 2022).

I ratei e risconti sono così composti:

Ratei passivi (migliaia)	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
- spese riscaldamento e condominio	178	163	15
- Energia elettrica	647	0	647
- assicurazioni	75	80	-5
- imposta di pubblicità	29	39	-10
- diritti annuali CCIAA	4	0	4
- TOSAP, TASI, IMU TARSU	301	284	17
- Costi Agency Fee	0	52	-52
- Biglietti aerei	2	0	2
- altro	36	63	-27
Totale	1.272	685	587

Risconti passivi (migliaia)	Saldo al 28.02.2023	Saldo al 28.02.2022	Variazione
- affitti passivi			
- Ricavi differiti IFRS15	2.483	2.477	6
- Contributo sponsorizzazione	100	139	-39
- Contributo l'incentivo Termico Olbia e Tr	217	48	169
- Credito d'imposta ex Legge n.160/2019	84	96	-12
- Credito d'imposta ex legge n 178/2020 t	287	187	100
- Credito d'imposta registratori di cassa	31	40	-9
- altri	99	54	45
Totale	3.301	3.041	260

La voce "ricavi differiti IFRS 15" accoglie la maturazione dei punti fedeltà che daranno diritto, al raggiungimento di determinate soglie, all'emissione di un buono sconto, oltre che ai buoni sconto già emessi ai clienti nel mese di gennaio e febbraio ed utilizzabili entro il mese di marzo 2023.

33. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce, pari ad € 439 migliaia (€ 873 migliaia al 28 febbraio 202) accoglie i contratti derivati su cambio US\$ le cui informazioni rilevanti sono riportate di seguito:

Unicredit S.p.A.

- Contratto *Target Redemption Forward Plus (1,085)*
- Finalità: negoziazione
- Data di stipula: 25 luglio 2022
- Data iniziale: 31 ottobre 2022
- Data di scadenza: 25 luglio 2023
- Controparte: Unicredit S.p.A.
- Capitale di riferimento al 28 febbraio 2023: da \$ 1.000.000,00 a \$ 2.000.000,00
- Valore di mercato al 28 febbraio 2023: € 15.871,78

- Contratto *Target Redemption Forward Plus (1,057)*
- Finalità: negoziazione
- Data di stipula: 1° settembre 2022
- Data iniziale: 30 novembre 2022
- Data di scadenza: 31 agosto 2023
- Controparte: Unicredit S.p.A.

- Capitale di riferimento al 28 febbraio 2023: da \$ 500.000,00 a \$ 1.000.000, 00
- Valore di mercato al 28 febbraio 2023: € 152.042,11

Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

- Contratto *Strip CTS import su cambi asimmetrico con barriere ki (1,031)*
- Finalità: negoziazione
- Data di stipula: 10 novembre 2022
- Data iniziale: 31 gennaio 2023
- Data di scadenza: 31 maggio 2023
- Controparte: Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
- Capitale di riferimento al 28 febbraio 2023: da \$ 300.000,00 a \$ 600.000,00
- Valore di mercato al 28 febbraio 2023: € 44.113,36

Intesa Sanpaolo S.p.A

- Contratto *Target Redemption Forward Import Ratio (1,057)*
 - Finalità: negoziazione
 - Data di stipula: 1° settembre 2022
 - Data iniziale: 28 novembre 2022
 - Data di scadenza: 29 agosto 2023
 - Controparte: *Intesa Sanpaolo S.p.A.*
 - Capitale di riferimento al 28 febbraio 2023: da \$ 500.000,00 a \$ 1.000.000,00
 - Valore di mercato al 28 febbraio 2023: € 96 873
-
- Contratto *Flexible (1,049)*
 - Finalità: negoziazione
 - Data di stipula: 1° dicembre 2022
 - Data iniziale: 3 aprile 2023
 - Data di scadenza: 31 maggio 2023
 - Controparte: *Intesa Sanpaolo S.p.A.*
 - Capitale di riferimento al 28 febbraio 2023: da \$ 5.000.000,00
 - Valore di mercato al 28 febbraio 2023: € 67 287

Banco BPM S.p.A.

- Contratto *Flexible Import (1,0515)*
- Finalità: negoziazione
- Data di stipula: 1° dicembre 2022
- Data iniziale: 2 maggio 2023
- Data di scadenza: 28 giugno 2023
- Controparte: *Banco BPM S.p.A.*
- Capitale di riferimento al 28 febbraio 2023: da \$ 5.000.000,00
- Valore di mercato al 28 febbraio 2023: € 62.985,79

L'IFRS 7, paragrafo 27 richiede di fornire informativa in merito al *fair value* di ciascuna classe di strumento finanziario secondo una gerarchia a 3 livelli che riflette la significatività delle variabili utilizzate ai fini della valutazione.

La gerarchia proposta è la seguente:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per strumenti identici;
- Livello 2: variabili diverse da Prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi);
- Livello 3: variabili che non si basano su valori di mercato osservabili.

Si espone quanto sopra nella seguente tabella, come prevista dalla Guida Applicativa (*Application Guidance*) dell'IFRS 7 (dati in migliaia di Euro):

Descrizione	Valutazioni al fair value alla fine dell'esercizio				
	Capitale di riferimento 28.02.2023	Strike di riferimento	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Target Redemption Forward plus</i>	500-2.000	1,057-1,085	X		
<i>Strip CTS import su cambi asimmetrico con barriere ki</i>	300-600	1,031	X		
<i>Target Redemption Forward Import Ratio</i>	500-1.000	1,057	X		
<i>Flexible Import</i>	10.000	1,049-1,0515	X		

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO

34. RICAVI

La voce risulta così composta:

	2022/2023	2021/2022	Variazione
<i>(migliaia)</i>			
Corrispettivi di vendita	551.951	514.961	36.990
Vendite merci a società del Gruppo	159	414	-255
Omaggi su vendite	-124	-97	-27
Sconti e abbuoni su vendite	-473	-382	-91
Abbuoni e arrotondamenti passivi	-106	-103	-3
Totale	551.407	514.793	36.614

Le vendite di merci a società del Gruppo si riferiscono interamente a vendite effettuate alla società controllata Intersport Italia S.p.A.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per regione:

<i>(migliaia)</i>	2022/2023	2021/2022	Variazione
Lombardia	149.238	137.731	11.507
Lazio	106.966	97.684	9.282
Veneto	39.363	36.740	2.623
Piemonte	38.776	36.273	2.503
Emilia Romagna	36.379	34.436	1.943
Trentino A.A.	19.330	18.599	731
Sardegna	28.347	28.967	-620
Sicilia	26.328	25.187	1.141
Toscana	24.020	22.894	1.127
Campania	25.065	22.470	2.595
Liguria	9.284	9.429	-146
Puglia	20.980	19.644	1.335
Calabria	7.600	7.332	268
Friuli Venezia Giulia	7.993	7.980	13
Abruzzo	1.594	1.612	-18
Marche	3.537	3.210	327
Valle d'Aosta	3.997	3.699	299
Umbria	2.610	906	1.704
Totale	551.407	514.793	36.614

Le vendite sono state superiori al Budget di € 7 milioni (il budget, inteso come primo anno del Piano Strategico Quinquennale stimava per l'esercizio 2022 ricavi per € 544 milioni).

L'incremento delle vendite rispetto al dato dell'esercizio 2021/2022 è debitamente commentato nella relazione sulla gestione.

35. ALTRI RICAVI OPERATIVI

La voce risulta così composta:

Ricavi diversi

(migliaia)

	2022/2023	2021/2022	Variazione
Servizi commerciali	31	31	0
Affitti attivi	219	161	58
Ricavi diversi	5.128	1.128	4.000
Rimborsi vari	602	243	359
Royalties su vendite	108	126	-18
Indennizzi assicurativi vari	7	0	7
Contributi in conto esercizio	0	36	-36
Contributi su sponsorizzazioni	1.137	1.442	-305
Totale	7.293	3.167	4.126

I ricavi da affitti attivi si riferiscono alle locazioni del punto vendita locato a terzi in Milano.

I ricavi diversi sono conseguiti principalmente a fronte di contributi fatturati alle proprietà immobiliari per l'allestimento dei punti vendita, contributi logistici fatturati ai fornitori commerciali. L'incremento della voce è dato principalmente dalla contabilizzazione del credito d'imposta gas ed energia maturato nell'esercizio 2022/2023 per effetto dei "Decreti aiuto" emessi nell'anno a sostegno delle imprese per l'aumento della materia prima energia e gas tale valore è pari a € 1.831 migliaia. Inoltre, nell'anno è stato iscritto il credito d'imposta Mezzogiorno per € 1.014 migliaia, istituito dalla legge di stabilità 2016 (L.208/2015) e prevede un beneficio economico, sotto forma di credito d'imposta, per le imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi (impianti, macchinari e attrezzatura varia) nelle regioni del Mezzogiorno. Infine, è stato iscritto un credito d'imposta per ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica per € 277 migliaia riferiti agli investimenti sostenuti negli anni 2020 e 2021. Il credito ha come obiettivo sostenere la competitività delle imprese stimolando gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica, anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, Design e ideazione estetica.

36. CONSUMI

	2022/2023	2021/2022	Variazione
<i>(migliaia)</i>			
Acquisto merci	126.081	92.901	33.180
Acquisto merci da società del Gruppo	183.548	147.390	36.158
Royalties passive	1.573	1.126	447
Premi da fornitori	-1.473	-1.750	277
Sconti da fornitori	-89	-3	-86
Contributi logistica	-113	-137	24
Spese di trasporto e nolo	6.660	4.596	2.064
Servizi logistici	9.767	8.081	1.686
Altri costi di consumo	9.450	5.827	3.623
<i>Totale acquisto materie prime sussidiarie e di consumo</i>	<i>335.354</i>	<i>258.031</i>	<i>77.323</i>
<i>Variazione delle rimanenze</i>	<i>-37.503</i>	<i>5.447</i>	<i>-42.950</i>
Totale	297.851	263.478	34.373

L'incremento dei consumi è strettamente connesso all'incremento dei ricavi, ai quali si rimanda all'apposita Nota 34 per ulteriori informazioni.

Gli acquisti dalle società del Gruppo, in particolare dalla controllata Intersport Italia S.p.A., sono aumentati di € 36.158 migliaia.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti dalla controllata Intersport Italia S.p.A. per € 183.548 migliaia (€ 147.390 migliaia per l'esercizio 2021/2022), pari ad un 62% (56% nel 2021/2022) del totale dei consumi.

Le spese di trasporto e nolo, pari ad € 6.660 migliaia (€ 4.596 migliaia al 28 febbraio 2022) hanno evidenziato un incremento rilevante rispetto all'esercizio precedente, sia per effetto dell'aumento dei volumi di acquisto, sia per i costi delle tratte di navigazione, divenute più costose. In alcuni casi, la Società ha ritenuto opportuno procedere con la spedizione aerea della merce, più costosa rispetto a quella marittima, ma che garantiva una immediata ricezione dei prodotti.

La voce "Altri costi di consumo" si riferisce principalmente a spese doganali ed Intrastat per € 5.115 migliaia (€ 2.803 migliaia per l'esercizio 2021/2022), ad acquisto di imballaggi per € 2.266 migliaia (€ 1.152 migliaia per l'esercizio 2021/2022), a materiale pubblicitario per € 853 migliaia (€ 774 migliaia per l'esercizio 2021/2022), a cancelleria e stampati per € 165 migliaia (€ 179 migliaia per l'esercizio 2021/2022) e a carburante per € 252 migliaia (€ 202 migliaia per l'esercizio 2021/2022),

a lavorazioni esterne per € 455 migliaia (€ 365 migliaia per l'esercizio 2021/2022) e acquisto prodotti di pulizia per € 148 migliaia (€ 167 migliaia per l'esercizio 2021/2022).

37. COSTI DEL PERSONALE

La ripartizione di tali costi è la seguente:

<i>(migliaia)</i>	2022/2023	2021/2022	Variazione
Salari e stipendi	75.100	69.835	5.265
Oneri sociali	21.371	19.345	2.026
<i>Current service Cost</i>	5.155	4.679	476
Altri costi	757	340	417
Totale	102.383	94.199	8.184

L'incremento del costo del personale è determinato da due elementi, il primo è motivato dalle assunzioni e quindi dall'aumento della forza lavoro soprattutto nell'area Digital e E-commerce. Il secondo riguarda l'anno precedente dove si era ricorso alla cassa integrazione per i punti vendita presenti nei centri commerciali e per i soli mesi di marzo, aprile e maggio 2021 quando dovevano rimanere chiusi nei giorni prefestivi e festivi per la pandemia. Al contrario nell'esercizio 2022 non si è ricorso alla cassa integrazione in quanto tutte le restrizioni sono decadute per la fine della pandemia.

Al 28 febbraio 2023 il numero dei dipendenti in forza era pari a n. 3.406 unità contro le n. 3.549 al 28 febbraio 2022 come da tabella sottostante:

	<u>2022/2023</u>	<u>2021/2022</u>
Dirigenti	9	6
Quadri	35	25
Impiegati	3.321	3.475
Operai	41	43
Totale	3.406	3.549

Il numero medio dei dipendenti in forza nel corso dell'anno fiscale 2022/2023 è stato di nr. 3.465 unità (3.211 nell'esercizio precedente).

38. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ALTRI ACCANTONAMENTI

La ripartizione nelle sotto voci richieste è la seguente:

	2022/2023	2021/2022	Variazione
<i>(migliaia)</i>			
Amm.to licenze	483	530	-47
Amm.to marchi	7	7	0
Amm.to costi di sviluppo	210	210	0
Amm.to <i>key money</i> a vita utile definita	35	35	0
Amm.to Fabbricato	82	0	82
Amm.to costi pluriennali su beni di terzi	1.315	1.163	152
Amm.to impianti generici	2.967	2.783	184
Amm.to impianti telefonici	8	4	4
Amm.to impianti d'allarme	248	222	26
Amm.to attrezzatura varia	370	327	43
Amm.to mobili e arredi	2.266	2.175	91
Amm.to macchine elettroniche	660	602	58
Amm.to autoveicoli	46	48	-2
Amm.to altri beni materiali	3	3	0
Amm.to Diritto di utilizzo beni leasing	39.514	37.354	2.160
<i>Totale ammortamenti</i>	48.214	45.463	2.751
Svalutazione crediti	31	84	-53
<i>Totale svalutazione crediti</i>	31	84	-53
Acc.to controversie in corso	79	0	79
<i>Totale altri accantonamenti</i>	79	0	79
Totale	48.324	45.547	2.777

Per le ulteriori informazioni sugli ammortamenti e sulla svalutazione dei crediti si rimanda alle Note 1,2,3,4,5, 9 e 14.

39. (PERDITE)/RIPRISTINI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si rinvia a quanto già indicato alle Note 2,3,4 e 5.

40. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

<i>(migliaia)</i>	2022/2023	2021/2022	Variazione
Gestione servizi centri commerciali	8.044	6.177	1.867
Spese riscaldamento e condominiali	603	640	-37
Energia elettrica e forza motrice	13.405	8.189	5.216
Acqua e gas	512	461	51
Servizi telefonici	359	297	62
Emolumenti professionali e collab.ni	1.353	1.358	-5
Compensi amministratori e sindacali	1.807	1.721	86
Manutenzioni e riparazioni	35	136	-101
Canoni manutenzione	1.968	1.598	370
Assicurazioni	766	643	123
Vigilanza	2.221	1.867	354
Spese di pubblicità	7.723	7.235	488
Spese di trasp. mov. merci	7.583	7.229	354
Viaggi e trasferte	727	526	201
Comm.ni bancarie, carte credito, POS	3.564	3.463	101
Prestazioni da terzi	283	319	-36
Spese di pulizia	317	308	9
Elaborazione dati EDP	1.518	1.118	400
Servizi per trasporto rifiuti	367	295	72
Servizi per trasporto vendita ecommerce	2.653	2.329	324
Premi da Fornitori	-657	-1.037	380
Fee e commerce	706	736	-30
Altri	502	716	-214
<i>Totale servizi</i>	<i>56.494</i>	<i>46.324</i>	<i>10.170</i>
Locazioni immobiliari e affitti di aziende	2.045	228	1.817
Noleggi	170	109	61
Royalties	2.521	2.257	264
<i>Totale godimenti beni di terzi</i>	<i>4.736</i>	<i>2.594</i>	<i>2.142</i>
Imposte, tasse e tributi diversi	1.767	1.570	197
Altre	101	112	-11
<i>Totale oneri diversi di gestione</i>	<i>1.868</i>	<i>1.682</i>	<i>186</i>
Totale	63.098	50.600	12.498

Servizi

I costi per servizi hanno evidenziato un incremento di € 10.170 migliaia rispetto all'esercizio precedente principalmente per:

- incremento dei costi di energia elettrica e gas che hanno portato ad un incremento di costo rispetto all'esercizio precedente di € 5,2 milioni;
- incremento dei costi ri-addebitati dalle proprietà dei centri commerciali in quanto nell'anno precedente sussistevano ancora delle chiusure forzate dei centri commerciali per la pandemia portando di fatto a dei risparmi economici.

Al Consiglio di Amministrazione è stato attribuito, con regolari delibere Assembleari e Consiliari, un emolumento complessivo annuo di € 1.725 migliaia (€ 1.640 migliaia per l'esercizio 2021/2022).

Si elencano di seguito i membri attuali del Consiglio di Amministrazione:

- | | |
|-------------------------|-------------------------|
| - Stefano Pochetti | Presidente |
| - Maurizio Mancini | Amministratore Delegato |
| - Patrizia Caroni | Amministratore Delegato |
| - Mauro Carosi | Amministratore |
| - Marco Pochetti | Amministratore |
| - Alberto Tron | Amministratore |
| - Massimiliano Bonamini | Amministratore |
| - Boris Zanoletti | Amministratore |

I rapporti economici e finanziari con i suddetti soggetti si riferiscono esclusivamente ai compensi precedentemente indicati.

Il Collegio sindacale, alla data di chiusura del presente bilancio, è composto come segue:

- | | |
|----------------------|------------|
| - Cinzia Gibellini | Presidente |
| - Francesco Forgione | Sindaco |
| - Giovanni Tedeschi | Sindaco |

Al Collegio Sindacale è stato attribuito un emolumento annuo di € 82 migliaia (€ 82 migliaia per l'esercizio 2021/2022).

Alla società di revisione BDO Italia è stato deliberato un compenso annuo di € 72 migliaia più il rimborso delle spese.

Per altre informazioni si rinvia alla relazione sulla gestione.

Godimento beni di terzi

Nel 2022 gli affitti passivi sono pari a € 2.045 migliaia. Si ricorda come, a partire dal 1° marzo 2019, in tale voce si contabilizzano solo gli affitti passivi relativi a contratti a breve termine, a canone variabile sul fatturato e quelli relativi a contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset*.

Nel corso del 2021, la Società aveva ricevuto note di credito per accordi di annullamento dei canoni di locazione, contabilizzate secondo il criterio previsto dall'emendamento denominato "Covid-19 *Related Rent Concessions* (Amendment to IFRS16)". Il beneficio era stato compensato dagli affitti passivi e d'azienda per € 2.489 migliaia e relativi ai contratti *low-value asset*, canoni variabili e affitti passivi relativi a contratti a breve termine.

L'incremento delle Royalties passive è direttamente correlato all' aumento dei ricavi avvenuta nell'esercizio.

Oneri di gestione

La voce "Imposte, tasse e tributi diversi" è relativa principalmente alla tassa sostenuta per lo smaltimento dei rifiuti per € 1.086 migliaia (€ 860 migliaia nel 2022/2021), ai diritti annuali alla Camera di Commercio per € 25 migliaia (€ 24 migliaia nel 2021/2022), all'imposta di pubblicità per € 350 migliaia (€ 341 migliaia nel 2021/2022), all'imposta di registro per € 246 migliaia (€ 300 migliaia nel 2021/2022) e alla Tosap per € 29 migliaia (€ 29 migliaia nel 2021/2022).

41. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE DA CESSIONE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI

Per la voce relativa alla plusvalenza pari ad € 554 migliaia (€ 261 migliaia nel 2021/2022), si rinvia a quanto già indicato nelle Note 2,3 e 5 a commento delle voci “Immobili, impianti e macchinari”, “Diritto di utilizzo beni in leasing” e “Altre attività immateriali”.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

42. PROVENTI FINANZIARI E ASSIMILATI

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

<i>(migliaia)</i>	2022/2023	2021/2022	Variazione
Interessi attivi depositi cauzionali	21	2	19
Interessi attivi su titoli	40	0	40
Interessi attivi v/banche	16	3	13
Attualizzazione crediti verso altri	10	10	0
	87	15	72
Proventi su titoli	66	0	66
<i>Totale utili su titoli</i>	66	0	66
Proventi su derivati da copertura	0	2	-2
Proventi su derivati	461	141	320
<i>Totale utili da strumenti su derivati</i>	461	143	318
Utile su cambi	1.137	370	767
Utile su cambi da valutazione	55	3	52
<i>Totale utile netti su cambi</i>	1.192	373	819
Totale	1.806	531	1.275

In data 12 giugno 2013, la nostra Società e la controllata Intersport Italia S.p.A. hanno stipulato un Accordo di Tesoreria al fine di consentire la gestione centralizzata della Tesoreria da attuarsi mediante reciproche rimesse finanziarie infruttifere di interessi.

Per il commento alla voce “Attualizzazione crediti verso altri” si rinvia alla Nota 9.

43. ONERI FINANZIARI E ASSIMILATI

Al 28 febbraio 2023 non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell’attivo patrimoniale della situazione patrimoniale e finanziaria.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

<i>(migliaia)</i>	2022/2023	2021/2022	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti	831	887	-56
Interessi passivi leasing	62	0	62
Interessi passivi (TFR)	-11	-29	18
Interessi passivi su Finimport	445	45	400
Interessi passivi per rateizzazione imposte	104	12	92
Oneri finanziari relativi a beni in leasing	5.159	4.680	479
Altri interessi	14	12	2
<i>Totale interessi passivi</i>	<i>6.604</i>	<i>5.607</i>	<i>997</i>
Perdite su titoli	630	370	260
<i>Totale perdite su titoli</i>	<i>630</i>	<i>370</i>	<i>260</i>
Perdite su derivato	840	349	491
<i>Totale perdite da strumenti derivati</i>	<i>840</i>	<i>349</i>	<i>491</i>
Perdite su cambi	2.182	844	1.338
Perdite su cambi da valutazione	179	48	131
<i>Totale perdite nette su cambi</i>	<i>2.361</i>	<i>892</i>	<i>1.469</i>
Commissioni su finanziamento	132	163	-31
Consulenze e costi per finanziamento	908	603	305
Sanzioni per ravvedimento e rateizzazione	0	109	-109
<i>Totale oneri finanziari diversi</i>	<i>1.040</i>	<i>875</i>	<i>165</i>
Totale	11.475	8.093	3.122

Gli interessi passivi su finanziamenti sono relativi al finanziamento Tranche A per € 341 migliaia (€ 846 migliaia nel 2021/2022), chiuso ad agosto 2022 per € 2 migliaia (€ 31 migliaia nel 2021/2022) per il finanziamento Crescita Cassa Depositi e Prestiti, per € 5 migliaia per il finanziamento Crescita emesso da Unicredit SpA, per € 150 migliaia per il finanziamento RCF, per € 312 migliaia per il finanziamento ESG Unicredit SpA e per € 21 migliaia per il finanziamento BPM SpA erogato per l'acquisto del macchinario *Sorter*.

Gli interessi passivi su TFR sono gli oneri figurativi che si sosterebbero richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività IAS in apertura, proporzionale al tasso di attualizzazione adottato nella valutazione.

Per gli oneri finanziari relativi a beni in leasing si rimanda sempre all'applicazione del Principio IFRS16.

La voce "perdite su cambi" pari a € 2.361 migliaia (€ 892 migliaia al 28 febbraio 2022) accoglie le perdite dovute al cambio €/€ non favorevole portando la Società alla chiusura di tutti i finanziamenti all'importazione. Si rimanda alla Nota 29.

La voce "Oneri finanziari diversi", complessivamente pari ad € 1.040 migliaia (€ 875 migliaia nell'esercizio 2021/2022), si riferisce principalmente alle consulenze e costi per finanziamento sostenuti negli esercizi precedenti per la stesura e formalizzazione dell'Accordo di Ristrutturazione e che sono stati, dopo la chiusura del finanziamento, iscritti a conto economico per € 908 migliaia.

44. RISULTATO DELLA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

La voce pari a € 8.305 migliaia (€ 4.375 migliaia nell'esercizio 2021/2022), corrisponde all'effetto derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Intersport Italia S.p.a. per € 8.247 migliaia, Tecnosport 2.0 S.r.l. per € 15 migliaia e Italia Fitness S.r.l. per € 43 migliaia.

45. IMPOSTE

La voce, pari a € 9.876 migliaia (€ 16.227 migliaia nell'esercizio 2021/2022) si riferisce principalmente all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) di competenza dell'esercizio per € 2.424 migliaia (€ 3.311 migliaia nell'esercizio 2021/2022), all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) per € 8.024 migliaia (€ 13.740 migliaia nell'esercizio 2021/2022), ad imposte anticipate nette per -€ 134 migliaia (€ 282 migliaia nell'esercizio 2021/2022), ad imposte differite per € 80 migliaia (€ 96 migliaia nell'esercizio 2021/2022), a rettifiche delle imposte relative all'esercizio precedente per -€ 204 migliaia (-€ 240 migliaia nell'esercizio 2021/2022).

46. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Si segnalano le operazioni effettuate dalla Società con parti correlate, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24.

In particolare, ci si riferisce ai rapporti economici e finanziari con le controllate, nella loro veste di clienti/fornitori per cessioni/acquisti di merci e servizi, ai rapporti con i Consiglieri come già descritti alla Nota 40 e ai rapporti con le Società che fanno capo alla stessa Proprietà del Gruppo e con le quali, in particolare, la Cisalfa Sport S.p.A. ha in essere contratti di affitto passivo e d'azienda per alcuni punti vendita della catena.

Società controllate

(Valori espressi in migliaia)

PARTE CORRELATA	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	Situazione Patrimoniale e Finanziaria		Conto Economico	
		Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
INTERSPORT ITALIA S.p.A.	Servizi commerciali				€ 15
	Acquisti		€ 69.540		
	Proventi da consolidamento fiscale	€ 305			€ 305
	Vendite			€ 175.461	€ 166
TECNOSPORT 2.0 S.r.l.	Prestazione servizi informatici		€ 10	€ 1.236	€ 6
	Oneri da consolidamento fiscale		€ 9		€ 9
Italian fitness S.r.l.	Servizi commerciali	€ 1.550		€ 78	
	Vendita articoli		€ 8.415	€ 716	

Società correlate

Di seguito si evidenziano anche i rapporti con le Società correlate:

(Valori espressi in migliaia)

PARTE CORRELATA	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	Situazione Patrimoniale e		Conto Economico	
		Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
SPORTLAND S.p.a.	Crediti diversi	€ 31			
	Affitti passivi			€ 1.490	
	Servizi attivi				€ 7
ORIZZONTI LUMINOSI S.p.a	Affitti passivi			€ 2.342	
	Servizi attivi				€ 12
	Depositi	€ 1.100			€ 15
Challenge 2012 S.r.l.	Consulenza				€ 1
	Dividendo		€ 4.445		
FALIS 2014 S.r.l.	Acquisti		€ 1.658	€ 6.851	
	Royalties passive			€ 1.054	
	Riaddebito costi logistici/varie			€ 198	
	Royalties attive				€ 290

Le operazioni con parti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato e non si rilevano altre operazioni al di fuori di quanto indicato nel presente bilancio.

Erogazioni pubbliche (Legge 124/17 art.1, commi 125-129 Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità)

In relazione a quanto richiesto dalla Legge n. 124/2017, si segnala che la Società ha beneficiato, nel corso del 2022, di complessivi € 4.620 migliaia come di seguito:

- € 166 migliaia relativi all'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate Decontribuzione SUD ai sensi dell'art. 1, commi da 161 a 168, della legge 30 dicembre 2020 n. 178;
- € 137 migliaia relativi al credito d'imposta per beni strumentali ai sensi dell'art. 1054 della legge n.178 del 30 dicembre 2020;

- € 659 migliaia relativi all'esonero contributivo triennale legge 205/2017 recupero diretto in modello Uniemens;
- € 590 migliaia relativi all'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione SUD ai sensi dell'art. 1, commi da 161 a 168, della legge 30 dicembre 2020 n. 178; (concesso nel rispetto del "Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" c.d. Temporary Framework)
- € 657 migliaia relativi all'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione SUD ai sensi dell'art. 1, commi da 161 a 168, della legge 30 dicembre 2020 n. 178; (concesso nel rispetto del "*Temporary Crisis and Transition Framework* ")
- € 1.831 migliaia relativi ai crediti d'imposta energia e gas "non energivore" e "non gasivore" così come previsti dal Decreto Sostegni ter (DL 4/2022) dal Decreto Energia (DL 17/2022) e dal Decreto Ucraina (DL 21/2022) relativi al 2° trimestre, 3° trimestre, ottobre/novembre e dicembre.
- € 277 migliaia relativi al Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica ai sensi dall'articolo 1, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Di seguito si espongono i progetti svolti dalla Società sul quale è stato possibile usufruire del credito d'imposta.
 - Progetto 1: attività di innovazione tecnologica finalizzata alla definizione e realizzazione di un nuovo programma di CRM, denominato *Cisalfa PRO*.
 - Progetto 2: attività di innovazione tecnologica finalizzata all'implementazione del processo aziendale mediante una soluzione e-commerce cloud.
 - Progetto 3: attività di ideazione estetica e design finalizzata alla creazione di nuove collezioni per i vari brand del gruppo.
 - Progetto 4: attività di innovazione tecnologica finalizzata all'implementazione di nuovi progetti in ambito ambiente, tecnologia, sviluppo.

Si precisa che i benefici ricevuti sono stati riepilogati applicando il principio di cassa e, pertanto, quanto sopra è esposto per l'importo incassato nel corso dell'esercizio 2021, senza tener conto della relativa competenza economica.

Ai fini degli adempimenti sopra citati, in relazione ad eventuali altri contributi ricevuti che rientrino nelle fattispecie previste, si rinvia, inoltre, all'apposito Registro nazionale pubblicamente consultabile.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il contesto di mercato è molto incerto in quanto l'andamento economico mondiale risente degli effetti cumulativi di tre anni di eventi negativi, in particolare:

- la *"long tail"* della crisi pandemica ha ancora impatto sui processi produttivi e distributivi di materie prime e prodotti finiti;
- il proseguimento del conflitto Ucraino-Russo, dal punto di vista economico, determina non solo il perdurare di sentimenti di incertezza e sfiducia da parte degli operatori di mercato, ma soprattutto gravi shock dei prezzi delle materie prime, energia e interruzioni delle catene distributive che – assieme ad altri fattori – generano una situazione inflazionistica fragile, al rialzo di 0,6 punti percentuali ad aprile 2023 rispetto alle previsioni di gennaio e ben distante dagli obiettivi target;
- la vulnerabilità dei sistemi finanziari, soprattutto del Regno Unito e Stati Uniti, che non hanno saputo reagire all'instabilità dello scorso autunno, creando un crollo di alcune banche regionali (es. Silicon Valley Bank e First Republic Bank) e globali (es. Credit Suisse).

La combinazione di questi fattori si traduce in un *sentiment* negativo e di incertezza del consumatore che si dimostra meno incline alla spesa e guidato da *driver* di affidabilità e convenienza rispetto a funzionalità e *design*.

Le vendite del primo trimestre dell'esercizio 2023, seppur in incremento nei valori assoluti rispetto all'anno precedente, mostrano un rallentamento e sono di poco inferiori al budget, sia nei ricavi che nella marginalità, confermando quanto sopra espresso.

Il Gruppo Cisalfa, coerentemente con quanto programmato nell'esercizio 2022 e in ottica di implementazione del piano 2023 – 2027, ha programmato alcuni investimenti e l'ultimazione di altri:

- Differimento delle aperture previste nel 2022, in ritardo a causa di fattori esogeni che riguardano l'inefficace reazione del mondo *real-estate* alla situazione di mercato. Nel quadriennio si prevedono 55 nuovi negozi da 1.800 mq ciascuno, accelerando in tal modo lo sviluppo della rete. È stato verificato che tale ritmo di crescita non penalizza l'equilibrio

finanziario della gestione ordinaria (avendo adottato comunque un'ottica prudentiale nella programmazione, viste le prospettive macroeconomiche del 2023) anzi, ne costituisce l'asse portante grazie alla ormai collaudata politica degli approvvigionamenti che consente il contenimento del fabbisogno di capitale circolante;

- A supporto dello sviluppo della rete ci sarà anche il completamento del progetto di telegestione e telecontrollo per la riduzione delle emissioni e consumi sia in un'ottica di efficientamento che di sostenibilità ambientale;

- Investimenti per lo sviluppo dei progetti in ambito *customer experience* che include *layout, visual merchandising, customer journey* sostenuti da progetti di *digital transformation* in ottica *omnichannel*;

- Entrata in funzione del secondo *sorter*, in collaborazione con SNATT, *partner* logistico ultradecennale, per lo smistamento automatizzato dei capi di abbigliamento e del *footwear*, non solo per migliorare la rotazione di magazzino, ma per gestire in modo efficace gli ordini processati, a supporto del riassortimento dei punti vendita. La velocità e correttezza di questi processi non determina soltanto recuperi in termini di efficienza ma è sempre più spesso un motivo di soddisfazione per il cliente.

Non risultano ulteriori fatti di rilievo attinenti alla gestione operativa avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, mentre, in ambito patrimoniale, si segnala che l'assemblea straordinaria della società ha deliberato in data 8 marzo 2023 l'aumento del capitale sociale di €. 1.900.000, mediante emissione e contestuale sottoscrizione di nuove 1.900.000 nuove azioni ordinarie alla pari.

A seguito di tale operazione il capitale sociale della società è aumentato ad €. 28.181.142, suddiviso in numero 28.181.142 azioni sociali.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

a conclusione della Nota Esplicativa, confidando nella Vostra condivisione dei criteri adottati nella redazione del bilancio al 28 febbraio 2023, Vi proponiamo la seguente destinazione, che non prevede accantonamento alla Riserva Legale la quale ha raggiunto e superato il limite di legge, bensì la assegnazione di un emolumento al Consiglio di Amministrazione corrispondente all'1% dell'EBITDA di Gruppo (senza applicazione del Principio contabile IFRS 16 e con arrotondamento alla decina di migliaia inferiore) ed un dividendo per azione congruo che consente di mantenere elevato il livello dell'autofinanziamento operativo.

Inoltre, dal corrente esercizio, questo Consiglio di Amministrazione proporrà annualmente – prelevandole dall'utile netto - la destinazione di risorse a scopi di utilità sociale. Per quest'anno si propone la devoluzione in favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dai recenti tragici eventi alluvionali.

• Utile netto	36.159.598
- Emolumenti al Consiglio di Amministrazione (il quale ne delibererà l'attribuzione ai singoli consiglieri operativi)	- 620.000
	<hr/>
• Residuo	35.539.598
- Dividendo in ragione di € 0,32 per ciascuna delle azioni emesse alla data di assunzione della delibera di approvazione del bilancio. Il dividendo sarà erogato per la metà entro un mese dalla data di approvazione del presente Bilancio e per la metà entro il 31 dicembre 2023	- 9.017.965
- Erogazione in favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna, nei modi che saranno individuati da parte del Consiglio di Amministrazione	- 200.000
	<hr/>
• Residuo*	26.321.633

Tale importo residuo sarà destinato a Riserva Straordinaria.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note esplicative, della quale costituiscono parte integrante:

- Allegato 1 - Prospetto delle variazioni della voce “Immobili, Impianti e macchinari” al 28 febbraio 2023;
- Allegato 2 - Prospetto delle variazioni della voce “Avviamento e altre attività a vita utile indefinita” al 28 febbraio 2023;
- Allegato 3 - Prospetto delle variazioni della voce “Altre attività immateriali al 28 febbraio 2023;
- Allegato 4 - Prospetto delle variazioni della voce “Partecipazioni” al 28 febbraio 2023.

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Stefano Pochetti

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Stefano Pochetti', written over the printed name.



ALLEGATO NR. 1

Prospetto delle variazioni della voce "Immobili, Impianti e macchinari" al 28 febbraio 2023

Conto	Costo Storico Iniziale	Incrementi	Decrementi	Costo Storico Finale	MINUS.
Fabbricati	0	3.812	0	3.812	0
Impianti generici	52.455	6.756	-1.373	57.838	75
Impianti telefonici	198	25	0	223	0
Impianti d'allarme	5.278	523	-141	5.660	14
Attrezzature industriali e commerciali	6.268	750	-47	6.971	12
Mobili e arredi	38.946	4.421	-1.669	41.698	72
Macchine elettroniche	4.950	1.222	-54	6.118	6
Autoveicoli	484	59	-47	496	0
Altri beni materiali	546	8	-5	549	0
Costi pluriennali su beni di terzi	19.980	2.022	-697	21.305	13
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.052	3.868	-1.818	3.102	0
Totale costo storico beni di proprietà	130.157	23.466	-5.851	147.772	192

Conto	Fondo Iniziale	Ammortamenti	Decrementi	Fondo Finale
Fondo fabbricati	0	82	0	82
Fondo impianti generici	41.650	2.967	-1.299	43.318
Fondo impianti telefonici	188	8	0	196
Fondo impianti d'allarme	3.972	248	-128	4.092
Fondo attrezzature industriali e commerciali	5.173	370	-35	5.508
Fondo mobili e arredi	25.629	2.266	-1.591	26.304
Fondo macchine elettroniche	3.327	660	-36	3.951
Fondo autoveicoli	336	46	-43	339
Fondo altri beni materiali	526	3	-5	524
Fondo costi pluriennali su beni di terzi	15.921	1.315	-684	16.552
Totale fondo beni di proprietà	96.722	7.965	-3.821	100.866

Conto	Valore Netto Iniziale	Valore Netto Finale
Fabbricati	0	3.730
Impianti generici	10.805	14.520
Impianti telefonici	10	27
Impianti d'allarme	1.306	1.568
Attrezzature industriali e commerciali	1.095	1.463
Mobili e arredi	13.317	15.394
Macchine elettroniche	1.623	2.167
Autoveicoli	148	157
Altri beni materiali	20	25
Costi pluriennali su beni di terzi	4.059	4.753
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.052	3.102
Totale beni di proprietà	33.435	46.906

ALLEGATO NR. 2

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLA VOCE “AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ A VITA UTILE INDEFINITA” AL 28 FEBBRAIO 2023

Conto	Costo Storico Iniziale	Incrementi	Costo Storico Finale	MINUS.	PLUS.
Aviamento acquisizione azienda	53.307	700	54.007	-	-
Aviamento	23.126	0	23.126	-	-
Totale costo storico Aviamento e altre attività a vita utile indefinita	76.433	700	77.133	0	0

Conto	Fondo Iniziale	Decrementi	Fondo Finale		
Fondo aviamento acquisizione azienda	12.565	0	12.565		
Totale fondo Aviamento e altre attività a vita utile indefinita	12.565	0	12.565	0	0

Conto	Valore Netto Iniziale	Valore Netto Finale
Aviamento acquisizione azienda	40.742	41.442
Aviamento	23.126	23.126
Totale Aviamento e altre attività a vita utile indefinita	63.868	64.568

ALLEGATO NR. 3

Prospetto delle variazioni della voce "Altre attività immateriali al 28 febbraio 2023

Conto	Costo Storico Iniziale	Incrementi	Decrementi	Costo Storico Finale
Key money a vita utile definita	5.408	0	0	5.408
Licenze	5.083	594	0	5.677
Costi di sviluppo	1.078	120	0	1.198
Marchi	9.657	2	0	9.659
Network Cisalfa	34.687	0	0	34.687
Lista clienti Cisalfa	3.850	0	0	3.850
Immobilizzazioni in corso e acconti	13	785	-532	266
Totale costo storico altre attività immateriali	59.252	1.501	-532	60.745

Conto	Fondo Iniziale	Ammortamenti	Decrementi	Fondo Finale
Key money a vita utile definita	5.316	35	0	5.351
Fondo licenze	3.824	489	0	4.313
Fondo Costi di sviluppo	808	210	0	1.018
Fondo marchi	9.626	7	0	9.633
Fondo network Cisalfa	34.687	0	0	34.687
Fondo lista clienti Cisalfa	3.850	0	0	3.850
Totale fondo altre attività immateriali	57.329	741	0	58.852

Conto	Valore Netto Iniziale	Valore Netto Finale
Key money a vita utile definita	92	57
Licenze	1.259	1.364
Costi di sviluppo	270	180
Marchi	31	26
Valorizzazione rete Cisalfa	0	0
Lista clienti Cisalfa	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	13	266
Totale altre attività immateriali	1.665	1.893

ALLEGATO NR. 4

Prospetto delle variazioni della voce "Partecipazioni" al 28 febbraio 2023

Prospetto delle variazioni delle partecipazioni

Allegato 4

Conto	Valore di bilancio al restated 28/02/22 (*) (d=a+b+c+d)	Rivalutazione partecipazione	Decrementi	Valore di bilancio al 28/02/2023 (d=a+b+c+d)
<u>SOCIETA' CONTROLLATE:</u>				
Intersport Italia S.p.A.	61.637	8.247	0	69.884
Tecnosport 2.0 S.r.l.	150	15	0	165
Italian Fitness S.r.l.	121	43	0	164
TOTALE CONTROLLATE	61.908	8.305	0	70.213
<u>ALTRE IMPRESE</u>				
Società consortile	4	0	0	4
Bergamo Iniziative	10	0	0	10
TOTALE ALTRE IMPRESE	14	0	0	14
TOTALE PARTECIPAZIONI	63.430	8.305	0	70.227



CISALFA SPORT SPA

SEDE SOCIALE: Via Boccea n. 496 - Roma

CAPITALE SOCIALE: Euro 26.225.642= i.v.

N. Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 05352580962

R.E.A. di Roma al n. 1156390

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Esercizio 1.3.2022 - 28.2.2023

Ai Signori Azionisti della Cisalfa Sport spa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 28.2.2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, anche con riferimento all'attività svolta dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla redazione della presente relazione, diamo conto in sintesi del nostro operato e del relativo esito.

• Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

I casi di interesse concomitante, ai sensi dell'art. 2391 c.c., sono stati considerati e regolamentati da parte del Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori e dal Responsabile dell'area Amministrazione e

Finanza, durante le riunioni svoltesi, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci.

Il *management* dimostra di operare nel rispetto di adeguate procedure amministrative pianificando le strategie da attuare e monitorando costantemente i risultati della gestione, con particolare attenzione a quella finanziaria.

Nell'ambito dello scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'Organismo di Vigilanza non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge se non quelli menzionati nei documenti di bilancio e quello espresso ex art. 2389, 3^a comma c.c..

Nel corso dell'esercizio è stato rimborsato anticipatamente il debito residuo del Gruppo relativo al contratto di finanziamento stipulato il 21.2.2018 con Unicredit spa, di € 75,5 milioni, e coevamente sono state ottenute nuove linee di credito, di complessive € 78,7 milioni, più aderenti alle esigenze della società.

Il Piano Strategico Quinquennale 2023-2027 approvato in data 26.5.2023 dall'organo amministrativo risulta coerente con gli obblighi assunti con i nuovi contratti di finanziamento.

▪ *Bilancio d'esercizio*

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 28.2.2023 che evidenzia

una utile di € 36.159.598, un Patrimonio netto contabile di € 174.527.824, un Totale Attività e Totale Patrimonio Netto e Passività di € 627.573.980.

Il bilancio è stato redatto utilizzando i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), approvati con Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del luglio 2002, come nei precedenti esercizi.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, che gli Amministratori ritengono sussistere ai sensi dello IAS 1. Le ragioni di tale convinzione sono ben esposte nella relazione sulla gestione, così come sono analiticamente indicati e descritti i principali rischi cui è esposta l'attività della Società.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, hanno applicato l'IFRS 16 che riguarda la contabilizzazione e rappresentazione dei canoni locativi di qualsiasi natura. Essi si sono avvalsi della deroga prevista dallo IAS 1 nella rappresentazione del debito per canoni futuri allocandolo in una apposita voce di debito commerciale anziché tra le passività finanziarie. Di conseguenza il flusso dei pagamenti dei canoni eseguiti nell'anno è allocato tra le attività operative del rendiconto finanziario anziché tra le attività finanziarie.

Gli amministratori hanno ampiamente esposto le motivazioni della deroga e, come disposto dallo IAS 1, hanno comunque riportato nelle note esplicative il Rendiconto Finanziario redatto secondo quanto previsto dall'IFRS 16.

In conformità alle disposizioni dello IAS 8 sono state modificate le informazioni comparative al 1.3.2021 e al 28.2.2022 per tenere conto degli effetti sul valore della partecipazione nella Intersport Italia spa delle medesime modifiche operate dalla controllata conseguenti alla emersione di una appropriazione indebita a danno della società.

La società incaricata della revisione legale dei conti ha emesso, in data odierna, un giudizio positivo sul bilancio e sulla coerenza della relazione sulla gestione, con rinvio alla deroga di cui sopra e alle informazioni in merito alla applicazione dello IAS 8 con la quale concordiamo.





CISALFA SPORT S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2023



MLV/MMC/cgr - RC122472022BD3055

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
CISALFA SPORT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società CISALFA SPORT S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 28 febbraio 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 28 febbraio 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto illustrato dagli amministratori nelle note esplicative in merito alla rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8.

Come indicato nelle note esplicative al bilancio, la Società in ossequio al principio di prevalenza della sostanza sulla forma, in relazione agli immobili ricevuti in affitto da terzi, ha considerato di natura commerciale e non finanziaria la passività per locazioni con le seguenti motivazioni:

- essa rappresenta una posta di debito commerciale nei confronti di soggetti proprietari di beni immobili, concessi in uso in forza di contratti non aventi natura e contenuto finanziario, ma natura e contenuto commerciale, equiparandola a qualsiasi altro contratto attinente alla cessione di beni o prestazione di servizi;
- la passività per locazioni non è originata da un approvvigionamento di risorse finanziarie ma è temporaneamente sostitutiva di un esborso di denaro;
- nella sua valorizzazione non vi è alcuna componente finanziaria riconducibile alla discrasia temporale rispetto al corrispondente valore del diritto d'uso cui si riferisce poiché la fruizione di questo (il diritto d'uso) ed il pagamento della omologa passività sono tra loro contemporanei, ancorché entrambi finanziariamente attualizzati per il periodo intercorrente tra le date prospettiche di fruizione del diritto d'uso e di pagamento della passività e la data di chiusura del bilancio di riferimento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della CISALFA SPORT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CISALFA SPORT S.p.A. al 28 febbraio 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

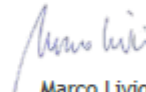
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CISALFA SPORT S.p.A. al 28 febbraio 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della CISALFA SPORT S.p.A. al 28 febbraio 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 giugno 2023

BDO Italia S.p.A.



Marco Livio
Socio

